DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1235

Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di adottare in via preliminare gli obiettivi e le misure di conservazione di 21 siti della Rete Natura 2000, in riferimento alle sole Zone Speciali di Conservazione, di cui al documento "Obiettivi e misure di conservazione di 21 siti Rete Natura 2000. Adozione. IT9110001; IT9110002; IT9110003; IT9110004; IT9110005; IT9110008; IT9110009; IT9110011; IT9110012; IT9110014; IT9110015; IT9110016; IT9110024; IT9110025; IT9110032; IT9120001; IT9130005; IT9140009; IT9150002; IT9150003; IT9150011" Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, organizzato per ciascun sito in 4 Sezioni: Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi; Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali;
2. di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon. regione.puglia.it, sezione Ambiente, sottosezione "notizie" il presente provvedimento, così come pubblicato sul BURP, un avviso di avvio della consultazione, il file in formato zip firmato digitalmente con impronta MD5 AE4C24EF455749B9B8E29255CFB97993 contenente i file editabili in formato Excel utilizzati per produrre l'allegato A al presente provvedimento, il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
3. di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni il cui territorio ricade nei siti Natura 2000 interessati, come individuati nel documento istruttorio, il presente provvedimento corredato

dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni interessati sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico;

4. di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione alle Province e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe ai siti e alle associazioni economiche e sociali;
5. di dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione sul sito web pugliacon.regione.puglia.it chiunque può formulare osservazioni;
6. di dare atto che la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul BURP esplica le funzioni di comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nel sito Natura 2000;
7. di riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i centoventi giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione dei 21 siti Rete Natura 2000, per le sole ZSC, IT9110001; IT9110002; IT9110003; IT9110004; IT9110005; IT9110008; IT9110009; IT9110011; IT9110012; IT9110014; IT9110015; IT9110016; IT9110024; IT9110025; IT9110032; IT9120001; IT9130005; IT9140009; IT9150002; IT9150003; IT9150011;
8. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- la Legge costituzionale dell'11 febbraio 2022, n. 1 che modifica l'articolo 9 della Costituzione introducendo, tra i principi fondamentali, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
- la "*Strategia Nazionale Biodiversità 2030*", adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- il Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura (GUE – Serie L – 29.07.2024);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciassettesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- l'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DM 8 agosto 2014 (aggiornamento dicembre 2023) delle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 relativo alle "Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e smi";
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007*";
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "*Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario*";
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";*
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";*
- l'art. 42 rubricato "Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio" della Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44, recante "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 218 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "*Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione*";
- la Deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1916 "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" per la tutela del Gabbiano corso*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 03 maggio 2023, n. 604 avente ad oggetto "*Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n. 1873 avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Ampliamento della ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e della Berta minore", con la quale la Giunta Regionale ha ampliato la ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e Berta minore*";

- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n. 1874 avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" per la tutela dello Smergo minore", con la quale la Giunta Regionale ha individuato la ZPS IT9110041 "Aloisa – Carapelle" per la tutela dello Smergo minore*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 8 luglio 2024, n. 971 avente ad oggetto "*Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2023, n. 1771 avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" per la tutela del Gabbiano corso (Larus audouinii)*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2024, n. 1772 avente ad oggetto "*LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR". Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia", mancato rispetto obblighi di cui all'art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva "Habitat". Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell'habitat 1170 "Scogliere"."*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 13 dicembre 2024, n. 1773 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024*"
- la Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2025, n. 242 recante "*Zona di Conservazione Speciale (ZSC) IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione, secondo le previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024*".

Visti altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Richiamate:

- la procedura infrazione comunitaria 2015/2163 (Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei siti d'importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat");
- in particolare la nota C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 con la quale la Commissione europea ha inviato alle autorità nazionali una lettera di messa in mora complementare ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea rilevando che l'Italia è venuta meno agli obblighi previsti dall'art. 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat, in particolare omettendo di istituire obiettivi di conservazione sito – specifici dettagliati e di stabilire misure di

conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II.

Premesso che:

- l'allora Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Transizione Energetica – MASE), a valle della lettera di messa in mora complementare, ha avviato attività volte ad individuare uno schema logico-funzionale per supportare le Regioni, in virtù delle competenze alle medesime attribuite dal DPR 357/1997 e smi, nella definizione degli obiettivi sito-specifici e misure di conservazione habitat e specie specifici e, di conseguenza, a rispondere in modo coerente ed esaustivo alle richieste della Commissione Europea;
- gli obiettivi di conservazione a livello di sito devono definire lo stato di conservazione che le specie e gli habitat devono conseguire nei rispettivi siti, affinché ciascun sito contribuisca nel miglior modo possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente a livello nazionale, biogeografico o europeo;
- le misure di conservazione sono gli interventi e i meccanismi effettivi da predisporre per un sito Natura 2000 al fine di conseguire gli obiettivi di conservazione individuati e contrastare le pressioni e le minacce subite dalle specie e dagli habitat che vi sono presenti;
- nell'ambito della citata messa in mora, la Commissione ha ritenuto sussistente e persistente una violazione generale strutturale in tutte le regioni italiane in quanto l'Italia ha omesso di rispettare in maniera generale e persistente i requisiti legali di cui all'articolo 4(4) e all'articolo 6(1) della Direttiva, adottando una prassi generale di identificazione di obiettivi che:
  - non definiscono la condizione desiderata per ciascuno degli habitat e specie protetti [...];
  - non si basano sulle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie di interesse comunitario che sono presenti in modo significativo nei siti;
  - sono generici e non sufficientemente chiari da consentire l'identificazione di misure di conservazione ponderate su obiettivi di conservazione sito-specifici sufficientemente dettagliati e pertanto le stesse misure non sono sufficientemente precise da garantire la loro effettiva e operativa attuazione in campo;
- con particolare riferimento agli obiettivi, le contestazioni della Commissione sono:
  1. mancanza di definizione di obiettivi in molti siti;
  2. laddove presenti non sono sufficientemente dettagliati in quanto:
     a) non definiscono la condizione desiderata;
     b) sono gestionali e operativi (simili più a misure che a obiettivi);
     c) non si basano sulle esigenze ecologiche;
     d) sono generici e non riflettono il ruolo dei singoli siti per il mantenimento o il ripristino dello stato di conservazione soddisfacente;
     e) non si riferiscono a specifici habitat/specie;
     f) non sono misurabili.
- riguardo le misure le contestazioni della Commissione sono:
  1. non si basano su pertinenti obiettivi sito-specifici;
  2. non risultano attuabili e verificabili perché:
     a) non sono sufficientemente specifiche, dettagliate e quantificate;
     b) in molti casi la loro definizione è rimandata al futuro;
     c) le misure che implicano una gestione attiva sono spesso formulate come azioni da incentivare, raccomandare, promuovere e non vi sono prove dell'esistenza di un meccanismo che ne assicuri l'effettiva attuazione;
- il MASE, al fine di supportare le Regioni nel processo di formulazione degli obiettivi e di revisione delle misure di conservazione, ha definito un approccio univoco per pianificare la gestione della

Rete Natura 2000 secondo criteri comuni e condivisi, attraverso la redazione un format per obiettivi e misure di conservazione, che tiene in considerazione tutti i concetti evidenziati in sede europea secondo un quadro logico che connette e assicura la coerenza degli elementi chiave dell'oggetto di conservazione ovvero habitat di Allegato I e specie di Allegato II della Direttiva Habitat:

stato di conservazione → esigenze ecologiche → pressioni e minacce → obiettivi → misure →finanziamenti.

Seguendo la logica descritta, il format è organizzato in quattro sezioni:

1. Sezione 1. Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi;
2. Sezione 2. Obiettivi di conservazione, attributi e target;
3. Sezione 3. Misure di conservazione specifiche;
4. Sezione 3a. Misure di conservazione trasversali;

- con note prot. n. 87504 del 13.07.2022 n. 140461 del 10.11.2022 il MASE ha definito gli adempimenti necessari ed individuato il cronoprogramma per la risoluzione della messa in mora complementare;
- con DGR n. 853 del 15.06.2022, con D.D. n. AOO/DIR/2022/00143 del 05.09.2022 e con DGR n. 341 del 20 marzo 2023 la Regione Puglia, attraverso l'espletamento di una procedura di gara ex art. 60 D.lgs. 50/2016 per l'acquisizione di servizi tecnici, ha attivato le azioni di competenza volte a rispondere alla messa in mora complementare della richiamata procedura di infrazione 2015/2163, nel rispetto della metodologia condivisa a scala nazionale, per la definizione di obiettivi e misure di conservazione all'interno delle 80 ZSC ricadenti sul territorio regionale.

Considerato che:

- gli adempimenti necessari per la risoluzione della messa in mora complementare si sostanziano nell'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione con atti formali dell'Amministrazione Regionale;
- il MASE ha reso disponibili, al link https://www.mase.gov.it/pagina/documenti-di-riferimento-lindividuazione-di-obiettivi-e-misure-di-conservazione, i documenti recanti la metodologia ufficiale identificata per la definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione per le ZSC;
- secondo la metodologia ufficiale definita dal MASE i cui documenti di riferimento sono consultabili al link https://www.mase.gov.it/pagina/documenti-di-riferimento-lindividuazione-di-obiettivi-e-misure-di-conservazione, è stato redatto il documento "Obiettivi e misure di conservazione di 21 siti Rete Natura 2000. Adozione. IT9110001; IT9110002; IT9110003; IT9110004; IT9110005; IT9110008; IT9110009; IT9110011; IT9110012; IT9110014; IT9110015; IT9110016; IT9110024; IT9110025; IT9110032; IT9120001; IT9130005; IT9140009; IT9150002; IT9150003; IT9150011", Allegato A al presente provvedimento;
- il sopra richiamato documento è relativo ai 21 siti Natura 2000 "IT9110001 Isola e Lago di Varano", "IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito", "IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto", "IT9110004 Foresta Umbra", "IT9110005 Zone umide della Capitanata", "IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche", "IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro", "IT9110011 Isole Tremiti", "IT9110012 Testa del Gargano", "IT9110014 Monte Saraceno", "IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore", "IT9110016 Pineta Marzini", "IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra", "IT9110025 Manacore del Gargano", "IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", "IT9120001 Grotte di Castellana", "IT9130005 Murgia di Sud – Est", "IT9140009 Foce Canale Giancola", "IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca", "IT9150003 Aquatina di Frigole", "IT9150011 Alimini", i cui Formulari Standard sono stati aggiornati ed approvati con la Deliberazione di Giunta Regionale 13 dicembre 2024, n. 1773 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla

ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024";

- la riformulazione degli obiettivi e delle misure di conservazione secondo la metodologia MASE ha riguardato solo le ZSC, anche per i siti IT9110002 "Valle Fortore Lago di Occhito", IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto", IT9110005 "Zone umide della Capitanata", IT9110016 "Pineta Marzini", IT9110024 "Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra", IT9110025 "Manacore del Gargano", che con la citata DGR n. 1773/2024 sono stati designati come siti di tipo C (ZSC/ZPS), in quanto, ricadenti per la quasi totalità della loro superficie in aree IBA, e per i queli sono state riscontrate caratteristiche di presenza di specie di avifauna idonee per la loro classificazione anche come ZPS;

Considerato altresì che:

- con la DGR n. 971/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) è stato approvato il percorso amministrativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 comprensivo della fase di partecipazione e consultazione delle parti interessate, così come riportato nell'Allegato A "*Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000*" del citato provvedimento;
- il sopra richiamato percorso amministrativo prevede che il provvedimento di adozione unitamente all'avviso di pubblicazione sia pubblicato in versione integrale sul BURP, sul sito web regionale per l'avvio della consultazione e sull'albo pretorio dei Comuni in cui ricade la ZSC;
- l'Allegato A alla DGR n. 971/2024, prevede che la pubblicazione sull'albo pretorio dei Comuni in cui ricade la ZSC, sia valevole ai fini della comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nel sito;

Dato atto che:

- il presente documento istruttorio fa riferimento alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 21 siti della rete Natura 2000 e che, data l'estensione territoriale degli stessi, risultano interessati una molteplicità di Comuni, come nel seguito specificati:
  1. "IT9110001 Isola e Lago di Varano": Carpino, Cagnano Varano, Ischitella, Rodi garganico;
  2. "IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito": San Marco la Catola, Celenza Valfortore, Carlantino, Castelnuovo della Daunia, Casalnuovo Monterotaro, Torremaggiore, San Paolo di Civitate, Serracapriola, Lesina;
  3. "IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto": Faeto, Celle di San Vito, Castelluccio Valmaggiore, Roseto Valfortore, Biccari, Alberona;
  4. "IT9110004 Foresta Umbra": Mattinata, Monte Sant'Angelo, Carpino, Ischitella, Vieste, Vico del Gargano, Peschici;
  5. "IT9110005 Zone umide della Capitanata": Margherita di Savoia, Trinitapoli, Cerignola, Zapponeta, Manfredonia;
  6. "IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche": Manfredonia, Rignano Garganico, San Marco in Lamis, Monte Sant'Angelo;
  7. "IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro": Mattinata, Monte Sant'Angelo;
  8. "IT9110011 Isole Tremiti": Isole Tremiti;
  9. "IT9110012 Testa del Gargano": Mattinata, Vieste;
  10. "IT9110014 Monte Saraceno": Mattinata, Monte Sant'Angelo;

11. "IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore": Poggio Imperiale, Serracapriola, Lesina, Chieuti, Sannicandro Garganico;
12. "IT9110016 Pineta Marzini": Vico del Gargano, Peschici;
13. "IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra": San Marco in Lamis;
14. "IT9110025 Manacore del Gargano": Vieste, Peschici;
15. "IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata": Accadia, Panni, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Troia, Foggia;
16. "IT9120001 Grotte di Castellana": Castellana Grotte;
17. "IT9130005 Murgia di Sud – Est": Grottaglie, Crispiano, Massafra, Ceglie Messapica, Castellaneta, Mottola, Martina Franca, Noci, Ostuni, Alberobello, Gioia del Colle;
18. "IT9140009 Foce Canale Giancola": Brindisi;
19. "IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca": Castrignano del Capo, Gagliano del Capo, Corsano, Tiggiano, Alessano, Tricase, Andrano, Diso, Castro, Ortelle, Santa Cesarea Terme, Uggiano la Chiesa, Otranto;
20. "IT9150003 Aquatina di Frigole": Lecce;
21. "IT9150011 Alimini": Otranto, Melendugno;

- risulta considerevole il numero di amministrazioni comunali da coinvolgere ai fini della comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nei singoli siti, la stessa nel caso di specie sarà da ritenersi espletata con la pubblicazione del provvedimento di adozione in versione integrale sul BURP.

Dato altresì atto che:

- ai fine della partecipazione e della consultazione del pubblico, il documento "Obiettivi e misure di conservazione di 21 siti Rete Natura 2000. Adozione. IT9110001; IT9110002; IT9110003; IT9110004; IT9110005; IT9110008; IT9110009; IT9110011; IT9110012; IT9110014; IT9110015; IT9110016; IT9110024; IT9110025; IT9110032; IT9120001; IT9130005; IT9140009; IT9150002; IT9150003; IT9150011", Allegato A al presente provvedimento, dovrà essere pubblicato per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, nella sezione Ambiente, sottosezione "notizie";
- il documento sopra richiamato, in formato pdf/A, risulta composto da un numero cospicuo di pagine, ottenute dall'unione, per ciascuno dei 21 siti Natura 2000 oggetto del presente provvedimento, dei singoli fogli excel costituiti dalle Sezioni (Sezione 1. Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi; Sezione 2. Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3. Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a. Misure di conservazione trasversali) del format in formato excel elaborato secondo la metodologia ufficiale definita dal MASE;
- la disamina di tale documento, denso di pagine e di informazioni, potrebbe risultare poco agevole in fase di consultazione e per tale ragione i singoli files excel, elaborati secondo la metodologia ufficiale definita dal MASE per ciascuno dei 21 siti Natura 2000 oggetto del presente provvedimento, sono stati riuniti in un unico file in formato zip firmato digitalmente, cui è stata associata una stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5) ottenuta applicando allo stesso l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321. L'impronta MD5 è idonea ad identificare univocamente il documento;
- in fase di consultazione unitamente al documento Allegato A al presente provvedimento sarà pubblicata anche il file in formato zip firmato digitalmente, qualificata con impronta MD5: AE4C24EF455749B9B8E29255CFB97993.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che alla luce delle risultanze istruttorie sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'adozione in via preliminare ed all'avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024, degli obiettivi e delle misure di conservazione dei 21 siti Natura 2000 di seguito riportati "IT9110001 Isola e Lago di Varano", "IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito", "IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto", "IT9110004 Foresta Umbra", "IT9110005 Zone umide della Capitanata", "IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche", "IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro", "IT9110011 Isole Tremiti", "IT9110012 Testa del Gargano", "IT9110014 Monte Saraceno", "IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore", "IT9110016 Pineta Marzini", "IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra", "IT9110025 Manacore del Gargano", "IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", "IT9120001 Grotte di Castellana", "IT9130005 Murgia di Sud – Est", "IT9140009 Foce Canale Giancola", "IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca", "IT9150003 Aquatina di Frigole", "IT9150011 Alimini", secondo la metodologia elaborata dal Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) e condivisa con la Commissione Europea (CE) per le sole Zone di Conservazione Speciale (ZSC), nell'ambito della risoluzione della Procedura di Infrazione 2015/2163.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera c) e lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di adottare in via preliminare gli obiettivi e le misure di conservazione di 21 siti della Rete Natura 2000, in riferimento alle sole Zone Speciali di Conservazione, di cui al documento "Obiettivi e misure di conservazione di 21 siti Rete Natura 2000. Adozione. IT9110001; IT9110002; IT9110003; IT9110004; IT9110005; IT9110008; IT9110009; IT9110011; IT9110012; IT9110014; IT9110015; IT9110016; IT9110024; IT9110025; IT9110032; IT9120001; IT9130005; IT9140009; IT9150002; IT9150003; IT9150011" Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, organizzato per ciascun sito in 4 Sezioni: Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi; Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali;

2. di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, sezione Ambiente, sottosezione "notizie" il presente provvedimento, così come pubblicato sul BURP, un avviso di avvio della consultazione, il file in formato zip firmato digitalmente con impronta MD5 AE4C24EF455749B9B8E29255CFB97993 contenente i file editabili in formato Excel utilizzati per produrre l'allegato A al presente provvedimento, il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
3. di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni il cui territorio ricade nei siti Natura 2000 interessati, come individuati nel documento istruttorio, il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni interessati sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico;
4. di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione alle Province e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe ai siti e alle associazioni economiche e sociali;
5. di dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione sul sito web pugliacon.regione.puglia.it chiunque può formulare osservazioni;
6. di dare atto che la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul BURP esplica le funzioni di comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nel sito Natura 2000;
7. di riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i centoventi giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione dei 21 siti Rete Natura 2000, per le sole ZSC, IT9110001; IT9110002; IT9110003; IT9110004; IT9110005; IT9110008; IT9110009; IT9110011; IT9110012; IT9110014; IT9110015; IT9110016; IT9110024; IT9110025; IT9110032; IT9120001; IT9130005; IT9140009; IT9150002; IT9150003; IT9150011;
8. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Rete Natura 2000 e tutela della biodiversità":
dott.ssa Maria Fiore

Maria Fiore
07.08.2025 17:34:54
GMT+02:00

IL DIRIGENTE *a.i.* del "Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità":
ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
07.08.2025
17:47:36
GMT+02:00

IL DIRETTORE del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana":
ing. Paolo Francesco Garofoli

Paolo Francesco
Garofoli
11.08.2025 09:11:14
GMT+01:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, avv. Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

SERENA
TRIGGIANI
11.08.2025
10:18:16
GMT+01:00

***

REGIONE PUGLIA

Allegato A

Giuseppe
Angelini
07.08.2025
15:58:43
GMT+02:00

Obiettivi e misure di conservazione di 21 siti Rete Natura 2000. Adozione.

IT9110001; IT9110002; IT9110003; IT9110004; IT9110005; IT9110008; IT9110009; IT9110011; IT9110012; IT9110014; IT9110015; IT9110016; IT9110024; IT9110025; IT9110032; IT9120001; IT9130005; IT9140009; IT9150002; IT9150003; IT9150011.

IT9110001 - Isola e Lago di Varano

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Dominante | Moderata | Media | Non significativa | Altre determinate

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1150* Lagune costiere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6498,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Lamprothamnion papulosum, Zostera nolti, Cymodocea nodosa, Ruppia maritima, Potamogeton sp. pl.	Specie tipiche: *CON: Ulva sp.pl., Chaetomorpha sp.pl., Cymodocea nodosa, Nanozostera noltii, Ruppia sp.pl. MED: Cymodocea nodosa, Ruppia maritima, Ulva sp.pl. , Chaetomorpha sp.pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali: nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito Esempio: l'eccessiva proliferazione di alcune macroalghe con comportamento invasivo è un indicatore di fenomeni di distrofia in atto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Stato buono	-	Target non raggiunto al monitoraggio 2016-2018	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Knipowitschia panizzae; Aphanius fasciatus; Emys orbicularis; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF-07	Attività commerciali, in parte legate ai molluschi e pesci, oltre alle strutture residenziali determinano inquinamento delle acque	≤ 10	% superficie interessata da attività PF07	Le attività commerciali sul versante settentrionale del bacino del lago, quali la produzione di cozze ed altre attività anche turistiche (lidi ecc..) determinano un inquinamento delle acque. Al momento questa pressione è minima in quanto c'è un buon ricambio di acqua dovuta alla presenza di falde sotterranee e le stesse attività sono poco estese. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	11 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali, Euphorbia peplis, Elymus farctus, Euphorbia paralias, Medicago marina, Eryngium maritimum	Specie tipiche: *Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Xanthium italicum, Carpobrotus edulis, Carpobrotus acinaciformis)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Knipowitschia panizzae; Aphanius fasciatus; Emys orbicularis; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Caretta caretta	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: uccelli nidificanti (es. *Charadrius dubius, C. hiaticula*) e coleotteri rari/localizzati nelle prime fasce di vegetazione (*Eurynebria complanata, Scarites buparius , Calicnemis sp., Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa*) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione di specie aliene	≤20	%	La pressione è riferita in particolare a Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Salicornia procumbens Sm. subsp. procumbens, Salicornia perennans Willd. subsp. perennans,	Specie tipiche: *Salicornia sp. pl., Suaeda sp. pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali (es. alofite perenni)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dato non disponibile	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Dato non disponibile	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento medio delle oscillazioni stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Knipowitschia panizzae; Aphanius fasciatus; Emys orbicularis; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PG-10	La raccolta di specie selvatiche vegetali di ambiente terrestre per scopi commerciali	≤ 20	%	La pressione fa riferimento alla raccolta delle salicornie annuali per scopi commerciali che si localizzano intorno al bacino idrografico. Target riduzione percentuale raccolta di salicornia sulla base della superficie attuale. Livello dell'impatto: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1410 Pascoli inondati	*Mantenimento dell'attuale grado di*	Area occupata	Superficie	//	10,46 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Juncus maritimus, Juncus acutus	Specie tipiche: *Juncus sp. pl., Arthrocnemum sp. pl., Sarcocornia sp. pl., Artemisia coerulescens, Carex extensa, Puccinellia festuciformis, Schoenus nigricans* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Knipowitschia panizzae; Aphanius fasciatus; Emys orbicularis; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuori del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	28,7 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Suaeda vera, Arthrocnemum macrostachyum, Sarcocornia sp. pl.	Specie tipiche: *Arthrocnemum sp.pl., Halocnemum sp.pl., Sarcocornia sp.pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Knipowitschia panizzae; Aphanius fasciatus; Emys orbicularis; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Habitat di nidificazione di molte specie di uccelli
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale e al di fuori del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
2110 Dune embrionali mobili		Area occupata	Superficie	//	7,94 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Elytrigia juncea, Otanthus maritimus	Specie tipiche: *Elymus farctus* subsp. *farctus* (=*Agropyron junceum, A. junceum subsp. mediterraneum, Elytrigia juncea, E. mediterranea*), *Otanthus maritimus* (= *Achillea maritima*) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Xanthium italicum , Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali in contatto catenale	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Uccelli nidificanti: *Charadrius dubius, C. hiaticula* . Rettili: *Podarcis sicula* . Insetti Coleotteri rari/localizzati nelle prime fasce di vegetazione: *Eurynebria complanata, Scarites buparius, Calicnemis sp. pl., Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa* (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤10	%	La pressione è riferita in particolare a Xanthium italicum, Carpobrotus acinaciformis e C. edulis, che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	35,83	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Ononis variegata, Silene colorata ssp. colorata	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene quali Carpobrotus acinaciformis e C. edulis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: Nanofanerofite caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Rettili (*Podarcis sicula*); Insetti Lepidotteri (*Brithys crini);* Insetti Ortotteri (*Oedipoda* sp.pl.) Insetti Coleotteri (*Scarites buparius, Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa, Scarabaeus semipunctatus*) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 10	%	La pressione è riferita in particolare a Carpobrotus acinaciformis e C. edulis, che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	
			PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	≤ 5	%	La pressione di basso impatto è riferita in particolare alla gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata. Target massima copertura ammissibile sul totale della sup dell'habitat. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	2 ha superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Festuca fasciculata, Rumex bucephalophorus, Plantago lagopus, P. bellardii, P. albicans	Specie tipiche: *Brachypodium distachyum* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene quali Carpobrotus acinaciformis e C. edulis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: Nanofanerofite, Fanerofite caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua	*Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni*		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Testudo hermanni	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Rettili (*Podarcis sicula*); Insetti Lepidotteri (*Brithys crini);* Insetti Ortotteri (*Oedipoda* sp.pl.) Insetti Coleotteri (*Scarites buparius, Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa, Scarabaeus semipunctatus*) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 10	%	La pressione è riferita in particolare a Carpobrotus acinaciformis e C. edulis, che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	
			PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	≤ 5	%	La pressione di basso impatto è riferita in particolare alla gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata. . Target massima copertura ammissibile sul totale della sup dell'habitat. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	33,69 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Juniperus macrocarpa	Specie tipiche: *CON: Juniperus communis. MED: Juniperus macrocarpa (=Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa), Juniperus phoenicea subsp. turbinata;* briofite: *Tortella flavovirens var. flavovirens* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus acinaciformis, C. edulis, Agave* sp.pl., *Acacia saligna, Eucaliptus* sp.pl.), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Testudo hermanni	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Rettili (*Podarcis sicula, Hierophis viridiflavus, Testudo hermanni);* Insetti Coleotteri (*Scarites buparius, Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa, Scarabaeus semipunctatus*) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare ad Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl., che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	71,71 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Phillyrea latifolia, Pistacia lentiscus, Rhamnus alaternus, Asparagus acutifolius, Lonicera implexa, Smilax aspera, Rubia peregrina, Clematis flammula, Calicotome infesta.	Specie tipiche: *CON: Phillyrea media; MED: Phillyrea sp. pl., Pistacia lentiscus* (Angelini et al., 2016)

2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Agave americana, Carpobrotus acinaciformis, Acacia saligna, Opuntia ficus-indica), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Testudo hermanni	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Rettili: *Podarcis siculo, Hierophis viridiflavus, Testudo hermanni* . Insetti Coleotteri: *Scarites buparius, Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa, Scarabaeus semipunctatus*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	≤ 5	%	La pressione di basso impatto è riferita in particolare alla gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata. . Target massima copertura ammissibile sul totale della sup dell'habitat. Livello dell'impatto: basso	
			PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare ad Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl., che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
2270* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	126,58 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 2	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Pinus halepensis	Specie tipiche: *CON: Pinus halepensis, P. pinaster, P. pinea; MED: Pinus halepensis, P. pinaster, P. pinea, Juniperus macrocarpa (=Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa), J. phoenicea subsp. turbinata* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Acacia saligna, Agave sp. pl., Eucalyptus camaldulensis), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità forestali coerenti con l'ecologia dunale	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Testudo hermanni	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: medio	
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare ad Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl., che non devono superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	63,14 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Brachypodium distachyon	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali e sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Camefite, Nanofanerofite, Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Testudo hermanni; Emys orbicularis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA-08	Presenza di basso carico di pascolo domestico	0,2	UBA/ha	Attualmente l'habitat si presenta in discreto stato di conservazione ma il carico del pascolo è troppo basso ai fini di una sua conservazione e valorizzazione nel tempo. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*	*Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	1,17 superficie attuale	ettari	Miglioramento di struttura e funzioni	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Cladium mariscus	Specie tipiche: *Cladium mariscus* (Angelini et al., 2016). Domina *Cladium mariscus* che tende a formare cenosi molto povere di specie, talora monospecifiche. Entità di interesse conservazionistico: *Kostelezkia pentacarpos* e *Thelypteris palustris*. Negli aspetti mediterranei sono presenti *Sonchus maritimus* e *Juncus maritimus* (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche. (acacia saligna; Agave sp.pl.; Eucaliptus sp. Pl.)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	Target complessivamente raggiunto	Il target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Testudo hermanni; Emys orbicularis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: medio	
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare ad Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl., che non devono superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	nr. 2 grotte	numero		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	Specie tipiche: *Hadzia minuta, Metaingolfiella mirabilis, Monodella stygicola, Spelaeomysis bottazzii, Stygiomysis hidruntina, Typhlocaris salentina, Italodytes stammeri* (Puglia)
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	-		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2009
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	-		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2010
				Consistenza dei chirotteri	-		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016
				Consistenza degli anfibi	-		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2017

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1155 Knipowitschia panizzae *Presente in 25 siti: 5 in Veneto, 4 in Friuli-Venezia Giulia, 14 in Emilia-Romagna, 2 in Puglia*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥6523)	ettari	Habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410
				Assenza di sbalzi idrometrici	si		
				Stato ecologico delle acque superficiali	≥ Buono	Classi di qualità Elevato Buono Sufficiente Scarso Cattivo	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Attività sportive legate agli ambieti acquatici quali, motodacqua, jetsurf e hydrofly possono compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito	0	n. di eventi sportivi	Eventi sportivi che utilizzano mezzi motorizzati possono incrementare l'intorbidimento delle acque oltre a disturbo diretto. Attualmente il livello della pressione è medio
			PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie.	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è medio
			PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è basso
			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza della gambusia (Gambusia affinis) e del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii) può compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito.	0	individui di gambusia e di gambero rosso della Louisiana	Le due specie sono già presenti nel sito. Attualmente il livello della pressione è medio.
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa riferimento ai rifiuti solidi presenti all'interno del sito .La presenza di numerosi rifiuti solidi, rappresentati anche dalla nasse per la pesca in disuso, costituisce un problema per la conrservazione della specie. Alcuni causano l'inquinamento delle acque con conseguente alterazione dell'habitat di specie, altri possono uccidere gli individui della specie che possono restare intrappolati (ghost fishing).	0	n. di rifiuti soli di presenti nel sito	Attualmente il livello della pressione è medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note

1152 Aphanius fasciatus *Presente in 73 siti in 9 regioni*	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6523)	ettari	Habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410
				Stato ecologico delle acque superficiali	≥ Buono	Classi di qualità Elevato Buono Sufficiente Scarso Cattivo	
				Assenza di Gambusia holbrooki	si		attualmente la specie Gambusia holbrooki è presente all'interno del sito
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF07 Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee	La presenza di numerose strutture residenziali collocate a poca distanza dall'habitat di specie può compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito	0	% di habiat di specie degrato	La pressione fa particolare rifermento alle aree della laguna. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Attività sportive legate agli ambieti acquatici quali, motodacqua, jetsurf e hydrofly possono compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito	0	n. di eventi sportivi	Eventi sportivi che utilizzano mezzi motorizzati possono incrementare l'intorbidimento delle acque oltre a disturbo diretto. Attualmente il livello della pressione è medio
			PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è medio
			PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è medio
			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza della gambusia (Gambusia affinis) e del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii) può compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito.	0	individui di gambusia e di gambero rosso della Louisiana	Le due specie sono già presenti nel sito. Attualmente il livello della pressione è medio.

PK05 Fonti mite di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa riferimento ai rifiuti solidi presenti all'interno del sito .La presenza di numerosi rifiuti solidi, rappresentati anche dalla nasse per la pesca in disuso, costituisce un problema per la conrservazione della specie. Alcuni causano l'inquinamento delle acque con conseguente alterazione dell'habitat di specie, altri possono uccidere gli individui della specie che possono restare intrappolati (ghost fishing).	0 n. di rifiuti soli di presenti nel sito	Attualmente il livello della pressione è medio	

Sezione 2 - Specie marine

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1224 Caretta caretta *Presente in 23 siti in 4 regioni (Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna)* **DA UTILIZZARE SOLO NEI SITI IN CUI LA SPECIE NIDIFICA**	*Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat (sito riproduttivo)	//	Nessun decremento nel sito (≥ 11)	ettari	Habitat di specie: ampe spiaggia sabbiose (indicativamente > 10 m dalla battigia, distante almeno 100 m da un area urbana, 50 m da abitazioni e parcheggi e 30m da strade suburbane), con granulometria, pendenza e andamento termico della sabbia idonei; assenza di predatori, fonti di illuminazione, disturbo antropico notturno e pratiche di pulizia meccanizzata della spiaggia. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1210
				Successo delle schiuse	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sul successo riproduttivo della specie	Livello di impatto	L'habitat potezialmente idoneo alla nidificazione della specie è utilizzato a livello turistico. Nell'area sono presenti sia strutture turistiche private (lidi) che a fruizione aree libera.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	L'ampliamento o la creazione di nuovi lidi lungo la spiaggia porta al degrado dell'habitat riproduttivo della specie	0	n. di nuovi lidi da realizzare o ampliare	Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Lo svolgimento di attività sportive legate agli ambieti acquatici quali, motodacqua, jetsurf e hydrofly può compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito	0	n. di eventi sportivi che portano al degrado dell'habitat riproduttivo della specie	La pressione fa riferimento alle aree costiere. Attualmente il livello della pressione è basso.
			PK02 Fonti miste di inquinamento delle acque marine (marine e costiere)	La presenza di rifuiti solidi attribuibili alle nasse da pesca abbandonate e a rifiuti lasciati dai fruitori della spiaggia porta al degrado dell'habitat di specie e alla potenziale morte di individui	0	n. di rifiuti presenti lungo la spiaggia	Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (341)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PE01 Strade, ferrovie e relative infrestrutture	La presenza di numerose strade, seppur poco frequentate, può causa la morte di alcuni individui	0	n. di inidividui uccisi dal traffico veicolare	La pressione fa riferimento particolare all'isola
			PF03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	La creazione di nouove infrestrutture porterebbe ad una riduzione e degradazione dell'habitat di specie	0	% di perdita dell'habitat di specie	La pressione è relativa anche alle aree balneari

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6615,67)	ettari	Habitat di specie: stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 6220, 7210
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

			Qualità dell'habitat	Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		Attualmente all'interno del sito è stata rilevata la presenza di Trachemys sp.
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 6220, 7210,
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	Presenza di specie esotiche con particolare riferimento a Trachemys sp.	0	n. di nuclei di Trachemys sp.	Trachemys sp. È attualmente presente nelle aree idonee alla specie
			PE01 Strade, ferrovie e relative infrestrutture	Uccisione diretti di alcuni individui dal traffico veicolare	0	n. di individui uccisi	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1217 Testudo hermanni *Presente in 208 siti in 14 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 332,07)	ettari	Habitat di specie: aree a vegetazione arbustiva (macchia e gariga), foresta costiera termofila caducifoglia e sempreverde con particolare riferimento ai querceti e la macchia su substrato roccioso o sabbioso. Presente anche dune cespugliate, pascoli, prati aridi, oliveti abbandonati, agrumeti e orti. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 2270, 2260, 2250, 2240, 2230
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 2270, 2260, 2250, 2240, 2230
				(nelle aree costiere mediterranee) Presenza di patches con Arbutus unedo, Arenaria serpyllifolia, Andryala integrifolia, Asparagus acutifolius e Smilax aspera	si		Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	La pressione fa riferimento alla realizzazione di nuove serre che portano alla riduzione dell'habitat di specie	0	n. di nuove serre realizzate	Attualmente il livello della pressione è basso
			PE01 Strade, ferrovie e relative infrestrutture	La presenza di strade all'interno del sito aumenti di fenomeni di frammentazione con conseguente peggioramento del grado di conservazione della specie	0	n. di nuove infrastrutture viarie	La pressione ha un impatto maggiore nell'area dell'Isola del Lago di Varano. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	Lo sfruttamento della spiaggia per uso turistico porta al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuovi lidi realizzati	Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: 2 siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee potenzialmente utilizzati dalla specie Habitat N2000 riconducibile ai rifugio in cavità ipogee: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6893)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Il target indicato non può essere raggiunto in quanto il paesaggio prevalente nel sito non è quello forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Vista l'assenza di ambienti forestali in gran parte del Sito il target indicato non può essere soddisfatto. La quasi totalità del sito è infatti rappresentata dal lago di Varano e le uniche aree forestali sono presenti nell'Isola del lago di Varano. Solo in quest'area è possibile il raggiungimento del target anche se attualmente per l'attributo non è possibile indicare la condizione all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi morti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	<3	*n. minimo di alberi morti o morenti ad ettaro da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	<3	*n. minimo di alberi senescenti da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La pressione fa riferimento sia alle attività speliologiche che alle attività ludiche esercitate nell'area	0	*n. di grotte utilizzate o potenzialmente idonee ad ospitare la specie in cui è consentito l'ingresso e attività ludiche generatrici di disturbo*	Il target della misura fa riferimento anche alle manifestazioni culturali e religiose nei quali è previsto l'utilizzo di fuochi d'artificio. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee potenzialmente idonei ad ospitare la specie Habitat N2000 riconducibile al rifugio in cavità ipogee: 8310
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6892,54)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Il target indicato non può essere raggiunto in quanto il paesaggio prevalente nel sito non è quello forestale

1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Vista l'assenza di ambienti forestali in gran parte del Sito il target indicato non può essere soddisfatto. La quasi totalità del sito è infatti rappresentata dal lago di Varano e le uniche aree forestali sono presenti nell'Isola del lago di Varano. Solo in quest'area è possibile il raggiungimento del target anche se attualmente per l'attributo non è possibile indicare la condizione all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi morti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi morti o morenti ad ettaro da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi senescenti da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La pressione fa riferimento sia alle attività speliologiche che alle attività ludiche esercitate nell'area	0	*n. di grotte utilizzate o potenzialmente idonee ad ospitare la specie in cui è consentito l'ingresso e attività ludiche generatrici di disturbo*	Il target della misura fa riferimento anche alle manifestazioni culturali e religiose nei quali è previsto l'utilizzo di fuochi d'artificio. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee potenzialmente idonei ad ospitare la specie Habitat N2000 riconducibile al rifugio in cavità ipogee: 8310

1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6893)	ettari	Habitat di specie: Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Il target indicato non può essere raggiunto in quanto il paesaggio prevalente nel sito non è quello forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Vista l'assenza di ambienti forestali in gran parte del Sito il target indicato non può essere soddisfatto. La quasi totalità del sito è infatti rappresentata dal lago di Varano e le uniche aree forestali sono presenti nell'Isola del lago di Varano. Solo in quest'area è possibile il raggiungimento del target anche se attualmente per l'attributo non è possibile indicare la condizione all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi morti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi morti o morenti ad ettaro da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi senescenti da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso

			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La pressione fa riferimento sia alle attività speliologiche che alle attività ludiche esercitate nell'area	0	*n. di grotte utilizzate o potenzialmente idonee ad ospitare la specie in cui è consentito l'ingresso e attività ludiche generatrici di disturbo*	Il target della misura fa riferimento anche alle manifestazioni culturali e religiose nei quali è previsto l'utilizzo di fuochi d'artificio. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee potenzialmente idonei ad ospitare la specie Habitat N2000 riconducibile al rifugio in cavità ipogee: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6893)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi morti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi morti o morenti ad ettaro da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso

		Prospettive future	PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi senescenti da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La pressione fa riferimento sia alle attività speliologiche che alle attività ludiche esercitate nell'area	0	*n. di grotte utilizzate o potenzialmente idonee ad ospitare la specie in cui è consentito l'ingresso e attività ludiche generatrici di disturbo*	Il target della misura fa riferimento anche alle manifestazioni culturali e religiose nei quali è previsto l'utilizzo di fuochi d'artificio. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee potenzialmente idonei ad ospitare la specie Habitat N2000 riconducibile al rifugio in cavità ipogee: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6893)	ettari	Habitat di specie: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi morti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi morti o morenti ad ettaro da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso

		Prospettive future	PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi senescenti da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La pressione fa riferimento sia alle attività speliologiche che alle attività ludiche esercitate nell'area	0	*n. di grotte utilizzate o potenzialmente idonee ad ospitare la specie in cui è consentito l'ingresso e attività ludiche generatrici di disturbo*	Il target della misura fa riferimento anche alle manifestazioni culturali e religiose nei quali è previsto l'utilizzo di fuochi d'artificio. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee potenzialmente idonei ad ospitare la specie Habitat N2000 riconducibile al rifugio in cavità ipogee: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6893)	ettari	Habitat di specie: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Vista l'assenza di ambienti forestali in gran parte del Sito il target indicato non può essere soddisfatto. La quasi totalità del sito è infatti rappresentata dal lago di Varano e le uniche aree forestali sono presenti nell'Isola del lago di Varano. Solo in quest'area è possibile il raggiungimento del target anche se attualmente per l'attributo non è possibile indicare la condizione all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		Il target indicato non può essere raggiunto in quanto il paesaggio prevalente nel sito non è quello forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi morti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi morti o morenti ad ettaro da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi senescenti da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La pressione fa riferimento sia alle attività speliologiche che alle attività ludiche esercitate nell'area	0	*n. di grotte utilizzate o potenzialmente idonee ad ospitare la specie in cui è consentito l'ingresso e attività ludiche generatrici di disturbo*	Il target della misura fa riferimento anche alle manifestazioni culturali e religiose nei quali è previsto l'utilizzo di fuochi d'artificio. Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link URI	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI07 - PI08	PI07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - PI08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale(l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incremento la biodiversità.	1.00	% della superficie forestale	Ente Gestore		da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale del bosco dell'Isola lago di Varano. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaprofor-ga.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperenti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche, qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat.	Ente Gestore, Tecnici specializzati	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare spettacoli pirotecnici	1.00	% del Sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il sito ed entro un intorno di almeno 5km dallo stesso la realizzazione di spettacoli pirotecnici (sia pubblici che privati).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio a dimprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	1000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte.	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI07 - PI08	PI07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - PI08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale(l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incremento la biodiversità.	1.00	% della superficie forestale	Ente Gestore		da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale del bosco dell'Isola lago di Varano. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaprofor-ga.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperenti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche, qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat.	Ente Gestore, Tecnici specializzati	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.						
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare spettacoli pirotecnici	1.00	% del Sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il sito ed entro un intorno di almeno 5km dallo stesso la realizzazione di spettacoli pirotecnici (sia pubblici che privati).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio a dimprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte.	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	PI07 - PI08	PI07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - PI08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del Redazione di un regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incremento la biodiversità.	1.00	% della superficie forestale	Ente Gestore		da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale del bosco dell'Isola lago di Varano. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaprofor-ga.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperenti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche, qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat.	Ente Gestore, Tecnici specializzati	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.						
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare spettacoli pirotecnici	1.00	% del Sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il sito ed entro un intorno di almeno 5km dallo stesso la realizzazione di spettacoli pirotecnici (sia pubblici che privati).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio a dimprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte.	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						

1324 Myotis myotis	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	P807 - P808	P807 Rimozione di alberi morti o moreni (incluso il legno a terra) - P808 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o moreni)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale(D.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incremento la biodiversità.	1.00	% della superficie forestale	Ente Gestore		da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale del bosco dell'Isola Lago di Varano. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaprofor-ga.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperenti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche, qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat.	Ente Gestore, Tecnici specializzati	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.					
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare spettacoli pirotecnici	1.00	% del Sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il sito ed entro un intorno di almeno 5 km dallo stesso la realizzazione di spettacoli pirotecnici (sia pubblici che privati).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR
1324 Myotis myotis	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte.	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'intero delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	P807 - P808	P807 Rimozione di alberi morti o moreni (incluso il legno a terra) - P808 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o moreni)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale(D.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incremento la biodiversità.	1.00	% della superficie forestale	Ente Gestore		da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale del bosco dell'Isola Lago di Varano. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaprofor-ga.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperenti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche, qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat.	Ente Gestore, Tecnici specializzati	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.					
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare spettacoli pirotecnici	1.00	% del Sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il sito ed entro un intorno di almeno 5 km dallo stesso la realizzazione di spettacoli pirotecnici (sia pubblici che privati).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte.	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'intero delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	P807 - P808	P807 Rimozione di alberi morti o moreni (incluso il legno a terra) - P808 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o moreni)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale(D.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incremento la biodiversità.	1.00	% della superficie forestale	Ente Gestore		da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale del bosco dell'Isola Lago di Varano. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaprofor-ga.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperenti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche, qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat.	Ente Gestore, Tecnici specializzati	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.					
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare spettacoli pirotecnici	1.00	% del Sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il sito ed entro un intorno di almeno 5 km dallo stesso la realizzazione di spettacoli pirotecnici (sia pubblici che privati).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte.	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'intero delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1152 Aphanius fasciatus	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare la praticadi attività sportive quali moto d'acqua, jetsurf, hydrofly e altre attività che possono peggiorare il grado di conservazione dell'habitat di specie.	100	% dell'habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	la misura prevede il divieto, in qualunque periodo dell'anno e in tutto il sito di effettuare attività sportive acquatiche quali, moto d'acqua, jetsurf, e-hydrofly e altre attività che portano al degrado e alla perdita dell'habitat di specie.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1152 Aphanius fasciatus	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	AL - altro	Redazione, adozione e l'approvazione di un regolamento che disciplini quali attività sportive possono essere svolte nel sito e le modalità di esecuzione.	1	N. numero di regolamenti prodotti	Regione Puglia	No	da avviare	Attività sportive incontrollate, in particolare quelle effettuate all'interno della laguna e lungo la costa quali, moto d'acqua, jetsurf, hydrofly ecc. (sia effettuate con motori termici che elettrici) possono compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito. la misura prevede quindi la redazione, l'adozione e approvazione di un regolamento che indichi quali attività sportive possono essere effettuate all'interno del sito e come devono essere praticate.		Il regolamento in particolare deve prevedere il divieto di svolgimento di attività sportive che utilizino motore termico ed elettrico (moto d'acqua, jetsurf, hydrofly ecc.) all'interno della laguna e lungo la costa.	Regione Puglia; Stesura del Regolamento: Tecnici specializzati	Esecuzione dell'iter per l'adozione e l'approvazione del regolamento attraverso le seguenti fasi: - definizione della bozza di regolamento - consultazioni pubbliche e partecipazione degli stakeholder e relativa stesura della relazione - relazione legale - adozione e approvazione del regolamento.	5000					

1155 Knipowitschia panizzae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare la pratica di attività sportive quali moto d'acqua, jetsurf, hydrofly e altre attività che possono peggiorare il grado di conservazione dell'habitat di specie.	100	% dell'habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede il divieto, in qualunque periodo dell'anno e in tutto il sito di effettuare attività sportive acquatiche quali, moto d'acqua, jetsurf e hydrofly e altre attività che portano al degrado e alla perdita dell'habitat di specie.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1152 Aphanius fasciatus	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	PF01	PF01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Eradicazione delle specie alloctone invasive		n. di individui di gambusia e gambero rosso della Louisiana	Regione Puglia		da avviare	La presenza della gambusia e del gambero rosso della Louisiana compromettono il grado di conservazione della specie nel sito. La loro eradicazione all'interno del sito è pertanto necessaria per migliorare l'attuale grado di conservazione della specie nel sito.	https://www.mase.gov.it/pagina/piano-di-gestione-nazionale-del-gambero-rosso-della-louisiana	Il controllo del gambero rosso della Louisiana deve essere attuato seguendo le modalità indicate nel "Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)". L'eradicazione della gambusia deve essere attuata attraverso: 1) la redazione di un piano di eradicazione della specie e un protocollo di attuazione 2) la formazione del personale incaricato degli interventi 3) attuazione del piano di eradicazione.	Regione Puglia; Università; Ditta esterna	Applicazione del Piano di gestione nazionale del gambero del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii); Rimozione di ditta della Gambusia. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	160000		no			Life+
1155 Knipowitschia panizzae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF01	PF01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Controllo di *Procambarus clarkii*	100	% dell'habitat di specie in cui effettuare il controllo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede interventi di controllo della popolazione di Procambarus clarkii applicando seguendo le modalità indicate nel "Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)"	https://www.mase.gov.it/pagina/piano-di-gestione-nazionale-del-gambero-rosso-della-louisiana	Vedi descrizione	Regione Puglia; Esecutore: ditta esterna/Università	Applicazione del Piano di gestione nazionale del gambero del gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*); L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	Ofra compresa nella misura per Aphanius fasciatus		no			Life+
1152 Aphanius fasciatus	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	PH05	PH05 Forti misti ed inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione e contrasto all'abbandono dei rifiuti solidi	100	% dell'habitat di specie	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede la rimozione dei rifiuti esistenti e il contrasto all'abbandono illecito. La misura deve essere attuta entro due anni dall'approvazione, da parte della Regione, dell'aggiornamento delle misure di conservazione.		Rimozione di tutti i rifiuti solidi presenti all'interno del sito e loro successivo smaltimento in centri di raccolta specializzati; Contrasto all'abbandono illecito sia tramite controllo diretto effettuato dal personale qualificato preposto che attraverso sistemi di videosorveglianza. Questi dovranno essere collocati in aree strategiche e periodicamente spostati in modo da contrastare in tutto il territorio del sito l'abbandono di rifiuti	Regione Puglia; Attività di rimozione dei rifiuti:Ditta esterna; Controllo all'abbandono illecito: Ente pubblico preposto, Carabinieri, Polizia	Rimozione e successivo corretto smaltimento in appositi centri di raccolta dei rifiuti attualmente presente; Intensificazione del controllo del territorio da parte degli enti preposti (Carabinieri e Polizia) e installazione e gestione di un sistema di videosorveglianza.	15.000€/anno		si		IE.1.2 amministrazione e comunicazione	FESR	
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Si	PA02	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi rimboschimento)	RE - regolamentazione	Divieto di cambio di uso del suolo e la realizzazione di nuovi serre	100	% dell'habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede il divieto di cambio di uso del suolo e la realizzazione di nuovi serre		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF01	PF01 Strade, ferrovie e relative infrastrutture	IA - intervento attivo	Realizzazione di sottopassi stradali		n. di sottopassi/km	Regione Puglia		da avviare	Creazione di sottopassi che consentano il passaggio della specie lungo tutti i tratti della SP41 che attraversano il Sito. Questa strada separa l'area dunale e forestale dall'area in cui sono presenti i campi coltivati aumentando i fenomi di frammentazione del territorio. I sottopassi dovranno presentare tutte le caratteristiche idonee al passaggio non solo della specie in esame ma anche di altre specie di anfibi e mammiferi di cui la specie si nutre. Ciascun sottopasso dovrà annualmente essere sottoposto a regolari attività di manutenzione che ne consentano la funzionalità.	http://www.lifeitalyfox_cordoli.html	Realizzazione dei sottopassi mediante scavo a cielo aperto e posa di scatolari prefabbricati o con la tecnica della spingitubo. Lo spazio antistante il sottopasso deve essere libero. All'sbocco di ciascun sottopasso (ove è presente sufficiente spazio) creare un imbuto costituito da vegetazione arbusta autoctona molto fitta in modo da invogliare gli animali ad utilizzare il sottopasso. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Gestore della strada; Esecutore: Ditta esterna	Realizzazione e manutenzione dei sottopassi. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	€25.000		si		IE.3 aggiuntive specie specifiche	FESR	
1279 Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF01	PF01 Strade, ferrovie e relative infrastrutture	IA - intervento attivo	Realizzazione di sottopassi stradali		n. di sottopassi/km	Regione Puglia		da avviare	Creazione di sottopassi che consentano il passaggio della specie lungo tutti i tratti della SP41 che attraversano il Sito. Questa strada separa l'area dunale e forestale dall'area in cui sono presenti i campi coltivati aumentando i fenomi di frammentazione del territorio. I sottopassi dovranno presentare tutte le caratteristiche idonee al passaggio non solo della specie in esame ma anche di altre specie di anfibi e mammiferi di cui la specie si nutre. Ciascun sottopasso dovrà annualmente essere sottoposto a regolari attività di manutenzione che ne consentano la funzionalità.	http://www.lifeitalyfox_cordoli.html	Realizzazione dei sottopassi mediante scavo a cielo aperto e posa di scatolari prefabbricati o con la tecnica dello spingitubo. Lo spazio antistante il sottopasso deve essere libero. All'sbocco di ciascun sottopasso (ove è presente sufficiente spazio) creare un imbuto costituito da vegetazione arbusta autoctona molto fitta in modo da invogliare gli animali ad utilizzare il sottopasso. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Gestore della strada; Esecutore: Ditta esterna	Realizzazione e manutenzione dei sottopassi. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	Ofra compresa nella misura per *Testudo hermanni*		si		IE.3 aggiuntive specie specifiche	FESR	
1220 Emys orbicularis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PH01	PH01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Eradicazione di Trachemys sp.	100	% del Sito	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione di Trachemys sp. seguendo le modalità indicate nel "Piano di gestione nazionale della testuggine palustre americana (Trachemys scripta)"	https://www.mase.gov.it/pagina/piano-di-gestione-nazionale-della-testuggine-palustre-americana	Vedi descrizione	Regione Puglia; Esecutore: ditta esterna/Università	Applicazione del Piano di gestione nazionale della Trachemys scripta	€40.000		no			Life+
1220 Emys orbicularis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF01	PF01 Strade, ferrovie e relative infrastrutture	IA - intervento attivo	Realizzazione di sottopassi stradali		n. di sottopassi/km	Regione Puglia		da avviare	Creazione di sottopassi che consentano il passaggio della specie lungo tutti i tratti della SP41 che attraversano il Sito. Questa strada separa l'area dunale e forestale dall'area in cui sono presenti i campi coltivati aumentando i fenomi di frammentazione del territorio. I sottopassi dovranno presentare tutte le caratteristiche idonee al passaggio non solo della specie in esame ma anche di altre specie di anfibi e mammiferi di cui la specie si nutre. Ciascun sottopasso dovrà annualmente essere sottoposto a regolari attività di manutenzione che ne consentano la funzionalità.	http://www.lifeitalyfox_cordoli.html	Realizzazione dei sottopassi mediante scavo a cielo aperto e posa di scatolari prefabbricati o con la tecnica dello spingitubo. Lo spazio antistante il sottopasso deve essere libero. All'sbocco di ciascun sottopasso (ove è presente sufficiente spazio) creare un imbuto costituito da vegetazione arbusta autoctona molto fitta in modo da invogliare gli animali ad utilizzare il sottopasso. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Gestore della strada; Esecutore: Ditta esterna	Realizzazione e manutenzione dei sottopassi. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	Ofra compresa nella misura per *Testudo hermanni*		si		IE.3 aggiuntive specie specifiche	FESR	
1224 Caretta caretta	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF03	PF03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare la realizzazione di nuovi stabilimenti balneari o l'ampliamento di quelli attualmente esistente e la pulizia delle spiagge	100	% delle aree di costa	Regione Puglia	no	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi lidi e l'ampliamento di quelli attualmente esistenti per non danneggiare ulteriormente l'habitat riproduttivo della specie. Vietare la pulizia delle spiagge utilizzando mezzi pesanti (es. ruspe, cingolati e fuoristrada). L'ingresso di mezzi pesanti lungo l'area costiera può essere consentito solo per la rimozione di rifiuti di grandi dimensioni, non rimovibili altrimenti, che per la loro natura portano al degrado dell'habitat di specie. La misura prevede anche di consentire l'accesso alla spiaggia con mezzi motorizzati solamente per raggiungere la spiaggia di Capolaie e il Lido White Beach dove attualmente sono presenti delle aree parcheggio (le quali non potranno essere ampliate in alcun modo). In tutti gli altri sentieri è consentito solo il passaggio dei mezzi motorizzati addetti al controllo dell'area afferenti agli enti preposti. Deve inoltre essere vietato l'ingresso anche ai pedoni in 10 sentieri che dalla SP41 conducono alla spiaggia in modo da ridurre il calpestio e la degradazione dell'habitat di specie (in particolar quello duneale).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1224 Caretta caretta	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF03	PF03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'utilizzo turistico di 5 km di costa durante il periodo riproduttivo delle specie	5	Km di costa	Regione Puglia	no	da avviare	Vietare qualsiasi tipo ti fruizione turistica in almeno 5 km di costa durante il periodo di deposizione e schiusa delle uova che va da maggio a settembre.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1224 Caretta caretta	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentare la pratica di attività sportive.	100	% dell'habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede il divieto di effettuare qualsiasi attività sportiva all'interno dell'habitat riproduttivo della specie durante il periodo di deposizione e inculazione delle uova (maggio settembre). La misura prevede inoltre, il divieto, in qualunque periodo dell'anno e in tutto il sito di effettuare attività sportive acquatiche quali, moto d'acqua, jetsurf e hydrofly e altre attività che portano al degrado e alla perdita dell'habitat di specie.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1224 Caretta caretta	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PG01 - PG02 - PG03 - PG13	PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo - PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo - PG03 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali - PG13 Catture accidentali (dovuta ad attività di caccia e pesca)	RE - regolamentazione	Vietare la pesca fino a 5 km dalla costa		attività di pesca fino a 5 km dalla costa	Regione Puglia	no	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale"		Vietare tutte le attività di pesca in mare fino a 5 km dalla costa durante il periodo di deposizione e di incubazione delle uova ovvero da aprile a settembre	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1224 Caretta caretta	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PH02	PH02 Forti misti ed inquinamento delle acque marine (marine e costiere)	IA - intervento attivo	Rimozione dell'attrezzatura da pesca smarrita o abbandonata	100	% dell'habitat di specie	Regione Puglia		da avviare	La presenza di attrezzatura da pesca smarrita o abbandonata costituisce un problema per la conservazione della specie causando morte di individui della specie che possono restare intrappolati o ingerire parti di reti (ghost fishing). La misura pertanto prevede l'individuazione, la rimozione e il successivo smaltimento dei rifiuti esistenti secondo la normativa vigente. La misura deve essere attuta due anni dall'approvazione delle seguenti misure		Vedi descrizione	Regione Puglia; Attività di rimozione dei rifiuti:Ditta esterna;	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.							
1224 Caretta caretta	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Individuazione e monitoraggio dei siti di nidificazione della specie	100	% dell'habitat riproduttivo della specie	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'individuazione dei nidi e il loro successivo monitoraggio fino alla schiusa. Il nido deve essere individuato attraverso la tecnica del survey on the field e una volta localizzato protetto. Successivamente dovrà essere effettuato il monitoraggio del nido fino alla schiusa delle uova. Questo potrà avvenire sia attraverso la sorveglianza diretta che (qualora possibile) attraverso un sistema di videosorveglianza con possibilità di connessione internet in modo da poter osservare il sito in qualunque momento e in diretta anche da remoto.	https://www.legambiente.it/progetti/lifeturtlenest/	La procedura di affidamento del servizio deve seguire la normativa vigente.	Regione Puglia; Centri di recupero delle Tartarughe Marine aderenti alla rete regionale; Università;	Individuazione e monitoraggio dei siti di nidificazione della specie	€7.000		si		IE.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Life+
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF03	PF03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione della fruizione turistica dell'ambiente costiero	100	% dell'habitat costiero	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi stabilimenti balneari e l'ampliamento di quelli esistenti. Deve essere fatto divieto di pulire le spiagge utilizzando mezzi pesanti (es. ruspe, cingolati e fuoristrada). L'ingresso di mezzi pesanti lungo l'area costiera può essere consentito solo per la rimozione di rifiuti di grandi dimensioni, non rimovibili altrimenti, che per la loro natura portano al degrado dell'habitat di specie. La misura prevede anche di consentire l'accesso alla spiaggia con mezzi motorizzati solamente per raggiungere la spiaggia di Capolaie e il Lido White Beach dove attualmente sono presenti delle aree parcheggio (le quali non potranno essere ampliate in alcun modo). In tutti gli altri sentieri è consentito solo il passaggio dei mezzi motorizzati addetti al controllo dell'area afferenti agli enti preposti. Deve inoltre essere vietato l'ingresso anche ai pedoni in 10 sentieri che dalla SP41 conducono alla spiaggia in modo da ridurre il calpestio e la degradazione dell'habitat di specie (in particolar quello duneale).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1279 Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF03	PF03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione della fruizione turistica dell'ambiente costiero	100	% dell'habitat costiero	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi stabilimenti balneari e l'ampliamento di quelli esistenti. Deve essere fatto divieto di pulire le spiagge utilizzando mezzi meccanici pesanti (es. ruspe, cingolati e fuoristrada). L'ingresso di mezzi pesanti lungo l'area costiera può essere consentito solo per la rimozione di rifiuti di grandi dimensioni, non rimovibili altrimenti, che per la loro natura portano al degrado dell'habitat di specie. La misura prevede anche di consentire l'accesso alla spiaggia con mezzi motorizzati solamente per raggiungere la spiaggia di Capolaie e Lido White Beach dove attualmente sono presenti delle aree parcheggio (le quali non potranno essere ampliate in alcun modo). In tutti gli altri sentieri è consentito solo il passaggio dei mezzi motorizzati addetti al controllo dell'area afferenti agli enti preposti. Deve inoltre essere vietato l'ingresso anche ai pedoni in 10 sentieri che dalla SP41 conducono alla spiaggia in modo da ridurre il calpestio e la degradazione dell'habitat di specie (in particolar quello duneale).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1155 Knipowitschia panizzae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	AL - altro	Redazione, adozione e l'approvazione di un regolamento che disciplini quali attività sportive possono essere svolte nel sito e le modalità di esecuzione.	1	n. numero di regolamenti prodotti	Regione Puglia	No	da avviare	Attività sportive incontrollate, in particolare quelle effettuate all'interno della laguna e lungo la costa quali, moto d'acqua, jetsurf, hydrofly ecc. (sia effettuate con motori termici che elettrici) possano compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito. La misura prevede quindi la stesura, l'adozione e approvazione di un regolamento che indichi quali attività sportive possono essere effettuate all'interno del sito e come devono essere praticate.		Il regolamento in particolare deve prevedere il divieto di svolgimento di attività sportive che utilizzino motore termico ed elettrico (moto d'acqua, jetsurf, hydrofly ecc.) all'interno della laguna e lungo la costa.	Regione Puglia; Stesura del Regolamento: Tecnici specializzati	Esecuzione dell'iter per l'adozione e l'approvazione del regolamento attraverso le seguenti fasi: - definizione della bozza di regolamento - consultazioni pubbliche e partecipazione degli stakeholder e relativa stesura della relazione - relazione legale - adozione e approvazione del regolamento.	Ofra compresa nella misura per Aphanius fasciatus					

11.52 Aphanius fasciatus	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	PG01 -PG02	PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e di sturbo - PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività di pesca		100	% del habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	Integrazione della Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale".		La misura prevede di vietare: le tecniche di pesca che portano all'alterazione e modifica del fondale; le pratiche di qualunque attività di pesca durante il periodo riproduttivo (inizio marzo a fine giugno) nell'area della laguna.	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.								
11.55 Knipowitschia panizzae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PG01 -PG02	PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e di sturbo - PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività di pesca		100	% del habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	Integrazione della Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale".		La misura prevede di vietare: le tecniche di pesca che portano all'alterazione e modifica del fondale; le pratiche di qualunque attività di pesca durante il periodo riproduttivo (inizio marzo a fine giugno) nell'area della laguna.	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.								
11.55 Knipowitschia panizzae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI05	PI05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione e contrasto all'abbandono dei rifiuti solidi		100	% del habitat di specie	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede la rimozione dei rifiuti esistenti e il contrasto all'abbandono illecito. La misura deve essere attuata entro due anni dall'approvazione, da parte della Regione, dall'aggiornamento delle misure di conservazione.		Rimozione di tutti i rifiuti solidi presenti all'interno del sito e loro successivo smaltimento in centri di raccolta specializzati; Contrasto all'abbandono illecito sia tramite controllo diretto effettuato dal personale qualificato preposto che attraverso sistemi di videosorveglianza. Questi dovranno essere collocati in aree strategiche e periodicamente spostati in modo da contrastare in tutto il territorio del sito l'abbandono di rifiuti	Regione Puglia; Attività di rimozione dei rifiuti;Ditta esterna; Controllo all'abbandono illecito: Ente pubblico preposto, Carabinieri, Polizia	Rimozione e successivo corretto smaltimento in appositi centri di raccolta dei rifiuti attualmente presente; Intensificazione del controllo del territorio da parte degli enti preposti (Carabinieri e Polizia) e installazione gestione di un sistema di videosorveglianza.	Cifra compresa nella misura per Aphanius fasciatus		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	FESR		
11.50	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF-07	PF-07 Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee	RE - regolamentazione	Divieto di esercizio della pesca in acque lagunari, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Regionale 28 dicembre 2009, n. 34 "Regolamento Regionale per la disciplina della pesca e della molluschicoltura nelle acque della Laguna di Varano - Provincia di Foggia" e successive modifiche		100	% del Sito	Regione Puglia		in corso	Divieto di esercizio della pesca in acque lagunari, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Regionale 28 dicembre 2009, n. 34 "Regolamento Regionale per la disciplina della pesca e della molluschicoltura nelle acque della Laguna di Varano - Provincia di Foggia" e successive modifiche	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_territoriale_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Guardia Costiera							
11.50	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF-07	PF-07 Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee	RE - regolamentazione	Divieto di esercizio della molluschicoltura in acque lagunari, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Regionale 28 dicembre2009, n. 34 "Regolamento Regionale per la disciplina della pesca e della molluschicoltura nelle acque della Laguna di Varano - Provincia di Foggia" e successive modifiche ed integrazioni		100	% del Sito	Regione Puglia		in corso	Divieto di esercizio della molluschicoltura in acque lagunari, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Regionale 28 dicembre 2009, n. 34 "Regolamento Regionale per la disciplina della pesca e della molluschicoltura nelle acque della Laguna di Varano - Provincia di Foggia" e successive modifiche ed integrazioni	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_territoriale_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Guardia Costiera							
12.10	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl.		100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	10.000		no						
13.10	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PG-10	La raccolta di specie selvatiche vegetali di ambiente terrestre per scopi commerciali	RE - regolamentazione	Divieto di raccolta di Salicornia patula		100	% del habitat nel Sito	Regione Puglia		da avviare	Divieto di raccolta di Salicornia patula		Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Guardia Costiera	Attività di condivisione e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecutività della misura regolamentare. Da attivare tramite DGR regionale entro 5 anni dall'approvazione del presente format.	Nei compiti istituzionali degli Enti		no						
14.10	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle captazioni di acque sotterranee.		1	monitoraggio periodico costante	Regione Puglia; Arpa Puglia		da avviare	Monitoraggio delle captazioni di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuori del sito.		Eventuale aggiornamento e implementazione del monitoraggio regionale esistente. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format	Regione Puglia; Arpa Puglia	Attività di condivisione e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecutività della monitoraggio	Nei compiti istituzionali degli Enti							
14.20	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle captazioni di acque sotterranee.		1	monitoraggio periodico costante	Regione Puglia; Arpa Puglia		da avviare	Monitoraggio delle captazioni di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuori del sito.		Eventuale aggiornamento e implementazione del monitoraggio regionale esistente. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	Regione Puglia; Arpa Puglia	Attività di condivisione e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecutività della monitoraggio	Nei compiti istituzionali degli Enti							
21.10	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl.		100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl.		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.). Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	10.000		no						
22.30	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico e Carpobrotus sp. pl.		100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Carpobrotus sp. pl.		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.). Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	10.000		no						
22.30	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	AL - altro	Controllo della gestione dei lidi balneari già esistenti.		100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia, Guardia Costiera		da avviare	Controllo della gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata		Attuazione del controllo. Attiva dall'approvazione del seguente format	Regione Puglia, Guardia Costiera		Nei compiti istituzionali degli Enti							
22.40	Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico e Carpobrotus sp. pl. e		100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Carpobrotus sp. pl.		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.). Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	10.000		no						
22.40	Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni	no	PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	AL - altro	Controllo della gestione dei lidi balneari già esistenti.		100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia, Guardia Costiera		da avviare	Controllo della gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata		Attuazione del controllo	Regione Puglia, Guardia Costiera	Attiva dall'approvazione del seguente format	Nei compiti istituzionali degli Enti							
22.50	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl..		100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl.		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio e cercinatura di specie alloctone, diradamenti fitosanitari, avviamento all'alto fusto su ceppaie, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	12.000		no						
22.50	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI01	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna.		100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Acacia saligna		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio e cercinatura di specie alloctone, diradamenti fitosanitari, avviamento all'alto fusto su ceppaie, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	10.000		no						
22.60	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl..		100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl.		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio e cercinatura di specie alloctone, diradamenti fitosanitari, avviamento all'alto fusto su ceppaie, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	12.000		no						
22.60	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI01	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna.		100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Acacia saligna		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio e cercinatura di specie alloctone, diradamenti fitosanitari, avviamento all'alto fusto su ceppaie, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	10.000		no						
22.60	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	AL - altro	Controllo della gestione dei lidi balneari già esistenti.		100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia, Guardia Costiera		da avviare	Controllo della gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata		Attuazione del controllo	Regione Puglia, Guardia Costiera	Attiva dall'approvazione del presente format	Nei compiti istituzionali degli Enti							
22.70	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl..		100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl.		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio e cercinatura di specie alloctone, diradamenti fitosanitari, avviamento all'alto fusto su ceppaie, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata. Da approvare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	12.000		no						

2270	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA1	Aree speci esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a scarico di Acacia saligna.	1000	% dell'habitat nel Sito interessato dalle previsioni	Regione Puglia	Regione Puglia	da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (tagli e conversione) finalizzati alla rinaturalizzazione delle aree oggetto di intervento, mediante allontanamento graduale delle specie esotiche, ecc.).	Regione Puglia. Direzioni Generali Attività Delegate dalle Province, Comuni	Affidamento dall'analisi della stato di fatto stabilita progettazione. Attività di concertazione Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo Regione Puglia, Direzione Generale Foreste, Natura Eco, Ente specializzato. Da approvare entro 5 anni dall'approvazione del presente Piano	10.000						
6220*	Incremento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	Pascolo eccessivo (sovrapascolo, ad esempio)	IN - incentivazione	Incentivare l'incremento del carico	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalle previsioni	da avviare	da avviare	Attività finalizzate al controllo delle successive dinamiche di ricolonizzazione nei confronti delle specie legnose (ad esempio, pascolamento) mediante un carico adattato, con il supporto di un esperto in Pascolo e Natura 2000, che deve poter coniugare criteri e modalità di gestione ed il turnover delle aree oggetto di intervento		Definizione dei contenuti tecnici economici del bando (tariffe orarie, costi unici di ripristino, ecc.) Definizione dei criteri di selezione delle ditte esecutrici (esperienza, attrezzature, ecc.) Definizione dei criteri per determinare il carico ottimale (numero di capi per ettaro) e la durata del pascolamento (stagione, numero di giorni, ecc.) Definizione delle modalità di sorveglianza e controllo Definizione delle modalità di rendicontazione e liquidazione Definizione delle misure di mitigazione e monitoraggio ambientale	Regione Puglia. Direzioni Generali Attività delegate dalle Province, Comuni	Procedura di concorso/bando mirata ad promuovere presso Enti forestali e pastorali pubblici l'iniziativa del bando, raccogliere le manifestazioni di interesse ed avviare il processo di selezione delle ditte esecutrici. Collaborazione con Enti forestali e pastorali pubblici per l'individuazione delle aree da destinare al pascolamento. Coinvolgimento dei Comuni per la pubblicizzazione dell'iniziativa e la raccolta delle manifestazioni di interesse

Sezione 3 - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle specie alloctone presenti nel sito	100	% di superficie del sito	Regione Puglia		da avviare	Effettuare un monitoraggio con l'obiettivo di conoscere la consistenza delle popolazioni presenti		Vedi descrizione	Regione Puglia; Università; Ditta esterna	Attuazione della misura	10000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	

IT9110002 - Valle del Fortore e Lago di Occhito

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

P = presente; R = relativo; NP = non presente; Riserva (riserva) = vd. = vedi altro intervallo

| DATI FORMULARIO STANDARD | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,71 ha superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunti	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara sp.	Specie tipiche: generi *Chara* e *Nitella* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target complessivamente raggiunti	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	Discreto	valutazione sulla base delle osservazioni per il triennio 2016-2018	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Alburnus albidus; Lutra lutra; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PK-01	Inquinamento proveniente dalle acque sotterranee e superficiali	≤ 10	%	In assenza di inquinamento le specie idrofite come Chara sp.presentano una buona copertura percentuale. Target minima copertura ammissibile di vegetazione bentica. Livello dell'impatto: basso	
			PL-02	Drenaggi per scopi agricoli o zootecnici	5m^2	m^2 x ciascun bacino acquifero/anno	Con i drenaggi la superficie a disposizione per lo sviluppo di vegetazione bentica si riduce. Target massima riduzione di superficie ammissibile per anno per ogni bacino acquifero di vegetazione bentica. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	1,5 ha superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Lemna sp .pl., Potamogeton sp pl.	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia e Xanthium italicum.)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target complessivamente raggiunto	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	Discreto	valutazione sulla base delle osservazioni per il triennio 2016-2018	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Alburnus albidus; Lutra lutra; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Triturus carnifex	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 10	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Xanthium italicum. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: medio	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,46	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	50	%	Target complessivamente raggiunto	La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio per cui la copertura può essere variabile nel tempo
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Glaucium flavum, Helychrysum italicum	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuare a livello regionale le specie vegetali target (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia e Xanthium italicum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	Sufficiente	valutazione sulla base delle osservazioni per il triennio 2016-2018	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Alburnus albidus; Lutra lutra; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Xanthium italicum. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	247,03 ha superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Paspalum distichum, Salix alba, Salix purpurea, Populus alba	*Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Presenza di filari arborei	si	-	*Salix* sp.pl. e/o *Populus* sp.pl.	
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Paspalum distichum, Xanthium italicum, Echinochloa colona, Bidens subaltemans , D. innoxia*), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	Sufficiente	valutazione sulla base delle osservazioni per il triennio 2016-2018	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Alburnus albidus; Lutra lutra; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene unionali	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso	
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a *Robinia pseudoacacia* e *Xanthium italicum* . Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: medio	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	90,73 ha superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Poa bulbosa, Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Erigeron* sp. pl. *Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pyrus spinosa, Quercus pubescens, Prunus spinosa, Crataegus monogyna*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Bombina pachypus; Canis lupus; Elaphe quatuorlineata; Emys orbicularis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo, al momento limitato ad alcuni siti può determinare l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva con specie spinose.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, mentre in altri casi lo sviluppo di vegetazione arbustiva. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	7,73 ha superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Stipa austroitalica	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Serapias sp. pl., Orchis sp. pl., Ophrys sp pl.	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Senecio inaequidens* negli ambienti più termofili; *Amorpha fruticosa* e molte specie erbacee, soprattutto composite quali *Aster* o *Bidens* , in prossimità dei fiumi), ruderali, sinantropiche, comunque sempre molto rare e casuali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Buono	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Bombina pachypus; Canis lupus; Elaphe quatuorlineata; Emys orbicularis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PA05	La mancanza di una pianificazione del pascolo potrebbe compromettere la qualità e la funzionalità degli habitat, questa situazione è attualmente solo accennata per questo habitat prativo.	≤ 5	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile di vegetazione subnitrofila. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	607,95 ha superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus pubescens	Specie tipiche: *Quercus pubescens s.l., Fraxinus ornus, Carpinus orientalis* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Pinus halepensis, Eucalyptus sp.* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto	Riferita a *Quercus pubescens* s.l.
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Bombina pachypus; Canis lupus; Elaphe quatuorlineata; Emys orbicularis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando anche si un forma lieve il degrado di questi ambienti forestali favorendo il fenomeno dell'incendio. Dal 2010 ad oggi vari sono le esempi di incendi nel sito.	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 10	%	La pressione è riferita in particolare a Pinus halepensis e Eucalyptus sp. Target massima copertura ammissibile di queste 2 specie arboree. Livello dell'impatto: basso	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	27,02 ha superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ulmus minor	Specie tipiche: *Quercus robur*, *Quercus robur* subsp. *brutia* (solo MED), *Ulmus* sp.pl., *Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata* (solo MED), *Populus nigra* (solo CON e MED), *Populus canescens* (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia, Amorpha fruticosa, Ailanthus altissima*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Bombina pachypus; Canis lupus; Elaphe quatuorlineata; Emys orbicularis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile di questa specie. Livello dell'impatto: basso	
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Amorpha fruticosa. Target massima copertura ammissibile di queste 2 specie. Livello dell'impatto: medio	
			PB06	Sfoltimenti e tagli senza programmazione e/o selezione delle specie può determinare apertura di schiarite lungo il corso d'acqua favorendo l'affermazione di specie alloctone	≤ 5	% incidenza di tagli senza programmazione	Il taglio e gli sfoltimenti devono avvenire in modo coerente in base alle esigenze. La rimozione degli alberi di uno o più strati arborei (superiore o inferiore) deve esser fatta al fine di favorire alberi selezionati e promuovere la rigenerazione naturale incluso il sottobosco. Livello dell'impatto: basso	
			PH04	Il vandalismo, come smaltimento abusivo di rifiuti favorisce il fenomeno dell'incendio. Dal 2010 ad oggi vari sono le esempi di incendi nel sito.	≤ 50	%	La presenza di specie nitrofile ed ipernitrofile nei punti di sversamento dei rifiuti non deve superare il 50%. Livello dell'impatto: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	118,85 ha superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus cerris	Specie tipiche: *Quercus cerris, Quercus frainetto, Quercus petraea* (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto	Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	

				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Bombina pachypus; Canis lupus; Elaphe quatuorlineata; Emys orbicularis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA07	Il sovrapascolamento, anche se limitato ad alcune stazioni, sta causando lentamente il degrado di queste cerrete favorendo il fenomeno dell'incendio. Dal 2010 ad oggi vari sono le esempi di incendi nel sito.	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	319 ha superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Salix alba, Populus alba, Ulmus minor	Specie tipiche: *Salix alba, Populus alba, P. nigra, P. tremula, P. canescens (solo MED)* (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Bombina pachypus; Canis lupus; Elaphe quatuorlineata; Emys orbicularis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione è riferita ad Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile di questa specie. Livello dell'impatto: basso	
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 10	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Amorpha fruticosa. Target massima copertura ammissibile di queste 2 specie. Livello dell'impatto: medio	
			PB06	Sfoltimenti e tagli senza programmazione e/o selezione delle specie può determinare apertura di schiarite lungo il corso d'acqua favorendo l'affermazione di specie alloctone	≤ 5	%	Il taglio e gli sfoltimenti devono avvenire in modo coerente in base alle esigenze. La rimozione degli alberi di uno o più strati arborei (superiore o inferiore) deve esser fatta al fine di favorire alberi selezionati e promuovere la rigenerazione naturale incluso il sottobosco. Livello dell'impatto: basso	

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile		**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Per la stima del numero di individui possono essere utilizzati plot circolari di dimensioni standard (diametro=10 m; 3 per ettaro), disposti in maniera casuale. La consistenza complessiva della popolazione è quindi ricavata per estrapolazione (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	7,73 superficie attuale dell'habitat 62A0	ettari	**Habitat di specie**: praterie steppiche **Habitat DH**: 62A0	**Target** *S* pecificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** habitat semirupestri e creste rocciose, praterie aride, incolti, dal livello del mare fino a 1.270 m, su substrati prevalentemente calcarei (Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 62A0, 6220, 6210, 5330
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 62A0	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Luminosità	Elevata	-		
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrapascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA05	L'abbandono della gestione delle praterie attraverso l'uso del pascolo ha determinato in modo circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: basso	**Pressioni e Descrizione dell'impatto** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito **Target e UM Target** Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Sezione 2 - Odonati

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1044 Coenagrion mercuriale *Presente in 59 siti in 12 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Campo: Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **Campo: UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 696.67)	ettari	Habitat di specie: acque correnti non eccessivamente veloci, in particolare ruscelli, sorgenti e risorgive, spesso di natura carsica, nonché paludi e torbiere, fio a 700 m di quota. Caratteristica essenziale dell'habitat è la presenza di una fitta vegetazione ripariale e semisommersa. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3280, 3150, 3250, 6220, 62A0, 91F0, 92A0	**Campo: Target** *(-) Nessun decremento nel sito* : specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma di tutti gli habitat acquatici idonei presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Campo: Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** acque correnti non troppo veloci (ruscelli, sorgenti e risorgive) , nonché paludi e torbiere, fino a 700 m di quota ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, gruppi 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3280, 3150, 3250, 6220, 62A0, 91F0, 92A0	**Campo: Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione semi-sommersa	> 60	%	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Copertura della vegetazione ripariale	> 50	%		
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
			Altri indicatori di qualità biotica	Assenza di Procambarus clarkii	si		Attualmente il target non è soddisfatto in quanto Procambarus clarkii è presente nel sito	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Peggioramento della qualità delle acque e uccisione di esemplari	0	% dell'habitat di specie degradato	*I fertilizzanti naturali o di sintesi possono essere utilizzati qualora non alterino le condizioni dell'habitat di specie. Attualmente il livello della pressione è basso*	
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	Peggioramento della qualità delle acque e morte di esemplari	0	% dell'habitat di specie degradato	*Attualmente il livello della pressione è basso*	
			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza di *Procambarus clarkii* compromette la conservazione della specie nel sito	0	n. di individui di *Procambarus clarkii*	La specie è presente nel sito in particolare nelle aree a valle della diga. Attualmente il livello della pressione è basso.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1120 *Alburnus albidus* Presente in 34 siti: 1 nel Lazio, 2 in Abruzzo, 7 in Molise, 13 in Campania, 4 in Puglia, 6 in Basilicata	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 252,19)	ha	Habitat di specie: corsi d'acqua a corrente lenta o moderata; anche stagni e laghi.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere **Note** Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** corsi d'acqua a corrente lenta o moderata; anche stagni e laghi ***# Habitat N2000*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3250, 3280	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/sabbioso	sì			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Assenza di ittiofauna alloctona	sì		Attualmente il target non è soddisfatto in quanto Procambarus clarkii è presente nel sito	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Peggioramento della qualità delle acque e morte di individui	0	% dell'habitat di specie degradato	L'utilizzo di fertilizzanti è consentito solo se non altera in alcun modo l'habitat della specie. Attualmente l'impatto della pressione è medio	
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	Peggioramento della qualità delle acque e morte di esemplari	0	% dell'habitat di specie degradato	Attualmente l'impatto della pressione è basso	
			PA21 Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	Emungimento di acqua direttamente dall'alveo fluviale attraverso l'utilizzo di trattori muniti di pompe	0	n. di emungimenti	La pressione è maggiore durante il periodo estivo. Attualmente l'impatto della pressione è medio	
			PG07 Pesca e raccolta di molluschi in acqua dolce (ricreativa)	Uccisione sia accidentale che volontaria di individui	0	n. di individui uccisi	La pressione ha un effetto maggiore nel tratto del Sito collocato a Sud della diga. Attualmente il livello della pressione è basso.	
			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza di *Procambarus clarkii* compromette la conservazione della specie nel sito	0	n. di individui di *Procambarus clarkii*	La specie è presente nel sito in particolare nelle aree a valle della diga. Attualmente il livello della pressione è basso	

Sezione 2 - Anfibi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ Presente)	**Categorie qualitative da Formulario Standard** Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 2)	Numero	Il target non fa riferimento ai singoli specchi d'acqua ma alle aree umide in cui è stata rilevata la specie.	**Target** *(i) Nessun decremento nel sito : specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario **si elimina la riga**
				(nel caso di siti artificioli) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario **si elimina la riga**
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	**Note** Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La continuità colturale della matrice agricola ha causato la perdita delle aree di pascolo estensivo, l'eliminazione delle fasce vegetazionali spontanee (siepi, filari di alberi, ecc.) e la perdita di gran parte della rete di canali e fossi con conseguente perdita e alterazione dell'habitat di specie	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	*La pressione ha un effetto maggiore nelle aree a valle della diga. Attualmente la pressione è bassa.*	
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'utilizzo eccessivo di fertilizzanti sia naturali che sintici, possono portata alla degradazione dell'habitat di specie e alla morte di individui con conseguente riduzione del grado di conservazione della specie	0	% di habitat di specie degradato	*L'utilizzo di fertilizzanti è consentito qualora non comporti alterazione dell'habitat di specie e la morte di individui.* *Attualmente il livello della pressione è medio*	
			PA22 Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	Interventi agricoli per mettere a coltura nuove terre che portano alla scomparsa delle aree umide con conseguente perdita dell'habitat della specie	0	*n. di aree umide perse*	La pressione è maggiore nelle aree in prossimità della foce del fiume Fortore ma può interessare anche le aree umide collocate tra i campi coltivati. Attualmente il livello della pressione è medio	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**

5357 Bombina pachypus *Presente in 234 siti in 12 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni*		Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numer$ez2_Anfibi	I siti riproduttivi potenzialmente idonee alla specie sono strettamente interconnessi tra loro all'interno del sito pertanto il target fa riferimento all'intera asta del fiume Fortore, agli affluenti, ai canali (sia naturali che artificiali) e alle pozze temporanee presenti nel sito ad eccezione del lago occhiuto	**Target** *(i) Nessun decremento nel sito : specificare il numero di località che si vuole mantenere*
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3280, 3150, 3250,	Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario **si elimina la riga**
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario **si elimina la riga**
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Note** Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La continuità colturale della matrice agricola ha causato la perdita delle aree di pascolo estensivo, l'eliminazione delle fasce vegetazionali spontanee (siepi, filari di alberi, ecc.) e la perdita di gran parte della rete di canli e fossi con conseguente perdita e alterazione dell'habitat di specie	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	*La pressione ha un effetto maggiore nelle aree a valle della diga. Attualmente la pressione è bassa.*	
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'applicazione di fertilizzati naturali o sintetici se eccessiva può portare alla riduzione dell'habitat di specie e alla morte di individui	0	*% dell'habitat di specie degradato*	La pressione ha un effetto più alto nelle aree coltivate adiacenti all'habitat di specie	
			PA22 Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	Interventi agricoli per mettere a coltura nuove terre che portano alla scomparsa delle aree umide con conseguente perdita dell'habitat della specie	0	*n. di aree umide perse*	La pressione è maggiore nelle aree in prossimità della foce del fiume Fortore ma può interessare anche le aree umide collocate tra i campi coltivati.	

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni* : la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (100)	%	Habitat di specie: non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali pertanto si considera l'intera superficie del sito Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 6220, 62A0, 91AA,91F0, 91M0, 92A0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PG14 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	Possibile decremento della popolazione a causa dell'avvelenamento di animali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui avvelenati	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.	
			PG11 Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui uccisi per bracconaggio	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 821,20)	ettari	Habitat di specie: corsi d'acqua (habitat d'elezione) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3150, 3250, 3280, 92A0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** fiumi, invasi naturali e artificiali, paludi e torbiere, purché con abbondanti prede e rive ricche di vegetazione riparia o anfratti rocciosi (che utilizza per il riposo diurno e l'allevamento dei piccoli); tra 0 e 1.500 m s.l.m. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3130, 3140, 3150, gruppo 32, 91E0, 91F0, 92A0, 92C0, 92D0

1355 Lutra lutra *Presente in 61 siti in 8 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3250, 3280, 92A0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Tratti di sponda con pendenza >70° (indice di anfratti rocciosi lungo i corsi d'acqua)	Nessun decremento			
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento			
				Vegetazione arbustiva densa entro 10 m dalla sponda	Nessun decremento			
				Connettività ecologica del sistema fluviale	Assenza di elementi di frammentazione ambientale			
				Biomassa di prede	≥8	g/mq	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	La pressione porta al degrado dell'habitat delle specie ittiche, prede della lontra	0	% perdita del numero di prede	Attualmente l'impatto della pressione è medio	
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	La pressione porta alla morte delle specie ittiche, prede della lontra	0	utilizzo di prodotto chimici che causa la morte della fauna ittica	Attualmente l'impatto della pressione è medio	
			PA21 Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	Riduzione/perdita di habitat (habitat trofico e di attività) in termini di riduzione delle portate in alveo e discontinuità di flusso superficiale per lunghi tratti nel periodo estivo	0	n. di captazioni annue	La pressione è maggiore durante il periodo estivo. Attualmente l'impatto della pressione è medio	
			PL06 Alterazione fisica dei corpi d'acqua	Interruzione del continuum fluviale e frammentazione dell'habitat e delle popolazioni ittiche (prede della lontra) a causa di briglie	0	n. di opere che portano alla frammentazione dell'habitat della lontra e delle popolazioni ittiche	La pressione non fa riferimento alla diga che rappresenta comunque un elemento che porta alla frammentazione dell'habitat. Il target fa riferimento alla realizzazione di nuove briglie. Le briglie attualmente presenti che non possono essere demolite devono essere dotate di scale di risalita per consentire lo spostamento della fauna ittica. Attualmente la pressione è media.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1171,28)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3150, 3250, 3280, 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3250, 3280, 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000) .*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005) .*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è alto	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie.	3	n. minimo di alberi morti presenti nelle aree forestali	Attualmente il livello della pressione è basso.	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di ambienti idonei ad ospitare diverse specie di invertebrati che costituiscono le prede della specie. Inoltre gli alberi senescenti presentano spesso dendromicrohabitat che possono essere utilizzati dalla specie come rifugio. La loro rimozione pertanto porta al degrado dell'habitat di specie.	3	n. minimo di alberi senescenti presenti nelle aree forestali	Attualmente il livello della pressione è basso.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1171,28)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3150, 3250, 3280, 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3250, 3280, 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	*Attualmente il livello della pressione è medio.*	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. minimo di alberi morti presenti nelle aree forestali	Attualmente il livello della pressione è basso.	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di ambienti idonei ad ospitare diverse specie di invertebrati che costituiscono le prede della specie. Inoltre gli alberi senescenti presentano spesso dendromicrohabitat che possono essere utilizzati dalla specie come rifugio. La loro rimozione pertanto porta al degrado dell'habitat di specie.	3	n. minimo di alberi senescenti presenti nelle aree forestali	Attualmente il livello della pressione è basso.	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1171,28)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3150, 3250, 3280, 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3250, 3280, 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	*Attualmente il livello della pressione è medio.*	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. minimo di alberi morti presenti nelle aree forestali	Attualmente il livello della pressione è basso	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di ambienti idonei ad ospitare diverse specie di invertebrati che costituiscono le prede della specie. Inoltre gli alberi senescenti presentano spesso dendromicrohabitat che possono essere utilizzati dalla specie come rifugio. La loro rimozione pertanto porta al degrado dell'habitat di specie.	3	n. minimo di alberi senescenti presenti nelle aree forestali	Attualmente il livello della pressione è basso	

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1171,28)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati e corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, e 93; gruppi 51, 52, 53; gruppi 61 e 62
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La continuità colturale della matrice agricola ha causato la perdita delle aree di pascolo estensivo, l'eliminazione delle fasce vegetazionali spontanee (siepi, filari di alberi, ecc.) e la perdita diverse parti del Sito della rete di canali e fossi con conseguente perdita e alterazione dell'habitat di specie	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	*La pressione ha un effetto maggiore nelle aree a valle della diga. Attualmente il livello della pressione è basso.*	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 252,19)	ettari	Habitat di specie: stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acqua, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3150, 3250, 3280	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3250, 3280	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.

1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni*	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si		Attualmente il target non è soddisfatto in quanto Trachemys sp. è presente nel sito.	
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Note** Richiamare gli HN2000 circostanti il corpo idrico. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti il corpo idrico non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La continuità colturale della matrice agricola ha causato la perdita delle aree di pascolo estensivo, l'eliminazione delle fasce vegetazionali spontanee (siepi, filari di alberi, ecc.) e la perdita di gran parte della rete di canali e fossi con conseguente perdita e alterazione dell'habitat di specie	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	*La pressione ha un effetto maggiore nelle aree a valle della diga. Attualmente il livello della pressione è basso.*	
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'utilizzo eccessivo di fertilizzanti sia naturali che sintetici portano al degrado dell'habitat di specie e alla morte di individui con conseguente riduzione del grado di conservazione della specie	0	% di habitat di specie degradato	*L'utilizzo di fertilizzanti è consentito qualora non comporti alterazione dell'habitat di specie e la morte di individui.* *Attualmente il livello della pressione è medio*	
			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza di Trachemys sp. rappresenta una minaccia sia per la competizione alimentare che per la trasmissione di eventuali malattie	0	N. individui di Trachemys sp.	Trachemys sp. è presente nel Sito. Attualmente il livello della pressione è medio.	

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONI				RIFERIMENTO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si / no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure legislative)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1044 Coenagrion mercuriale	Mantenimento del fattuale condizione della specie	no	PA 13	Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	IN - Incentivazione	Rivolgersi alla trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide		Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica soprattutto nelle aree contigue o prossime al corso d'acqua.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole con superfici coltivate confinanti o coltivate in prossimità del corso d'acqua e delle aree umide. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 la quale ci auguriamo anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Oltre compresa nella misura per Lutra lutra				E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1044 Coenagrion mercuriale	Mantenimento del fattuale condizione della specie	no	PA 14	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi per gli ecosistemi acquatici	100	% area del sito		No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 38 "Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto ministeriale delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità Pe e l'utilizzo di pesticidi estremi neonicotinoidi, in particolare quelli a base di clothianidin, thiamethoxame imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "giffosate".	Regione Puglia	Attivazione delle iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente						
1044 Coenagrion mercuriale	Mantenimento del fattuale condizione della specie	no	PI 01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - Intervento attivo	Controllo di Procambarus clarkii		% degli individui eradicati	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede interventi di controllo della popolazione di Procambarus clarkii applicando seguendo le modalità indicate nel "Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)"	https://www.regione.puglia.it/web/rete-natura-2000/-/gestione-del-gambero-rosso-della-louisiana	Vedi descrizione	Regione Puglia; Esecuzione: ditta esterna/Università	Applicazione del Piano di gestione nazionale del gambero del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii); L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dall'normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Alburnus alburnus		no				U.8+	
1120 Alburnus alburnus	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA 13	Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	IN - Incentivazione	Rivolgersi alla trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide		Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica soprattutto nelle aree contigue o prossime al corso d'acqua.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole con superfici coltivate confinanti o coltivate in prossimità del corso d'acqua e delle aree umide. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 la quale ci auguriamo anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Oltre compresa nella misura per Lutra lutra		si		E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1120 Alburnus alburnus	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA 14	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi per gli ecosistemi acquatici	100	% area del sito		No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 38 "Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto ministeriale delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità Pe e l'utilizzo di pesticidi estremi neonicotinoidi, in particolare quelli a base di clothianidin, thiamethoxame imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "giffosate".	Regione Puglia	Attivazione delle iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.						
1120 Alburnus alburnus	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA 21	PA21 Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	RE - regolamentazione	Vietare il prelievo di acqua per usi irrigui nei periodi di maggiore siccità	100	% dell'asta fluviale	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'integrazione alla Legge Regionale 28 febbraio 2017, n. 2 "Disciplina dei volumi idrici ad uso irriguo ai sensi della D.M MIPAAF 31 luglio 2015" delle indicazioni definite in "azioni"		Vietare l'emungimento di acqua lungo l'asta fluviale, effettuato anche tramite l'utilizzo di trattori muniti di pompe, il quale porta ad una riduzione della portata d'acqua specialmente durante il periodo estivo con conseguente riduzione e peggioramento dell'habitat di specie durante il periodo che va da OLDS al SIDS. La misura non riguarda l'invaso Osthlio.	Regione Puglia	Attivazione delle iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per specie ess						
1120 Alburnus alburnus	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PD 07	PD07 Pesca e raccolta di molluschi in acqua dolce (il cratino)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività di pesca	100	% dell'asta fluviale	Regione Puglia	No	da avviare	l'integrazione della Legge Regionale n 5 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" delle indicazioni definite in "azioni".		Le misure prevede di vietare la pesca lungo tutto il corso dell'asta fluviale durante il periodo riproduttivo della specie (da inizio marzo a fine giugno)	Regione Puglia	Attivazione delle iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente						
1120 Alburnus alburnus	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PI 01	PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - Intervento attivo	Controllo di Procambarus clarkii		% degli individui eradicati	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede interventi di controllo della popolazione di Procambarus clarkii applicando seguendo le modalità indicate nel "Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)"	https://www.regione.puglia.it/web/rete-natura-2000/-/gestione-del-gambero-rosso-della-louisiana	Vedi descrizione	Regione Puglia; Esecuzione: ditta esterna/Università	Applicazione del Piano di gestione nazionale del gambero del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii); L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dall'normativa vigente.	60000		no				U.8+	

| | | |

I310 Mineopteus schreibersii	Mantenimento del'attuale condizione della specie	no	PR07 - PR08	PR07 Rimozione di alberi morti o in evidente crisi tra il legno a terra) - PR08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i monti e morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 art.) finalizzato all'incrementino la biodiversità	100	% delle superfici forestale ad uso produttivo	Regione Puglia	No	da avviare	L'aMisura ha come obiettivo il rinegoziazione del regolamento forestale ad uso produttivo con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità del e specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.b gpuforest-pratt.or	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli istituti riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad alto seme dei dipendenti o morte in piedi, escludendo quelle di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad elevato sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad attacco monte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di cordino (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, abbattere forme di gestione che mantengano una quota prevalente e comunque significativa di cordino nei nuclei più omogeneamente boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di cavità e microhabitat; - il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di frapaolo.	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.								
I352 Canis lupus	Mantenimento del'attuale condizione della specie	no	PG11 - PG14	PG11 Uccisioni illegali - PG14 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	PD - programma didattico	Attività di comunicazione e formazione di allevatori ed abitanti ed educazione e prevenzione contro il bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche	100	n. di attività/3 anni	Regione	No	da avviare	L'amisura prevede attività di comunicazione e formazione di allevatori e abitanti e educazione e prevenzione contro il bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.		Saranno organizzati incontri specifici rivolti agli allevatori e a tutti i possibili stakeholder con l'obiettivo di individuare gli strumenti per la prevenire di danni da lupo e fornire a partire punti tutti i materiali e didattici necessario. Inoltre, per tutti gli allevatori che nell'arranno richiesta, saranno organizzati da parte di personale tecnico specialista specifici sopralluoghi nelle aziende agricole e nelle aree di pascolo in cui si sono verificati fenomeni di predazione da lupo in modo da poter individuare nel dettaglio le necessità di controllo migliori da attuare in ciascuna area. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Comuni, Ditte esterne, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dall'anormativa vigente.	30000			I1.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		FEASR		
I355 Lutra lutra	Mantenimento del'attuale condizione della specie	no	PA 10	Applicazione di fertilizzanti naturali o simili/sui terreni agricoli	FA - incentivazione	Favorire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide	5	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia	No	da avviare	L'amisura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica soprattutto nelle aree contigue o prossime al corso d'acqua.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole con superfici collocate confinanti o collocate in prossimità del corso d'acqua e delle aree umide. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblicato sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 la quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Oltre compresa nella misura per Lutra lutra			E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
I355 Lutra lutra	Mantenimento del'attuale condizione della specie	no	PA 14	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari derivati per gli ecosistemi acquatici	100	% area del sito	0	No	da avviare	L'amisura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 31 "Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agricole dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della norma alle ragionale alle prescrizioni del decreto ministeriale delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutti i territori ed Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità Pe e l'utilizzo di pesticidi estremi neonicotinoidi, in particolare quelli a base di clothianidin, thiamethoxame imidacloprid, e del l'impiego di sementi trattate con tali prodotti. è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente								
I355 Lutra lutra	Mantenimento del'attuale condizione della specie	no	PA 21	PA21 Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	RE - regolamentazione	Vietare il prelievo di acque per usi irrigui nei periodi di maggiore siccità	100	% dell'asta fluviale	Regione Puglia	No	da avviare	L'amisura prevede l'integrazione alla Legge Regionale 28 febbraio 2017, n. 2 "Disciplina del volume idrico ad uso irriguo ai sensi della D.M MIPAAF 31 luglio 2015" delle indicazioni dell'iniz in "azioni"		Vietare l'emungimento di acqua lungo l'asta fluviale, effettuato anche tramite fuoriuscita di trattori reunti di pompe, il quale porta ad una riduzione della portata di acqua specialmente durante il periodo estivo con conseguente riduzione e peggioramento dell'habitat di specie durante il periodo che va dal 01/05 al 30/08. La misura non riguarda l'invaso Osthito.	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente								
I355 Lutra lutra	Mantenimento del'attuale condizione della specie	no	PL06	PL06 Alterazione fisica dei corpi d'acqua	IA - intervento attivo	Eliminazione di barriere e realizzazione scale di risalita	100	% di brigle e sbarramenti attualmente presenti	Regione Puglia		da avviare	Rimozione parziale o completa delle brigle a bruco sotto e realizzazione di scale di risalita in quelle di media e piccole dimensioni		1) Studio di fattibilità della rimozione delle brigle; 2) realizzazione degli interventi. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione	Regione Puglia; Esecuzione: Ditta esterna	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dall'anormativa vigente.	20.000€/intervento			E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
	Mantenimento del'attuale grado di conservazione	no	PA 01	Inquinamento proveniente dalle aquesottoterranee superficiali	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle specie indicatrici dell'habitat		monitoraggio periodico costante	Regione Puglia; Arpa Puglia		da avviare	Monitoraggio delle specie indicatrici dell'habitat in quanto bioindicatori dello stato ecologico delle acque. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Eventuale aggiornamento e implementazione del monitoraggio regionale esistente.	Regione Puglia; Arpa Puglia	Attività di condivisione e consertazione dell'amisure. Procedure di attuazione ed esecutività della monitoraggio	Nei compiti istituzionali degli Enti							
I140	Mantenimento del'attuale grado di conservazione	no	PL 01	Drenaggi per scopi agricoli o esterni	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle captazioni e dei drenaggi		monitoraggio periodico costante	Regione Puglia; Arpa Puglia		da avviare	Monitoraggio delle captatori e dei drenaggi che attualmente influenzano l'apporto idrico disponibile al corretto sviluppo dell'habitat. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Eventuale aggiornamento e implementazione del monitoraggio regionale esistente.	Regione Puglia; Arpa Puglia	Attività di condivisione e consertazione dell'amisure. Procedure di attuazione ed esecutività della monitoraggio	Nei compiti istituzionali degli Enti							
I150	Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni	no	PI03	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Robinia pseudoacacia	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla previsione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Robinia pseudoacacia		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale con rimozione della Robinia pseudoacacia e tagli di vegetazione invadente attorno l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia. Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di consertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	12000		no					
I150	Mantenimento del'attuale grado di conservazione	no	PI03	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Robinia pseudoacacia	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla previsione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Robinia pseudoacacia		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale con rimozione della Robinia pseudoacacia e tagli di vegetazione invadente attorno l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia. Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di consertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	12000		no					
I180	Mantenimento del'attuale grado di conservazione	no	PI03	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Robinia pseudoacacia	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla previsione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Robinia pseudoacacia		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale con rimozione della Robinia pseudoacacia e tagli di vegetazione invadente attorno l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.). Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	Regione Puglia. Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di consertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata	12000		no					
I160	Mantenimento del'attuale grado di conservazione	no	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Allantus altissima	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla previsione	Regione Puglia		da avviare	Gli interventi previsti sono riconducibili l'eradicazione degli individui da sottoporre a trattamento. Realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione degli interventi con segnatura degli individui da sottoporre a trattamento. Realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	Regione Puglia e Comune ipertoe ammi nistrativi; progettazione (studio tecnico); ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedure per affidamento dei lavori. Quiladro del lavor.	10 € / pianta + costo progettazione	La misura è prevista ma non per questo habitat	no	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi regionali e/o ministeriali
6220*	Mantenimento del'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA 08 Pascolo estensivo e adeguato di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Decespugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni nitrofile e arbustive	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla previsione	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni nitrofile e arbustive mediante decespugliatura ripetuta. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di contrasto delle colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali.		01. Descrizione La verifica dello stato di attuazione e/o avanzamento verrà attuata attraverso il monitoraggio fitosociologico (strutturale e funzionl)	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o conessionari di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di consertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale e o Agronomo, Botanico esperto, Naturalista, Ditta specializzata. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	20000			E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	

SM0	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no																						
SM4	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P03	Alte quote caratterizzate dalla presenza di habitat e specie di interesse conservazionistico	1.1 - Intervento attivo	Interventi di eradicazione e controllo su specie alloctone	1	% dell'habitat nel Sito interessata dalla pratica	da avviare	Regione Puglia		Interventi di eradicazione e controllo (Procellaria diomedea, ecc.												
SM4	Obiettivi di mantenimento della condizione attuale	no	P07	Pascolo estensivo non praticato da tempo	8.1 - altro	Attività di rimozione per il monitoraggio degli habitat e delle specie e per la successiva ripresa	1	protocollo di rimozione	da avviare	Regione Puglia e Enti Locali		Creazione di un protocollo di rimozione ante e post gestione (rispettivamente prima e dopo la ripresa del pascolo) e successiva ripresa del pascolo	https://www.fs.usda.gov/rmrs/publications/protocol-measuring-and-monitoring-plant-populations											
SM4	Obiettivi di mantenimento della condizione attuale	no	P07	Pascolo estensivo non praticato da tempo	8.1 - altro	Attività di rimozione per il monitoraggio degli habitat e delle specie e per la successiva ripresa	1	protocollo di rimozione	da avviare	Regione Puglia e Enti Locali		Creazione di un protocollo di rimozione ante e post gestione (rispettivamente prima e dopo la ripresa del pascolo) e successiva ripresa del pascolo	https://www.fs.usda.gov/rmrs/publications/protocol-measuring-and-monitoring-plant-populations											
SM4	Obiettivi di mantenimento della condizione attuale	no	P07	Pascolo estensivo non praticato da tempo	8.1 - altro	Attività di rimozione per il monitoraggio degli habitat e delle specie e per la successiva ripresa	1	protocollo di rimozione	da avviare	Regione Puglia e Enti Locali		Creazione di un protocollo di rimozione ante e post gestione (rispettivamente prima e dopo la ripresa del pascolo) e successiva ripresa del pascolo	https://www.fs.usda.gov/rmrs/publications/protocol-measuring-and-monitoring-plant-populations											
SM4	Obiettivi di mantenimento della condizione attuale	no	P07	Pascolo estensivo non praticato da tempo	8.1 - altro	Attività di rimozione per il monitoraggio degli habitat e delle specie e per la successiva ripresa	1	protocollo di rimozione	da avviare	Regione Puglia e Enti Locali		Creazione di un protocollo di rimozione ante e post gestione (rispettivamente prima e dopo la ripresa del pascolo) e successiva ripresa del pascolo	https://www.fs.usda.gov/rmrs/publications/protocol-measuring-and-monitoring-plant-populations											
SM4	Obiettivi di mantenimento della condizione attuale	no	P07	Pascolo estensivo non praticato da tempo	8.1 - altro	Attività di rimozione per il monitoraggio degli habitat e delle specie e per la successiva ripresa	1	protocollo di rimozione	da avviare	Regione Puglia e Enti Locali		Creazione di un protocollo di rimozione ante e post gestione (rispettivamente prima e dopo la ripresa del pascolo) e successiva ripresa del pascolo	https://www.fs.usda.gov/rmrs/publications/protocol-measuring-and-monitoring-plant-populations											
SM4	Obiettivi di mantenimento della condizione attuale	no	P07	Pascolo estensivo non praticato da tempo	8.1 - altro	Attività di rimozione per il monitoraggio degli habitat e delle specie e per la successiva ripresa	1	protocollo di rimozione	da avviare	Regione Puglia e Enti Locali		Creazione di un protocollo di rimozione ante e post gestione (rispettivamente prima e dopo la ripresa del pascolo) e successiva ripresa del pascolo	https://www.fs.usda.gov/rmrs/publications/protocol-measuring-and-monitoring-plant-populations											
SM4	Obiettivi di mantenimento della condizione attuale	no	P07	Pascolo estensivo non praticato da tempo	8.1 - altro	Attività di rimozione per il monitoraggio degli habitat e delle specie e per la successiva ripresa	1	protocollo di rimozione	da avviare	Regione Puglia e Enti Locali		Creazione di un protocollo di rimozione ante e post gestione (rispettivamente prima e dopo la ripresa del pascolo) e successiva ripresa del pascolo	https://www.fs.usda.gov/rmrs/publications/protocol-measuring-and-monitoring-plant-populations											
SM5	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P01	Specie esotiche non ad invasività elevata	1.6 - Intervento attivo	Azione, controllo e contenimento di specie esotiche (=non native) e/o invasive	1	% dell'habitat nel Sito interessata dalla pratica	da avviare	Regione Puglia e Enti Locali		Azione, controllo e contenimento di specie esotiche (=non native) e/o invasive												
SM5	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P02	Alte quote caratterizzate dalla presenza di habitat e specie di interesse conservazionistico	1.5 - Intervento attivo	Interventi di eradicazione e controllo di specie alloctone (=non native) e/o invasive dell'agroecosistema	1	% dell'habitat nel Sito interessata dalla pratica	da avviare	Regione Puglia		Interventi di eradicazione e controllo di specie alloctone (=non native) e/o invasive dell'agroecosistema												
SM5	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P06	Taglio di cedui e boschi di neoformazione	1.5 - Intervento attivo	Interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali	1	Intervento	Regione Puglia e Comuni	da avviare	Attuazione di interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali (azione e tempi di esecuzione degli interventi da concordare con la Sezione Foreste e con l'Ufficio territoriale competente)	Progettazione degli interventi e realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza	Progettazione degli interventi, realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza	Progettazione degli interventi, realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza	Progettazione degli interventi, realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza	Progettazione degli interventi, realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza	Progettazione degli interventi, realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza
SM5	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P04	Invasione di canne (Arundo donax)	1.1 - altro	Ottimizzazione della gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs 116 del 3 Marzo 2020	1	ettari interventi per ab	Regione Puglia e Comuni	da avviare	Ottimizzazione della gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs 116 del 3 Marzo 2020, attraverso il riciclo di almeno il 55% in peso dei rifiuti urbani entro il 2025 e il conferimento in discarica non superiore al 10%	Coordinazione degli interventi, valutazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza, da specificare in progetto, in collaborazione ad associazioni di volontariato	Coordinazione degli interventi, valutazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza, da specificare in progetto, in collaborazione ad associazioni di volontariato	Coordinazione degli interventi, valutazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza, da specificare in progetto, in collaborazione ad associazioni di volontariato	Coordinazione degli interventi, valutazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza, da specificare in progetto, in collaborazione ad associazioni di volontariato	Coordinazione degli interventi, valutazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza, da specificare in progetto, in collaborazione ad associazioni di volontariato
SM5	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P05	Invasione di specie native (Phragmites australis)	1.1 - altro	Rimozione meccanica della biomassa	1	ettari	Regione Puglia e Enti Locali	da avviare	Rimozione meccanica della biomassa (Phragmites australis)	Progettazione degli interventi e realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza	Progettazione degli interventi e realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza	Progettazione degli interventi e realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza	Progettazione degli interventi e realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza	Progettazione degli interventi e realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza	Progettazione degli interventi e realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza
SM5	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P06	Taglio di cedui e boschi di neoformazione	1.5 - Intervento attivo	Interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali	1	Intervento	Regione Puglia e Comuni	da avviare	Attuazione di interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali (azione e tempi di esecuzione degli interventi da concordare con la Sezione Foreste e con l'Ufficio territoriale competente)	Progettazione degli interventi e realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza	Progettazione degli interventi e realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza	Progettazione degli interventi e realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza	Progettazione degli interventi e realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza	Progettazione degli interventi e realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza	Progettazione degli interventi e realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali.	Regione Puglia e Comuni per interventi di competenza
SM5	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P05	Abbassamento della piezometria della falda e/o riduzione della portata sorgentizia	1.5 - Intervento attivo	Attività di drenaggi di acque superficiali che impediscono il ristagno e/o scorrimento di acque	1	ha	Regione Puglia	da avviare	Interventi di difesa e drenaggi idraulici. A primo impatto si eseguiranno indicativamente 4 punti dalla fine di luglio (vd cluster)	Progettazione degli interventi, realizzazione dell'intervento da parte di operatori forestali. Studio idrologico-idraulico.	Regione Puglia (ente ente attuatore), Consorzio di bonifica competente per territorio	Progettazione dell'intervento e progettazione, costituzione o consolidamento di consorzi di bonifica. Studio idrologico-idraulico. Collaudo e controllo in pat.	Regione Puglia (ente ente attuatore), Consorzio di bonifica competente per territorio	Progettazione dell'intervento e progettazione, costituzione o consolidamento di consorzi di bonifica. Studio idrologico-idraulico. Collaudo e controllo in pat.	Regione Puglia (ente ente attuatore), Consorzio di bonifica competente per territorio	Progettazione dell'intervento e progettazione, costituzione o consolidamento di consorzi di bonifica. Studio idrologico-idraulico. Collaudo e controllo in pat.	Regione Puglia (ente ente attuatore), Consorzio di bonifica competente per territorio	Progettazione dell'intervento e progettazione, costituzione o consolidamento di consorzi di bonifica. Studio idrologico-idraulico. Collaudo e controllo in pat.	Regione Puglia (ente ente attuatore), Consorzio di bonifica competente per territorio	Progettazione dell'intervento e progettazione, costituzione o consolidamento di consorzi di bonifica. Studio idrologico-idraulico. Collaudo e controllo in pat.	Regione Puglia (ente ente attuatore), Consorzio di bonifica competente per territorio
Specie esotiche	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		Per superficie di ogni singola area di intervento	1.6 - Intervento attivo	Azione, controllo e contenimento su distribuzione e abbondanze	100	% (habitat di riparo)	Regione Puglia - Enti gestori	da avviare	Accordi interregionali, come sopra già descritto	Predisposizione di un piano di gestione, coinvolgimento di esperti e ricercatori	Regione Puglia e Province di stretta competenza territoriale	Predisposizione di un piano di gestione, coinvolgimento di esperti e ricercatori	Regione Puglia e Province di stretta competenza territoriale	Predisposizione di un piano di gestione, coinvolgimento di esperti e ricercatori	Regione Puglia e Province di stretta competenza territoriale	Predisposizione di un piano di gestione, coinvolgimento di esperti e ricercatori	Regione Puglia e Province di stretta competenza territoriale	Predisposizione di un piano di gestione, coinvolgimento di esperti e ricercatori	Regione Puglia e Province di stretta competenza territoriale	Predisposizione di un piano di gestione, coinvolgimento di esperti e ricercatori	Regione Puglia e Province di stretta competenza territoriale	Predisposizione di un piano di gestione, coinvolgimento di esperti e ricercatori	Regione Puglia e Province di stretta competenza territoriale
Specie esotiche	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no																						

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110003 - Monte Cornacchia

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Fuoriambito | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

| | | | | | | | DATI ORDINARI (MS STANDARD) | | | | | | | | | DATI SUPPORTO ALLA VI | | | | | | | | |

| | | C | | | H | | |

Sezione 2 - Habitat

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,1 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	Nonostante l'habitat sia in buone condizioni essendo lo stesso molto localizzato si prevede di incrementarne la superficie
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 75	%	Target già esistente
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Potamogeton natans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat:
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo:
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target già esistente
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Triturus carnifex, Bombina pachypus
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA22	Il drenaggio dell'acqua, utile per scopi agricoli modifica solo parzialmente le caratteristiche pedologiche del suolo in quanto nell'area sono molto ridotti gli appezzamenti agricoli.	0,5	ha	Target incremento della superficie in 10 anni. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	27,76 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Target già esistente
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Populus canescens, Salix alba, Salix apennina, Salix purpurea subsp. purpurea
				Presenza di filari arborei	si	-	Populus canescens, Salix alba L. Salix apennina, Salix purpurea subsp. purpurea
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali e presenza di Robinia pseudoacacia
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Paspalum dilatatum*, *Xanthium italicum*), ed altre sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target già esistente
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Nel complesso buono stato di conservazione, ma in regressione.
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cordulegaster trinacriae
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Xanthium italicum, meno a Paspalum sp. pl., che non devono superare il 5% di copertura
			PF13	Il drenaggio in prossimità di aree abitate costituisce una pressione presente nel sito.	≥ 60	%	Copertura delle specie tipiche deve essere uguale o superiore al 60%. Livello dell'impatto: medio

			PL01	Il prelievo idrico costituisce una pressione nel sito	≥ 60	%	Copertura delle specie tipiche deve essere uguale o superiore al 60%. Livello dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	661,43 superficie attuale.	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target già esistente
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Stipa austroitalica, Linum austriacum subsp. tommasinii, Scorzonera villosa subsp. columnae, Centaurea deusta e gli endemismi Carduus nutans subsp. perspinosus, Centaurea centauroides, Klasea flavescens subsp. cichoracea e Thymus spinulosus
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Ophrys, Orchis, Serapias. Tra cui Ophrys apifera, Ophrys bertolonii subsp. bertolonii, Ophrys incubacea, Ophrys lucana, Ophrys ×lyrata,Ophrys × sommieri, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Orchis anthropophora, Orchis italica,, Orchis purpurea, Serapias vomeracea
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	Target già esistente
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: poche specie ruderali e sinantropiche,oramai divenute coumuni a livello regionale e nazionale.
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nessuna
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euphydryas aurinia, Rhinolophus hipposideros, R. ferrumequinum, Myotis myotis*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo in alcune limitate stazioni sta determinando l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, molto di rado, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, ricche in specie come Dasypirum villosum, Avena barbata e altre specie ruderali. Target copertura delle specie indicatrici di disturbo che non deve superare il 10%. Livello dell'impatto: basso
			PA07	Gran parte dell'area è caratterizzata da pascolo bovino non gestito che in rari casi isolati determina un carico eccessivo, compattazione del suolo e perdita di biodiversità vegetale	0,2	UBA/ha	Attualmente l'habitat in molte aree si presenta in buono stato di conservazione, in limitati casi un pò meno a causa del pascolo. La gestione corretta del pascolo costituisce l'elemento chiave per la sua conservazione e valorizzazione nel tempo. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	13,03 ha superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target già esistente
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target già esistente
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Tilia platyphyllos subsp. cordifolia, Acer campestre, Acer opalus subsp. obtusatum, Carpinus betulus
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target già esistente

9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	*Miglioramento di struttura e funzioni in 20 anni*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Acer platanoides* che è alloctona naturalizzata in Puglia Specie indicatrici di dinamica regressiva: nessuna
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target già esistente
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target attualmente non raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target attualmente non raggiunto
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target attualmente non raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB04	L'abbandono dei sistemi di gestione forestale tradizionali sta comportando una variazione nella struttura dell'habitat	≤ 10	%	La pressione è riferita soprattutto ai rimboschimenti già esistenti che disseminano alterando la composizione floristica tipica dell'habitat sia in termini qualitativi che quantitativi. Target copertura delle specie indicatrici di disturbo, incluso A. platanoides, che non deve superare il 10%. Livello dell'impatto: medio
			PB05	In alcune stazioni il taglio eccessivo senza ripiantumazione o ricrescita naturale costituisce una minaccia per la buona conservazione dell'habitat	0,51 ha di superficie che si intende raggiungere entro 20 anni	%	Riducendo l'impatto sarà possibile incrementare la superficie di questo peculiare habitat collegato dinamicamente soprattutto alle faggete, più raramente alle cerrete. Target superficie per astensione da tagli sulla superficie dell'habitat e/o per la realizzazione di tagli meno impattanti e finalizzati alla conservazione e all'ampliamento dell'habitat). Livello dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	217,84 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target già esistente
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target già esistente
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus pubescens s.l., Fraxinus ornus, Clinopodium vulgare subsp. vulgare, Ligustrum vulgare
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target già esistente
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia, Prunus domestica* subsp. *domestica, Prunus cerasus* Specie indicatrici di dinamica regressiva: nessuna
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target già esistente
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target attualmente non raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target attualmente non raggiunto
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target attualmente non raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euplagia quadripunctaria, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia, che tuttavia non risulta essere ancora invasiva. Si prevede una soglia non superiore al 5% di copertura di R. pseudoacacia per il mantenimento dell'habitat. Livello dell'impatto: basso
			PA07	La mancanza di una corretta gestione del pascolo, in alcune circostanze (ancora	0,2	UBA/ha	Sarebbe opportuno variare il tipo di pascolo, utilizzando anche gli ovini che avrebbero un

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2593,34 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target già esistente
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target già esistente
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus cerris, Carpinus orientalis subsp. orientalis, Astragalus glycyphyllos, Carex depauperata, Helleborus foetidus subsp. foetidus, Lathyrus venetus, Echinops siculus, Euonymus europaeus, Lapsana communis subsp. communis, Ptilostemon strictus, Myosotis sylvatica subsp. elongata, Pulmonaria hirta subsp. apennina , Sedum cepaea, Symphytum tuberosum subsp. angustifolium, Turritis glabra
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target già esistente
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Robinia pseudoacacia presente con bassa copertura, ben sotto la soglia del 5%. Al momento i pochi individui presenti costituiscono una minaccia e non una pressione. Specie indicatrici di dinamica regressiva: nessuna
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target già esistente
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target attualmente non raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target attualmente non raggiunto
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target attualmente non raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euplagia quadripunctaria, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA07	La mancanza di una corretta gestione del pascolo, in alcune circostanze (ancora limitate) inadeguato per un carico eccessivo	0,2-0,5	UBA/ha	Sarebbe opportuno variare il tipo di pascolo, utilizzando anche gli ovini che avrebbero un impatto inferiore rispetto a quello bovino sulla

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	90,64 superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target già esistente
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target già esistente
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Ilex aquifolium, Cephalanthera damasonium, Alliaria petiolata, Dactylorhiza maculata subsp. saccifera, Euphorbia amygdaloides subsp. amygdaloides, Galanthus nivalis, Ranunculus lanuginosus
				Presenza di popolazioni vitali di *Taxus baccata* e/o *Ilex aquifolium*	si	-	Ilex aquifolium

9210* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni		Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target già esistente
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna Specie indicatrici di dinamica regressiva: nessuna
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target già esistente
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target attualmente non raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target attualmente non raggiunto
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target attualmente non raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euplagia quadripunctaria, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA07	Il carico pascolivo (soprattutto bovino) costituisce una pratica molto diffusa nel Sito, con indici di carico che risultano adeguati nelle	≤ 0,2	UBA/ha	Indicato carico sostenibile massimo di 0,2 UBA ad ettaro per anno. E' opportuno comunque variare il tipo di pascolo, utilizzando anche gli

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	10,49 ha superficie che si intende raggiungere entro 15 anni	ettari	La superficie di presenza dell'habitat è contenuta e le funzioni ecologiche dell'habitat vanno consolidate e ampliate nello spazio
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Gli strati presenti sono ≤ 3
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target già esistente
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: e: Salix alba, Salix purpurea, Populus nigra
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	Target già esistente
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Copertura di specie alloctone indicatrici di disturbo (*Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Acer negundo) ≥ 20%*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target già esistente
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età ≤ 5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target attualmente non raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euplagia quadripunctaria, Cordulegaster trinacriae, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI01; PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 20	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia ed in misura minore ad Ailanthus altissima e Acer negundo. Livello dell'impatto: medio
			PA07	Il carico pascolivo (soprattutto bovino) costituisce una pratica molto diffusa nel Sito, con indici di alto carico in talune situazioni e conseguente riduzione della qualità ecologica	≤ 0,2	UBA/ha	Indicato carico sostenibile massimo di 0,2 UBA ad ettaro per anno. Sarebbe inoltre opportuno variare il tipo di pascolo, utilizzando anche gli ovini che avrebbero un impato inferiore rispetto

Sezione 2 - Flora

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale, così come si evince dai dati della scheda del formulario standard e dal Piano di gestione. La presenza della specie è tuttavia certa grazie al rilevamento del gruppo di floristica della Società Botanica Italiana (Wagensommer R.P., et al. 2014, Inform. Bot. Ital., 46 (2): 175-208. Il dato quantitativo sarà disponibile a valle di opportuni monitoraggi da effettuare in un periodo di 6 anni. Il dato popolazionistico quantitativo potrà essere disponibile entro il 2027, a valle di opportuni monitoraggi.	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	661,43 superficie attuale dell'habitat 6210	ettari	**Habitat di specie**: praterie steppiche **Habitat DH**: 6210 Il valore riportato non è quello dell'habitat potenziale della specie, in quanto l'habitat potenziale della specie è l'habitat 62A0. Tuttavia, spesso questa specie entra come specie compagna nell'habitat 6210 a Bromopsis erecta. E' da accertare se nel sito sia presente anche l'habitat 62A0, quello tipico a Stipa austroitalica che notoriamente è però localizzato a quote inferiori.	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6210	
				Luminosità	Elevata	-		Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: Cistus sp.pl., Pyrus spinosa,Pistacia lentiscus, Rosa sp., Rubus ulmifolius, Prunus spinosa, presenti con coperture inferiori al 10%	
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrappascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	
			PA05	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato e sta determinando l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	15	%	Da verificare con attenzione con opportuni monitoraggi, la rappresentatività delle specie nitrofile e sub-nitrofile nell'ambito dell'habitat che non deve superare il 15% di copertura rispetto alle altre specie	
		Prospettive future	PA07	Gran parte dell'area è caratterizzata da pascolo bovino non gestito che determina un carico eccessivo, compattazione del suolo e perdita di biodiversità vegetale	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione non solo il carico del pascolo ma nache la tipologia in linea con il rapporto tecnico della commissione europea in merito. Calaciura B & Spinelli O. 2008. Management of Natura 2000 habitats. 6210 Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates (Festuco-Brometalia) (*important orchid sites).	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Sezione 2 - Odonati

Sezione 2 - Odonati

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1047 Cordulegaster trinacriae *Presente in 44 siti in 6 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 37)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3280, 92A0
			Qualità dell'habitat				
				Copertura della vegetazione forestale ripariale	> 70	%	Non si hanno informazioni sulla copertura della vegetazione forestale ripariale ad oggi presente. Il target
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	non si hanno informazioni relativa al LIMec nel sito
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB23-Physical alteration of water bodies for forestry (including dams) Alterazioni fisiche dei corpi d'acqua in ambito forestale (incluse le dighe)	Interventi antropici lungo i corsi d'acqua che prevedano il taglio della vegetazione e la modificazione del progilo dell'alveo comportano degrado o pardita di habitat idoneo alla specie	0 interventi lungo i tratti dei cosi d'acqua idonei alla specie, solo interventi lungo le sponde del corso d'acqua strettamente necessari al mantenimento della sicurezza idraulica opportunamente valutati	n. interventi/corso d'acqua idoneo	

Sezione 2 - Lepidotteri

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
Euphydryas aurinia complex 1065 Euphydryas a. aurinia (area padano-veneta CON) E. a. glaciegenita (Alpi centrali ALP) E. a. provincialis (Appennino settentrionale e centrale MED) *Presente in 111 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	n. celle 1x1 km	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 660)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210
			Qualità dell'habitat E. a. aurinia (CON)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6410
				Presenza di Succisa pratensis	si		
				Copertura erbacea	25 -50	%	
				Copertura arbustiva	< 5	%	
				Assenza di Deschampsia caespitosa	si		
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 4060
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%	
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%	
			Qualità dell'habitat E. a. provincialis (MED)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6210
				Piante nutrici (es. Cephalaria leucantha, Knautia arvensis, Gentiana cruciata, Scabiosa columbaria, Cephalaria leucantha, Lonicera caprifolium)	> 5	n. individui su plot 5X5 m	
				Copertura della cotica erbosa	5-10	%	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) comporta perdita o degrado dell'habitat di specie con conseguente dirette sulla dinamica di popolazione.	nessuna riduzione del numero e funzionalità degli habitat idonei	ettari	
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ comune)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3114)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		PA05	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La specie è particolarmente sensibile alla trasformazione degli ambienti erbacei seminaturali, con effetti diretti sulla popolazione	decremento del 20% della superfici agricole aperte gestite con sistemi tradizionale non intensivi.	%	

Sezione 2 - Anfibi

Sez. 2 - Anfibi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	**Categorie qualitative da Formulario Standard** Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20)	numero	Non si conosce il numero di siti riproduttivi diversi dall'habitat 3150. Il numero di siti definito dal targhet inserito come obiettivo delle azioni nel piano di gestione del sito.
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150
				Assenza di ittiofauna e astacofauna alloctona	si		
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF13-Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite comportano degrado, frammentazione e perdita di habitat idoneo alla specie, in particolare habitat riproduttivo.	nessun intervento sui corpi di acque ferme, naturali e artificiali esistenti che ne riducano l'idoneità come siti riporduttivi per la specie.	n. interventi	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5357 Bombina pachypus *Presente in 234 siti in 12*	Mantenimento dell'attuale	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ Molto rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)		Non si conosce il numero di siti riproduttivi diversi dall'habitat 3150. Si definisce un target minimo di 2 siti riproduttivi idonei.
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		

Presente in 234 siti in 12 regioni	condizione della specie		Qualità dell'habitat	*(nel caso di siti artificiali)* Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie Sez. 2 - Anfibi	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	Prospettive future	PF13-Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite comportano degrado, frammentazione e perdita di habitat idoneo alla specie, in particolare habitat riproduttivo.	nessun intervento sui corpi di acque ferme, naturali e artificiali esistenti che ne riducano l'idoneità come siti riporduttivi per la specie.	n. interventi

Sezione 2 - Rettili

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Incremento della superficie in 10 anni (30 ettari)	ettari	Habitat di specie: stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3280, 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3280, 3150
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 3280, 3150
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF13-Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite comportano degrado, frammentazione e perdita di habitat idoneo alla specie.	nessun intervento che comporti degrado frammentazione o perdita di habitat all'interno di siti riproduttivi per la specie accertati.	n. interventi	
			PI01-Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza di specie esotiche con particolare riferimento a Trachemys sp.	assenza di nuclei di Trachemys sp. Nelle aree idonee alla specie	n. nuclei Trachemys sp.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3100)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH XXX
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	

			Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filari e muretti a secco)	Nessun decremento			
	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target		Note
	Prospettive future	PG11-Uccisioni illegali	Le uccisioni illegali della specie nel periodo di attività incrementano la				impossibile stabilire un target quantitativo per il livello che la pressione

Sezione 2 - Chirotteri

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti				all'interno del sito non sono conosciuti siti di rifugio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3775)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	non si conosce l'entità del legno morto in piedi presente nelle aree forestate all'interno del sito.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07-Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	rilascio di legno morto in piedi >= 2 piante per ettaro rilascio alberi di grandi dimensioni >= 2 piante per ettaro superfice di taglio <= 2 ha	ettari	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti				all'interno del sito non sono conosciuti siti di rifugio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3775)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07-Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	rilascio di legno morto in piedi >= 2 piante per ettaro rilascio alberi di grandi dimensioni >= 2 piante per ettaro superfice di taglio <= 2 ha	ettari	

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti				all'interno del sito non sono conosciuti siti di rifugio.

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3775)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07-Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	rilascio di legno morto in piedi >= 2 piante per ettaro rilascio alberi di grandi dimensioni >= 2 piante per ettaro superfice di taglio <= 2 ha	ettari	

Sezione 2 - Carnivori

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni*	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//			non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 20	%	
				Elementi (siepi, siepi con alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...) del paesaggio agricolo tradizionale	Nessun decremento		
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG11-Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	n.2	n. individui uccisi per bracconaggio	
			PI03-Specie autoctone problematiche	Presenza di cani vaganti e inselvatichiti che può minacciare l'identità genetica del lupo e favorire la trasmissione di malattie; può inoltre acuire il conflitto tra il lupo e il mondo zootecnico	n. < 1 cani vaganti o inselvatichiti in media	n. cani osservati per maglia kilometrica	

Sezione 3 - Misure di Conservazione

PRESCRIZIONI							RETTAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (sì/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1557 - Bombina pachypus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	SI	PF13	PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, fontanili, stagni, per aree costruite	IA - intervento attivo	Interventi di creazione o ripristino siti riproduttivi per la specie.	20	n. interventi	Regione		da avviare	La misura ha lo scopo di incrementare il numero e l'idoneità dei siti riproduttivi presenti.		La misura si realizza attraverso interventi di creazione o ripristino di stagni, pozze o aree umide idonee alla riproduzione della specie. Per la realizzazione degli interventi devono essere 1) identificate le aree da sottoporre ad interventi 2) progettati gli interventi con 3) realizzazione degli interventi	Controllo amministrativo: Regione Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato Esecutore: Ditta esterna	La Regione provvede alla redazione del bando dove sono specificate le categorie di beneficiari (pubblici o privati), i requisiti le modalità di partecipazione, le procedure ei tempi di selezione, i provvedimenti amministrativi per la concessione	1000/intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE+	
1167 - Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	SI	PF13	PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, fontanili, stagni, per aree costruite	IA - intervento attivo	Interventi di creazione o ripristino siti riproduttivi per la specie.	20	n. interventi	Regione		da avviare	La misura ha lo scopo di incrementare il numero e l'idoneità dei siti riproduttivi presenti.		La misura si realizza attraverso interventi di creazione o ripristino di stagni, pozze o aree umide idonee alla riproduzione della specie. Per la realizzazione degli interventi devono essere 1) identificate le aree da sottoporre ad interventi 2) progettati gli interventi con 3) realizzazione degli interventi	Controllo amministrativo: Regione Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato Esecutore: Ditta esterna	La Regione provvede alla redazione del bando dove sono specificate le categorie di beneficiari (pubblici o privati), i requisiti le modalità di partecipazione, le procedure ei tempi di selezione, i provvedimenti amministrativi per la concessione	1000/intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE+	
1047 - Cordulegaster trinacriae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	NO	PB23	PB23 -Physical alteration of water bodies for forestry (including dams) Alterazioni fisiche dei corpi d'acqua in ambito forestale (incluse le dighe)	IA - intervento attivo	Interventi di creazione o ripristino siti riproduttivi per la specie.	20	n. interventi	Regione		da avviare	La misura ha lo scopo di incrementare il numero e l'idoneità dei siti riproduttivi presenti.		La misura si realizza attraverso interventi di creazione o ripristino di abbeveratoi, stagni, pozze o aree umide idonee alla riproduzione della specie. Per la realizzazione degli interventi devono essere sottoposte ad interventi 1) identificate le aree da sottoporre ad interventi 2) progettati gli interventi con 3) realizzazione degli interventi	Ditta esterna	La Regione provvede alla redazione del bando dove sono specificate le categorie di beneficiari (pubblici o privati), i requisiti le modalità di partecipazione, le procedure ei tempi di selezione, i provvedimenti amministrativi per la concessione	1000/intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE+	
					MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studi di monitoraggio per valutare lo stato di conservazione(estensione e delle popolazioni e dell habitat di specie	Intero territorio del sito (in punti colore lungo i corsi d'acqua	Numero ed estensione, tipologia di habitat	Regione		in corso	Studio finalizzato a stimare la distribuzione e consistenza della popolazione e all'interno del sito ad alla totalizzazione degli habitat di specie al fine di poter attuare adeguati interventi di conservazione	https://www.ris.puglia.it/flex/AM/ris/PAGINE/studio/allegati/area_tematica/Monografie_specie_ed_Habitat_Natura_2000.pdf	Pianificazione delle attività di monitoraggio secondo quanto previsto dalle Linee guida 129/A Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse eocomunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia da effettuare su almeno 2 annualità.	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, Capo Fastaldo dello Stato e Comuni	Incarico a personale tecnico esperto anche esterno.	10000		si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	FESR	
1065 - Euphydryas aurinia	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	NO			PD - programma didattico	Formazione e sensibilizzazione ai tecnici agronomi e agricoltori relativamente all'importanza delle zone agricole per la tutela della biodiversità in ambiente agricolo.	n persone coinvolte ca 200	numero	Regione		da avviare	Attività di comunicazione e formazione di tecnici agronomi allevatori e agricoltori		Attività di comunicazione e formazione di tecnici agronomi allevatori e agricoltori relativamente all'importanza delle zone agricole per la tutela della biodiversità e relativamente all'uso di pesticidi, formulati tossici, diserbanti e concimi chimici.	Ente gestore con il supporto di ditte esterne		10000		no		LIFE, Fondi Regionali, PSR	
			PA05	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli e agroforestali tip. sessa/cessazione pascolo sfalcio e pratiche tradizionali)	RE - regolamentazione	Obblighi di mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati di sfalcio, eventualmente utilizzando il pascolo controllato, all'interno e nei pressi delle aree forestali	Sx tutta l'area del Sito (100%)	%	Regione	No	da avviare											
1199 - Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	NO	PA04	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio e atti al consolidamento delle partizioni agricole (siepi, muretti a secco, sargenti, alberi isolati ecc.)	PD - programma didattico	Promuovere il mantenimento degli elementi di paesaggio funzionali alle connessioni ecologiche	Sx tutta l'area del Sito (100%)	%	Regione		da avviare	La misura prevede che l'Ente Gestore promuova interventi finalizzati al mantenimento degli elementi di paesaggio funzionali alle connessioni ecologiche nella gestione delle aree agricole attraverso l'applicazione di buone pratiche.		Attività di comunicazione, sensibilizzazione e divulgazione finalizzate alla definizione di buone pratiche per il mantenimento delle connessioni ecologiche in ambito agricolo	Regione Puglia	Programmazione di incontri periodici dedicati alla sensibilizzazione degli agricoltori ed allevatori tramite canali telematici o in presenza	1000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	LIFE, Fondi Regionali
1199 - Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	NO			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studi di monitoraggio per valutare lo stato di conservazione(estensione e delle popolazioni e dell habitat di specie	Intero territorio del sito (in punti colore lungo i corsi d'acqua	Numero ed estensione, tipologia di habitat	Regione		in corso	Studio finalizzato a stimare la distribuzione e consistenza della popolazione e all'interno del sito ad alla totalizzazione degli habitat di specie al fine di poter attuare adeguati interventi di conservazione	https://www.ris.puglia.it/flex/AM/ris/PAGINE/studio/allegati/area_tematica/Monografie_specie_ed_Habitat_Natura_2000.pdf	Pianificazione delle attività di monitoraggio secondo quanto previsto dalle Linee guida 129/A Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse eocomunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia da effettuare su almeno 2 annualità.	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, Capo Fastaldo dello Stato e Comuni	Incarico a personale tecnico esperto anche esterno.	10000		si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	FESR	
1352 - Canis lupus	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	NO	PR03	PR03-Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza di cani vaganti o inselvatichiti all'interno del sito	Sx tutta l'area del Sito (100%)	%	Regione		da avviare	La misura ha lo scopo di aumentare le conoscenze relative alla presenza di cani vaganti o inselvatichiti attuando un monitoraggio con frequenza quinquennale			Ente gestore con il supporto di ditte esterne		10000		no			LIFE, Fondi Regionali
			PS11	PS11-Uccisioni illegali	PD - programma didattico	Attività di comunicazione e formazione di allevatori ed abitanti ed educazione e prevenzione control l bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.	Sx tutta l'area del Sito (100%)	%	Regione		da avviare	Attività di comunicazione e formazione di allevatori ed abitanti ed educazione e prevenzione control l bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.		Attività di comunicazione e formazione di allevatori ed abitanti ed educazione e prevenzione control l bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.	Ente gestore con il supporto di ditte esterne		5000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
			PS11	PS11-Uccisioni illegali	IA - incentivazione	Incentivi per la prevenzione danni da lupo al patrimonio zootecnico.	100 % di allevatori locali che hanno beneficiato di indennizzi	%	Regione		in corso	Finanziamento interventi per la prevenzione danni da lupo al patrimonio zootecnico.		Pagamento per interventi attivi e passivi per la prevenzione danni da lupo al patrimonio zootecnico.	Regione Puglia	Applicazione della normativa regionale in materia vigente.	10000/anno		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR	
1324 - Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	SI	PB07 PB08 PB09	PB07-Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	RE - regolamentazione	Divieto di interventi di pulizia del sottobosco ed eccessiva asportazione, ai fini della conservazione delle specie di interesse conservazionistico. Sono fatti salvi gli interventi necessari per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica o/o diverse prescrizioni disposte dall'Ente Gestore	Sx tutta l'area del Sito (100%)	%	Regione	No	da avviare	Divieto di interventi di pulizia del sottobosco ed eccessiva asportazione, ai fini della conservazione delle specie di interesse conservazionistico. Sono fatti salvi gli interventi necessari per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica o/o diverse prescrizioni disposte dall'Ente Gestore		vedi descrizione	Regione Puglia				no			
1324 - Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	SI			RE - regolamentazione	Recepimento a livello regionale e locale di "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la ristrutturazione degli aspetti conflittuali connessi" - P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008	Sx tutta l'area del Sito (100%)	%	Regione	No	da avviare	Recepimento a livello regionale e locale di "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la ristrutturazione degli aspetti conflittuali connessi" - P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008		vedi descrizione	Regione Puglia	Recepimento a livello regionale e locale di "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la ristrutturazione degli aspetti conflittuali connessi" - P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008	1000		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR	

| | | |

| BB1 - Stipa autotalda a | Accertamento dell'inval a carattere sper | no | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
RE - regolamentazione	Divietodi conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di attività di imboschimento , rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti. Sono fatti salvigli interventi da realizzare su suoli agricoli nelle fasce ripariali.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
IA - intervento attivo	Censimento degli alberi monumentali	da definire	n	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, d'intesa con Carabinieri Forestali, Regione Puglia, Provincia e Comuni		da avviare	Gli alberi vetusti e monumentali costituiscono un patrimonio ad elevato pregio naturalistico, paesaggistico, storico e culturale, e pertanto si rende necessario censire in modo puntuale la loro localizzazione ed avviare azioni per la loro tutela e valorizzazione		Censimento e raccolta di dati relativi a ciascun individuo (nome volgare, nome scientifico, circonferenza, altezza, età stimata, stato di conservazione, localizzazione geografica riportante il comune di appartenenza ed eventuale toponimo e le coordinate G.P.S.). Definizione dei criteri di tutela e formulazione di indicazioni operative e gestionali, divulgazione.	Regione Puglia	Ingegnere e/o architetto esperto in tematiche ambientali e di valorizzazione del territorio, Dottore forestale, Naturalista esperto botanico.	60.000,00		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR	

IT9110004 - Foresta Umbra

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Fattore/i: Inadeguato | Medio | Sconosciuto | Codice di non determinato

| DATI FORMULARI STANDARD | | |

| | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,22	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Lemna sp .pl., Potamogeton sp pl.	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target complessivamente raggiunto	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato		Discreto	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PK-01	Inquinamento proveniente dalle acque sotterranee e superficiali	≤ 10	%	In assenza di inquinamento le specie idrofite come Potamogeton sp. e Lemna sp.presentano una buona copertura percentuale. Target minima copertura ammissibile di vegetazione idrofita. Livello dell'impatto: medio	
			PL-02	Drenaggi per scopi agricoli o zootecnici	0m^2	m^2 x ciascun bacino acquifero/anno	Con i drenaggi la superficie a disposizione per lo sviluppo di vegetazione monofitica a Potamogeton sp. e Lemna sp. si riduce. Target massima riduzione di superficie ammissibile per anno per ogni bacino acquifero di vegetazione idrofitica. Livello dell'impatto: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	187,86 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Bromopsis eracta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Serapias sp. pl., Orchis sp. pl., Ophrys sp pl.	Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	Target complessivamente raggiunto	Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Senecio inaequidens* negli ambienti più termofili e molte specie erbacee, ruderali, sinantropiche, comunque sempre molto rare e casuali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Triturus carnifex;Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PA-08	Il sottopascolo di bestiame domestico osservato solo a tratti potrebbe favorire lo sviluppo di vegetazione arbustiva	≤ 5	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione arbustive di macchia. Target massima copertura ammissibile di vegetazione arbustiva. Livello dell'impatto: basso	
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Senecio inaequidens presente in zone limitrofe del territorio di San Giovanni Rotondo. Le altre specie alloctone sono casuali. Target massima copertura ammissibile di S. inaequidens. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	32,01 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Poa bulbosa, Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Erigeron* sp. pl. *Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pyrus spinosa, Quercus pubescens, Prunus spinosa, Crataegus monogyna*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Triturus carnifex; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo, al momento è limitato a siti circoscritti e può determinare l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva con specie spinose.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, mentre in altri casi lo sviluppo di vegetazione arbustiva. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6240 Formazioni erbose		Area occupata	Superficie	//	176,71 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Stipa austroitalica e molte specie endemiche quali: Iris pseudopumila, Alyssum diffusum Ten. subsp. garganicum, Potentilla calabra, Dianthus tarentinus, Scorzonera villosa subsp. columnae, Thynus spinulosus, Phleum hirsutum subsp. ambiguum	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Serapias sp. pl., Orchis sp. pl., Ophrys sp pl.	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat

6220 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene riferite soprattutto a molte specie erbacee, soprattutto composite quali *Erigeron* o *Bidens* , ruderali, sinantropiche, comunque sempre molto rare e casuali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Buono	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Triturus carnifex; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PA05	La mancanza di una pianificazione del pascolo potrebbe compromettere la qualità e la funzionalità degli habitat, questa situazione è attualmente solo accennata per questo habitat prativo.	≤ 5	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile di vegetazione subnitrofila. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	56 grotte	numero		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: *Asplenium trichomanes, Phyllitis scolopendrium, Dryopteris filix-mas, Polypodium cambricum, P. interjectum*	Specie tipiche: ALP: *Niphargus strouhali, N. ruffoi, Ischyropsalis spp., Anophthalmus spp., Pseudoboldoria spp.* e, nelle Alpi Liguri, *Duvalius spp., Agostinia spp. e Parabathyscia spp.* ; CON: *Limnosbaena finki, Titanethes albus, Illyrionethes strasseri, Androniscus stygius, Asellus kosswigi, Sphaeromides virei, Niphargus stygius, Troglocaris planinensis, T. anophthalmus sonticus, Anophthalmus mayeri, Leptodirus hochenwartii, Proteus anguinus* (Carso dinarico); *Monolistra spp., Niphargus spp., Italaphaenops dimaioi, Lessinodytes caoduroi, L. pivai, Orotrechus spp., Anophthalmus spp.* (Prealpi); *Niphargus spp. gr. speziae, Duvalius spp., Bathysciola spp.* (Appennino settentrionale); MED: *Stenasellus racovitzai, Tethysbaena argentarii* (Toscana); *Hadzia minuta, Metaingolfiella mirabilis, Monodella stygicola, Spelaeomysis bottazzii, Stygiomysis hidruntina, Typhlocaris salentina, Italodytes stammeri* (Puglia); *Tyrrhenogammarus catacumbae, Pseudoniphargus sodalis* (Sicilia); specie endemiche di *Scotoniscus, Catalauniscus, Oritoniscus, Stenasellus, Speomolops, Sardaphaenops, Ovobathysciola, Patriziella* (Sardegna)
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	-	-	Dati non disponibili	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2009
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	-	-	Dati non disponibili	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2010
				Consistenza dei chirotteri	-	-	Dati non disponibili	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016
				Consistenza degli anfibi	-	-	Dati non disponibili	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2017
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	43,99 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	

9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Tilia platyphyllos, A. campestre, A. obtusatum, Carpinus betulus, Festuca exaltata, Helleborus viridis, Taxus baccata, Laurus nobilis*	Specie tipiche: *Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum* subsp. *lobelii* (localmente), *A. opalus* subsp. *obtusatum, Taxus baccata* (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euplagia quadripunctaria; Triturus carnifex; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	10070,2 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus cerris*	Specie tipiche: *Quercus cerris, Quercus frainetto, Quercus petraea* (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseduacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto	Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cerambyx cerdo; Euplagia quadripunctaria; Triturus carnifex; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Coleotteri saproxilici (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%/ha	La pressione di basso impatto è riferita soprattutto a Robinia pseudoacacia, che comunque non deve superare il 2% di copertura per ha. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	5164,0 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	

9210* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Fagus sylvatica*	Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Taxus baccata, Ilex aquifolium* (Angelini et al., 2016)
				Presenza di popolazioni vitali di *Taxus baccata* e/o *Ilex aquifolium*	si	-	*Ilex aquifolium* è presente in modo diffuso nella faggeta, mentre *Taxus baccata* è molto più raro e localizzato. Di rilievo la popolazione in località Falascone con esemplari secolari	Indicare nelle note se sono presenti entrambe le specie o soltanto una delle due
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target complessivamente raggiunto	Esclusa *Fagus sylvatica*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto	Riferita a *Fagus sylvatica*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rhysodes solcatus; Euplagia quadripunctaria; Triturus carnifex; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: *Rosalia alpina*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%/ha	La pressione di basso impatto è riferita soprattutto a Robinia pseudoacacia, che comunque non deve superare il 2% di copertura per ha. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
9260 Boschi di *Castanea sativa*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	110,1 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Castanea sativa*	Specie tipiche: *Quercus ilex* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseduacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Juglans regia*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. *Quercus pubescens, Ostrya carpinifolia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Quercus ilex*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euplagia quadripunctaria; Triturus carnifex;Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Picidi, coleotteri xilofagi (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	PB10	Disboscamento illegale per il legname	≤ 2	%/ha	Il disboscamento non deve mai superare il 2% per ettaro	
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%/ha	La pressione di basso impatto è riferita soprattutto a *Robinia pseudoacaci* a, che comunque non deve superare il 2% di copertura per ha. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1884,14 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Cyclamen hederifolium, Viburnum tinus*	Specie tipiche: *Quercus ilex* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus pubescens, Ulmus minor, Ostrya carpinifolia*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Quercus ilex*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cerambyx cerdo; Euplagia quadripunctaria; Triturus carnifex; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum;Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Picidi, coleotteri xilofagi (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando il degrado di queste leccete. Particolare attenzione deve essere prestato ai cinghiali	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso per il bestiame domesticoi	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	1428,76 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*	Specie tipiche: *Pinus halepensis, Pinus pinaster* o *Pinus pinea* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus sp., Salvia rosmarinus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Quercus pubescens, Juniperus oxycedrus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie arboree tipiche
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Triturus carnifex; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha richiesto diversi anni prima che i boschi a Pino d'Aleppo potessero ricostituirsi.	50m^2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile di legno morto e vegetazione secca x ettaro. Livello dell'impatto: medio	
			PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita a *Ailanthus altissima* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: medio	
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile oltre che a *Robinia pseudoacacia* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale	**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Per la stima del numero di individui posono essere utilizzati plot circolari di dimensioni standard (diametro=10 m; 3 per ettaro), disposti in maniera casuale. La consistenza complessiva della popolazione è quindi ricavata per estrapolazione (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	176,71 superficie attuale dell'habitat 62A0	ettari	**Habitat di specie**: praterie steppiche **Habitat DH**: 62A0	**Target** *S* pecificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** habitat semirupestri e creste rocciose, praterie aride, incolti, dal livello del mare fino a 1.270 m, su substrati prevalentemente calcarei (Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 62A0, 6220, 6210, 5330
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 62A0	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Luminosità	Elevata	-		
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrappascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016)

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4026 Rhysodes solcatus *Presente in 3 siti: 2 in Emilia-Romagna, 1 in Puglia*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18700)	ettari	Habitat di specie: la specie è legata ad habitat forestali primari preferibilmnete di latifoglie, in particolare faggete, ma anche di conifere, a quote medie (Trizzino et. Al 2013). Vive all'interno di tronchi morti e marcescenti, in piedi o a terra, dove la larva scava gallerie entro cui si sviluppa. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9210	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Marco-habitat di specie:*** Foreste mature di faggio ***# Habitat:*** alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 9110, 9220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di grandi alberi maturi (Φ ≥ 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Legno morto a terra con Φ ≥ 50 cm	≥ 2	tronchi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi fondamentale per ospitare la specie durante le diverse fasi di sviluppo.	5	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il targe fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	
		Prospettive future	PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	Gli alberi senescenti sono utilizzati dalla specie per la deposizione delle uova, per lo svoluppi larvale e come aree di alimentazione e riproduzione degli adulti e loro rimozione porta al degrado e alla perdita dell'habitat di specie con ripercussioni negative sul grado di conservazione.	5	n. alberi senescenti/ettaro	Il targe fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1088 Cerambyx cerdo *Presente in 379 siti in 20 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.

		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18700)	ettari	Habitat di specie: specie tipica dei querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali, più rara in altre formazioni forestali; talvolta può essere rinvenuta su castagno, noce, frassino, olmo, salici e, più raramente, su faggio e betualla. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91M0, 9340	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Macro-habitat di specie:*** querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali ***# Habitat:*** alberi deperienti isolati ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 91M0, gruppo 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91M0, 9340	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi fondamentale per ospitare la specie durante le diverse fasi di sviluppo.	5	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il targe fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	Gli alberi senescenti sono utilizzati dalla specie per la deposizione delle uova, per lo svoluppi larvale e come aree di alimentazione e riproduzione degli adulti e loro rimozione porta al degrado e alla perdita dell'habitat di specie con ripercussioni negative sul grado di conservazione.	5	n. alberi senescenti/ettaro	Il targe fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 396,58)	ettari	Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 62A0, 6220	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6210, 6220, 5320, 5330
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 62A0, 6220	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura erbacea	Continua			
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA05 Addandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	L'abbandono delle attività agricole tradizionali e una gestione non oculata del pascolo, stanno modificando in maniera significativa il paesaggio di molte aree ricomprese nel Sito. Molte delle aree un tempo coltivate e pascolate in modo estensivo appaiono oggi invase da felci. Tutto ciò comporta una riduzione importanta delle diversità ambientale e una scomparsa e degradazione dell'Habitat di specie.	0	% di riduzione delle aree coltivate	La pressione è riscontrabile in tutte le aree aperte presenti all'interno del sito. Attualmente il livello della pressione è alto.	
			PB01 Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	La pressione porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	% di aree aperte convertite in foreste	Attualmente il livello della pressione è medio.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti,20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**

		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 19100)	ettari	Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9180, 91M0, 9210, 9260, 9340	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie: b*** oschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9180, 91M0, 9210, 9260, 9340	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA05 Addandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	L'abbandono delle attività agricole tradizionali e una gestione non oculata del pascolo, stanno modificando in maniera significativa il paesaggio di molte aree ricomprese nel Sito. Molte delle aree un tempo coltivate e pascolate in modo estensivo appaiono oggi invase da felci. Tutto ciò comporta una riduzione importanta delle diversità ambientale e una scomparsa e degradazione dell'Habitat di specie.	0	% di riduzione delle aree coltivate	La pressione è riscontrabile in tutte le aree aperte presenti all'interno del sito. Attualmente il livello della pressione è alto.	
			PA07 Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Il pascolo bovino incontrollato ed eccessivo all'interno del Sito porta al degrado e alla perdita dell'habitat di specie.	0	% di aree aperte pascolate pascolate in modo non controllato	La pressione porta alla chiusura delle aree aperte sovrappascolate sia per l'aumento della superficie arbustiva e successivamente arborea che per l'invasione delle felci. Attualmente il livello della pressione è medio.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Anfibi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	**Categorie qualitative da Formulario Standard** Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti iriproduttivi in 10 anni (≥ presenti)	Numero	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito pertato è stato indicato un target di tipo qualitativo. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(i) Nessun decremento nel sito : specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario **si elimina la riga**
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario **si elimina la riga**
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alle aree umide (momentanee e permanenti) rappresentate da abbeveratoi, vasche, aree umide (naturali o artificili) e piccoli corsi d'acqua/canali presenti all'interno del sito. Il loro degrado e in casi estremi la loro perdita porta ad un depauperamento dell'habitat di specie con conseguente peggioramento del grado di conservazione della specie nel sito.	0	n. di elementi del paesaggio utilizzati dalla specie rimossi	Attualmente il livello della pressione è basso	

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 19100)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 62A0, 6220, 9180, 91M0, 9210, 9260, 9340	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, e 93; gruppi 51, 52, 53; gruppi 61 e 62
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 62A0, 6220, 9180, 91M0, 9210, 9260, 9340	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	L'abbandono delle attività agricole tradizionali e una gestione non oculata del pascolo, stanno modificando in maniera significativa il paesaggio di molte aree ricomprese nel Sito. Molte delle aree un tempo coltivate e pascolate in modo estensivo appaiono oggi invase da felci. Tutto ciò comporta una riduzione importanta delle diversità ambientale e una scomparsa e degradazione dell'Habitat di specie.	0	% di riduzione delle aree coltivate	La pressione è riscontrabile in tutte le aree aperte presenti all'interno del sito. Attualmente il livello della pressione è alto.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 71)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target, oltre alle grotte ascrivibili all'habitat 8310, fa riferimenti anche ad altre cavità naturali. Per tutte le grotte non è stata verificata la presenza della specie. Nel target non rientrano pertanto i rifugi rappresentati da tettoie o da edifici in uso e abbandonati potenzialmente idonei ad ospitare la specie. Maggiori dettagli sui siti di rifugio utilizzati dalla specie, sulla tipologia di rifugio e sul periodo di utilizzo si otterranno durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20656)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target inserito fa riferimento all'intera superficie del sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH: 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002) .*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Una gestione selvicolturale improntata su logiche esclusivamente produttive può portare a una eccessiva semplificazione e banalizzazione degli ambienti forestali, con ricadute negative, significative, sulle specie che si riproducono o comunque utilizzano questi ambienti	30	Percentuale della superficie boscata non gestita secondo criteri di selvicolturali che tengano conto dei valori naturalistici del bosco	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 71)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target, oltre alle grotte ascrivibili all'habitat 8310, fa riferimenti anche ad altre cavità naturali. Per tutte le grotte non è stata verificata la presenza della specie. Nel target non rientrano pertanto i rifugi rappresentati da tettoie o da edifici in uso e abbandonati potenzialmente idonei ad ospitare la specie. Maggiori dettagli sui siti di rifugio utilizzati dalla specie, sulla tipologia di rifugio e sul periodo di utilizzo si otterranno durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga

1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20656)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target inserito fa riferimento all'intera superficie del sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000) .*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005) .*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Una gestione selvicolturale improntata su logiche esclusivamente produttive può portare a una eccessiva semplificazione e banalizzazione degli ambienti forestali, con ricadute negative, significative, sulle specie che si riproducono o comunque utilizzano questi ambienti	30	Percentuale della superficie boscata non gestita secondo criteri di selvicolturali che tengano conto dei valori naturalistici del bosco	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	

			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 71)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target, oltre alle grotte ascrivibili all'habitat 8310, fa riferimenti anche ad altre cavità naturali. Per tutte le grotte non è stata verificata la presenza della specie. Nel target non rientrano pertanto i rifugi rappresentati da tettoie o da edifici in uso e abbandonati potenzialmente idonei ad ospitare la specie. Maggiori dettagli sui siti di rifugio utilizzati dalla specie, sulla tipologia di rifugio e sul periodo di utilizzo si otterranno durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20656)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target inserito fa riferimento all'intera superficie del sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 5130, 5330, 6210, 6220, 91AA, 91E0, 91F0, 91M0, 92A0, 9260, 9320, 9330, 9340.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti uliveti e/o frutteti; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Una gestione selvicolturale improntata su logiche esclusivamente produttive può portare a una eccessiva semplificazione e banalizzazione degli ambienti forestali, con ricadute negative, significative, sulle specie che si riproducono o comunque utilizzano questi ambienti	30	Percentuale della superficie boscata non gestita secondo criteri di selvicolturali che tengano conto dei valori naturalistici del bosco	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 71)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target, oltre alle grotte ascrivibili all'habitat 8310, fa riferimenti anche ad altre cavità naturali. Per tutte le grotte non è stata verificata la presenza della specie. Nel target non rientrano pertanto i rifugi rappresentati da tettoie o da edifici in uso e abbandonati potenzialmente idonei ad ospitare la specie. Maggiori dettagli sui siti di rifugio utilizzati dalla specie, sulla tipologia di rifugio e sul periodo di utilizzo si otterranno durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310		**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20656)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target inserito fa riferimento all'intera superficie del sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210		**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto			Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210		**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Una gestione selvicolturale improntata su logiche esclusivamente produttive può portare a una eccessiva semplificazione e banalizzazione degli ambienti forestali, con ricadute negative, significative, sulle specie che si riproducono o comunque utilizzano questi ambienti	30	Percentuale della superficie boscata non gestita secondo criteri di selvicolturali che tengano conto dei valori naturalistici del bosco	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	

		Prospettive future	PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 71)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target, oltre alle grotte ascrivibili all'habitat 8310, fa riferimenti anche ad altre cavità naturali. Per tutte le grotte non è stata verificata la presenza della specie. Nel target non rientrano pertanto i rifugi rappresentati da tettoie o da edifici in uso e abbandonati potenzialmente idonei ad ospitare la specie. Maggiori dettagli sui siti di rifugio utilizzati dalla specie, sulla tipologia di rifugio e sul periodo di utilizzo si otterranno durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** Colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20656)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target inserito fa riferimento all'intera superficie del sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Una gestione selvicolturale improntata su logiche esclusivamente produttive può portare a una eccessiva semplificazione e banalizzazione degli ambienti forestali, con ricadute negative, significative, sulle specie che si riproducono o comunque utilizzano questi ambienti	30	Percentuale della superficie boscata non gestita secondo criteri di selvicolturali che tengano conto dei valori naturalistici del bosco	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 71)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target, oltre alle grotte ascrivibili all'habitat 8310, fa riferimenti anche ad altre cavità naturali. Per tutte le grotte non è stata verificata la presenza della specie. Nel target non rientrano pertanto i rifugi rappresentati da tettoie o da edifici in uso e abbandonati potenzialmente idonei ad ospitare la specie. Maggiori dettagli sui siti di rifugio utilizzati dalla specie, sulla tipologia di rifugio e sul periodo di utilizzo si otterranno durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20656)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target inserito fa riferimento all'intera superficie del sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Una gestione selvicolturale improntata su logiche esclusivamente produttive può portare a una eccessiva semplificazione e banalizzazione degli ambienti forestali, con ricadute negative, significative, sulle specie che si riproducono o comunque utilizzano questi ambienti	30	Percentuale della superficie boscata non gestita secondo criteri di selvicolturali che tengano conto dei valori naturalistici del bosco	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 71)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target, oltre alle grotte ascrivibili all'habitat 8310, fa riferimenti anche ad altre cavità naturali. Per tutte le grotte non è stata verificata la presenza della specie. Nel target non rientrano pertanto i rifugi rappresentati da tettoie o da edifici in uso e abbandonati potenzialmente idonei ad ospitare la specie. Maggiori dettagli sui siti di rifugio utilizzati dalla specie, sulla tipologia di rifugio e sul periodo di utilizzo si otterranno durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti di svernamento in cavità ipogee; siti di rifugio estivi in cavità ipogee (soprattutto nella porzione meridionale dell'areale), ma anche sottotetti (in particolare al nord) e talvolta cavità arboree (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga

1321 Myotis emarginatus *Presente in 157 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20656)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target inserito fa riferimento all'intera superficie del sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008) .*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			**Sotto-attributo** In caso di siti on cui non siano presenti coltivazioni di ulivo, **la riga si elimina** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Una gestione selvicolturale improntata su logiche esclusivamente produttive può portare a una eccessiva semplificazione e banalizzazione degli ambienti forestali, con ricadute negative, significative, sulle specie che si riproducono o comunque utilizzano questi ambienti	30	Percentuale della superficie boscata non gestita secondo criteri di selvicolturali che tengano conto dei valori naturalistici del bosco	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	

		Prospettive future	PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale val20:l121ore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 56)	numero	Tipologia di rifugio: siti di rifugio estivi naturali negli alberi cavi; in vicarianza può utilizzare rifugi arborei artificiali o, più raramente, edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee molto umide, talora in cavità arboree o parti basse do edifici (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento al numero di grotte presenti nel Sito afferenti l'habitat 8310. Per tutte le grotte afferenti all'habitat 8310 non è stata verificata la presenza della specie. Nel target non rientrano pertanto i rifugi rappresentati da tettoie o da edifici in uso e abbandonati potenzialmente idonei ad ospitare la specie. Maggiori dettagli sui siti di rifugio utilizzati dalla specie, sulla tipologia di rifugio e sul periodo di utilizzo si otterranno durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti di rifugio estivi naturali negli alberi cavi; in vicarianza può utilizzare rifugi arborei artificiali o, più raramente, edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee molto umide, talora in cavità arboree o parti basse do edifici (Agnelli et al. 2004). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ XXX) OPPURE Incremento della superficie in TOT anni	ettari	Habitat di specie: XXX Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: XXX	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** Segnalata dal livello del mare fino a 1.800 m. Ambienti forestali, in particolare formazioni mature a latifoglie (querceti, faggete). Il foraggiamento avviene nel fitto della vegetazione arborea o lungo i suoi margini (Agnelli et al. 2004). Boschi di latifoglie (quercete e faggete dei climi temperati). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		
1323 Myotis bechsteinii *Presente in 54 siti in 16*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie		Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.

regioni	condizione della specie		Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Picidae (in particolare *Picus viridis* , *Picus canus, Dendrocopos major, Dendrocopos medius*)	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Una gestione selvicolturale improntata su logiche esclusivamente produttive può portare a una eccessiva semplificazione e banalizzazione degli ambienti forestali, con ricadute negative, significative, sulle specie che si riproducono o comunque utilizzano questi ambienti	30	Percentuale della superficie boscata non gestita secondo criteri di selvicolturali che tengano conto dei valori naturalistici del bosco	Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio	

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni* : la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//			non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PG14 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	Possibile decremento della popolazione a causa dell'avvelenamento di animali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui avvelenati	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.	
			PG11 Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	< 0	n. di individui uccisi per bracconaggio	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

			PRESSIONE				RISCALDO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie e habitat	Obiettivi	Priorità (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Ulteriori	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	IA - intervento attivo	Ripristino e realizzazione di abbeveratoi	100 5	100 N ripristino degli abbeveratoi degradati 5 n. di nuovi abbeveratoi da realizzare	Regione Puglia; Ente Gestore		da avviare	La misura prevede il ripristino del 100% degli abbeveratoi degradati già presenti all'interno del sito e la realizzazione di nuovi abbeveratoi in modo da incrementare l'habitat riproduttivo della specie. La misura consentirà anche una migliore gestione del pascolo all'interno del sito con conseguente mantenimento delle aree aperte e miglioramento dell'habitat di specie.	http://www.lifewetflyamphibia.eu/it/azioni/	Il ripristino e la realizzazione di nuovi abbeveratoi deve essere effettuato seguendo le indicazioni del progetto LIFE14 NAT/IT/000759 Wet Fly Amphibia. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Ente Gestore, Tecnico naturalista, Ditta Esterne, Allevatori	Pianificazione e progettazione degli interventi ad opera di un Tecnico specializzato; Realizzazione degli interventi progettati da parte degli allevatori e/o ditta esterna; L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	20000		II	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	PAC
1279 Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli a agroforestali tali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento dei sistemi agro-forestali tradizionali - Supporto alle filiere agricole locali	1		Ente Gestore		da avviare	La Misura si pone come obiettivo quello di supportare le attività agricole tradizionali, riconoscendone il ruolo fondamentale per il mantenimento di un elevato grado di diversità ambientale e conseguentemente di biodiversità. Il Sito si caratterizza anche per la presenza di piccole attività agricole di tipo tradizionale, pascolo in primis ma non solo, che sicuramente rappresentano un fondamentale presidio per il mantenimento dei sistemi agro-forestali tradizionali e più in generale di elevati livelli di diversità ambientale. Tali attività, infatti, contribuiscono in maniera significativa a mantenere un mosaico ambientale ricco e diversificato, habitat ideale per molte specie di interesse conservazionistico presenti nel Sito. Tali attività, in linea con quanto succede praticamente in tutte le aree montane in Italia e in Europa, sono fortemente ridotte negli ultimi decenni, con effetti negativi importanti sul mantenimento di ambienti caratterizzati da livelli elevati/ottimali di biodiversità (praterie e pascoli, mosaici agro-forestali). Obiettivo della misura è anche quello di creare delle forme aggregative di produttori con lo scopo di aggregare la produzione e migliorare e ampliare la commercializzazione del prodotto.		La misura prevede di erogare incentivi economici agli agricoltori e allevatori che utilizzano tecniche di coltivazione e di allevamento tradizionali. Considerando la realtà che caratterizza il Sito in questione, il contributo economico deve essere erogato anche per gli interventi volti a creare delle forme aggregative di produttori, così da superare le criticità legate alla frammentazione delle realtà territoriali, cogliendo così al contempo le opportunità che possono nascere in termini di riconoscimento e commercializzazione dei prodotti, ma anche di accesso a finanziamenti per l'acquisto di macchinari, attività di supporto tecnico e formazione. La creazione di forme di aggregazione che coinvolgano le produzioni più significative potrebbero infatti fornire, da una parte un più facile e meno oneroso sbocco commerciale per i prodotti, grazie all'utilizzo di marchi territoriali legati a un contesto tipico ambientale di assoluto valore, dall'altra supportare e favorire la nascita di nuove attività fornendo servizi agevolati di consulenza tecnico-amministrativa, che nel caso dell'avvio di nuove attività rappresentano spesso uno scoglio difficilmente superabile, e/o di commercial di garanzia. Un supporto all'attuazione della Misura potrebbe venire anche dalle disposizioni ministeriali in materia di valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) di cui all'D. lgs n. 173/1998 (Disposizioni in materia di conferimento dei cespiti di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole) e al decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del D. lgs n. 173/1998). Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Ente Gestore, Comuni, Tecnici specializzati, Aziende agricole	La concessione del contributo avverrà a seguito della emissione successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 o quale è occupata anche della gestione e delle rinnovate. I benefi ari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	CIF a compresa nella misura per Melanargia arge		no			PAC
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli a agroforestali tali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA - intervento attivo	Ripristino delle aree aperte degradate	50	% delle aree aperte	Ente Gestore		da avviare	La riduzione dell'utilizzo di pratiche agricole e di allevamento tradizionale, fabbandono di alcune aree aperte e una non corretta gestione del pascolo stanno portando alla chiusura e alla banalizzazione delle aree aperte con conseguente riduzione dell'habitat di specie. La misura prevede pertanto il ripristino delle aree aperte dove allo stato attuale sono presenti arbusti e felci. Una volta effettuata la rimozione degli arbusti e delle felci queste aree devranno essere gestite come indicato nella misura "Redazione del Piani di Pascolamento". La misura prevede anche il restauro e la realizzazione di nuovi abbeveratoi nelle aree aperte ripristinate in cui non sono presenti già aree di abbeveratoi per gli animali finalizzata alla sostenibilità dell'attività di pascolo.	https://dream-it.it/it-eu/pri_eu/it/ita/files/hepforbs/; https://control.regione.puglia.it/; http://www.lifewetflyamphibia.eu/it/azioni/	La misura prevede il ripristino di almeno il 50% degli habitat aperti degradati. Nelle aree con presenza di felci la misura prevede di effettuare una lavorazione meccanica non particolarmente profonda (anche di 15 cm), durante il periodo estivo il cui scopo è quello rovesciare parte del suolo ed esporre il rizoma delle felci all'arsi e al calore. Successivamente nelle aree dove è stata rimossa la felce deve essere effettuato il ripristino del cotico erboso seminando di essenze floristiche locali in quanto afferenti agli habitat 6220 e 62A0 quali, una volta ripristinati, devranno essere mantenuti attraverso una corretta gestione del pascolo seguendo le indicazioni riportate nel Piano di Pascolamento. I semi da utilizzare (fiorume) devono essere preferibilmente raccolti all'interno del Sito in modo da garantire la presenza di specie autoctone e locali. Per la raccolta del seme è possibile utilizzare macchine raccoglifiorume. Nelle aree in cui la vegetazione arbustiva è molto densa invece da vanno essere effettuate operazioni di decespugliamento ripetute. Il ripristino e la realizzazione di nuovi abbeveratoi dovrà essere effettuato seguendo le modalità indicate nella misura "Ripristino e realizzazione di abbeveratoi in aree umide nelle aree aperte" per Tritone carnifex dove riportato anche il costo di questa parte della misura. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Ente Gestore; Allevatori; Aziende agricole	Pragamento agli allevatori che effettuano il ripristino delle aree aperte; L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	CIF a compresa nella misura per Melanargia arge		II	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	PAC
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05 - PA07	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli a agroforestali tali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) - PA07 Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico - PR01 Conversione in foreste di altri tipi di uso del suolo, o rimodellamento (escluso il drenaggio)	AL - altro	Redazione del Piano di Pascolamento	1	n. di regolamenti id redigere	Ente Gestore		da avviare	La misura prevede la stesura del Piano di pascolamento il quale conterrà un Regolamento di pascolo che, rispettando le modalità previste dalla normativa vigente, diventerà obbligatorio per l'esercizio del pascolo sia di proprietà pubblica che privata. Il Piano di pascolo rappresenta lo strumento in grado di garantire il mantenimento e il ripristino delle aree aperte, che rappresentano parte dell'habitat di specie, attraverso un primo la definizione delle modalità di gestione degli animali (tempistiche, eventuali aree da regolamentare etc.) e delle infrastrutture necessarie. La corretta gestione del pascolo, rappresenta un vero e proprio strumento di conservazione di estrema importanza per il mantenimento di habitat e specie di particolare interesse conservazionistico. Viceversa, se il pascolo non viene opportunamente gestito, almeno in alcuni casi, può determinare un impatto negativo, anche significativo, specialmente nelle situazioni di sovraccarico, in particolare a carico della flora ma indirettamente, anche di molte specie animali.	https://dream-it.it/it-eu/pri_eu/it/ita/files/hepforbs/	Nel Piano di pascolamento devono essere indicate le condizioni che consentano il raggiungimento dei target riportati nella Sez2 del presente formato e specifiche condizioni atte a: - mantenere un carico di bestiame sostenibile; - garantirne la disponibilità di infrastrutture pastorali (ad esempio abbeveratoi e recinti di protezione e stabulazione notturna, strutture di supporto agli allevatori etc.) in dispersibili per poter attuare una gestione più razionale del pascolo, in grado di distribuire i carichi, evitando le situazioni di sovrappascolo. Alcune di queste strutture, in primis gli abbeveratoi, se opportunamente progettate, possono anche rappresentare degli Habitat per specie di particolare interesse (es. anfibi) o comunque essere utilizzati da altre specie (es. chirotteri); - coinvolgere gli allevatori locali ai quali dovrà essere fornita l'assistenza tecnica necessaria da parte di esperti qualificati e specializzati nella gestione naturalistica e sostenibile del pascolo; - formare gli allevatori affinché utilizzino tecniche di pascolo sostenibili, ad esempio mediante l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate; - definire gli interventi di recupero degli Habitat prativi attualmente in via di abbandono. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Ente Gestore; Tecnici specializzati del Sito;	La stesura del regolamento deve essere effettuata da parte di tecnici specializzati nella gestione sostenibile del pascolo. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente. Successivamente deve essere avviata l'attività di formazione e l'approvazione del regolamento attraverso le seguenti fasi - definizione della bozza di regolamento - consultazioni pubbliche e partecipazione degli stakeholder e relativa stesura della relazione - relazione legale - adozione e approvazione del regolamento.	CIF a compresa nella misura per Melanargia arge		II	E. 1.1 designazione e pianificazione	FEASR	PAC, Life+
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05 - PA07 - PR01	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli a agroforestali tali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) - PA07 Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico - PR01 Conversione in foreste di altri tipi di uso del suolo, o rimodellamento (escluso il drenaggio)	AL - altro	Redazione del Piano di Pascolamento	1	n. di regolamenti id redigere	Ente Gestore		da avviare	La misura prevede la stesura del Piano di pascolamento il quale conterrà un Regolamento di pascolo che, rispettando le modalità previste dalla normativa vigente, diventerà obbligatorio per l'esercizio del pascolo sia di proprietà pubblica che privata. Il Piano di pascolo rappresenta lo strumento in grado di garantire il mantenimento e il ripristino delle aree aperte, che rappresentano parte dell'habitat di specie, attraverso un primo la definizione delle modalità di gestione degli animali (tempistiche, eventuali aree da regolamentare etc.) e delle infrastrutture necessarie. La corretta gestione del pascolo, rappresenta un vero e proprio strumento di conservazione di estrema importanza per il mantenimento di habitat e specie di particolare interesse conservazionistico. Viceversa, se il pascolo non viene opportunamente gestito, almeno in alcuni casi, può determinare un impatto negativo, anche significativo, specialmente nelle situazioni di sovraccarico, in particolare a carico della flora ma indirettamente, anche di molte specie animali.	https://dream-it.it/it-eu/pri_eu/it/ita/files/hepforbs/	Nel Piano di pascolamento devono essere indicate le condizioni che consentano il raggiungimento dei target riportati nella Sez2 del presente formato e specifiche condizioni atte a: - mantenere un carico di bestiame sostenibile; - garantirne la disponibilità di infrastrutture pastorali (ad esempio abbeveratoi e recinti di protezione e stabulazione notturna, strutture di supporto agli allevatori etc.) in dispersibili per poter attuare una gestione più razionale del pascolo, in grado di distribuire i carichi, evitando le situazioni di sovrappascolo. Alcune di queste strutture, in primis gli abbeveratoi, se opportunamente progettate, possono anche rappresentare degli Habitat per specie di particolare interesse (es. anfibi) o comunque essere utilizzati da altre specie (es. chirotteri); - coinvolgere gli allevatori locali ai quali dovrà essere fornita l'assistenza tecnica necessaria da parte di esperti qualificati e specializzati nella gestione naturalistica e sostenibile del pascolo; - formare gli allevatori affinché utilizzino tecniche di pascolo sostenibili, ad esempio mediante l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate; - definire gli interventi di recupero degli Habitat prativi attualmente in via di abbandono. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Ente Gestore; Tecnici specializzati del Sito;	La stesura del regolamento deve essere effettuata da parte di tecnici specializzati nella gestione sostenibile del pascolo. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente. Successivamente deve essere avviata l'attività di formazione e l'approvazione del regolamento attraverso le seguenti fasi - definizione della bozza di regolamento - consultazioni pubbliche e partecipazione degli stakeholder e relativa stesura della relazione - relazione legale - adozione e approvazione del regolamento.	10000		II	E. 1.1 designazione e pianificazione	FEASR	PAC, Life+

10621Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05 - P801	PA05 Abbandono della gestionedUso delle praterie e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) - P801 Conversione in forestadi altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i droenagg)	PA - intervento attivo	Ripristino delle aree aperte degradate	50	% delle aree aperte	Ente Gestore			da avviare	La riduzione dell'utilizzo di pratiche agricole e di allevamento tradizionale, fabbandono di alcune aree aperte e una non corretta gestione del pascolo stanno portando alla chiusura e alla banalizzazione delle aree aperte con conseguente riduzione dell'habitat di specie. La misura prevede pertanto il ripristino delle aree aperte dove allo stato attuale sono presenti cespugli e felci. Una volta effettuata la rimozione degli arbusti e delle felci questi aree devranno essere gestite come indicato nella misura "Riduzione dei Pericoli di Prescolamento". La misura prevede anche il restauro e la realizzazione di nuovi abbeveratoi nelle aree aperte ripristinante in cui non sono presenti già aree dabbeverata per gli animali finalizzata alla sostenibilità dell'attività di pascolo.	https://dryad-dot-wgen.ou.r/ftp/files/help/info/, https://control.cousecobaro.it/, http://www.rifreeffy.unipi.it/ecv/ecv/	La misura prevede il ripristino di almeno il 50% degli habitat aperti degradati. Nelle aree con presenza di felci la misura prevede dieffettuare una lavorazione meccanica non particolarmente profonda (anche di 15 cm), durante il periodo estivo il cui scopo è quello rovesciare parte del suolo ed esporre il ricoma delle felci all'arsi ed al caldo. Successivamente nelle aree dove è stata rimossa la felce deve essere effettuato il ripristino del cotico erboso seminando le essenze floristiche locali in ogni caso afferenti agli habitat 6220 e 62A0 i quali, una volta ripristinati, devono essere mantenuti attraverso una corretta gestione del pascolo seguendo le indicazioni riportate nel Piano di Pascolamento. I semi da utilizzare (fiorume) devono essere preferibilmente raccolti all'interno del Sito in modo da garantirela presenza di specie autoctone e locali. Per la raccolta del seme è possibile utilizzare la macchina raccogli fiorume. Nelle aree in cui la vegetazione arbustiva è molto densa invece dovranno essere effettuate operazioni di decespugliamento ripetute. Il ripristino e la realizzazione di nuovi abbeveratoi dovrà essere effettuato seguendo le modalità indicate nella misura "Ripristino e realizzazione di abbeveratoi e aree umide nelle aree aperte" per Tritone crestato dove il ripristino anche d'uno stagno parte della misura. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Ente Gestore; Allevatori, Aziende agricole	Pagamento agli allevatori che effettuano il ripristino delle aree aperte. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	1.500€/ettaro		ii	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	PAC
10621Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05 - P407 - P801	PA05 Abbandono della gestionedUso delle praterie e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) - PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico - P801 Conversione in forestadi altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i droenagg)	PI - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento dei sistemi agro-forestali tradizionali - Supporto alla filiere agricole locali	1	procedura per l'attivazione dell'incentivo	Ente Gestore			da avviare	La Misura si pone come obiettivo quello di supportare le attività agricole tradizionali, rinascendone il ruolo fondamentale per il mantenimento di un elevato grado di diversità ambientale e di conseguentemente di biodiversità. Il Sito si caratterizza anche per la presenza di piccole attività agricole di tipo tradizionale, pascolo in primis ma non solo, che rituali a fondamentali per il mantenimento dei sistemi agro-forestali tradizionali e più in generale di elevati livelli di diversità ambientale. Tali attività, in mesi con questo succede praticamente in tutte le aree mantenere in Italia e in Europa, si sono fortemente ridotte negli ultimi decenni, con effetti negativi importanti sul mantenimento di ambienti caratterizzati da livelli elevati sia in di biodiversità (presenza pascoli, mosaici agro-forestali). Obiettivo della misura è anche quello di creare delle forme aggregative di produttori con lo scopo di agevolare la produzione e migliorare e ampliare le commercializzazione dei prodotto.		La misura prevede di erogare incentivi economici agli agricoltori e allevatori che utilizzano tecniche di coltivazione e di allevamento tradizionali. Considerando la realtà che caratterizza il Sito in questione, il contributo economico deve essere erogato anche per gli interventi volti a creare delle forme aggregative di produttori, così da superare le criticità legate alla frammentazione delle realtà territoriali, cogliendo al contempo le opportunità che possono nascere in termini di riconoscimento e commercializzazione dei prodotti, ma anche di accesso a finanziamenti per l'acquisto di macchinari, attività di supporto tecnico e formazione. Le azioni e le forme di aggregazione che si prevedono per la produzione di specifiche potrebbero infatti fornire, di una parte un più facile e remunerativo sbocco commerciale per i prodotti, grazie all'utilizzo di marchi territoriali legati a un contesto ambientale di assoluto valore, dall'altra supporterebbero lo sviluppo e la nascita di nuove attività fornendo servizi agevolati di consulenza tecnico-amministrativa, che nel caso dell'avvio di nuove attività rappresentano spesso un ostacolo difficilmente superabile, e di ordini commerciali garantiti. Un supporto all'attuazione della Misura potrebbe venire anche dalla disponibilità di materiali in materia di valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) di cui all'D. lgs n. 173/1998 (Disposizioni in materia di conferimento dei cedi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole) e al decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del D. lgs n. 173/1998). Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Ente Gestore, Comuni, Tecnici specializzati, Aziende agricole	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Ità anche pubblicizzarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 i quale è occupersi anche della gestione delle aree forestali. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie Imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	200€/ettaro		no			PAC
13031Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P806 - P807 - P808	P806 Taglio sfoltimenti (escluso taglio a raso) - P807 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - P808 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incremento della biodiversità.	100	% della superficie forestale ad uso produttivo	Regione e Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali ad uso produtti vo attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovano componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaproject-gp.eu/best-practices	La Misura prevede di rinserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 5 piante ad attaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad attaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 5 piante ad attaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere e, ove esistente, le presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi), adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 5 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; - rilascio, di almeno 10 tr onchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - findividuazione di aree da esdudere al taglio (isole di senescenza).	Regione e Puglia	Attivazione del fitter proced urale per l'int egrazione del regolamento vigente.						
13041Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P806 - P807 - P808	P806 Taglio sfoltimenti (escluso taglio a raso) - P807 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - P808 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incremento della biodiversità.	100	% della superficie forestale ad uso produttivo	Regione e Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali ad uso produtti vo attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovano componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaproject-gp.eu/best-practices	La Misura prevede di rinserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 5 piante ad attaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad attaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 5 piante ad attaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere e, ove esistente, le presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi), adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 5 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; - rilascio, di almeno 10 tr onchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - findividuazione di aree da esdudere al taglio (isole di senescenza).	Regione e Puglia	Attivazione del fitter proced urale per l'int egrazione del regolamento vigente.						
13051Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P806 - P807 - P808	P806 Taglio sfoltimenti (escluso taglio a raso) - P807 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - P808 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incremento della biodiversità.	100	% della superficie forestale ad uso produttivo	Regione e Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali ad uso produtti vo attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovano componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaproject-gp.eu/best-practices	La Misura prevede di rinserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 5 piante ad attaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad attaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 5 piante ad attaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere e, ove esistente, le presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi), adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 5 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; - rilascio, di almeno 10 tr onchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - findividuazione di aree da esdudere al taglio (isole di senescenza).	Regione e Puglia	Attivazione del fitter proced urale per l'int egrazione del regolamento vigente.						

| | | |

| | | |

1307 Aquila reginald	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PPDS	PPDS Attività sportive, turistiche per il tempo libero	Valenti l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate a colonie adiuplani la grotta. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	100	% di attività regolate rispetto al Direttore	Regione Puglia	No	da avviare	Valenti l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate a colonie adiuplani la grotta. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	vedi direzione	Regione	Controlli ammendo gestito Servizio Ecologia Ufficio Lavori Protezione Natura Ecosistemi Difesa suolo	Le misure dovranno essere concordate dopo la Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.				
1320 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PPDS	PPDS Attività sportive, turistiche per il tempo libero	Valenti l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate a colonie adiuplani la grotta. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	100	% di attività regolate rispetto al Direttore	Regione Puglia	No	da avviare	Limitare l'accesso alle grotte ove vi sono colonie riproduttive non estivalive e natural roosts	vedi direzione	Regione	Controlli ammendo gestito Servizio Ecologia Ufficio Lavori Protezione Natura Ecosistemi Difesa suolo	Installazione o sostituzione di grate e inferriate che consentano l'ingresso ai Chirotteri nelle cavità	Gli stanziamenti saranno definiti in fase successiva	si	E.2 Investimenti in ripristino	FESR
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PPDS	PPDS Attività sportive, turistiche per il tempo libero	Valenti l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate a colonie adiuplani la grotta. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	100	% di attività regolate rispetto al Direttore	Regione Puglia	No	da avviare	Limitare l'accesso alle grotte ove vi sono colonie non estivalive e natural roosts	vedi direzione	Regione	Controlli ammendo gestito Servizio Ecologia Ufficio Lavori Protezione Natura Ecosistemi Difesa suolo	Installazione o sostituzione di grate e inferriate che consentano l'ingresso ai Chirotteri nelle cavità	Gli stanziamenti saranno definiti in fase successiva	si	E.2 Investimenti in ripristino	FESR
1321 Myotis emarginata	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PPDS	PPDS Attività sportive, turistiche per il tempo libero	Valenti l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate a colonie adiuplani la grotta. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	100	% di attività regolate rispetto al Direttore	Regione Puglia	No	da avviare	Limitare l'accesso alle grotte ove vi sono colonie non estivalive e natural roosts	vedi direzione	Regione	Controlli ammendo gestito Servizio Ecologia Ufficio Lavori Protezione Natura Ecosistemi Difesa suolo	Installazione o sostituzione di grate e inferriate che consentano l'ingresso ai Chirotteri nelle cavità	Gli stanziamenti saranno definiti in fase successiva	si	E.2 Investimenti in ripristino	FESR
1321 Myotis emarginata	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PPDS	PPDS Attività sportive, turistiche per il tempo libero	Valenti l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate a colonie adiuplani la grotta. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	100	% di attività regolate rispetto al Direttore	Regione Puglia	No	da avviare	Limitare l'accesso alle grotte ove vi sono colonie non estivalive e natural roosts	vedi direzione	Regione	Controlli ammendo gestito Servizio Ecologia Ufficio Lavori Protezione Natura Ecosistemi Difesa suolo	Installazione o sostituzione di grate e inferriate che consentano l'ingresso ai Chirotteri nelle cavità	Gli stanziamenti saranno definiti in fase successiva	si	E.2 Investimenti in ripristino	FESR
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PO11 PO14	PO11 Uccisioni illegali PO14 Avvelenamento di animali (esche, avvelenamento delle persone)	Attività di comunicazione e formazione ed educazione ambientale per la popolazione locale e i fruitori degli habitat e delle specie presenti nelle aree protette.	1	PO - programma didattico	n. di eventi/anno	No	da avviare	Le misure previste dovranno essere finalizzate all'eliminazione di elementi estranei e indesiderati e alla prevenzione e controllo ricorrente e continuo nel tempo degli habitat di cui agli allegati della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE. Tali misure dovranno essere attuate in modo da non danneggiare in modo significativo le specie per le quali i siti sono designati. Le misure dovranno essere definite in coerenza con le misure di conservazione.					1000	No, comuni istituzionali degli enti			
1310	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PH01	Inquinamento e immissione di materie organiche e inorganiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	1	monitoraggio previsto (vedi tra	Regione Puglia, Altri Puglia	No	da avviare	Monitoraggio delle specie indicatrici dell'habitat in questo ambiente stato ecologico delle acque. Due monitoraggi ogni sei anni dall'approvazione del presente Piano		Regione Puglia, Altri Puglia	Attività di competenza amministrativa della misura. Periodica attività di sensibilizzazione e divulgazione del valore ambientale degli habitat	Nessun costo istituzionale degli enti				
1310	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PL02	Disturbo per voce, agenti o sostanze	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	1	monitoraggio previsto (vedi tra	Regione Puglia, Altri Puglia	No	da avviare	Monitoraggio delle caratteristiche ed ecologici che attualmente influenzano l'importanza di questi habitat e specie. Due monitoraggi ogni sei anni dall'approvazione del presente Piano		Regione Puglia, Altri Puglia	Attività di competenza amministrativa della misura. Periodica attività di sensibilizzazione e divulgazione del valore ambientale degli habitat e delle specie	Nessun costo istituzionale degli enti				
1303	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PL02	Disturbo per voce, agenti o sostanze	RE - regolamentazione	100	% dell'habitat nel Sito	Regione Puglia	Si	Inizio	Affinché siano evitati i contesti ecologici dell'habitat, si devono recepire quanto riportato dai piani di regione Puglia e dei piani di gestione dei corpi idrici.	Link: Piano di tutela delle acque - Regione Puglia - Ambiente - Portale Ambiente (arpa.puglia.it)	Regione Puglia, Carabinieri forestali						
1303	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PL02	Disturbo per voce, agenti o sostanze	RE - regolamentazione	100	% dell'habitat nel Sito	Regione Puglia	Si	Inizio	Divieto di rigida rifunzionalizzazione di aree. L'uso di sfalci e di mezzi meccanici e chimici in aree non edificate e quindi su ecologici di deviazioni.	Link: Piano di tutela delle acque - Regione Puglia - Ambiente - Portale Ambiente (arpa.puglia.it)	Regione Puglia, Carabinieri forestali						
1310	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PL02	Disturbo per voce, agenti o sostanze	RE - regolamentazione	100	% dell'habitat nel Sito	Regione Puglia	Si	Inizio	Le grotte della costa sono esposte per motivi di conservazione del biotopo del mercato, nel caso di grotte ad uso turistico, la fruizione deve essere limitata alla superficie e ad orari ben definiti. Le grotte identificate come di interesse conservazionistico dovranno essere limitate alla superficie e ad orari ben definiti. Le grotte identificate come di interesse conservazionistico dovranno essere limitate alla superficie e ad orari ben definiti. Il materiale degli habitat di pertinenza, nella misura del 10% della superficie totale. Da attuare entro 5 anni	Link: Piano di tutela delle acque - Regione Puglia - Ambiente - Portale Ambiente (arpa.puglia.it)	Regione Puglia, Carabinieri forestali						
6210*	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PA08	PA - Diffusione incontrollata o immissione di bestiame domestico	IA - intervento attivo	100	% dell'habitat nel Sito - Intervento della misura	Regione Puglia	Si	da avviare	Controllo attivo: definire dove vieno formazioni erbacee e fruttice mediante decespugliatura con successiva asportazione del materiale di risulta. Il materiale decespugliato dovrà essere asportato dagli habitat di pertinenza, nella misura del 10% della superficie totale. Da attuare entro 5 anni	Regione Puglia - Ambiente - Portale Ambiente (arpa.puglia.it)	Regione Puglia, Carabinieri forestali	Affidamento di incarico a ditta specializzata	Affidamento di incarico a ditta specializzata	20000	Affidamento ventennale a costo zero	si	E.3 Investimenti a favore della	FESR
6220*	Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	no	PA08	Altre specie aliene invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	1	Eradicazione di Senecio inaequidens	intervento	Regione Puglia	da avviare	Eradicazione mirata di Senecio inaequidens attraverso sfalcio e rimozione manuale dei capolini prima della fioritura. Da attuare entro 3 anni	Link: Piano di tutela delle acque - Regione Puglia - Ambiente - Portale Ambiente (arpa.puglia.it)	Regione Puglia (piano regionale di lotta alla specie aliena)	Affidamento di incarico a ditta specializzata	Affidamento di incarico a ditta specializzata	10000	no		Fondi regionali e/o interventi sul contesto della specie aliena
6220*	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PA08	PA - Diffusione incontrollata o immissione di bestiame domestico	IA - intervento attivo	1	Divieto pascolo	intervento	Regione Puglia	da avviare	Controllo attivo: definire dove vieno formazioni erbacee e fruttice mediante decespugliatura. Il materiale decespugliato dovrà essere asportato dagli habitat di pertinenza, nella misura del 10% della superficie totale. Da attuare entro 5 anni	Regione Puglia - Ambiente - Portale Ambiente (arpa.puglia.it)	Regione Puglia, Carabinieri forestali	Affidamento di incarico a ditta specializzata	Affidamento di incarico a ditta specializzata	10000	si	E.3 Investimenti a favore della	FESR
6210	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PA - Diffusione incontrollata o immissione di bestiame domestico	IA - intervento attivo	100	% dell'habitat nel Sito - Intervento della misura	Regione Puglia	Si	da avviare	Analisi e ricerca della densità ottimale di pascolo. Definizione di specifiche modalità di pascolo (es. periodi, tipologia di bestiame, densità)	Regione Puglia - Ambiente - Portale Ambiente (arpa.puglia.it)	Regione Puglia, Carabinieri forestali, Università e Centri di ricerca	Affidamento di incarico a ditta specializzata per la definizione dei parametri tecnici. Procedura per affidamento servizio tecnici specialistici per l'attività di ricerca.	35.000	no		LIFE
9340	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PA08	Altre specie aliene invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	100	% dell'habitat nel Sito - Intervento della misura prevista	Regione Puglia	No	da avviare	Interventi di eradicazione e controllo di Robinia pseudoacacia. Da attuare entro 5 anni dall'approvazione del presente Piano		Regione Puglia - Ente Parco Regionale Costa Otranto Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase	Affidamento di analisi della storia di lotta e dello stato attuale della specie. Analisi dei fattori che influenzano l'habitat, sviluppando gli elementi di innovazione, delle capacità chiv, etc.)	Affidamento di analisi della storia di lotta e dello stato attuale della specie. Analisi dei fattori che influenzano l'habitat, sviluppando gli elementi di innovazione, delle capacità chiv, etc.)	12000	no		

9210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Robinia pseudoacacia.	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Robinia pseudoacacia. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, con natura della Robinia pseudoacacia taglio di vegetazione invalente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia. Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	12000		no				
9260	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Robinia pseudoacacia.	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Robinia pseudoacacia. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, con natura della Robinia pseudoacacia taglio di vegetazione invalente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia. Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	12000		no				
9260	Miglioramento della struttura e della funzionalità mediante rimboschimento della superficie in 10 anni	no	PB10	Disboscamento illegale	AL - altro	Controllo della raccolta di legname in maniera illegale	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia, ente Parco, Carabinieri Forestali e Enti Locali		da avviare	Controllo della raccolta di legname in maniera illegale. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Attuazione del controllo	Regione Puglia, Carabinieri Forestali		Nei compiti istituzionali degli Enti				
9340	Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	no	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	AL - altro	Protocollo di intesa per il monitoraggio degli incendi con le aziende agricole e zootecniche che vivono il territorio	1	protocollo di intesa	Regione Puglia, ente Parco e Enti Locali		da avviare	Creazione di un protocollo di intesa tra aziende zootecniche e Enti gestori che porti alla stesura di buone pratiche per il monitoraggio degli incendi con l'ausilio del pastoralismo. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	https://www.firesheepherds.eu/project/	Networking con il progetto FireSheepherds e selezione delle aziende zootecniche da coinvolgere; adattamento del progetto alla realtà locale ed avviamento delle attività connesse	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa e di coordinamento del progetto); aziende zootecniche locali	Networking con partner del progetto FireSheepherds; selezione tramite autocandidatura delle aziende zootecniche da coinvolgere nel progetto	da definire		no				LIFE / Erasmus+
9340	Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	no	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle alterazioni del regime idrologico	100	% dell'habitat nel Sito	Regione Puglia	Si	in corso	Il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste dal R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni: a. non deve essere superato il carico pascuale reale di massima di 0,5 UBA ha-1; b. nei cedui il pascolo è consentito a partire dal 10° anno successivo il taglio	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio/a_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali							
9340	Miglioramento della struttura e della funzionalità mediante rimboschimento della superficie in 10 anni	no	PH4	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	Rafforzamento del controllo sugli atti di vandalismo e incendio doloso	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia, ente Parco, Carabinieri Forestali e Enti Locali		da avviare	Rafforzamento del controllo sugli atti di vandalismo e incendio doloso. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Attuazione del controllo	Regione Puglia, Carabinieri Forestali		Nei compiti istituzionali degli Enti				
9540	Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	no	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Gestione, controllo e contenimento di specie esotiche invasive nelle formazioni forestali	1	intervento	Regione Puglia e Enti Locali		da avviare	Gli interventi previsti sono ricondutibili all'eradicazione degli individui di Ailanthus altissima utilizzando i protocolli sperimentati nel LIFE Alta Murgia. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione degli interventi con segnatura degli individui da sottoporre a trattamento. Realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) e ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Collaudo dei lavori.	30 € / pianta + costo progettazione	La misura è prevista ma non per questo habitat	no	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi regionali e/o ministeriali
9540	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione e cariclo di specie entrofite e subentrofite e Robinia pseudoacacia	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Amorpha fruticosae Robinia pseudoacad. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, con natura della Robinia pseudoacacia taglio di vegetazione invalente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia. Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	12000		no				
1323 Myotis bechsteinii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	RI01 - RI07 - RI08	RI06 Tagli o altrimenti (incluso taglio a raso) - RI07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - RI08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzata all'inserimento nella biodiversità.	100	% della superficie forestale ad uso produttivo	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali ad uso produttivo attraverso la selvicoltura prossima alla natura a cui per legislazione ferma le. Tali misure promuovono comportamenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi come su particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaiaforegas.eu/factsheets-predator	La misura prevede di inserire all'interno del regolamento forestale le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format: - mantenere, se presenti, almeno n. 5 piante ad ettaro esche deperienti o morte in piedi, escludendo critcità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di micro habitat, (nidi e/o gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 5 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; - qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 5 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di deperienti habitat; - il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo inpiù di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - l'individuazione di aree da escludere al taglio (boschi senescenti).	Regione Puglia	Attivazione del filter prood uale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.	12000						
1323 Myotis bechsteinii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI05	PI05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità utilizzate dai chirotteri di barriere fisiche che impediscano l'accesso delle persone	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Nelle grotte in cui è escluso l'accesso incontrollato di persone e utilizzate dai chirotteri sia durante il periodo riproduttivo che di svernamento la misura prevede di installare delle barriere fisiche che impediscano l'accesso delle persone in grotta. Le barriere fisiche devono essere progettate e installate sempre sotto la supervisione di un chirottero esperto e in modo da limitare in alcun modo il paesaggio dei chirotteri. L'installazione delle barriere deve essere effettuata seguendo le linee guida nazionali, regionali redatte da EUROBATS	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia – Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecuzione: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di barriere fisiche che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	5000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1323 Myotis bechsteinii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI05	PI05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentare l'ingresso all'interno delle grotte ed anche ad ospitare le specie.	100	% di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in qualunque periodo dell'anno l'ingresso nelle grotte dove sono presenti colonie riproduttive colonie in ibernazione di chirotteri. Nelle grotte idonee ad ospitare chirotteri, in cui non ne è stata segnalata la presenza, vietare l'ingresso tra l'1 novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso alle grotte è consentito esclusivamente per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche possono essere effettuate solamente al di fuori del periodo di ibernazione e del periodo riproduttivo indicato sopra e solamente per finalità studio e ricerca previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. All'interno delle grotte, comprese quelle già utilizzate a livello turistico, deve essere sempre vietato l'utilizzo di torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela), di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri ed il fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli a riposo nel loro pas.sto. E' vietata altresì la turistica zzazione delle grotte.	vedi descrizione	Regione Puglia, Ente Gestore del Sito	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione del l'aggiornamento delle misure di conservazione.						

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti, obbligo di individuazione di misure di mitigazione quali: - sottopassaggi, ecodotti o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna; - collocazione di dissuasori adeguati e sistemi di mitigazione (catadiottri, sistemi acustici e/o olfattivi, barriere, sottopassi e sovrappassi) per la fauna; - nel caso di realizzazione di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna (strisce adesive di colore giallo poste verticalmente a 12 cm l'una dall'altra).	250	m	Regione Puglia	Si		cfr. colonna B			Regione Puglia				no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	

IT9110005 - Zone Umide della Capitanata

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD										DATI IV REPORT EX-ART. 17																							
								HABITAT				SPECIE						HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI					
Regione	Reg Biog.	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod Nazionale Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	% grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Contributo Rilevato nazionale	Declino Rilevato Reg. Biog.	Priorità nazionale	Priorità Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Mantenimento	Priorità Mantenimento
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A294	Acrocephalus paludicola					C	A	A	A																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A041	Anser albifrons					D																										
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A039	Anser fabalis					D																										
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A773	Ardea alba					B	A	A	A																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A029	Ardea purpurea					C	C	B	B																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A024	Ardeola ralloides					B	B	B	B																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A222	Asio flammeus					D																										
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A062	Aythya marila					D																										
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A060	Aythya nyroca					C	B	B	B																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A021	Botaurus stellaris					B	B	B	B																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A133	Burhinus oedicnemus					C	A	A	A																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A243	Calandrella brachydactyla					B	C	B	B																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A149	Calidris alpina					D																										
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A861	Calidris pugnax					C	A	A	A																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A224	Caprimulgus europaeus					C	C	B	C																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A138	Charadrius alexandrinus					B	C	B	A																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A734	Chlidonias hybrida					C	A	A	A																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A197	Chlidonias niger					C	A	A	A																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A031	Ciconia ciconia					B	A	A	A																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A030	Ciconia nigra					D																										
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A081	Circus aeruginosus					C	A	A	A																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A082	Circus cyaneus					C	A	A	A																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A083	Circus macrourus					C	A	A	A																								
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	F	1152	Aphanius fasciatus					D				U1			U1	U1	U1	U1↓			1													
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	M	1303	Rhinolophus hipposideros					B	A	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2		PA04 - PA13 - PA14 - PA17 - PD01 - PF12 - PF13	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) - PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli - PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura - PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino) - PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture - PF12 Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	PA21 - PD03 - PF13 - PH04 - PH05 - PJ05 - PJ07 - PJ10 - PK01	PA21 Estrazione di acqua per usi agricoli - PD03 Energia solare, incluse infrastrutture - PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite - PH04 Vandalismo o incendi dolosi - PH05 Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica - PJ05 Intrusione del cuneo salino - PJ07 Cicloni, tempeste, tornado dovuti al cambiamento climatico - PJ10 Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e/o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico - PK01 Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)		Qualità buona	MA	Mantenimento	Si	L'obiettivo è prioritario in quanto la specie è ben rappresentata nel sito (Popolazione B) e il suo mantenimento è necessario per non peggiorare l'attuale stato di conservazione (inadeguato) a scala globale.
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					B	A	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2		PA04 - PA13 - PA14 - PA17 - PD01 - PF12 - PF13	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) - PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli - PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura - PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino) - PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture - PF12 Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	PA21 - PD03 - PF13 - PH04 - PH05 - PJ05 - PJ07 - PJ10 - PK01	PA21 Estrazione di acqua per usi agricoliPD03 Energia solare, incluse infrastrutture - PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite - PH04 Vandalismo o incendi dolosi - PH05 Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica - PJ05 Intrusione del cuneo salino - PJ07 Cicloni, tempeste, tornado dovuti al cambiamento climatico - PJ10 Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e/o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico - PK01 Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)		Qualità buona	MA	Mantenimento	Si	L'obiettivo è prioritario in quanto la specie è ben rappresentata nel sito (Popolazione B) e il suo mantenimento può migliorare l'attuale stato di conservazione (inadeguato) a scala globale.
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	M	1307	Myotis blythii					B	A	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2		PA04 - PA13 - PA14 - PA17 - PD01 - PF12 - PF13	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) - PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli - PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura - PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino) - PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture - PF12 Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	PA21 - PD03 - PF13 - PH04 - PH05 - PJ05 - PJ07 - PJ10 - PK01	PA21 Estrazione di acqua per usi agricoliPD03 Energia solare, incluse infrastrutture - PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite - PH04 Vandalismo o incendi dolosi - PH05 Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica - PJ05 Intrusione del cuneo salino - PJ07 Cicloni, tempeste, tornado dovuti al cambiamento climatico - PJ10 Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e/o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico - PK01 Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)		Qualità buona	MA	Mantenimento	Si	L'obiettivo è prioritario in quanto la specie è ben rappresentata nel sito (Popolazione B) e il suo mantenimento può migliorare l'attuale stato di conservazione (inadeguato) a scala globale.

| | | |

| | | |

Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A022	Ixobrychus minutus					C	B	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A339	Lanius minor					C	C	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A180	Larus genei					A	B	B	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A176	Larus melanocephalus					A	B	B	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A179	Larus ridibundus					C	C	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A157	Limosa lapponica					C	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A156	Limosa limosa					C	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A242	Melanocorypha calandra					C	B	B	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A875	Microcarbo pygmaeus					C	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A058	Netta rufina					C	B	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A158	Numenius phaeopus					C	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A023	Nycticorax nycticorax					C	B	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A094	Pandion haliaetus					D																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A663	Phoenicopterus roseus					C	B	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A035	Phoenicopterus ruber					C	B	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A034	Platalea leucorodia					C	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A032	Plegadis falcinellus					A	A	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A140	Pluvialis apricaria					B	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A141	Pluvialis squatarola					C	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A118	Rallus aquaticus					C	C	C	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A132	Recurvirostra avosetta					A	B	B	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A193	Sterna hirundo					C	B	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A885	Sternula albifrons					B	C	B	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A048	Tadorna tadorna					C	C	B	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A863	Thalasseus sandvicensis					C	A	C	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A161	Tringa erythropus					B	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A166	Tringa glareola					C	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A164	Tringa nebularia					C	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A162	Tringa totanus					B	A	A	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A142	Vanellus vanellus					C	C	C	C																						

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1150* Lagune costiere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5129,2 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Lamprothamnion papulosum, Zostera nolti, Cymodocea nodosa, Ruppia maritima, Potamogeton sp. pl.	Specie tipiche: *CON: Ulva sp.pl., Chaetomorpha sp.pl., Cymodocea nodosa, Nanozostera noltii, Ruppia sp.pl. MED: Cymodocea nodosa, Ruppia maritima, Ulva sp.pl. , Chaetomorpha sp.pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali (es. macroalghe)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito Esempio: l'eccessiva proliferazione di alcune macroalghe con comportamento invasivo è un indicatore di fenomeni di distrofia in atto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Stato buono	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis;Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Avifauna di interesse comunitario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	29,39 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali, Euphorbia peplis, Elymus farctus, Euphorbia paralias, Medicago marina, Eryngium maritimum	Specie tipiche: *Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es.*Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl.*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: uccelli nidificanti (es. *Charadrius dubius, C. hiaticula*) e coleotteri rari/localizzati nelle prime fasce di vegetazione (*Eurynebria complanata, Scarites buparius , Calicnemis sp., Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa*) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione di specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a *Xanthium italicum* e *Carpobrotus* sp. pl. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	477,95 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Arthrocaulon macrostachyum, Salicornia procumbens subsp. procumbens, Salicornia perennans subsp. perennans,	Specie tipiche: *Salicornia sp. pl.*, *Suaeda sp. pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali (es. alofite perenni)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento medio delle oscillazioni stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PG-10	La raccolta di specie selvatiche vegetali di ambiente terrestre per scopi commerciali	≤ 20	%	La pressione fa riferimento soprattutto alla raccolta delle salicornie annuali per scopi commerciali che si localizzano in modo localizzato. Target riduzione percentuale raccolta di salicornia sulla base della superficie attuale. Livello dell'impatto: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	88,7 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Juncus maritimus, Juncus acutus*	Specie tipiche: *Juncus sp. pl., Arthrocnemum sp. pl., Sarcocornia sp. pl., Artemisia coerulescens, Carex extensa, Puccinellia festuciformis, Schoenus nigricans* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea nell'intera area umida. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	910,79 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Suaeda vera, Halocnemum* sp. pl., *Arthrocnemum macrostachyum , Sarcocornia* sp. pl.	Specie tipiche: *Arthrocnemum sp.pl., Halocnemum sp.pl., Sarcocornia sp.pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Habitat di nidificazione di molte specie di uccelli
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuori del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
2110 Dune embrionali mobili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	26,13 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Elytrigia juncea, Otanthus maritimus	Specie tipiche: *Elymus farctus* subsp. *farctus* (=*Agropyron junceum, A. junceum subsp. mediterraneum, Elytrigia juncea, E. mediterranea*), *Otanthus maritimus* (= *Achillea maritima*) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Xanthium italicum, Carpobrotus acinaciformis, C. edulis, *Oenothera sp.pl., Acacia saligna*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali in contatto catenale	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Uccelli nidificanti: *Charadrius dubius, C. hiaticula* . Rettili: *Podarcis sicula* . Insetti Coleotteri rari/localizzati nelle prime fasce di vegetazione: *Eurynebria complanata, Scarites buparius, Calicnemis sp. pl., Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa* (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione di alcune specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a *Xanthium italicum, Carpobrotus acinaciformis* e *C. edulis* , che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,565	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Ononis variegata* , *Silene colorata* ssp. *colorata*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Carpobrotus acinaciformis* e *C. edulis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: Nanofanerofite, Fanerofite caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Rettili (*Podarcis sicula*); Insetti Lepidotteri (*Brithys crini);* Insetti Ortotteri (*Oedipoda* sp.pl.) Insetti Coleotteri (*Scarites buparius, Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa, Scarabaeus semipunctatus*) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Carpobrotus acinaciformis e C. edulis, che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	133,88	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Chara* sp.	Specie tipiche: generi *Chara* e *Nitella* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target complessivamente raggiunto	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Alburnus albidus; Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; ~~Lutra lutra~~	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	290,0 ha di superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni*	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Lemna* sp .pl., *Potamogeton* sp pl.	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target complessivamente raggiunto	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Alburnus albidus; Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Lutra lutra	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3170* Stagni temporanei mediterranei	*Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,10 ha di superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Damasonium alisma, Lythrum tribracteatum, Lythrum hyssopifolia, Mentha pulegium, Eryngium barrelieri, Heliotropium supinum, Isoëtes sp.*	Habitat ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Durata del periodo di inondazione	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alla durata media stagionale storica	
				Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	5,51 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Paspalum distichum, Salix alba, Salix purpurea, Elymus repens, Populus alba*	*Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Presenza di filari arborei	si	-	*Salix* s.p.l. e/o *Populus* sp.pl.	
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Xanthium italicum, Echinochloa colona, Bidens subalternans , D. innoxia*), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Lutra lutra	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione di alcune specie aliene unionali	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a *Ailanthus altissima* . Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: molto basso	
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene non unoniali	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a *Echinochloa colona, Bidens subalternans* e *Xanthium italicum* . Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: medio	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,5 ha superficie di superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Agrostis stolonifera, Trifolium resupinatum, Schoenus nigricans, Inula viscosa, Eupatorium cannabinum, Pulicaria dysenterica, Orchis laxiflora, O. palustris, Genista tinctoria, Epipactis palustris, Sonchus maritimus*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite tra cui *Juncus acutus , Juncus maritimus, Tamarix* sp. pl.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	60,42 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	Specie tipiche: *Nerium oleander, Vitex agnus-castus, Tamarix gallica , T. africana, T. arborea, T. canariensis* (Angelini et al., 2016)

92D0 Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate come *Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto	Riferita alle specie tipiche
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Lutra lutra	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione di alcune specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a *Robinia pseudoacacia* , che non deve superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	

Sezione 2 - Pesci

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1120 *Alburnus albidus* Presente in 34 siti: 1 nel Lazio, 2 in Abruzzo, 7 in Molise, 13 in Campania, 4 in Puglia, 6 in Basilicata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 397,16)	ha	Habitat di specie: corsi d'acqua a corrente lenta o moderata; anche stagni e laghi Habitat N2000: 3140, 3150	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere **Note** Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** corsi d'acqua a corrente lenta o moderata; anche stagni e laghi ***# Habitat N2000*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/sabbioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Peggioramento della qualità delle acque e morte di individui	0	% utilizzo di fertilizzanti naturali o sintetici	L'utilizzo di fertilizzanti è consentito solo se non altera in alcun modo l'habitat della specie. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	Peggioramento della qualità delle acqua e morte di individui	0	% di dell'habitat di specie degratato e n. di individui morti	Attualmente il livello della pressione è medio.	
			PA21 Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	L'emungimento di acqua superficiale (da laghi, canali e torrenti) e sotterranea (falde acquifere) effettuato durante il periodo estivo porta alla riduzione, degrado e possibile scomparsa dell'habitat di specie	0	n. di estrazioni d'acqua	Attualmente il livello della pressione è medio.	
			PG07 Pesca e raccolta di molluschi in acqua dolce (ricreativa)	Uccisione sia accidentale che volontaria di individui	0	n. di individui uccisi	La pesca ha un effetto maggiore durante il periodo riproduttivo della specie. Attualmente il livello della pressione è basso	
			PK01 Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	La pressione fa rifermento ai rifiuti solidi di varia natura presenti all'interno dei corpi idrici che portano al degrado dell'habitat di specie e alla morte di individui (ghost fishing)	0	n. di rifiuti	I rifiuti solidi presenti all'interno dei corpi idrici sono sia riversati illegalmente nel Sito che provenienti da aree più lontane e trasportate all'interno del Sito dai corsi d'acqua presenti. Attualmente il livello della pressione è medio	

			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza di *Procambarus clarkii* compromette la conservazione della specie nel sito	0	n. di individui di *Procambarus clarkii*	La specie è attualmente presente nel sito. Attualmente il livello della pressione è basso.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 60,56)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6420, 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, e 93; gruppi 51, 52, 53; gruppi 61 e 62
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6420, 92D0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particoelle agricole (siepi, mutetti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di elementi del paesaggio quali filari di alberi e arbusti porta alla frammentazione e al degrado dell'habitat della specie.	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	Attualmente il livello della pressione è basso	
			PE01 Strade ferrovie e relative infrastrutture	La presenza di una fitta infrastruttura viaria porta alla morte di individui e alla frammentazione dell'habitat di specie	0	n. di individui uccisi dal traffico veicolare	La pressione riguarda in particolare le strade SP5, SP62, SP73 e SP66. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**

1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7009,38)	ettari	Habitat di specie: Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1310, 1410, 1420, 3140, 3150, 3170, 3280	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 3140, 3150, 3170, 3280	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	Le caratteristiche ambientali del Sito non consentino il raggiungimento del target indicato	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si		Attualmente il targe non è raggiunto in quanto nel sito è presente Trachemys sp.	
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 6420, 1310, 1410, 1420	**Note** Richiamare gli HN2000 circostanti il corpo idrico. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti il corpo idrico non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA01 Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)	La conversione di aree umide in aree agricole porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di aree umide convertite in aree agricole	*Attualmente il livello della pressione è medio.*	
			PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di singoli elementi del paesaggio quali canali, aree umide permanenti e momentanee porta alla riduzione e degradazione dell'habitat di specie	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	La pressione ha un effetto maggiore nelle aree ad uso agricolo. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'utilizzo eccessivo di fertilizzanti sia naturali che sintetici, portata alla degradazione dell'habitat di specie e alla morte di individui con conseguente peggioramento del grado di conservazione della speice	0	% di habitat di specie degradato	*L'utilizzo di feritilizzanti è consentito qualora non coporti alterazione dell'habitat di specie e la morte di individui.* *Attualmente il livello della pressione è medio.*	
			PA14 Uso di prodotti chimi per la protezione delle pisnte in agricoltura	Peggioramento della qualità delle acqua e morte di individui	0	% dell'habitat di specie degratato e n. di individui morti	Attualmente il livello della pressione è basso	
			PA21 Estrazione di acqua per usi agricoli	L'emungimento di acqua superficiale (da laghi, canali e torrenti) e sotterranea (falde acquifere) effettuato durante il periodo estivo porta alla riduzione, degrado e possibile scomparsa dell'habitat di specie	0	n. di estrazioni d'acqua	Attualmente il livello della pressione è medio.	
			PE01 Strade ferrovie e relative infrastrutture	La presenza di una fitta infrastruttura viaria porta alla morte di individui e alla frammentazione dell'habitat di specie	0	n. di individui uccisi dal traffico veicolare	La pressione riguarda in particolare le strade SP5, SP62, SP73 e SP66. Attualmente il livello della pressione è basso	
			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza di Trachemys sp. rappresenta una minaccia sia per la competizione alimentare sia per la trasmissione di eventuali malattie	0	N. individui di Trachemys	Attualmente il livello della pressione è medio.	
			PK01 Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	La pressione fa rifermento ai rifiuti soliti di varia natura presenti all'interno dei corpi idrici che portano al degrado dell'habiat di specie e alla morte di individui.	0	n. di rifiuti solidi presenti nel sito	I rifiuti solidi presenti all'interno dei corpi idrici sono sia riversati illegalmente nel Sito che provenienti da aree più lontane e trasportate all'interno del Sito dai corsi d'acqua presenti. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7127)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002)* .
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002)* .
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a riminuovere potenziali siti rifugio per la specie	*Attualmente il livello della pressione è alto.*	
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'utlizzo eccessivo di fertilizzanti naturali o sinteci porta alla degradazione dell'habitat trofico utilizzato dalla specie e la riduzione del numero di insetti (preda della specie)	0	*% di habit trofico degradato*	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utlizzo di prodotti chimici porta ad una perdina delle prede della specie (insetti) con conseguente diminuzione del numero di individui	0	*n. di prodotti chimici che portano ad una riduzione elevata del numero di prede*	Attualmente il lievvo della pressione è medio	
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione derava dalle pressioni PA04, PA13 e PA14 le quali sono in grado peggiorare lo stato delle acque superificali che rappresentano per la specie aree elettive di caccia e di abbeverata	0	*% di habit trofico degradato*	La pressione è diretta a tutti i corpi idrici: laghi, torrenti, canali e aree uminde permenenti o temporanee. Attualmente il livello della pressione è medio	

			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimo alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso	
			PF01 Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo	La pressione porta ad una riduzione dell'habitat trofico della specie	0	*n. di nuove aree costruite*	Attualmente il livello della pressione è basso	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7127)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)* .
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005)* .
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a riminuovere potenziali siti rifugio per la specie	*Attualmente il livello della pressione è alto.*	
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'utilizzo eccessivo di fertilizzanti naturali o sinteci porta alla degradazione dell'habitat trofico utilizzato dalla specie e la riduzione del numero di insetti (preda della specie)	0	*% di habit trofico degradato*	Attualmente il livello della pressione è medio	

		Prospettive future	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utlizzo di prodotti chimici porta ad una perdina delle prede della specie (insetti) con conseguente diminuzione del numero di individui	0	*n. di prodotti chimici che portano ad una riduzione elevata del numero di prede*	Attualmente il lievvo della pressione è medio	
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione derava dalle pressioni PA04, PA13 e PA14 le quali sono in grado peggiorare lo stato delle acque superificali che rappresentano per la specie aree elettive di caccia e di abbeverata			La pressione è diretta a tutti i corpi idrici: laghi, torrenti, canali e aree uminde permenenti o temporanee. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimo alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7127)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a riminuovere potenziali siti rifugio per la specie	*Attualmente il livello della pressione è medio.*	

		Prospettive future	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'utlizzo eccessivo di fertilizzanti naturali o sinteci porta alla degradazione dell'habitat trofico utilizzato dalla specie e la riduzione del numero di insetti (preda della specie)	0	*% di habit trofico degradato*	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utlizzo di prodotti chimici porta ad una perdina delle prede della specie (insetti) con conseguente diminuzione del numero di individui	0	*n. di prodotti chimici che portano ad una riduzione elevata del numero di prede*	Attualmente il lievvo della pressione è medio	
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione derava dalle pressioni PA04, PA13 e PA14 le quali sono in grado peggiorare lo stato delle acque superificali che rappresentano per la specie aree elettive di caccia e di abbeverata			La pressione è diretta a tutti i corpi idrici: laghi, torrenti, canali e aree uminde permenenti o temporanee. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimo alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7127)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: ggruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a riminuovere potenziali siti rifugio per la specie	*Attualmente il livello della pressione è medio.*	
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'utlizzo eccessivo di fertilizzanti naturali o sinteci porta alla degradazione dell'habitat trofico utilizzato dalla specie e la riduzione del numero di insetti (preda della specie)	0	*% di habit trofico degradato*	Attualmente il livello della pressione è medio	

		Prospettive future	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utlizzo di prodotti chimici porta ad una perdina delle prede della specie (insetti) con conseguente diminuzione del numero di individui	0	*n. di prodotti chimici che portano ad una riduzione elevata del numero di prede*	Attualmente il lievvo della pressione è medio	
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione derava dalle pressioni PA04, PA13 e PA14 le quali sono in grado peggiorare lo stato delle acque superficiali che rappresentano per la specie aree elettive di caccia e di abbeverata			La pressione è diretta a tutti i corpi idrici: laghi, torrenti, canali e aree uminde permenenti o temporanee. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimo alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7127) OPPURE Incremento della superficie in TOT anni	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a riminuovere potenziali siti rifugio per la specie	*Attualmente il livello della pressione è medio.*	
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'utlizzo eccessivo di fertilizzanti naturali o sinteci porta alla degradazione dell'habitat trofico utilizzato dalla specie e la riduzione del numero di insetti (preda della specie)	0	*% di habit trofico degradato*	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utlizzo di prodotti chimici porta ad una perdina delle prede della specie (insetti) con conseguente diminuzione del numero di individui	0	*n. di prodotti chimici che portano ad una riduzione elevata del numero di prede*	Attualmente il lievvo della pressione è medio	
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione derava dalle pressioni PA04, PA13 e PA14 le quali sono in grado peggiorare lo stato delle acque superificali che rappresentano per la specie aree elettive di caccia e di abbeverata			La pressione è diretta a tutti i corpi idrici: laghi, torrenti, canali e aree uminde permenenti o temporanee. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimo alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso	

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1355 Lutra lutra *Presente in 61 siti in 8 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per gli attributi consistenza della popolazione e qualità dell'habitat non è possibile indicare i corrispettivi target quantitativi, che saranno definiti nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 463,39)	ettari	Habitat di specie: fiumi, invasi naturali e artificiali, paludi e torbiere, purché con abbondanti prede e rive ricche di vegetazione riparia o anfratti rocciosi (che utilizza per il riposo diurno e l'allevamento dei piccoli); tra 0 e 1.500 m s.l.m. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3150, 3280, 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** fiumi, invasi naturali e artificiali, paludi e torbiere, purché con abbondanti prede e rive ricche di vegetazione riparia o anfratti rocciosi (che utilizza per il riposo diurno e l'allevamento dei piccoli); tra 0 e 1.500 m s.l.m. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3130, 3140, 3150, gruppo 32, 91E0, 91F0, 92A0, 92C0, 92D0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3280, 92D0	**Note**: Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Tratti di sponda con pendenza >70° (indice di anfratti rocciosi lungo i corsi d'acqua)	Nessun decremento		Il target indicato non può essere raggiunto in quanto la tipologia ambientale riportata nel sotto-attributo non è presente nel sito.	
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento			
				Vegetazione arbustiva densa entro 10 m dalla sponda	Nessun decremento			
				Connettività ecologica del sistema fluviale	Assenza di elementi di frammentazione ambientale			
				Biomassa di prede	≥8	g/mq	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	La pressione porta al degrado dell'habitat delle specie ittiche, prede della lontra	0	% perdita del numero di prede	Attualmente l'impatto della pressione è medio	
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	La pressione porta alla morte delle specie ittiche, prede della lontra	0	n. di prodotto chimici che causa la morte della fauna ittica	Attualmente l'impatto della pressione è medio	
			PA21 Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	Riduzione/perdita di habitat (habitat trofico e di attività) in termini di riduzione delle portate in alveo e discontinuità di flusso superficiale per lunghi tratti nel periodo estivo	0	n. di captazioni annue	La pressione è maggiore durante il periodo estivo. Attualmente l'impatto della pressione è basso	

Sezione 3 - Misure di Conservazione

PRESCRIZIONI							DEFINIZIONE DELLA MISURA				INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLA MISURA			MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie e habitat	Obiettivi	Priorità (alta)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminale, incorso, da avviare)	Descrizione	Link URS	Azioni	Soggetto/i Attuatori	Modalità di attuazione	Costo MASE	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura Inserita nel PAF 2021-2027 (if yes)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio rotti al corso della mercatoli e partoli lungo le (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	01-Obblighi di mantenere e di rutturare gli edifici e le strutture utilizzate o potenzialmente idonei ad ospitare chirotteri	100	%degli edifici edelle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere di tutelare i siti di rifugio utilizzati da chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni d'edifici obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture - l'divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazione di edifici e strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Questo per evitare che gli edifici e strutture se necessario possano essere ristrutturate conservando in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Lo tutela delle sfuggi in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici stesso ove è effettuata applicando la "Linea guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la educazione degli aspetti conflittuali connessi" - P. Agnelli, D. Russo, A. Martinoli, 2008. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Lo misura è contenitiva gente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1304 Rhinolophus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio rotti al corso della mercatoli e partoli lungo le (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	01-Obblighi di tutela delle aree potenzialmente utilizzate da chirotteri come rifugio	100	%degli edifici e degli alberi di grandi dimensioni presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere di tutelare i siti di rifugio utilizzati da chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni d'edifici obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture - l'divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazione di edifici e strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Questo per evitare che gli edifici e strutture se necessario possano essere ristrutturate conservando in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Lo tutela delle sfuggi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici stesso ove è effettuata applicando la "Linea guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la educazione degli aspetti conflittuali connessi" - P. Agnelli, D. Russo, A. Martinoli, 2008. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Lo misura è contenitiva gente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio rotti al corso della mercatoli e partoli lungo le (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	01-Obblighi di tutela delle aree potenzialmente utilizzate da chirotteri come rifugio	100	%degli edifici e degli alberi di grandi dimensioni presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere di tutelare i siti di rifugio utilizzati da chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni d'edifici obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture - l'divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazione di edifici e strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Questo per evitare che gli edifici e strutture se necessario possano essere ristrutturate conservando in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Lo tutela delle sfuggi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici stesso ove è effettuata applicando la "Linea guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la educazione degli aspetti conflittuali connessi" - P. Agnelli, D. Russo, A. Martinoli, 2008. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Lo misura è contenitiva gente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio rotti al corso della mercatoli e partoli lungo le (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	01-Obblighi di tutela delle aree potenzialmente utilizzate da chirotteri come rifugio	100	%degli edifici e degli alberi di grandi dimensioni presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere di tutelare i siti di rifugio utilizzati da chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni d'edifici obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture - l'divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazione di edifici e strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Questo per evitare che gli edifici e strutture se necessario possano essere ristrutturate conservando in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Lo tutela delle sfuggi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici stesso ove è effettuata applicando la "Linea guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la educazione degli aspetti conflittuali connessi" - P. Agnelli, D. Russo, A. Martinoli, 2008. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Lo misura è contenitiva gente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio rotti al corso della mercatoli e partoli lungo le (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	01-Obblighi di tutela delle aree potenzialmente utilizzate da chirotteri come rifugio	100	%degli edifici e degli alberi di grandi dimensioni presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere di tutelare i siti di rifugio utilizzati da chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni d'edifici obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture - l'divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazione di edifici e strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Questo per evitare che gli edifici e strutture se necessario possano essere ristrutturate conservando in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Lo tutela delle sfuggi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici stesso ove è effettuata applicando la "Linea guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la educazione degli aspetti conflittuali connessi" - P. Agnelli, D. Russo, A. Martinoli, 2008. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Lo misura è contenitiva gente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA13	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o simili sui terreni agricoli	IN - incentivazione	Favorire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide	1	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica diando preferibilità alle aree contigue possibile alle zone umide. Queste aree rappresentano delle reconnessioni cruciali preferenziali per la specie e l'utilizzo dell'agricoltura biologica consente di incrementare il numero di pesticidi e di fertilizzanti nel sito con il conseguente mantenimento dell'habitat di specie.		Erogazione dell'incentivo ceconomico alle aziende agricole con superfici coltivate confinanti o collocate in prossimità dei corsi d'acqua e delle zone umide. Da avvenimento 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Lo crossa zione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e tern stabiliti per beneficiare dell'incentivamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 e quindi occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o/e titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in form a singola o associata.	1510€/ha	si	8.3 mantenimento a ripristino	RSO8.1
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA13	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o simili sui terreni agricoli	IN - incentivazione	Favorire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide	1	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica diando preferibilità alle aree contigue possibile alle zone umide. Queste aree rappresentano delle reconnessioni cruciali preferenziali per la specie e l'utilizzo dell'agricoltura biologica consente di incrementare il numero di pesticidi e di fertilizzanti nel sito con il conseguente mantenimento dell'habitat di specie.		Erogazione dell'incentivo ceconomico alle aziende agricole con superfici coltivate confinanti o collocate in prossimità dei corsi d'acqua e delle zone umide. Da avvenimento 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Lo crossa zione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e tern stabiliti per beneficiare dell'incentivamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 e quindi occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o/e titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in form a singola o associata.	Cifra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros	si	8.3 mantenimento a ripristino	RSO8.1
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA13	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o simili sui terreni agricoli	IN - incentivazione	Favorire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide	1	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica diando preferibilità alle aree contigue possibile alle zone umide. Queste aree rappresentano delle reconnessioni cruciali preferenziali per la specie e l'utilizzo dell'agricoltura biologica consente di incrementare il numero di pesticidi e di fertilizzanti nel sito con il conseguente mantenimento dell'habitat di specie.		Erogazione dell'incentivo ceconomico alle aziende agricole con superfici coltivate confinanti o collocate in prossimità dei corsi d'acqua e delle zone umide. Da avvenimento 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Lo crossa zione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e tern stabiliti per beneficiare dell'incentivamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 e quindi occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o/e titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in form a singola o associata.	Cifra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros	si	8.3 mantenimento a ripristino	RSO8.1
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA13	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o simili sui terreni agricoli	IN - incentivazione	Favorire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide	1	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica diando preferibilità alle aree contigue possibile alle zone umide. Queste aree rappresentano delle reconnessioni cruciali preferenziali per la specie e l'utilizzo dell'agricoltura biologica consente di incrementare il numero di pesticidi e di fertilizzanti nel sito con il conseguente mantenimento dell'habitat di specie.		Erogazione dell'incentivo ceconomico alle aziende agricole con superfici coltivate confinanti o collocate in prossimità dei corsi d'acqua e delle zone umide. Da avvenimento 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Lo crossa zione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e tern stabiliti per beneficiare dell'incentivamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 e quindi occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o/e titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in form a singola o associata.	Cifra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros	si	8.3 mantenimento a ripristino	RSO8.1
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA13	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o simili sui terreni agricoli	IN - incentivazione	Favorire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide	1	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica diando preferibilità alle aree contigue possibile alle zone umide. Queste aree rappresentano delle reconnessioni cruciali preferenziali per la specie e l'utilizzo dell'agricoltura biologica consente di incrementare il numero di pesticidi e di fertilizzanti nel sito con il conseguente mantenimento dell'habitat di specie.		Erogazione dell'incentivo ceconomico alle aziende agricole con superfici coltivate confinanti o collocate in prossimità dei corsi d'acqua e delle zone umide. Da avvenimento 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Lo crossa zione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e tern stabiliti per beneficiare dell'incentivamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 e quindi occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o/e titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in form a singola o associata.	Cifra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros	si	8.3 mantenimento a ripristino	RSO8.1

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110008 - Valloni e Steppe Pedegarganiche

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Eccellente | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | |

| | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
4090 Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,12 ha superficie attuale	ettari	La superficie desunta in ha è sottostimata, in quanto la popolazione raggiunge complessivamente almeno 1 ha
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Genista michelii
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA-07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento da pascolo caprino può causare il degrado di questi ginestreti. Particolare attenzione deve essere prestato solo alle capre in quanto le altre forme di pascolo al contrario favoriscono l'affermazione di queste formazioni	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso ma solo per il bestiame caprino

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,1 ha di superficie attuale	ettari	La superficie desunta in ha è sottostimata, in quanto la fitocensoi anche se a tratti è rappresentata da popolazioni più estese
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Euphorbia dendroides
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Agave americana, Opuntia* sp.pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Pinus halepensis nelle stazioni delle falesie marittime
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha danneggiato i nuclei di euforbia arborescente presente in quel tratto costiero	≤ 2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad E. dendroides. Livello dell'impatto: basso

		Prospettive future	PM-03	L'incendio naturale può essere favorito dall'esposizione a mezzogiorno delle fitocenosi localizzate nelle aree più interne.	≤ 5	%	Incendi naturali sono rari, ma la presenza in mosaico di vegetazione erbacea ricca in poaceae e con esposizione verso sud può favorirli. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad E. dendroides. Livello dell'impatto: molto basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3216,64 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Hyparrhenia hirta, Poa bulbosa, Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Erigeron* sp. pl. *Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pyrus spinosa, Quercus pubescens, Prunus spinosa, Crataegus monogyna*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Euphydria aurinia*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo, al momento è limitato a siti circoscritti e può determinare l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva con specie spinose.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, mentre in altri casi lo sviluppo di vegetazione arbustiva. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3998,16 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Stipa austroitalica, Stachys italica e molte specie endemiche quali: Iris pseudopumila, Alyssum diffusum subsp. garganicum, Potentilla calabra, Scorzonera villosa subsp. columnae, Thymus spinulosus, Phleum hirsutum subsp. ambiguum
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Serapias sp. pl., Orchis sp. pl., Ophrys sp pl.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene riferite soprattutto a molte specie erbacee, soprattutto composite quali *Erigeron* o *Bidens* , ruderali, sinantropiche, comunque sempre molto rare e casuali
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Buono	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Euphydria aurinia*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico interessa solo le aree fortemenet antropizzate che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie dei generi Bidens e Erigeron. Livello dell'impatto: molto basso
			PA05	La mancanza di una pianificazione del pascolo potrebbe compromettere la qualità e la funzionalità degli habitat, questa situazione è attualmente solo accennata per questo habitat prativo.	≤ 5	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile di vegetazione subnitrofila. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	79,62 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Inula verbascifolia, Lomelosia crenata subsp. dallaportae , Athamanta sicula, Phagnalon rupestre*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Opuntia* sp.pl.), nitrofile (*Parietaria judaica*)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF-03	L'arrampicata sportiva è confinata a tratti limitati di alcune rupi calcaree, tra l'altro sempre meno frequentate	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie nitrofile. Target massima copertura ammissibile delle specie nitrofile Livello dell'impatto: molto basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	164 (nr. grotte)	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Non sono disponibili dati aggiornati. Verranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Non sono disponibili dati aggiornati. Verranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Non sono disponibili dati aggiornati. Verranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Non sono disponibili dati aggiornati. Verranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei chirotteri	?	?	Non sono disponibili dati aggiornati. Verranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza degli anfibi	?	?	Non sono disponibili dati aggiornati. Verranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	26,32 ha di superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto

91AA* Boschi orientali di quercia bianca	*Mantenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus pubescens
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Pinus halepensis, Eucalyptus sp.* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando anche si un forma lieve il degrado di questi ambienti forestali favorendo il fenomeno dell'incendio. Dal 2010 ad oggi vari sono le esempi di incendi nel sito.	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: medio-basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 10	%	La pressione è riferita in particolare a Pinus halepensis. Target massima copertura ammissibile di questa specie arborea. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	26,32 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus cerris
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA07	Il sovrapascolamento, anche se limitato ad alcune stazioni, sta causando lentamente il degrado di queste cerrete favorendo il fenomeno dell'incendio. Radi sono gli esempi di incendi nel sito.	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso

			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione di basso impatto non è riferita in particolare ad alcuna specie specifica, che comunque non deve superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9320 Foreste di Olea e Ceratonia	*Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	47,83 ha di superficie attuale	ettari	E' dubbia la presenza dell'habitat. Da verificare con opportuni sopraluoghi
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Ceratonia siliqua, Olea europaea*
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus monspeliensis, Cistus creticus , Cytisus infesta , Salvia rosmarinus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA09	Il disturbo antropico che interessa il sito sono le bruciature principalmente di legno secco proveniente dai rami da potatura stagionale soprattutto degli olivi	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie pirofite come Cistus sp. pl. o Cytisus infesta. Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	380,2 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Cyclamen hederifolium, Fraxinus ornus, Viburnum tinus*
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus pubescens, Ulmus minor, Ostrya carpinifolia*

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile. Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
			PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando il degrado di queste leccete. Particolare attenzione deve essere prestato ai cinghiali	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso per il bestiame domestico; medio per i cinghiali
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	12,04 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus monspeliensis, Cistus creticus , Salvia rosmarinus*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Quercus pubescens, Juniperus oxycedrus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha richiesto diversi anni prima che i boschi a Pino d'Aleppo potessero ricostituirsi.	50m^2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile di legno morto e vegetazione secca x ettaro. Livello dell'impatto: medio
			PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita a *Ailanthus altissima* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile oltre che a *Robinia pseudoacacia* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Flora e Angiosperme

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	3998,16 superficie attuale dell'habitat 62A0	ettari	**Habitat di specie**: praterie steppiche **Habitat DH**: 62A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 62A0
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato in modo molto circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: basso

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1065 E. a. provincialis (Appennino settentrionale e centrale MED) *Presente in 111 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7214,80)	ettari	Habitat di specie: praterie aride calcaree della regione mediterranea e praterie umide interne a boschi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 62A0
			Qualità dell'habitat E. a. aurinia (CON)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6220 e 62A0
				Presenza di Succisa pratensis	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Copertura erbacea	25 -50	%	
				Copertura arbustiva	< 5	%	
				Assenza di Deschampsia caespitosa	si		
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6220 e 62A0
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%	
			Qualità dell'habitat E. a. provincialis (MED)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6220 e 62A0
				Piante nutrici (es. Cephalaria leucantha, Knautia arvensis, Gentiana cruciata, Scabiosa columbaria, Cephalaria leucantha, Lonicera caprifolium)	> 5	n. individui su plot 5X5 m	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Copertura della cotica erbosa	5-10	%	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	La pressione fa riferimento in particolare alle conversioni da aree coltivate in modo tradizionale o delle aree incolte in coltivazioni di fichidindia che portano al degrado dell'habitat di specie.	0	n. di aree coltivate convertite	Il target non fa riferimento alle sostituzioni di coltivazioni nel caso in cui queste siano quelle tipiche dell'area e utilizzino tecniche di colturali tradizionali. Attualmente il livello della pressione è medio
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	La pressione porta al degrado dell'habitat di specie	0	% utilizzo di fertilizzanti naturali o sintetici	L'utilizzo di fertilizzanti è consentito solo se non altera in alcun modo l'habitat della specie. Attualmente l'impatto della pressione è medio
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e alla morte degli individui durante le diverse fasi di sviluppo	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è medio

			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave, l'ampliamento di quelle attualmente esistenti e l'abbandono senza successiva rinaralizzazione dell'area porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e ampliamento delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse discariche)	La pressione fa rifermento ai rifiuti solidi di varia natura presenti nell'area	0	n. di rifiuti solidi presenti nel sito	Il target fa riferimento a tutti i rifiuti solidi presenti nel sito. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7215)	ettari	Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220, 62A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5340, 6220, 62A0
				Copertura erbacea	Continua		
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	La pressione fa riferimento in particolare alle conversioni da aree coltivate in modo tradizionale o delle aree incolte in coltivazioni di fichidindia che portano al degrado dell'habitat di specie.	0	n. di aree coltivate convertite	Il target non fa riferimento alle sostituzioni di coltivazioni nel caso in cui queste siano quelle tipiche dell'area e utilizzino tecniche di colturali tradizionali. Attualmente il livello della pressione è medio
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La sostituzione del pascolo con l'attività agricola e l'abbandono delle tecniche di allevamento e coltivazione tradizionali in corso in alcune aree del Sito porta al degrado dell'habitat di specie	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Peggioramento della qualità delle acque e morte di individui	0	% utilizzo di fertilizzanti naturali o sintetici	L'utilizzo di fertilizzanti è consentito solo se non altera in alcun modo l'habitat della specie. Attualmente l'impatto della pressione è medio
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e alla morte degli individui durante le diverse fasi di sviluppo	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è medio
			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave, l'ampliamento di quelle attualmente esistenti e l'abbandono senza successiva rinaralizzazione dell'area porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e ampliamento delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse discariche)	La pressione fa rifermento ai rifiuti solidi di varia natura presenti nell'area	0	n. di rifiuti	Il target fa riferimento a tutti i rifiuti solidi presenti nel sito. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 53)	ettari	Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91AA, 91M0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91AA, 91M0
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	La pressione fa riferimento in particolare alle conversioni da aree coltivate in modo tradizionale o delle aree incolte in coltivazioni di fichidindia.	0	n. di aree coltivate convertite	Il target non fa riferimento alle sostituzioni di coltivazioni nel caso in cui queste siano quelle tipiche dell'area e utilizzino tecniche di colturali tradizionali. Attualmente il livello della pressione è medio
			PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento in particolare alla rimozione di filari alberati e agli alberi isolati di grandi dimensioni che costituiscono parte dell'habitat di specie e alle attività di restauro che non tengano in considerazione della presenza di chirotteri o che impediscono l'accesso alla specie in tutte le aree dell'edificio restaurato.	0	n. di filari alberati e alberi isolati di grandi dimensioni rimossi e restauri di edifici effettuati senza l'utilizzo di tecniche che favoriscano la presenza della specie.	Attualmente il livello della pressione è basso
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La fa riferimento alla sostituzione del pascolo con l'attività agricola e l'abbandono delle tecniche di allevamento e coltivazione tradizionali in corso in alcune aree del Sito.	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Peggioramento della qualità delle aree aperte e morte di individui	0	% utilizzo di fertilizzanti naturali o sintetici	L'utilizzo di fertilizzanti è consentito solo se non altera in alcun modo l'habitat della specie. Attualmente l'impatto della pressione è medio
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e alla morte degli individui durante le diverse fasi di sviluppo	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è medio
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse discariche)	La pressione fa rifermento ai rifiuti solidi di varia natura presenti nell'area che portano al degrado dell'habitat di specie.	0	n. di rifiuti	Il target fa riferimento a tutti i rifiuti solidi presenti nel sito. Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Pesci

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1120 *Alburnus albidus* Presente in 34 siti: 1 nel Lazio, 2 in Abruzzo, 7 in Molise, 13 in Campania, 4 in Puglia, 6 in Basilicata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 15)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua a corrente lenta o moderata; anche stagni e laghi
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Substrato ghiaioso/sabbioso	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La presenza di rifiuti solidi all'interno dei canali e corsi d'acqua presenti nel sito portano al degrado dell'habitat di specie e alla morte di individui (ghost fishing)	0	n. di rifiuti solidi presenti	Attualmente la pressione ha un livello basso

Sezione 2 - Anfibi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	**Categorie qualitative da Formulario Standard** Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 2)	Numero	
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9540, 91AA, 91M0, 9320, 9340
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9540, 91AA, 91M0, 9320, 9340
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	Il degrado e la perdita di abbeveratoi e aree umide (temporanee e permanenti) porta alla riduzione dell'habitat riproduttivo della specie	0	n. di abbeveratoi e aree umide rimosse	*Attualmente il livello della pressione è medio*
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e alla morte degli individui durante le diverse fasi di sviluppo	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7707,73)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 62A0, 9540, 91AA, 91M0, 9320, 9340
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 62A0, 9540, 91AA, 91M0, 9320, 9340
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di elementi del paesaggio quali muretti a secco, aree umide temporanee e permanenti e alberi isolati porta al degrado dell'habitat della specie	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	Attualmente il livello della pressione è basso
			PE01 Strade, ferrovie e relative infrastrutture	La presenza di una fitta infrastruttura viaria porta alla morte di individui e alla frammentazione dell'habitat di specie	0	n. di individui uccisi dal traffico veicolare	La pressione riguarda in particolare la Strada Provinciale 45 bis, la Strada Statale 89 Garganica (sia il tratto che attraversa il Sito che il tratto perimetrale), la Strada Provinciale 26, la Strada Provinciale 57 e la Strada Provinciale 58. Attualmente il livello della pressione è basso
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7707,73)	ettari	Habitat di specie: grande varietà di habitat sia aperti che boscosi con preferenza per incolti cespugliati, radure in prossimità o all'interno di boschi meso-xerofili, macchia mediterranea, garighe, salicornieti, ambienti dunali e retrodunali, ma anche zone rocciose. Zone costiere fino ad un massimo di 990 m s.l.m. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 62A0, 9540, 91AA, 91M0, 9320, 9340

1217 Testudo hermanni *Presente in 208 siti in 14 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 62A0, 9540, 91AA, 91M0, 9320, 9340
				(nelle aree costiere mediterranee) Presenza di patches con Arbutus unendo, Arenaria serpyllifolia, Andryala integrifolia, Asparagus acutifolius e Smilax aspera	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	La pressione fa riferimento in particolare alle conversioni da aree coltivate in modo tradizionale o delle aree incolte in coltivazioni di fichidindia che portano al degrado dell'habitat di specie.	0	n. di aree coltivate convertite	Il target non fa riferimento alle sostituzioni di coltivazioni nel caso in cui queste siano quelle tipiche dell'area e utilizzino tecniche di colturali tradizionali. Attualmente il livello della pressione è medio
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Peggioramento della qualità delle acque e morte di individui	0	% utilizzo di fertilizzanti naturali o sintetici	L'utilizzo di fertilizzanti è consentito solo se non altera in alcun modo l'habitat della specie. Attualmente l'impatto della pressione è medio
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piste in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e alla morte di individui	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è medio
			PE01 Strade, ferrovie e relative infrastrutture	La presenza di una fitta infrastruttura viaria porta alla morte di individui e alla frammentazione dell'habitat di specie	0	n. di individui uccisi dal traffico veicolare	La pressione riguarda in particolare la Strada Provinciale 45 bis, la Strada Statale 89 Garganica (sia il tratto che attraversa il Sito che il tratto perimetrale), la Strada Provinciale 26, la Strada Provinciale 57 e la Strada Provinciale 58. Attualmente il livello della pressione è basso
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa rifermento ai rifiuti solidi di varia natura presenti nell'area	0	n. di rifiuti	Il target fa riferimento a tutti i rifiuti solidi presenti nel sito. Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizine della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 161)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente ideone ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità di questi ultimi siti sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. I siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento utilizzati dalla specie sono cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	% di superficie del sito	Habitat di specie: dato che la specie può utilizzare il 100% del Sito per la caccia è stata modificata l'unità di misura del target rispetto a quella precedentemente inserito. L'habitat trofico della specie è ascrivibile ad ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel sito il paesaggio non è prevalentemente forestale

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)*	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è alto
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La pressione fa riferimento sia alla sostituzione del pascolo con l'attività agricola che al cambio delle coltivazione tradizionali con altri tipi di colture quale ad esempio quella dei fichidindia. La pressione porta al degradi dell'habitat di specie.	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e perdita di prede per le specie	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è basso
			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sappia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave, l'ampliamento di quelle attualmente esistenti e l'abbandono senza successiva rinaralizzazione dell'area porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e ampliamento delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 161)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente ideone ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità di questi ultimi siti sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	% di superficie del sito	Habitat di specie: dato che la specie può utilizzare il 100% del Sito per la caccia è stata modificata l'unità di misura del target rispetto a quella precedentemente inserito. L'habitat trofico della specie è ascrivibile a stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel Sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel Sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	*PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)*	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è alto
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La sostituzione del pascolo con l'attività agricola in alcune delle aree del Sito porta ad una degradazione dell'habitat di specie	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è basso
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e perdita di prede per le specie	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è basso
			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sappia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle attualmente esistenti porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e di ampliamenti delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 161)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente ideone ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità di questi ultimi siti sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310

1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	% di superficie del sito	Habitat di specie: dato che la specie può utilizzare il 100% del Sito per la caccia è stata modificata l'unità di misura del target rispetto a quella precedentemente inserito. L'habitat trofico della specie è ascrivibile ad ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel Sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel Sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)*	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La sostituzione del pascolo con l'attività agricola in alcune delle aree del Sito porta ad una degradazione dell'habitat di specie	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è basso
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e perdita di prede per le specie	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è basso

			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sappia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle attualmente esistenti porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e di ampliamenti delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 161)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente ideone ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità di questi ultimi siti sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	% di superficie del sito	Habitat di specie: dato che la specie può utilizzare il 100% del Sito per la caccia è stata modificata l'unità di misura del target rispetto a quella precedentemente inserito. L'habitat trofico della specie va dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento sono caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
				Presenza di punti d'acqua	si		

			Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)* Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La sostituzione del pascolo con l'attività agricola in alcune delle aree del Sito porta ad una degradazione dell'habitat di specie	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è basso
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e perdita di prede per le specie	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è basso
			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sappia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle attualmente esistenti porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e di ampliamenti delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 161)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente ideone ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità di questi ultimi siti sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	% di superficie del sito	Habitat di specie: dato che la specie può utilizzare il 100% del Sito per la caccia è stata modificata l'unità di misura del target rispetto a quella precedentemente inserito. La specie è presente prevalentemente ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel Sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel Sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La sostituzione del pascolo con l'attività agricola in alcune delle aree del Sito porta ad una degradazione dell'habitat di specie	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è basso

		Prospettive future	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e perdita di prede per le specie	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è basso
			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sappia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle attualmente esistenti porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e di ampliamenti delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 161)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente ideone ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità di questi ultimi siti sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	% di superficie del sito	Habitat di specie: dato che la specie può utilizzare il 100% del Sito per la caccia è stata modificata l'unità di misura del target rispetto a quella precedentemente inserito. L'habitat trofico della specie è ascrivibile a formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
				Presenza di punti d'acqua	si		

1321 Myotis emarginatus *Presente in 157 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel Sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel Sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La sostituzione del pascolo con l'attività agricola in alcune delle aree del Sito porta ad una degradazione dell'habitat di specie	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è basso
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e perdita di prede per le specie	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è basso
			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sappia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle attualmente esistenti porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e di ampliamenti delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

1316 Myotis capaccinii *Presente in 93 siti in 15 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 161)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente ideone ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità di questi ultimi siti sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	% di superficie del sito	Habitat di specie: dato che la specie può utilizzare il 100% del Sito per la caccia è stata modificata l'unità di misura del target rispetto a quella precedentemente inserito. La specie è presente dal livello del mare fino a un'altitudine massima di 825 m. Frequenta formazioni vegetazionali arboreo-arbustive associate a zone umide, ambienti elettivi di foraggiamento, quasi esclusivamente in contesti mediterranei (termofilia) e interessati da fenomeni carsici (troglofilia). (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La sostituzione del pascolo con l'attività agricola in alcune delle aree del Sito porta ad una degradazione dell'habitat di specie	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è basso
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e perdita di prede per le specie	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è basso
			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sappia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle attualmente esistenti porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e di ampliamenti delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥164)	numero	Tipologia di rifugio: siti di rifugio estivi spesso in cavità arboree, ma anche in edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee, tipicamente in collocazioni caratterizzate da basse temperature (2-5 °C) (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente ideone ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità di questi ultimi siti sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310

1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (= 100)	% della superficie del Sito	Habitat di specie: dato che la specie può utilizzare il 100% del Sito per la caccia è stata modificata l'unità di misura del target rispetto a quella precedentemente inserito. La specie è segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91AA, 91M0, 9320, 9340, 9540.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91AA, 91M0, 9320, 9340, 9540.
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	Il target non può essere raggiunto all'interno del Sito in quanto la tipologia ambientale indicata non è presente
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	Il target non può essere raggiunto all'interno del Sito in quanto la tipologia ambientale indicata non è presente
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La sostituzione del pascolo con l'attività agricola in alcune delle aree del Sito porta ad una degradazione dell'habitat di specie	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è basso
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e perdita di prede per le specie	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è basso

			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sappia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle attualmente esistenti porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e di ampliamenti delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//			non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG14 Avvelenamento di animali (escludendo avvelenamento da piombo)	Possibile decremento della popolazione a causa dell'avvelenamento di animali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui avvelenati	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.
			PG11 Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	< 0	n. di individui uccisi per bracconaggio	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
Specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (s/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (Determinata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MnDC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si, no)	Codice Campagna PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non incluse nel PAF
6310 Lande, cespuglieti e praterie [*stepposi]	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PA04	PA04 Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - incentivazione	Incentivi per un uso corretto del pascolo	0,12	ha	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata al controllo del cotico e dei cespugli, attraverso sfalcio e/o decespugliamento meccanico, e successivo pascolamento prescritto. Il pascolamento dovrà essere effettuato con un carico di bestiame non superiore a 0,2 UBA/ha/anno, per un periodo di 3 anni, a partire dall'anno successivo a quello di esecuzione dell'intervento. Il pascolamento dovrà essere effettuato con un carico di bestiame non superiore a 0,2 UBA/ha/anno, per un periodo di 3 anni, a partire dall'anno successivo a quello di esecuzione dell'intervento.		Definizione dei contenuti tecnici ed economici del bando di adesione incentivo. Definizione dei criteri di priorità, dei limiti di pascolamento (altri dati economico-zootecnici e delle superfici interessate; caratteristiche del cotico erboso e metodologie applicate per la determinazione del carico (carico ritenuto e carico massimo sostenibile); durata del pascolamento; carico giornaliero e totale per ciascun richiedente della sud divisione delle aree di pascolamento (delimitazione e superficie); definizione delle eventuali aree precluse al pascolamento; indicazione della tempistica di monitoraggio e di rilievi; indicazione delle aree di dispersione delle deiezioni. Previsione, acquisizione delle richieste, procedure di selezione e controllo.	Regione Puglia. Direttori di Area Territoriali. Allevatori proprietari o conduttori di superfici di pascolo. Altri soggetti consulti. Comuni. Enti competenti alla valutazione dei risultati Regione Puglia	Procedure di stesura del bando. Attività di promozione presso Enti territoriali e stakeholders. Emissione del bando e affiancamento tecnico amministrativo ai beneficiari. Raccolta e valutazione delle domande. Attribuzione incentivo. Collaudo e controllo intervento.	340 € ad ettaro anno.		si	6.12 amministrazione e comunicazione	PSR	
9210 Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PH04, PH03	PH 04 Vandalismo o incendi dolosi, PH 03 Fuoco distruttivo	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		in corso	Il Parco nazionale del Gargano ha provveduto alla redazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avalendosi del D.L.S.P.A. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell' Università degli Studi di Bari " Aldo Moro".		Aggiornamento del piano AIB del Parco Nazionale	Parco Nazionale del Gargano, UNIBA	Collaborazione ad ecto di collaborazione con UNIBA, redazione del piano, adozione ed approvazione da parte del MASE			no				Fondi MASE
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PA04	PA04 Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - incentivazione	Incentivi per un uso corretto del pascolo	3261,64	ha	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata al controllo del cotico e dei cespugli, attraverso sfalcio e/o decespugliamento meccanico, e successivo pascolamento prescritto. Il pascolamento dovrà essere effettuato con un carico di bestiame non superiore a 0,2 UBA/ha/anno, per un periodo di 3 anni, a partire dall'anno successivo a quello di esecuzione dell'intervento. Il pascolamento dovrà essere effettuato con un carico di bestiame non superiore a 0,2 UBA/ha/anno, per un periodo di 3 anni, a partire dall'anno successivo a quello di esecuzione dell'intervento.		cfr. misure analoge per habitat 4090			340 € ad ettaro anno.						
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PA08	PA08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Decespugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi mirati di controllo della dinamica arbustiva degli habitat di pratoria, nelle misure del 10% delle superfici attuali. Da avviare entro il 2030		3261,64	ha	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi mirati di controllo della dinamica arbustiva degli habitat di pratoria, nelle misure del 10% delle superfici attuali. Da avviare entro il 2030		Cfr. Descrizione La verifica dello stato di attuazione e/o avanzamento verrà attuata attraverso il monitoraggio fitoecologico (struttura sfruttori)	Regione Puglia. Direttori di Area Territoriali. Allevatori proprietari o conduttori di superfici di pascolo. Altri soggetti consulti. Comuni. Enti competenti alla valutazione dei risultati Regione Puglia	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e delle proprietà one. Attività di consultazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici consulti: Dottore Forestale o Agronomo, Botanico esperto, Naturalista, Ditta specializzata.	462.400		si	6.2 mantenimento e ripristino	PSR/FSR	
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PA08	PA08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	MPR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Definizionedi parametri tecnici di riferimento per il carico pascolante	1	programmi di ricerca	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata alla definizione di parametri di stato ante e controllo per stories forme di pascolamento. Analisi dello stato attuale delle attività di pascolo. Definizione e quantificazione dei parametri di riferimento. Produzione di report tecnici. Da avviare entro il 2026		Cfr. Descrizione Studio specifico sulla dinamica vegetazionale sugli effetti di carichi differenziati di pascolanti, allo scopo di definire parametri di riferimento per migliorare le diversità floristica attuale.	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano. Tecnici specialisti in ittiofora vegetazionale e zootecnia.	Affidamento di un tecnico tecnico specialista per la definizione di un programma di studio, rilievi, monitoraggio per la definizione di tecniche dei parametri tecnici. Procedure per affidamento ad enti tecnici specialisti per l'attività specialistica.	15.000		no			U PE
6240 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PA 02, PA 05	PA 02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale), PA 05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IA - incentivazione	Incentivi per un uso corretto del pascolo	1998,16	ha	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata al controllo dell'eccessivo sviluppo della vegetazione arbustiva attraverso sfalcio e decespugliamento ripetuto. Sono previsti incentivi a sostegno dell'attività di pascolo. Gli incentivi garantiscono le aziende attraverso un progetto aziendale/piano di pascolamento firmato da un tecnico abilitato, con il supporto di un esperto in rilievi fitopastorali e botanici, che deve riportare criteri e modalità di pascolo e di turnazione del pascolo in funzione delle dinamiche presenti nelle aree interessate. Da avviare entro il 2030.		cfr. misure analoge per habitat 4090			340 € ad ettaro anno.						
6240 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PA 02, PA 05	PA 02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale), PA 05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	VA - intervento attivo	Decespugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi mirati di controllo della dinamica arbustiva degli habitat di pratoria, nelle misure del 10% delle superfici attuali. Da avviare entro il 2030	1998,16	ha	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi mirati di controllo della dinamica arbustiva degli habitat di pratoria, nelle misure del 10% delle superfici attuali. Da avviare entro il 2030		cfr. misure analoge per habitat 6220*			€	600.000,00					
6240 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PA 02, PA 05	PA 02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale), PA 05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	MPR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Definizionedi parametri tecnici di riferimento per il carico pascolante	1	programmi di ricerca	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata alla definizione di parametri di stato ante e controllo per stories forme di pascolamento. Analisi dello stato attuale delle attività di pascolo. Definizione e quantificazione dei parametri di riferimento. Produzione di report tecnici. Da avviare entro il 2026		cfr. misure analoge per habitat 6220*			Costo compreso nella misura analoga per habitat 6220*						
6310 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PP 03	PP 03 Creazione e sviluppo di infrastrutture per lo sport, tutto il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva		tutto il sito	Regione Puglia	S	in corso	Divieto di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_territoriale_paesaggistica/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no			MPR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	1	programmi di ricerca	Regione Puglia		da avviare	"Monitoraggio particolla (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel" Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016)			Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, specialisti	Affidamento di un tecnico tecnico specialista per la definizione di un programma di studio, rilievi, monitoraggio. Procedure per affidamento ad enti tecnici specialisti per l'attività specialistica.	164.000		si	6.13 monitoraggio e coordinamento	PSR	U PE
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PA07	PA07 Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo in bosco	26,32	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Definizione di un carico massimo ammissibile di 0,2 UBA/ha all'anno. Da avviare entro il 2030		Cfr. Descrizione	Regione Puglia	Attività di coordinazione e concertazione delle misure. Procedure di attuazione ed esecuzione di ciascuna misura/intervento	Nei compiti istituzionali degli Enti		no				
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PH 02	Altre specie esotiche invasive (di interesse/alle specie rinaturalizzazione)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione attendibile dell'habitat	26,32	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da avviare entro il 2030		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio e cost naturali di specie alla base, diradamenti "forestali, sviluppo di altri fusti su ceppaie, taglio di ripulitura/contenimento alternativi Habitat, salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia. Enti Delegati in ambito forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e delle proprietà one. Attività di consultazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici consulti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	12.500		si	6.2 mantenimento e ripristino	PSR/FSR	
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PA07	PA07 Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo in bosco	26,32	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Definizione di un carico massimo ammissibile di 0,2 UBA/ha all'anno. Da avviare entro il 2030		Cfr. misure analoge per habitat 91AA*									
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PH 02	Altre specie esotiche invasive (di interesse/alle specie rinaturalizzazione)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione attendibile dell'habitat	26,32	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da avviare entro il 2030		Cfr. misure analoge per habitat 91AA*			12.500						
9120* Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	Miglioramento di struttura sfruttori in 10 anni	no	PA09	PA09 Rimozione/cattura (pratica agricola)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dei boschi ad alto fusto e fustaia	47,88	ha	Regione Puglia	S	in corso	Rispetto delle norme di gestione obbligatorie e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali, compreso il divieto di bruciatura delle stoppie, previsti dai decreti ministeriali e dalle Deliberazioni di recepimento regionale sul "Regime di condizionalità", attuativi del Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, del 29 settembre 2003.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_territoriale_paesaggistica/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
9120* Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	Miglioramento di struttura sfruttori in 10 anni	no	PA09	PA09 Rimozione/cattura (pratica agricola)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dei boschi ad alto fusto e fustaia	47,88	ha	Regione Puglia	S	in corso	Il taglio di raccolazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere ripartiti loco. Qualora le ceppaie non fosse possibilea causa del fusto eliciato sudi ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere ridotti in frazioni volumetriche totali in luoghi ombreggiati ed umidi, stimati e non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dalla foresta. Le brusature in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi stress di piante/alberi per i quali è prevista la totale obbligatoria, composti di relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall' Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie aree di rinnovazione forestale, sulle piante nei cespi chiarite stesse, all'inizio non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arborea arbustiva circostante.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_territoriale_paesaggistica/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
9140* Faggeti di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PA07	PA07 Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo in bosco	380,2	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Definizione di un carico massimo ammissibile di 0,2 UBA/ha all'anno. Da avviare entro il 2030		Cfr. misure analoge per habitat 91AA*									
9140* Faggeti di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PH 02	Altre specie esotiche invasive (di interesse/alle specie rinaturalizzazione)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione attendibile dell'habitat	380,2	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da avviare entro il 2030		Cfr. misure analoge per habitat 91AA*			100.000						
9540 Pinete mediterranee di pini nerograni endemici	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PH 04	PH 04 Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		in corso	Il Parco nazionale del Gargano ha provveduto alla redazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avalendosi del D.L.S.P.A. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell' Università degli Studi di Bari " Aldo Moro".		Cfr. misure analoge per habitat 5330			costo compreso nella misura analoga per habitat 5330						
9540 Pinete mediterranee di pini nerograni endemici	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	no	PH01, PH02	PH 01 Specie esotiche invasive di interesse unionale, PH02 Altre specie esotiche invasive (di interesse/alle specie rinaturalizzazione)	VA - intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione attendibile dell'habitat	11,04	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da avviare entro il 2030		Cfr. misure analoge per habitat 91AA*			15.000						
8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale conservazione	no	PA08	PA08 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo in bosco	1998,16	ha	Regione Puglia		da avviare	Divieto di accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Cfr. misure analoge per habitat 91AA*									
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PA04	PA04 Rimozione degli elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sor gerni, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Obbligo di mantenere e di tutelare gli edifici e le strutture utilizzate o potenzialmente idonei ad ospitare chirotteri	100	% degli edifici e delle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere e di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni è fatto obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture e divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici/ utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovessero essere effettuate ristrutturazioni di edifici e strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Queste aree degli edifici e delle strutture se necessari possono essere ristrutturate consentendo in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Le tutele dei rifugi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici devono essere effettuate applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e le / isolazione degli aspetti conflittuali connessi" - Pagell, D.Russ, A. Martinoli, 2008.	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e le / ronversione del colti v a / te/ ridotta o a pascolo o aree agricole gestite tradizionalmente	1	Procedure per l' attivazione dell' incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, a favore produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivare questi metodi di allevamento deve essere erogato anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le aree attualmente coltivate con i fichi d'india. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stipula e successive approvazione atti avente atti legislativi e altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 e quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e titolari previsti dalla gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	206,/ha		si	6.1 mantenimento e ripristino	PSR/FSR	
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PA14	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi	100	% area del sito		Si/No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalla avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.	Regione Puglia	Attuazione dell'Iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo le nor mative vigenti.							
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PC01	PC01 Estrazione di minerali (es. rocce, ghiaia, sabbia, consiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PC01	PC01 Energia generale da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Vietare e le realizzazione di aerogeneratori da realizzare		n. di aerogeneratori da realizzare	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi aerogeneratori sia all'interno del sito che in un intorno di 5 km dal lo stesso. La realizzazione di aerogeneratori per l'autoconsumo è consentita previo avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia, Direzione Lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri nei rispettivi siti. L'ingresso al pubblico x. L'affidamento del servizio ad imprese i cui lavori siano devono essere effettuato secondo la normativa vigente.	€ 5.000,00		si	6.2 mantenimento e ripristino	PSR	

1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare fingrasso all'interno delle grotte.	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura di vent'anni vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Obbligo di mantenere e di tutelare gli edifici e le strutture utilizzate o potenzialmente idonei ad ospitare chirotteri	100	% degli edifici e delle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere e di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni è fatto obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture- è divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazioni di edifici e strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Queste aree degli edifici e delle strutture se necessari possono essere ristrutturate consentendo in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Le tutele dei rifugi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici devono essere effettuate applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e le relative linee degli aspetti conflittuali connessi". P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008.	Regione Puglia	La misura di vent'anni vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e lo sfalcio/conservazione dei coltivi a fondi di nicchia in particolare in aree agricole gestite tradizionalmente	1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, sia per la produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivo estensivo mirà dovrà essere erogato anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le aree attualmente coltivate con i fichi d'india. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione atti avviso atti legislativi e altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 le quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros			ii	6.2 mantenimento e ripristino	PEAP	
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PA14	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi		100 % area del sito		Nitrati	da avviare	Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pressazione SPe n°1 utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolar e quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".		Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pressazione SPe n°1 utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolar e quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attivazione dell'iter per procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente							
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PC01	PC01 Estrazione di minerali (es. rocce, ghiaia, sabbia, conshiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura di vent'anni vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PD01	PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Vietare e la realizzazione di aerogeneratori che possono avere un impatto negativo sulla specie		0 n. di aerogeneratori da realizzare	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi aerogeneratori sia all'interno del sito che in un intorno di 5 km dal lo stesso. La realizzazione di aerogeneratori per l'autoconsumo è consentita previo avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura di vent'anni vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia, Direzione Lavori: Pr ofessionista incaricato - Esecutore Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico o, l'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros			ii	6.2 mantenimento e ripristino	PESR	
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie.	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura di vent'anni vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Obbligo di tutela delle aree potenzialmente utilizzate dai chirotteri come rifugio	100	% degli edifici e delle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere e di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni è fatto obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture- è divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazioni di edifici e strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Queste aree degli edifici e delle strutture se necessari possono essere ristrutturate consentendo in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Le tutele dei rifugi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici devono essere effettuate applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e le relative linee degli aspetti conflittuali connessi". P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008.	Regione Puglia	La misura di vent'anni vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e lo sfalcio/conservazione dei coltivi a fondi di nicchia in particolare in aree agricole gestite tradizionalmente	1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, sia per la produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivo estensivo mirà dovrà essere erogato anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le aree attualmente coltivate con i fichi d'india. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione atti avviso atti legislativi e altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 le quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros			ii	6.2 mantenimento e ripristino	PEAP	
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PA14	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi		100 % area del sito		Nitrati	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale n° 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pressazione SPe n°1 utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolar e quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attivazione dell'iter per procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente							
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PC01	PC01 Estrazione di minerali (es. rocce, ghiaia, sabbia, conshiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura di vent'anni vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PD01	PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Vietare e la realizzazione di aerogeneratori che possono avere un impatto negativo sulla specie		0 n. di aerogeneratori da realizzare	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi aerogeneratori sia all'interno del sito che in un intorno di 5 km dal lo stesso. La realizzazione di aerogeneratori per l'autoconsumo è consentita previo avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura di vent'anni vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia, Direzione Lavori: Pr ofessionista incaricato - Esecutore Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico o, l'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros			ii	6.2 mantenimento e ripristino	PESR	
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare fingrasso all'interno delle grotte.	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura di vent'anni vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Obbligo di mantenere e di tutelare gli edifici e le strutture utilizzate o potenzialmente idonei ad ospitare chirotteri	100	% degli edifici e delle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere e di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni è fatto obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture- è divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazioni di edifici e strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Queste aree degli edifici e delle strutture se necessari possono essere ristrutturate consentendo in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Le tutele dei rifugi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici devono essere effettuate applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e le relative linee degli aspetti conflittuali connessi". P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008.	Regione Puglia	La misura di vent'anni vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e lo sfalcio/conservazione dei coltivi a fondi di nicchia in particolare in aree agricole gestite tradizionalmente	1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, sia per la produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivo estensivo mirà dovrà essere erogato anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le aree attualmente coltivate con i fichi d'india. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione atti avviso atti legislativi e altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 le quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros			ii	6.2 mantenimento e ripristino	PEAP	
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PA14	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi		100 % area del sito		Nitrati	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale n° 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pressazione SPe n°1 utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolar e quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attivazione dell'iter per procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente							
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PC01	PC01 Estrazione di minerali (es. rocce, ghiaia, sabbia, conshiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura di vent'anni vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PD01	PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Vietare e la realizzazione di aerogeneratori che possono avere un impatto negativo sulla specie		0 n. di aerogeneratori da realizzare	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi aerogeneratori sia all'interno del sito che in un intorno di 5 km dal lo stesso. La realizzazione di aerogeneratori per l'autoconsumo è consentita previo avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura di vent'anni vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia, Direzione Lavori: Pr ofessionista incaricato - Esecutore Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico o, l'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros			ii	6.2 mantenimento e ripristino	PESR	
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		ii	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare fingrasso all'interno delle grotte.	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura di vent'anni vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni		ii	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di restauro e ristrutturazione degli edifici e delle opere utilizzate dai chirotteri		100 % degli edifici e delle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere e di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri (ripettando i seguenti obblighi e divieti: - nel caso di ristrutturazioni è fatto obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture- è divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri. Le attività possono essere realizzate nei periodi dell'anno in cui le strutture non sono utilizzate dai chirotteri; - tutte le attività di modifica delle strutture in cui sono presenti chirotteri devono essere sempre progettate ed effettuate sotto la supervisione di un chirottenologo esperto.	https://www.eurobats.org/	Le tutele dei rifugi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici devono essere effettuate applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e le relative linee degli aspetti conflittuali connessi". P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008. Devono inoltre essere effettuate seguendo le indicazioni riportate nei manuali di EUROBATS.	Regione Puglia	La misura di vent'anni vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni		ii	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e lo sfalcio/conservazione dei coltivi a fondi di nicchia in particolare in aree agricole gestite tradizionalmente	1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, sia per la produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivo estensivo mirà dovrà essere erogato anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le aree attualmente coltivate con i fichi d'india. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione atti avviso atti legislativi e altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 le quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	20€/ha			ii	6.2 mantenimento e ripristino	PEAP	

1308 Barbastelli e barbastelle	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si		PA14	PAI 4 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità SPe-f utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolare quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti, il altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	100	% area del sito	Intero	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità SPe-f utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolare quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".		La misura prevede l'integrazione delle prescrizioni all'interno della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"	Regione Puglia	Attività ex ante dell'Ter pr ocedurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente						
1308 Barbastelli e barbastelle	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si		PC01	PC01. Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare e l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.								
1308 Barbastelli e barbastelle	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si		PD01	PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Vietare e la realizzazione di aerogeneratori che possono avere un impatto negativo sulla specie		n. di aerogeneratori da realizzare	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi aerogeneratori a ui all'interno del sito che in un intorno di 5 km dal lo stesso. La realizzazione di aerogeneratori per l'autoconsumo è consentita previo avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.								
1308 Barbastelli e barbastelle	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte frequentate dalle persone e ut lizzate dai chirotteri s lo durante il periodo di riproduzione che è produttivo attraverso barriere fisiche che comunque non ostacol no in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta. La progettazione e installazione delle barriere deve essere effettuata sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto. Le realizzazioni delle barriere sottoste all'ingresso delle grotte deve essere effettuata v eguendo le linee guida nazionali, regionali e indicazioni delle pubblicazioni di EUROBATS.	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle mis ure di conservazione.	Controllo ammini strativo: Regione Puglia, Direzione Lavori: Pr ofessionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso a i pubblico e s. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	€ 5.000,00			si		E.2 mantenimento e ripristino	RESR		
1308 Barbastelli e barbastelle	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentare l'ingresso all'interno delle grotte idonee ad ospitare i chirotteri.	100	% di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in qualunque periodo dell'anno l'ingresso nelle grotte dove sono presenti colonie riproduttive o colonie in ibernazione di chirotteri. Nelle grotte idonee ad ospitare chirotteri, in cui non ne è stata segnalata la presenza, vietare l'ingresso tra il 1 novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo estivo. L'accesso alle grotte in oggetto è esclusivamente per attività di ricerca e studio debitamente autorizz ati dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche possono essere effettuate solamente al di fuori del periodo di ibernazione e del periodo riproduttivo individuato sopra e solamente per fini di studio e ricerca previo autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. All'interno delle grotte, comunque quelle già utilizzate a fini turistici, deve essere sempre vietato l'utilizzo di torce ad accensione elettriche e/o lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela), di puntare il fascio di luce direttamente su chirotteri e di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli a riposo nel loro posto ato. E' vietata altresì la turistizzazione delle grotte		vedi descrizione	Regione Puglia, Ente Gestore del Sito	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.								
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sor genti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Obbligo di mantenere e di tutelare gli edifici e le strutture utilizzate o potenzialmente idonei ad ospitare chirotteri	100	% degli edifici e delle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere e di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni è fatto obbligo di verificar e la presenza di chirotteri all'interno degli edifici e di vietare di demolizioni e ristrutturazioni di edifici utilizzati dai chirotteri; - i fabbricati, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazione, dovranno essere progettati in modo da mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Queste aree degli edifici e delle strutture s e necessari possono essere ristrutturate consentendo in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Le tutele dei rifugi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici devono essere effettuate applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la r isolazione degli aspetti conflittuali connessi". P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli , 2008.	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.								
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - Incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e le r ispettive aree di colt ivo a fini della in a pascolo a aree agricole gestite tradizionalmente	1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, a favore della produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivo estensivo mi devono essere erogati anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le ar ee attualmente attivate con i fabricati. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misur e di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiv e approvazione atti avviso atti legislativi e altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 in quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	Offre compresa nella mis ura per Rhinolophus hipposideros		si	E.2 mantenimento e ripristino	RESR		
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA14	PAI 4 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi	100	% area del sito	Intero	No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità SPe-f utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolare quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attività ex ante dell'Ter pr ocedurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PC01	PC01. Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare e l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.								
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PD01	PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Vietare e la realizzazione di aerogeneratori che possono avere un impatto negativo sulla specie		n. di aerogeneratori da realizzare	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi aerogeneratori a ui all'interno del sito che in un intorno di 5 km dal lo stesso. La realizzazione di aerogeneratori per l'autoconsumo è consentita previo avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.								
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacol no in alcu n modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle mis ure di conservazione.	Controllo ammini strativo: Regione Puglia, Direzione Lavori: Pr ofessionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso a i pubblico e s. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Offre compresa nella mis ura per Rhinol ophus hipposideros		si	E.2 mantenimento e ripristino	RESR		
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare e fr ngresso all'interno delle grotte.	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle mis ure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.								
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sor genti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Obbligo di mantenere e di tutelare gli edifici e le strutture utilizzate o potenzialmente idonei ad ospitare chirotteri come rifugio	100	% degli edifici e delle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere e di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni è fatto obbligo di verificar e la presenza di chirotteri all'interno degli edifici e di vietare di demolizioni e ristrutturazioni di edifici utilizzati dai chirotteri; - i fabbricati, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazione, dovranno essere progettati in modo da mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Queste aree degli edifici e delle strutture s e necessari possono essere ristrutturate consentendo in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Le tutele dei rifugi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici devono essere effettuate applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la r isolazione degli aspetti conflittuali connessi". P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli , 2008.	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.								
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - Incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e le r ispettive aree di colt ivo a fini della in a pascolo a aree agricole gestite tradizionalmente	1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, a favore della produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivo estensivo mi devono essere erogati anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le ar ee attualmente attivate con i fabricati. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misur e di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiv e approvazione atti avviso atti legislativi e altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 in quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	Offre compresa nella mis ura per Rhinol ophus hipposideros		si	E.2 mantenimento e ripristino	RESR		
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA14	PAI 4 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi	100	% area del sito	Intero	No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità SPe-f utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolare quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attività ex ante dell'Ter pr ocedurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente						
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PC01	PC01. Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare e l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.								
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PD01	PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Vietare e la realizzazione di aerogeneratori che possono avere un impatto negativo sulla specie		n. di aerogeneratori da realizzare	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi aerogeneratori a ui all'interno del sito che in un intorno di 5 km dal lo stesso. La realizzazione di aerogeneratori per l'autoconsumo è consentita previo avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.								
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacol no in alcu n modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle mis ure di conservazione.	Controllo ammini strativo: Regione Puglia, Direzione Lavori: Pr ofessionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso a i pubblico e s. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Offre compresa nella mis ura per Rhinol ophus hipposideros		si	E.2 mantenimento e ripristino	RESR		
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare e fr ngresso all'interno delle grotte.	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle mis ure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.								
1316 Myotis capaccinii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sor genti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Obbligo di mantenere e di tutelare gli edifici e le strutture utilizzate o potenzialmente idonei ad ospitare chirotteri	100	% degli edifici e delle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere e di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni è fatto obbligo di verificar e la presenza di chirotteri all'interno degli edifici e di vietare di demolizioni e ristrutturazioni di edifici utilizzati dai chirotteri; - i fabbricati, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazione, dovranno essere progettati in modo da mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Queste aree degli edifici e delle strutture s e necessari possono essere ristrutturate consentendo in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Le tutele dei rifugi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici devono essere effettuate applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la r isolazione degli aspetti conflittuali connessi". P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli , 2008.	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.								
1316 Myotis capaccinii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - Incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e le r ispettive aree di colt ivo a fini della in a pascolo a aree agricole gestite tradizionalmente	1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, a favore della produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivo estensivo mi devono essere erogati anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le ar ee attualmente attivate con i fabricati. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misur e di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiv e approvazione atti avviso atti legislativi e altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 in quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	Offre compresa nella mis ura per Rhinol ophus hipposideros		si	E.2 mantenimento e ripristino	RESR		
1316 Myotis capaccinii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA14	PAI 4 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi	100	% area del sito	Intero	No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità SPe-f utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolare quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attività ex ante dell'Ter pr ocedurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente						
1316 Myotis capaccinii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PC01	PC01. Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare e l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.								
1316 Myotis capaccinii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PD01	PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Vietare e la realizzazione di aerogeneratori che possono avere un impatto negativo sulla specie		n. di aerogeneratori da realizzare	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi aerogeneratori a ui all'interno del sito che in un intorno di 5 km dal lo stesso. La realizzazione di aerogeneratori per l'autoconsumo è consentita previo avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.								

1065 E. a provinciali s	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA02	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	RE - regolamentazione	Regolamentare le conversioni di aree naturali e seminaturali e la conversione di usi agricoli	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Lamisura ha come obiettivo il mantenimento delle caratteristiche attuali degli ambienti naturali, seminaturali esigricoli della ZSC vietando qualsiasi conversione delle aree di prato, pascolo e agli ambienti naturali e seminaturali esperti. Deve essere estesa altresì, in tutto il territorio del sito, il cambio di destinazione d'uso agricolo in coltivazioni che utilizzino specie ritenute invasive (es. fico d'india Opuntia spp.) che possono colonizzare l'habitat di specie oggetto di tutela.		Vedi descrizione	Regione Puglia	Lamisura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1065 E. a provinciali s	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA13	PA1 3 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	IN - Incentivazione	Favorire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide		1 Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica in tutte le aree del Sito.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione entro avviso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 le quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o/e titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	650€/ha			si	E.2 mantenimento e ripristino	RUASR		
1065 E. a provinciali s	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA14	PA1 4 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi		100 % area del sito		No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta e fra i di pressazione SPe e l'utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolar e quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attuazione dell'iter per ceadurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente						
1065 E. a provinciali s	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PC01	PC01. Ristrutturazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1065 E. a provinciali s	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PR05	PR05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (inclusi e discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione e contrasto all'abbandono dei rifiuti solidi		100 % del l'habitat di specie			da avviare	La misura prevede la rimozione dei rifiuti esistenti e il contrasto all'abbandono illecito. La misura deve essere attuata entro due anni dall'approvazione, da parte della Regione, dall'aggiornamento delle misure di conservazione.		Rimozione di tutti i rifiuti solidi presenti all'interno del sito e loro successivo smaltimento in centri di raccolta specializzati. Contrasto all'abbandono illecito sia tramite controllo diretto effettuato dal personale qualificato proposto che attraverso sistemi di videosorveglianza. Questi dovranno essere collocati in aree strategiche e periodicamente spostati in modo da contrastare in tutto il territorio del sito l'abbandono di Rifiuti	Regione Puglia, Attività di rimozione dei rifiuti Ditta esterna; Controllo all'abbandono illecito: Ente pubblico proposto, Carabinieri, Polizia	Rimozione e successivo controllo smaltimento in appositi centri di raccolta dei rifiuti attualmente presente; Intensificazione del controllo del territorio da parte degli enti preposti (Carabinieri e Polizia) e installazione e gestione di un sistema di videosorveglianza.	Offra compresa nella misura per Altsurnus albidus		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	RSR		
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA02	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	RE - regolamentazione	Regolamentare le conversioni di aree naturali e seminaturali e la conversione di usi agricoli	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Lamisura ha come obiettivo il mantenimento delle caratteristiche attuali degli ambienti naturali, seminaturali esigricoli della ZSC vietando qualsiasi conversione delle aree di prato, pascolo e agli ambienti naturali e seminaturali esperti. Deve essere estesa altresì, in tutto il territorio del sito, il cambio di destinazione d'uso agricolo in coltivazioni che utilizzino specie ritenute invasive (es. fico d'india Opuntia spp.) che possono colonizzare l'habitat di specie oggetto di tutela.		Vedi descrizione	Regione Puglia	Lamisura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - Incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e la riconversione dei coltivi a/la fcheidenà in pascolo e aree agricole gestite tradizionalmente		1 Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, dove la produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivi economici devono essere erogati anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le aree attualmente coltivate con l'fichi d'india. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misur e di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione entro avviso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 le quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o/e titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	Offra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	E.2 mantenimento e ripristino	RUASR		
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA13	PA1 3 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	IN - Incentivazione	Favorire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide		1 Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica in tutte le aree del Sito.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione entro avviso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 le quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o/e titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Offra compresa nella misura per E. a. graviroli s		si	E.2 mantenimento e ripristino	RUASR		
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA14	PA1 4 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi		100 % area del sito		No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta e fra i di pressazione SPe e l'utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolar e quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attuazione dell'iter per ceadurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente						
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PC01	PC01. Ristrutturazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PR05	PR05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (inclusi e discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione e contrasto all'abbandono dei rifiuti solidi		100 % del l'habitat di specie			da avviare	La misura prevede la rimozione dei rifiuti esistenti e il contrasto all'abbandono illecito. La misura deve essere attuata entro due anni dall'approvazione, da parte della Regione, dall'aggiornamento delle misure di conservazione.		Rimozione di tutti i rifiuti solidi presenti all'interno del sito e loro successivo smaltimento in centri di raccolta specializzati. Contrasto all'abbandono illecito sia tramite controllo diretto effettuato dal personale qualificato proposto che attraverso sistemi di videosorveglianza. Questi dovranno essere collocati in aree strategiche e periodicamente spostati in modo da contrastare in tutto il territorio del sito l'abbandono di Rifiuti	Regione Puglia, Attività di rimozione dei rifiuti Ditta esterna; Controllo all'abbandono illecito: Ente pubblico proposto, Carabinieri, Polizia	Rimozione e successivo controllo smaltimento in appositi centri di raccolta dei rifiuti attualmente presente; Intensificazione del controllo del territorio da parte degli enti preposti (Carabinieri e Polizia) e installazione e gestione di un sistema di videosorveglianza.	Offra compresa nella misura per Altsurnus albidus		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	RSR		
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA02	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	RE - regolamentazione	Regolamentare le conversioni di aree naturali e seminaturali e la conversione di usi agricoli	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Lamisura ha come obiettivo il mantenimento delle caratteristiche attuali degli ambienti naturali, seminaturali esigricoli della ZSC vietando qualsiasi conversione delle aree di prato, pascolo e agli ambienti naturali e seminaturali esperti. Deve essere estesa altresì, in tutto il territorio del sito, il cambio di destinazione d'uso agricolo in coltivazioni che utilizzino specie ritenute invasive (es. fico d'india Opuntia spp.) che possono colonizzare l'habitat di specie oggetto di tutela.		Vedi descrizione	Regione Puglia	Lamisura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	IN - Incentivazione	Incentivi per il ripristino e la messa a dimora di filari e fasce di alberi e siepi	1	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di un contributo economico per il ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario rurale regionale che rappresentano elementi di pietà in grado di fornire servizi ecosistemici quali il ripristino e la crescita di nuovi filari di alberi e siepi.		L'incentivo economico deve essere erogato qualora vengano realizzati almeno 500 metri di fasce di vegetazione continua. Le nuove fasce di vegetazione possono essere e e collocate lungo il perimetro delle aree coltivate o lungo le sponde delle aree umide in cui non vi già presente la vegetazione allo scopo di ridurre la frammentazione del territorio. Le specie vegetali da utilizzare per la creazione delle fasce di vegetazione e devono essere quelle autoctone e presenti all'interno del Sito. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Comini. Destinatari: allevatori e agricoltori. Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia		1000€/Intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	RUASR		PAC
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - Incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e la riconversione dei coltivi a/la fcheidenà in pascolo e aree agricole gestite tradizionalmente		1 Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, dove la produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivi economici devono essere erogati anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le aree attualmente coltivate con l'fichi d'india. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misur e di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione entro avviso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 le quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o/e titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Offra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	E.2 mantenimento e ripristino	RUASR		
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA13	PA1 3 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	IN - Incentivazione	Favorire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide		1 Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica in tutte le aree del Sito.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione entro avviso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 le quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o/e titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Offra compresa nella misura per E. a. graviroli s		si	E.2 mantenimento e ripristino	RUASR		
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA14	PA1 4 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi		100 % area del sito		No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta e fra i di pressazione SPe e l'utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolar e quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attuazione dell'iter per ceadurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente						
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PR05	PR05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (inclusi e discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione e contrasto all'abbandono dei rifiuti solidi		100 % del l'habitat di specie			da avviare	La misura prevede la rimozione dei rifiuti esistenti e il contrasto all'abbandono illecito. La misura deve essere attuata entro due anni dall'approvazione, da parte della Regione, dall'aggiornamento delle misure di conservazione.		Rimozione di tutti i rifiuti solidi presenti all'interno del sito e loro successivo smaltimento in centri di raccolta specializzati. Contrasto all'abbandono illecito sia tramite controllo diretto effettuato dal personale qualificato proposto che attraverso sistemi di videosorveglianza. Questi dovranno essere collocati in aree strategiche e periodicamente spostati in modo da contrastare in tutto il territorio del sito l'abbandono di Rifiuti	Regione Puglia, Attività di rimozione dei rifiuti Ditta esterna; Controllo all'abbandono illecito: Ente pubblico proposto, Carabinieri, Polizia	Rimozione e successivo controllo smaltimento in appositi centri di raccolta dei rifiuti attualmente presente; Intensificazione del controllo del territorio da parte degli enti preposti (Carabinieri e Polizia) e installazione e gestione di un sistema di videosorveglianza.	Offra compresa nella misura per Altsurnus albidus		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	RSR		
1279 Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	IN - Incentivazione	Incentivi per il ripristino e la messa a dimora di filari e fasce di alberi e siepi	1	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di un contributo economico per il ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario rurale regionale che rappresentano elementi di pietà in grado di fornire servizi ecosistemici quali il ripristino e la crescita di nuovi filari di alberi e siepi.		L'incentivo economico deve essere erogato qualora vengano realizzati almeno 500 metri di fasce di vegetazione continua. Le nuove fasce di vegetazione possono essere e e collocate lungo il perimetro delle aree coltivate o lungo le sponde delle aree umide in cui non vi già presente la vegetazione allo scopo di ridurre la frammentazione del territorio. Le specie vegetali da utilizzare per la creazione delle fasce di vegetazione e devono essere quelle autoctone e presenti all'interno del Sito. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Comini. Destinatari: allevatori e agricoltori. Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia		1000€/Intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	RUASR		PAC
1279 Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PE01	PE01 Strade, ferrovie e relative infrastrutture	IA - intervento attivo	Realizzazione di sottopassi stradali		1 n. di sottopassi/km	Regione Puglia		da avviare	Creazione di sottopassi che consentano il passaggio della specie lungo la Strada Statale 89 Garganica. La realizzazione di sottopassi in questa area consente di ridurre i fenomi di frammentazione del territorio. I sottopassi dovranno presentare tutte le caratteristiche idonee al passaggio non solo della specie in esame ma anche di altre specie di anfibi e mammiferi di cui la specie è nutrice. Ciascun sottopassi dovrà è annualmente essere sottoposto a regolari attività di manutenzione che ne consentano la funzionalità.	http://www.lifeitb.it/ja_conttalia.html	Realizzazio ne dei sottopassi mediante scavo a cielo aperto e posa di cataolari proibitivi atti a con la tecnica dello spingitubo. La posa in sito tante il sottopassi deve essere libero. Al fabbocco di d assun sottopassi (cavi è presente sufficiente spazio) creare un imbuto costruito da vegetazione arbusti a autostona molto fitte in modo da invogliare gli animali ad utilizzare il sottopasso o. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Gestore della strada, Esecutore: Ditta esterna	Realizzazione e manutenzione dei sottopassi. L'affidamento del servizio deve essere effettuato ricorrendo a modalità previste dalla normativa vigente.	€25.000		si	E.3 aggiuntive spese specifiche	RSR		

1317 Habitat terricoli	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PA01	PD01 Strade, ferrovie e relative infrastrutture	IA - Intervento attivo	Realizzazione di sottopassi e stradali	1 n. di sottopassi/km	100	% dei siti	Regione Puglia	No	da avviare	Considerati i sottopassi che potranno essere realizzati nelle aree a più alta densità faunistica, la cui realizzazione è sottoposta a condizioni sospensive, si stima che la percentuale di successo per la conservazione delle specie target sia pari al 100%. Questa percentuale deve essere intesa come valutazione del potenziale successo di ogni singolo sottopasso realizzato e non come valutazione dell'intero piano.	http://www.lifeda.it/ita_corridoi.html	Realizzabile con alti sottopassi modellati a valle e a ridosso pista di cantiere prefabbricati con la realizzazione di sottopassi in quantità concrete di diversi tenori di immediatezza del contesto. I sottopassi devono essere ben illuminati, privi di ostacoli e di facile accesso per la fauna. Attraverso di essi la fauna deve poter transitare in modo naturale e senza difficoltà. Questi sottopassi devono essere adeguati alle specie target individuate e alle caratteristiche del territorio circostante. Devono inoltre essere posizionati in modo da minimizzare il disturbo per la fauna e massimizzare la loro efficacia. Devono essere progettati, costruiti e mantenuti in modo da garantire la loro funzionalità a lungo termine. Devono essere monitorati per valutarne l'efficacia e apportare eventuali modifiche se necessario. Devono essere integrati con altre misure di conservazione, come la creazione di habitat idonei e la gestione della vegetazione, per massimizzare i benefici per la fauna selvatica. Devono essere progettati, costruiti e mantenuti in modo da garantire la loro funzionalità a lungo termine. Devono essere monitorati per valutarne l'efficacia e apportare eventuali modifiche se necessario. Devono essere integrati con altre misure di conservazione, come la creazione di habitat idonei e la gestione della vegetazione, per massimizzare i benefici per la fauna selvatica.															
1317 Habitat terricoli	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PA02	PA02 Cambiamenti nelle tipologie di coltivazione e/o nelle pratiche colturali (comprese variazioni nell'uso di biocidi)	RE - regolamentazione	Regolamentare la coesistenza di attività antropiche e fauna selvatica in corrispondenza dei sottopassi	100	% dei siti	Regione Puglia	No	da avviare	Siti da realizzare		Regione Puglia	Lenuove norme vigenti con l'adozione a parte della Regione dell'aggiornamento del Piano Faunistico Venatorio									
1317 Habitat terricoli	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PA13	PA13 Applicazione di limiti numerici e di valori soglia	IN - Incentivazione	Premio tra le misure previste dal bando agricolo. Da assicurare 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	1 Premio per l'attivazione dell'incentivo	100	% dei siti	Regione Puglia	No	da avviare	Erogazione dell'incentivo economico all'azienda agricola. Da assicurare 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della presentazione di una domanda di aiuto da parte dell'azienda agricola ed a tutti i requisiti richiesti dal bando pubblico che Regione Puglia metterà a disposizione per ogni annualità 2021-2027 e la cui concessione sarà subordinata alla verifica del rispetto da parte del beneficiario dei criteri previsti e dei requisiti richiesti. Il beneficiario dovrà possedere inoltre, per tutta la durata dell'impegno, la capacità professionale e garantire di superare, in fase istruttoria, il 50% del punteggio massimo.	Oltre compresa nella misura per il 4. precedente	si	E.2 mantenimento e ripristino	09.A04
1317 Habitat terricoli	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PA14	PA14 Divieto di prodotti fitosanitari	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari	100	% uso dei siti	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare l'utilizzo/rilascio di fitofarmaci e prodotti fitosanitari in tutte le aree ricadenti nei siti Natura 2000 e nelle aree contigue. Le misure previste dal programma sono: 1) divieto assoluto di utilizzo di prodotti fitosanitari; 2) divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari in aree contigue ai siti Natura 2000 (buffer zone); 3) divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive "pericolose".		Regione Puglia	Attivazione dell'iter di costituzione per l'integrazione del regolamento secondo le nuove vigenti									
1317 Habitat terricoli	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PA05	PA05 Fuori misure di mantenimento attivo	IA - Intervento attivo	Rimozione e controllo di specie vegetali alloctone	100	% dell'habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	Le misure previste in relazione all'habitat di specie vegetale sono: Controllo di specie vegetali alloctone; Rimozione di specie vegetali alloctone; Monitoraggio delle misure di conservazione.			Rimozione e controllo secondo procedure e tempi definiti dal Piano di gestione. Controllo di specie vegetali alloctone; Rimozione di specie vegetali alloctone; Monitoraggio delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Ente Gestore, Amministrazioni locali	Rimozione e controllo secondo procedure e tempi definiti dal Piano di gestione. Controllo di specie vegetali alloctone; Rimozione di specie vegetali alloctone; Monitoraggio delle misure di conservazione.	Oltre compresi nelle misure precedenti	si	E.2 mantenimento e ripristino	09.A04
1167 Hirundo rustica	Miglioramento dell'habitat di specie	no	PA04	PA04 Interventi per aggiungere ulteriori risorse trofiche (ad es. per gatti, uccelli e fauna)	IN - Intervento attivo	Progetti sperimentali per ripristino di habitat di specie	100	% degli allevamenti degradati ripristinati	Regione Puglia, Ente Gestore	No	da avviare	Le misure previste per l'integrazione della presenza di nidi artificiali per la specie target sono: 1) Posizionamento di nidi artificiali in aree idonee alla specie; 2) Monitoraggio della presenza e dell'utilizzo dei nidi artificiali; 3) Manutenzione dei nidi artificiali.	http://www.flamingoland.co.uk/wildlife/conservation/	Impianto e/o ristrutturazione di nuovi allevamenti devono essere effettuate seguendo le indicazioni del progetto LIFE16 NAT/IT/000709 Worthy Ampibia. Da avvenire entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Ente Gestore, Amministrazioni locali, Associazioni di categoria	Realizzazione di nuovi allevamenti devono essere effettuate seguendo le indicazioni del progetto LIFE16 NAT/IT/000709 Worthy Ampibia. Da avvenire entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	20000	si	E.2 mantenimento e ripristino	09.A04
1167 Hirundo rustica	Miglioramento dell'habitat di specie in Uccelli	no	PA14	PA14 Divieto di prodotti chimici per il controllo delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari	100	% dei siti	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare l'inserimento delle fasi fuliti di prodotti fitosanitari che ripetono i risultati e l'inizio di prodotti che in particolare quelli a base di sostanze attive "pericolose" e che sono classificati come tossici per gli uccelli (specie target) e altre sostanze tossiche per la fauna selvatica. Vietare l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosato".		Regione Puglia	Attivazione dell'iter di costituzione per l'integrazione del regolamento secondo le nuove vigenti									
1120 Alcedo atthis	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PA05	PA05 Fuori misure di mantenimento attivo	IA - Intervento attivo	Rimozione e controllo di specie vegetali alloctone e/o ittiche	100	% dell'habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	Le misure previste per il mantenimento dell'habitat di specie vegetale sono: Controllo di specie vegetali alloctone; Rimozione di specie vegetali alloctone; Monitoraggio delle misure di conservazione.			Rimozione e controllo secondo procedure e tempi definiti dal Piano di gestione. Controllo di specie vegetali alloctone; Rimozione di specie vegetali alloctone; Monitoraggio delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Ente Gestore, Amministrazioni locali	Rimozione e controllo secondo procedure e tempi definiti dal Piano di gestione. Controllo di specie vegetali alloctone; Rimozione di specie vegetali alloctone; Monitoraggio delle misure di conservazione.	15.000€/anno	si	E.2 mantenimento e ripristino	09.A04
1310 Anthus campestris	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PP05	PP05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - Intervento attivo	Divieto in caccia, stesso vincolo per l'attività di sfruttamento di risorse	100	% di pratiche sportive praticate	Regione Puglia	No	da avviare	Un buon successo potrebbe derivare anche dal fatto che la conservazione richiede misure semplici e poco costose. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		Contratti ambientali attivati dalla Regione Puglia, Direzione Agricoltura, Ente Gestore, Associazioni di categoria	Installazione e sorveglianza di pali e cartelloni che comunicano l'ingresso in Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)	Oltre compresa nella misura precedente	si	E.2 mantenimento e ripristino	09.A04
1310 Anthus campestris	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PP05	PP05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare il sorvolo a bassa quota delle zone	100	% di pratiche sportive praticate	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare il sorvolo a bassa quota delle zone		Regione Puglia	Le misure previste vigenti con l'adozione da parte della Regione del Piano Faunistico Venatorio									
1150 Cervus elaphus	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PG11, PG16	PG11 Uccisioni illegali e persecuzione di animali (inclusione di specie/gruppi di specie)	PD - programma di studio	Attività di conservazione attraverso la ricerca e lo studio della specie e successiva previsione di interventi di gestione. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	1	n. di attività 3 anni	Regione	No	da avviare	Le misure previste attività di conservazione alla ricerca ed a elevato valore conservazionistico sono: Monitoraggio della specie; Studio sulle interazioni con le attività agricole; Studio sulle interazioni con le attività antropiche.		Sarebbe importante incentivare attività agricole a basso impatto ambientale, come l'agricoltura biologica o integrata, che riducono l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici. Queste pratiche possono migliorare la qualità dell'habitat per la specie target e ridurre il rischio di avvelenamento secondario. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Consorzi di bonifica, Associazioni di categoria, Università e centri di ricerca, Associazioni ambientaliste	L'effettivo costo deve essere effettuato da esperti con competenze specifiche nella normativa vigente	3000	si	E1.5 Interazioni negative con fauna selvatica autoctona	09.A04

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	

IT9110009 - Valloni di Mattinata e Monte Sacro

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Presente | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d. = non determinato

| | | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Miglioramento della struttura e delle funzioni attraverso incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,2 ha di superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Lemna* sp .pl., *Potamogeton* sp pl.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target raggiunto
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Corpo idrico non appartenente alla rete di monitoraggio ufficiale
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PL05	Interventi di bonifica e regimazione delle acque hanno contribuito a diminuire in modo limitato la funzionalità degli habitat.	≤ 5	%	In assenza di pascolo è stato osservato, anche se di rado, lo sviluppo di tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, ricche in specie ruderali. Target massima copertura ammissibile delle specie indicatrici di disturbo. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
4090 Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,01 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Genista michelii
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA-07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento da pascolo caprino può causare il degrado di questi ginestreti. Particolare attenzione deve essere prestato solo alle capre in quanto le altre forme di pascolo al contrario favoriscono l'affermazione di queste formazioni	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso ma solo per il bestiame caprino

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	108,43 ha di superficie attuale	ettari	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 60	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Juniperus deltoides, J. turbinata*

5210 Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Quercus ilex, Q. pubescens
			Classi di età	Diametro dei fusti degli esemplari arborescenti	≥ 10	cm	Target da raggiungere. Diametro medio < 10 cm
				Copertura della rinnovazione delle specie tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti	≤ 2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad J. oxycedrus. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	58,45 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Euphorbia dendroides
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Agave americana, Opuntia* sp.pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Pinus halepensis e Quercus ilex
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha danneggiato i nuclei di euforbia arborescente presente in quel tratto costiero	≤ 2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad E. dendroides. Livello dell'impatto: basso
		Prospettive future	PM-03	L'incendio naturale può essere favorito dall'esposizione a mezzogiorno delle fitocenosi localizzate nelle aree più interne del territorio di Mattinata.	≤ 5	%	Incendi naturali sono rari, ma la presenza in mosaico di vegetazione erbacea ricca in poaceae e con esposizione verso sud può favorirli. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad E. dendroides. Livello dell'impatto: molto basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	36,67 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Hyparrhenia hirta, Poa bulbosa, Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Erigeron* sp. pl. *Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pyrus spinosa, Quercus pubescens, Prunus spinosa, Crataegus monogyna*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*

		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo, al momento è limitato a siti circoscritti e può determinare l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva con specie spinose.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, mentre in altri casi lo sviluppo di vegetazione arbustiva. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	611,72 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Stipa austroitalica, Stachys italica e molte specie endemiche quali: Iris pseudopumila, Alyssum diffusum subsp. garganicum, Potentilla calabra, Scorzonera villosa subsp. columnae, Thymus spinulosus, Phleum hirsutum subsp. ambiguum
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Serapias sp. pl., Orchis sp. pl., Ophrys sp pl.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene riferite soprattutto a molte specie erbacee, soprattutto composite quali *Erigeron* o *Bidens* , ruderali, sinantropiche, comunque sempre molto rare e casuali
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Buono	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico interessa solo le aree fortemenet antropizzate che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie dei generi Bidens e Erigeron. Livello dell'impatto: molto basso
			PA05	La mancanza di una pianificazione del pascolo potrebbe compromettere la qualità e la funzionalità degli habitat, questa situazione è attualmente solo accennata per questo habitat prativo.	≤ 5	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile di vegetazione subnitrofila. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6310 Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,38 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Quercus ilex
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Juniperus oxycedrus, Crataegus monogyna, Prunus spinosa
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	≥ 1	alberi/ha	Target raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

			PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo, al momento è limitato a siti circoscritti e può determinare l'affermazione di tipologie di vegetazione arbustive con specie spinose.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, mentre in altri casi lo sviluppo di vegetazione arbustiva. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,55 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Inula verbascifolia, Cerinthe retorta, Matthiola fruticulosa, Clinopodium serpyllifolium subsp. fruticosum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Opuntia* sp.pl.), nitrofile (*Parietaria judaica*)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF-03	L'arrampicata sportiva è confinata a tratti limitati di alcune rupi calcaree, tra l'altro sempre meno frequentate	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie nitrofile. Target massima copertura ammissibile delle specie nitrofile Livello dell'impatto: molto basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	35	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei chirotteri	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza degli anfibi	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	465,26 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus cerris
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target raggiunto

			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Target raggiunto
		Struttura e funzioni	Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA07	Il sovrapascolamento, anche se limitato ad alcune stazioni, sta causando lentamente il degrado di queste cerrete favorendo il fenomeno dell'incendio. Radi sono gli esempi di incendi nel sito.	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione di basso impatto non è riferita in particolare ad alcuna specie specifica, che comunque non deve superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2936,73 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Cyclamen hederifolium, Fraxinus ornus, Viburnum tinus*
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus pubescens, Ulmus minor, Ostrya carpinifolia*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile. Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
			PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando il degrado di queste leccete. Particolare attenzione deve essere prestato ai cinghiali	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso per il bestiame domestico; medio per i cinghiali

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	27,03 ha di superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target raggiunto

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus monspeliensis, Cistus creticus , Salvia rosmarinus*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Quercus pubescens, Juniperus oxycedrus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha richiesto diversi anni prima che i boschi a Pino d'Aleppo potessero ricostituirsi.	50m^2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile di legno morto e vegetazione secca x ettaro. Livello dell'impatto: medio
			PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita a *Ailanthus altissima* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile oltre che a *Robinia pseudoacacia* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Flora e Angiosperme

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	611,72 superficie attuale dell'habitat 62A0	ettari	**Habitat di specie**: praterie steppiche **Habitat DH**: 62A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 62A0
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato in modo molto circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 820)	ettari	Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6310, 62A0, 5210, 5330, 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6310, 62A0, 5210, 5330, 6220
				Copertura erbacea	Continua		
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La pressione fa riferimento mancata gestione di alcune aree aperte in cui sono in corso processi di trasformazioni verso stadi di vegetazioni superiori e all'assenza di una gestione sostenibile atta al matenimento dell'habitat di specie.	0	superficie di aree aperte gestite in modo tradizionale perse	Il target fa riferimento anche alle aree invase dalle felci. Attualmente il livello della pressione è medio.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4247)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6310, 62A0, 6220, 5210, 5330, 9340, 9540, 91M0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6310, 62A0, 6220, 5210, 5330, 9340, 9540, 91M0
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La pressione fa riferimento mancata gestione di alcune aree aperte in cui sono in corso processi di trasformazioni verso stadi di vegetazioni superiori e all'assenza di una gestione sostenibile atta al matenimento dell'habitat di specie.	0	superficie di aree aperte gestite in modo tradizionale perse	Il target fa riferimento anche alle aree invase dalle felci. Attualmente il livello della pressione è medio.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione delle specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 35)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. I siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento utilizzati dalla specie sono cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6510)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Il progressivo abbandono di alcune aree utilizzate per il pascolo porta al degrado e alla perdita dell'habitat trofico della specie.	0	superficie di aree aperte gestite in modo tradizionale perse	Il target fa riferimento anche alle aree invase dalle felci. Attualmente il livello della pressione è medio.
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione delle specie*	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 35)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. I siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento utilizzati dalla specie sono cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6510)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH XXX
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		

			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Il progressivo abbandono di alcune aree utilizzate per il pascolo porta al degrado e alla perdita dell'habitat trofico della specie.	0	superficie di aree aperte gestite in modo tradizionale perse	Il target fa riferimento anche alle aree invase dalle felci. Attualmente il livello della pressione è medio.
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione delle specie*	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 35)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. I siti estivi di riposo diurno e riproduzione utilizzati dalla specie sono cavità ipogee naturali o artificiali, raramente gli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6510)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Il progressivo abbandono di alcune aree utilizzate per il pascolo porta al degrado e alla perdita dell'habitat trofico della specie.	0	superficie di aree aperte gestite in modo tradizionale perse	Il target fa riferimento anche alle aree invase dalle felci. Attualmente il livello della pressione è medio.
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 35)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. I rifugi utilizzati dalla specie sono rappresentati da cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione delle specie*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6510)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Il progressivo abbandono di alcune aree utilizzate per il pascolo porta al degrado e alla perdita dell'habitat trofico della specie.	0	superficie di aree aperte gestite in modo tradizionale perse	Il target fa riferimento anche alle aree invase dalle felci. Attualmente il livello della pressione è medio.
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio

		Prospettive future	PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 35)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. La specie si riproduce in colonia all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6510)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
				Presenza di punti d'acqua	si		

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Il progressivo abbandono di alcune aree utilizzate per il pascolo porta al degrado e alla perdita dell'habitat trofico della specie.	0	superficie di aree aperte gestite in modo tradizionale perse	Il target fa riferimento anche alle aree invase dalle felci. Attualmente il livello della pressione è medio.
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizone delle specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6510)	ettari	Habitat di specie: il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG14 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	Possibile decremento della popolazione a causa dell'avvelenamento di animali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui avvelenati	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al potrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.
			PG11 Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	< 0	n. di individui uccisi per bracconaggio	Attualmente il livello della pressione è basso

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Priorità rio (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3150 Laghi eutrofi naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e delle funzioni attraverso incremento della superficie in 10 anni	no	PL05	PL-05 Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	Realizzazione di zone umide e/o ampliamento di pozze esistenti	0,2	ha	Regione Puglia.		da avviare	Progettazione degli interventi. Procedure di affidamento lavori. Realizzazione e/o ampliamento/riqualificazione di pozze per favorire l'insediamento della vegetazione caratteristica dell'habitat con eventuali trapianti per propagazione. Da avviare entro il 2030		Cfr. Descrizione. L'intervento potrà eventualmente prendere in considerazione l'acquisizione dei terreni di proprietà privata se aree umide esistenti o siti vocati ricadono in aree private.	Regione Puglia. Comuni. Altri Enti Locali. Tecnici progettisti. Ditta specializzata.	Acquisizione e/o stanziamento fondi su programmi europei o nazionali esistenti o su fondi regionali/locali. Procedure di affidamento progettazione e lavori. Collaudo dei lavori.	30000	-	no	E.2 mantenimento e ripristino	E.2.3-2	FEASR
4090 Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA07	PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IN - incentivazione	Incentivi per un uso corretto del pascolo	0,01	ha	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata al controllo delle successioni dinamiche attraverso idonee forme di pascolamento. Sono previsti incentivi a sostegno dell'attività di pascolo. La corretta gestione avviene attraverso un progetto aziendale (piano di pascolamento) firmato da un tecnico abilitato, con il supporto di un esperto in rilievi fitopastorali e botanici, che deve riportare criteri e modalità di pascolo e di turnazione del pascolo in funzione delle dinamiche presenti nelle aree interessate. Da avviare entro il 2026		Definizione dei contenuti tecnici ed economici del bando di adesione incentivo. Definizione dei contenuti tecnici minimi del piano di pascolamento (dati della consistenza zootecnica e delle superfici interessate; caratteristiche del cotico erboso e metodologia applicata per la determinazione del carico (carico teorico e carico massimo sostenibile); durata del pascolamento; cartografia tecnica e catastale con l'indicazione della suddivisione delle aree di pascolamento (delimitazione e superfici); definizione delle eventuali aree precluse al pascolamento; indicazione della turnazione degli animali; indicazione delle aree di dispersione delle deiezioni. Promozione, acquisizione delle richieste, procedure di selezione e controllo	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o concessionari di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Procedure di stesura del bando. Attività di promozione presso Enti territoriali e stakholders. Emissione del bando e affiancamento tecnico amministrativo ai beneficiari. Raccolta e selezione domande. Attribuzione incentivo. Collaudo e controllo interventi.	140 € ad ettaro anno.		si	E 1.2 amministrazione e comunicazione	FESR	
5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		in corso	Il Parco nazionale del Gargano sta procedendo alla redazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avvalendosi del D.I.S.S.P.A. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".		Aggiornamento del piano AIB del Parco Nazionale	Parco Nazionale del Gargano; UNIBA	Sottoscrizione accordo di collaborazione con UNIBA, redazione del piano, adozione ed approvazione da parte del MASE			no			Fondi MASE
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04, PM03	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi, PM-03 Fuoco (naturale)	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		in corso	Il Parco nazionale del Gargano sta procedendo alla redazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avvalendosi del D.I.S.S.P.A. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".		cfr. misura analoga per habitat 5210								
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI-02 , PA-05	PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale), PA-05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. erosione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivi per un uso corretto del pascolo	611,72	ha	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata al controllo delle successioni dinamiche attraverso idonee forme di pascolamento. Sono previsti incentivi a sostegno dell'attività di pascolo. La corretta gestione avviene attraverso un progetto aziendale (piano di pascolamento) firmato da un tecnico abilitato, con il supporto di un esperto in rilievi fitopastorali e botanici, che deve riportare criteri e modalità di pascolo e di turnazione del pascolo in funzione delle dinamiche presenti nelle aree interessate. Da avviare entro il 2026		cfr. misura analoga per habitat 4090			140 € ad ettaro anno.						
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI-02 , PA-05	PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale), PA-05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. erosione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA - intervento attivo	Decespugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive	611,72	ha	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali. Da avviare entro il 2030		Cfr. Descrizione La verifica dello stato di attuazione e/o avanzamento verrà attuata attraverso il monitoraggio fitosociologico (struttura e funzioni)	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o concessionari di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale o Agronomo, Botanico esperto, Naturalista, Ditta specializzata.	90000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	

| | | |

1883 - Stipa austroitalica	Mantenimento dell'habitat di specie	no	PA05	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	611,72	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Definizione di un carico massimo ammissibile di 0,2 UBA/ha all'anno. Da avviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 91M0								
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	A1 - altro	Redazione del Piano di Pascolamento	1	n. di regolamenti di redigere	Ente Gestore		da avviare	La misura prevede la stesura del Piano di pascolamento il quale conterrà un Regolamento del pascolo che, rispettando le modalità previste della normativa vigente, diventerà obbligatorio per l'esercizio del pascolo sia di proprietà pubblica che privata. Il Piano di pascolo rappresenta lo strumento in grado di garantire il mantenimento e il ripristino delle aree aperte, che rappresentano parte dell'habitat di specie, attraverso in primis la definizione delle modalità di gestione degli animali (tempistiche, eventuali aree da regolamentare etc.) e delle infrastrutture necessarie. La corretta gestione del pascolo, rappresenta un vero e proprio strumento di conservazione di estrema importanza per il mantenimento di Habitat e specie di particolare interesse conservazionistico. Viceversa, se il pascolo non viene opportunamente gestito, almeno in alcuni casi, può determinare un impatto negativo, anche significativo, specificatamente nelle situazioni di sovraccarico, in particolare a carico della flora ma indirettamente, anche di molte specie animali. Il Piano di pascolamento dovrà essere lo stesso prodotto per tutti i Siti Natura 2000 presenti all'interno del Parco Nazionale del Gargano e oltre alle aree presenti all'interno del Parco dovrà essere applicato a tutti i Siti Natura 2000 le cui superifici rientrano anche parzialmente all'interno dei confini del Parco Nazionale ed entro un buffer di 3 km dai Siti.	https://dreamitalia-eupr/eu/life/fs/feshepforbiov/	Nel Piano di pascolamento devono essere indicate le condizioni che consentano il raggiounginento dei target riportati nella Sez.2 del presente format attraverso:- la definizione del carico di bestiame; - garantire la disponibilità di infrastrutture pastorali (ad esempio abbeveratoi e recinti di protezione e stabulazione notturna, strutture di supporto agli allevatori etc.) indispensabili per poter attuare una gestione più razionale del pascolo, in grado di distribuire i carichi, evitando le situazioni di sovrappascolo. Alcune di queste strutture, in primis gli abbeveratoi, se opportunamente progettate, possono anche rappresentare degli Habitat per specie di particolare interesse (es. anfibi) o comunque essere utilizzati da altre specie (es. chirotteri); - il coinvolgimento degli allevatori locali ai quali dovrà essere fornita l'assistenza tecnica nessaria da parte di tecnici qualificati e specializzati nella gestione naturalistica e sostenibile dei pascoli; - la formazione degli allevatori affichè utilizzino tecniche di pascolo sostenibili, ad esempio mediante l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate; - definire gli interventi di recupero degli Habitat prativi attualmente invasi dalle felci. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Tecnici specializzati	La stesura del regolamento deve essere effettuata da parte di tecnici specializzati nella gestione sostenibile dei pascoli. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente. Successivamente deve essere avviato l'iter per l'adozione e l'approvazione del regolamento attraverso le seguenti fasi: - definizione della bozza di regolamento - consultazioni pubbliche e partecipazione degli stakeholder e relativa stesura della relazione - relazione legale - adozione e approvazione del regolamento.	5000		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	PAC, Life+
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA - intervento attivo	Ripristino delle aree aperte degradate	30	ettari ripristinati	Ente Gestore		da avviare	La riduzione dell'utilizzo di pratiche agricole e di allevamento tradizionale, l'abbandono di alcune aree aperte e una non corretta gestione del pascolo stanno portando alla chiusura e alla banalizzazione della aree aperte con conseguente riduzione dell'habitat di specie. La misura prevede pertanto il ripristino delle aree aperte dove allo stato attuale sono presenti arbusti e felci. Una volta effettuata la rimozione degli arbusti e delle felci queste aree dovranno essere gestite come indicato nella misura "Redazione dei Piani di Pascolamento". La misura prevede anche il restauro e la realizzazione di nuovi abbeveratoi nelle aree aperte ripristinante in cui non sono presenti già aree di abbeverata per gli animali finalizzata alla sostenibilità dell'attività di pascolo.	https://dreamitalia-eupr/eu/life/fs/feshepforbiov/ https://centroflora.parcobaldo.it/ http://www.lifewetflyamphibia.eu/en/	La misura prevede il ripristino di almeno 30 ettari degli habitat aperti degradati. Nelle aree con presenza di felce la misura prevede di effettuare una lavorazione meccanica non particolarmente profonda (anche di 15 cm), durante il periodo estivo il cui scopo è quello rovesciare parte del suolo ed esporre il rizoma delle felci all'aria e al caldo. Successivamente nelle aree dove è stata rimossa la felce deve essere effettuato il ripristino del cotico erboso seminando le essenze floristiche locali in ogni caso afferenti agli habitat 6210, 6220 e 6310 i quali, una volta ripristinati, dovranno essere mantenuti attraverso una corretta gestione del pascolo seguendo le indicazioni riportate nel Piano di Pascolamento. I semi da utilizzare (fiorume) devono essere preferibilmente raccolti all'interno del Sito in modo da garantire la presenza di specie autoctone e locali. Per la raccolta del seme è possibile utilizzare la macchina raccogli fiorume. Nelle aree in cui la vegetazione arbustiva è molto densa invece dovranno essere effettuate operazioni di decespugliamento ripetute. Il ripristino e la realizzazione di nuovi abbeveratoi deve essere effettuato seguendo le indicazioni del progetto LIFE 14 NAT/IT000759 WetFly Amphibia. *Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.*	Regione Puglia; Ente Gestore; Allevatori; Aziende agricole	Pagamento agli allevatori che effettuano il ripristino delle aree aperte. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	Cifra compresa nella misura per Melanargia arge		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	PAC
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	A1 - altro	Redazione del Piano di Pascolamento	1	n. di regolamenti di redigere	Ente Gestore		da avviare	La misura prevede la stesura del Piano di pascolamento il quale conterrà un Regolamento del pascolo che, rispettando le modalità previste della normativa vigente, diventerà obbligatorio per l'esercizio del pascolo sia di proprietà pubblica che privata. Il Piano di pascolo rappresenta lo strumento in grado di garantire il mantenimento e il ripristino delle aree aperte, che rappresentano parte dell'habitat di specie, attraverso in primis la definizione delle modalità di gestione degli animali (tempistiche, eventuali aree da regolamentare etc.) e delle infrastrutture necessarie. La corretta gestione del pascolo, rappresenta un vero e proprio strumento di conservazione di estrema importanza per il mantenimento di Habitat e specie di particolare interesse conservazionistico. Viceversa, se il pascolo non viene opportunamente gestito, almeno in alcuni casi, può determinare un impatto negativo, anche significativo, specificatamente nelle situazioni di sovraccarico, in particolare a carico della flora ma indirettamente, anche di molte specie animali. Il Piano di pascolamento dovrà essere lo stesso prodotto per tutti i Siti Natura 2000 presenti all'interno del Parco Nazionale del Gargano e oltre alle aree presenti all'interno del Parco dovrà essere applicato a tutti i Siti Natura 2000 le cui superifici rientrano anche parzialmente all'interno dei confini del Parco Nazionale ed entro un buffer di 3 km dai Siti.	https://dreamitalia-eupr/eu/life/fs/feshepforbiov/	Nel Piano di pascolamento devono essere indicate le condizioni che consentano il raggiounginento dei target riportati nella Sez.2 del presente format attraverso:- la definizione del carico di bestiame; - garantire la disponibilità di infrastrutture pastorali (ad esempio abbeveratoi e recinti di protezione e stabulazione notturna, strutture di supporto agli allevatori etc.) indispensabili per poter attuare una gestione più razionale del pascolo, in grado di distribuire i carichi, evitando le situazioni di sovrappascolo. Alcune di queste strutture, in primis gli abbeveratoi, se opportunamente progettate, possono anche rappresentare degli Habitat per specie di particolare interesse (es. anfibi) o comunque essere utilizzati da altre specie (es. chirotteri); - il coinvolgimento degli allevatori locali ai quali dovrà essere fornita l'assistenza tecnica nessaria da parte di tecnici qualificati e specializzati nella gestione naturalistica e sostenibile dei pascoli; - la formazione degli allevatori affichè utilizzino tecniche di pascolo sostenibili, ad esempio mediante l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate; - definire gli interventi di recupero degli Habitat prativi attualmente invasi dalle felci. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Tecnici specializzati	La stesura del regolamento deve essere effettuata da parte di tecnici specializzati nella gestione sostenibile dei pascoli. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente. Successivamente deve essere avviato l'iter per l'adozione e l'approvazione del regolamento attraverso le seguenti fasi: - definizione della bozza di regolamento - consultazioni pubbliche e partecipazione degli stakeholder e relativa stesura della relazione - relazione legale - adozione e approvazione del regolamento.	Cifra compresa nella misura per Melanargia arge		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	PAC, Life+

| | | |

| | | |

1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA - intervento attivo	Ripristino delle aree aperte degradate	30	ettari ripristinati	Ente Gestore		da avviare	La riduzione dell'utilizzo di pratiche agricole e di allevamento tradizionale, l'abbandono di alcune aree aperte e una non corretta gestione del pascolo stanno portando alla chiusura e alla banalizzazione della aree aperte con conseguente riduzione dell'habitat di specie. La misura prevede pertanto il ripristino delle aree aperte dove allo stato attuale sono presenti arbusti e felci. Una volta effettuata la rimozione degli arbusti e delle felci queste aree dovranno essere gestite come indicato nella misura "Redazione dei Piani di Pascolamento". La misura prevede anche il restauro e la realizzazione di nuovi abbeveratoi nelle aree aperte ripristinante in cui non sono presenti già aree di abbeverata per gli animali finalizzata alla sostenibilità dell'attività di pascolo.	https://dreamitalia-eupr/jeu/life/Fesheprforbiv/ https://centroflora.parcobacculi/ http://www.lifewetflyamphibia.eu/en/	La misura prevede il ripristino di almeno 30 ettari degli habitat aperti degradati. Nelle aree con presenza di felce la misura prevede di effettuare una lavorazione meccanica non particolarmente profonda (anche di 15 cm), durante il periodo estivo il cui scopo è quello rovesciare parte del suolo ed esporre il rizoma delle felci all'aria e al caldo. Successivamente nelle aree dove è stata rimossa la felce deve essere effettuato il ripristino del cotico erboso seminando le essenze floristiche locali in ogni caso afferenti agli habitat 62A0, 6230 e 6310 i quali, una volta ripristinati, dovranno essere mantenuti attraverso una corretta gestione del pascolo seguendo le indicazioni riportate nel Piano di Pascolamento. I semi da utilizzare (fiorume) devono essere preferibilmente raccolti all'interno del Sito in modo da garantire la presenza di specie autoctone e locali. Per la raccolta del seme è possibile utilizzare la macchina raccogli fiorume. Nelle aree in cui la vegetazione arbustiva è molto densa invece dovranno essere effettuate operazioni di decespugliamento ripetute. Il ripristino e la realizzazione di nuovi abbeveratoi deve essere effettuato seguendo le indicazioni del progetto LIFE 14 NAT/IT000759 Wetfly Amphibia. *Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.*	Regione Puglia; Ente Gestore; Allevatori; Aziende agricole	Pagamento agli allevatori che effettuano il ripristino delle aree aperte. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	Cifra compresa nella misura per Melanargia arge		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	PAC
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PB07 - PB08	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incrementino la biodiversità.	100	% della superficie forestale ad uso produttivo	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali ad uso produttivo attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.fao.org/forestry/fao-gp.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare s.do specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; -il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - l'individuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte utilizzate dai chirotteri attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso della specie all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta estema	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Cifra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'intero delle grotte utilizzate dai chirotteri	100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'intero delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	AL - altro	Redazione del Piano di Pascolamento	1	n. di regolamenti di redigere	Ente Gestore		da avviare	La misura prevede la stesura del Piano di pascolamento il quale conterrà un Regolamento del pascolo che, rispettando le modalità previste della normativa vigente, diventerà obbligatorio per l'esercizio del pascolo sia di proprietà pubblica che privata. Il Piano di pascolo rappresenta lo strumento in grado di garantire il mantenimento e il ripristino delle aree aperte, che rappresentano parte dell'habitat di specie, attraverso in primis la definizione delle modalità di gestione degli animali (tempistiche, eventuali aree da regolamentare etc.) e delle infrastrutture necessarie. La corretta gestione del pascolo, rappresenta un vero e proprio strumento di conservazione di estrema importanza per il mantenimento di Habitat e specie di particolare interesse conservazionistico. Viceversa, se il pascolo non viene opportunemente gestito, almeno in alcuni casi, può determinare un impatto negativo, anche significativo, specifi catamente nelle situazioni di sovraccarico, in particolare a carico della flora ma indirettamente, anche di molte specie animali. Il Piano di pascolamento dovrà essere lo stesso prodotto per tutti i Siti Natura 2000 presenti all'interno del Parco Nazionale del Gargano e oltre alle aree presenti all'interno del Parco dovrà essere applicato a tutti i Siti Natura 2000 le cui superfici rientrano anche parzialmente all'interno dei confini del Parco Nazionale ed entro un buffer di 3 km dai Siti.	https://dreamitalia-eupr/jeu/life/Fesheprforbiv/	Nel Piano di pascolamento devono essere indicate le condizioni che consentano il raggiungimento dei target riportati nella Sez2 del presente format attraverso:- la definizione del carico di bestiame; - garantire la disponibilità di infrastrutture pastorali (ad esempio abbeveratoi e recinti di protezione e stabulazione notturna, strutture di supporto agli allevatori etc.) indispensabili per poter attuare una gestione più razionale del pascolo, in grado di distribuire i carichi, evitando le situazioni di sovrappascolo. Alcune di queste strutture, in primis gli abbeveratoi, se opportunamente progettate, possono anche rappresentare degli Habitat per specie di particolare interesse (es. anfibi) o comunque essere utilizzati da altre specie (es. chirotteri); - il coinvolgimento degli allevatori locali ai quali dovrà essere fornita l'assistenza tecnica nessaria da parte di tecnici qualificati e specializzati nella gestione naturalistica e sostenibile dei pascoli; - la formazione degli allevatori affiché utilizzino tecniche di pascolo sostenibili, ad esempio mediante l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate; - definire gli interventi di recupero degli Habitat prativi attualmente invasi dalle felci. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Tecnici specializzati	La stesura del regolamento deve essere effettuata da parte di tecnici specializzati nella gestione sostenibile dei pascoli. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente. Successivamente deve essere avviato l'iter per l'adozione e l'approvazione del regolamento attraverso le seguenti fasi: - definizione della bozza di regolamento - consultazioni pubbliche e partecipazione degli stakeholder e relativa stesura della relazione - relazione legale - adozione e approvazione del regolamento.	Cifra compresa nella misura per Melanargia arge		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	PAC, Life+

| | | |

| | | |

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del sogetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	

IT9110011 - Isole Tremiti

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Fav=favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | null= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD									DATI IV REPORT Ex ART. 17															PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
									HABITAT				SPECIE					HABITAT			SPECIE																				
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome habitat/Specie	Superficie ha	% grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione globale		Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospetti futuri	Valutazione globale	Distribuz. limitata (sedentarie)	Distribuz. limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Priorità Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità e Rilevanza per la specie	Sviluppo obiettivo	Giustificazione	Prioritario (Si/No)	Priorità Motivazione
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	1120	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)	6,87		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV?			6		PE03; PI02; PI03; PI04	PE-03 Rotte di navigazione e infrastrutture di ancoraggio (es. canalizzazioni, dragaggi); PI02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); PI03 Specie autoctone problematiche; PI04 Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	PE-05	Attività di trasporto terrestre, marino ed aereo generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione favorevole e trend sconosciuto. Non sono state individuate pressioni particolari sull'habitat
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	1170	Scogliere	2,84		C	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV?			6	S	PX04	Nessun fattore di pressione o minaccia	PM-05, PM-07, PO-10	PM-05 Valanghe, frane e collasso del terreno, PM-07 Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico, PO-10 Attività di produzione e trasmissione di energia generatrici di inquinamento del mare	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione favorevole e trend sconosciuto. Non sono state individuate pressioni particolari sull'habitat
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici	14,27		A	C			A	A	FV	U1	FV			U1	U1→			4		PF-02, PI-02	PF-02 Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti, PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PF-03	PF-03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione sfavorevole e trend stabile.
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	3,27		B	C			A	B	U1	U1	U1			U1	U1-↓			4		PL-05	PL-05 Modifiche del regime idrologico	PK-02	PK-02 - Fonti miste di inquinamento delle acque marine (marine e costiere) climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano solo in parte i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato ma nel caso del sito con un trend stabile e non in peggioramento
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)	3,83		B	C			B	B	FV	U1	U2			U2	U2-↓			1		PF05; PI-02	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; PI-02 Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	PM-05, PM-07	PM-05 Valanghe, frane e collasso del terreno, PM-07 Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito non si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale in quanto questo habitat ha un buono stato di conservazione e trend stabile. Il notevole sviluppo di Artemisia arborescens è dovuto alla popolazione di gabbiani che con i loro apporti organici favoriscono il mantenimento dell'habitat, tra l'altro localizzato spesso su pendii acclivi e poco accessibili all'uomo.
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	5,96		A	C			A	B	FV	U1	FV			FV	U1-→			3		PF-02, PI-02	PF-02 Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti, PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PF-03	PF-03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione sfavorevole ma stabile.
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	10,53		A	C			A	A	FV	U1	FV			FV	U1-→			4		PH-04, PM-03	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi, PM-03 Fuoco (naturale)	PA-01	PA-01 Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato e trend stabile.
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea	3,1		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2-↓			2		PA-08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	PM-05	PM-05 Valanghe, frane e collasso del terreno	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito non si confermano solo in parte i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione cattivo ed in peggioramento. Nel caso specifico del sito lo stato di conservazione è buono con un trend stabile
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	8130	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		1	A	C			A	A	U1	U1	U1			U1	U1-→			4		PX04	Nessun fattore di pressione o minaccia	PF05	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	In considerazione dello stato di conservazione inadeguato a livello di regione biogeografica e della scarsa priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	8330	Grotte marine sommerse o semisommerse		44	A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV?			6		PX04	Nessun fattore di pressione o minaccia	PF05	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	In considerazione dello stato di conservazione favorevole a livello di regione biogeografica e della scarsa priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	1,69		C	C			C	C	U1	U1	U1			U1	U1-→			4	S	PI-02	PI-02 Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	PB-05	PB-05 Taglio senza ripiantumazione o ricerscita naturale	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MI	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato con trend stabile.
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	105,2		A	C			A	A	U1	U1	XX			U1	U1-→			3		PH-04; PI-02	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi; PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PM-05	PM-05 Valanghe, frane e collasso del terreno	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato con trend stabile.
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	M	1310	Miniopterus schreibersii					C	A	B	B	FV			U1	U1	U1	U1-↓			2		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PF01 - PH04	PF01 Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo - PH04 Vandalismo o incendi dolosi		Qualità buona	MA	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	Visto il ridotto numero di pressioni che interessano la specie nel Sito, il grado di conservazione buono all'interno del Sito e la bassa rappresentatività a scala di rete (Popolazione C) l'obiettivo non è prioritario

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1120* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6,87 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Target da raggiungere. Copertura attuale inferiore all'80%
				Copertura di intermatte	≤ 10	%	Target da raggiungere. Copertura attuale di intermatte >10%
				Copertura di matte morta	≤ 10	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Posidonia oceanica*
				Fioritura di *Posidonia oceanica*	Presente	-	Target da raggiungere. Fioritura non osservata.
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Specie indicatrici di disturbo: specie vegetali aliene (Caulerpa cylindracea), Wrangelia penicillata
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PE03*	La prateria presente nel tratto di costa tra Cala Spido e la Grotta del Sale è caratterizzata dalla presenza di profonde ed estese cicatrici che formano ampi canali di inter-matte e marmitte di erosione. Tali discontinuità possono essere in buona parte correlate agli impatti meccanici di natura antropica, tra cui i numerosi ancoraggi che affliggono ancora la zona. Inoltre, la disposizione a macchia di leopardo è anche probabilmente correlata all'incapacità dei rizomi di ri-colonizzare aree di fondale rese nude dalle attività di ancoraggio, a causa del cattivo stato fenologico dei fasci. A testimonianza della presenza dei numerosi impatti, diretti e/o indiretti, il limite inferiore della prateria era fortemente regressivo; anche la presenza di numerosi rizomi scalzati riflette il verificarsi di impatti meccanici.	10%	Copertura di intermatte massima ammissibile	La pressione ha un impatto medio
			PI02	La prateria presente nel tratto di costa tra Cala Spido e la Grotta del Sale si presenta ampiamente colonizzata da specie aliene invasive quale C. cylindracea	5%	Copertura di specie aliene massima ammissibile	La pressione ha un impatto medio
			PI03	Nella prateria dei Pagliai sono stati osservati impatti di natura antropica e biologica, tra cui numerosi segni di ancoraggi che favoriscono l'estensione e la crescita cospicua dell'alga Wrangelia penicillata, che mostra tassi di colonizzazione rapidissimi sui substrati impattati rispetto a P. oceanica.	5%	Copertura di specie indicatrici di disturbo massima ammissibile	La pressione ha un impatto medio
			PI04	La prateria presente nel tratto di costa tra Cala Spido e la Grotta del Sale si presenta ampiamente colonizzata da epifiti.	5%	Copertura di epifiti massima ammissibile	La pressione ha un impatto medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1170 Scogliere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,84 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura algale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: Cladocora caespitosa, Paramuricea clavata, Antipathella subpinnata
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	14,27 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Limonium diomedeum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	**Prospettive future**	PF02	In limitati tratti della costa si osservano tentativi di espansione dei tratti di scogliera già sfruttati turisticamente	≤ 5	%	La pressione è riferita alla sottrazione di superficie di scogliera a Limonium diomedeum. Target massima sottrazione di superficie ammissibile a vegetazione naturale a Limonium. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo interessa solo le aree più antropizzate, molto localizzate, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,27 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Arthrocnemum macrostachyum, Sarcocornia sp. pl.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PL05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuori del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1430 Praterie e fruticeti alonitrofili (*Pegano-Salsoletea*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,83 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e suffruticoso	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Atriplex halimus, A. rosea, Mesembryanthemum nodiflorum, *Suaeda vera*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus* sp.pl.)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05	Il disturbo interessa solo le aree più antropizzate, molto localizzate, che favoriscono la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,96 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helichrysum pseudolitoreum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus edulis, C. acinaciformis, Agave americana*)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche della garriga (*Cistus* sp.pl., *Salvia rosmarinus*) e della macchia (*Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia*) dinamicamente collegate
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Miniopterus schreibersii*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PF02	In limitati tratti della costa orientale del Gargano, ad esempio tra Mattinata e Peschici, si osservano tentativi di espansione dei tratti di scogliera già sfruttati turisticamente. Tale pressione risulta molto limitata per le Isole Tremiti a causa delle aree poco accessibili.	≤ 5	%	La pressione è riferita alla sottrazione di superficie di scogliera a Helichrysum pseudolitoreum. Target massima sottrazione di superficie ammissibile a vegetazione naturale con elicriso. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo interessa solo le aree più antropizzate, molto localizzate, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee e/o arbustive	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus ed Agave. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	10,53 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Euphorbia dendroides
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Pinus halepensis e Quercus ilex
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Miniopterus schreibersii*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti come l'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste che danneggiò i nuclei di euforbia arborescente presente in quel tratto costiero	≤ 2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad E. dendroides. Livello dell'impatto: basso
			PM-03	L'incendio naturale può essere favorito dall'esposizione ai venti delle Isole	≤ 5	%	Incendi naturali sono rari, ma la presenza in mosaico di vegetazione erbacea ricca in poaceae e con esposizione verso sud può favorirli. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad E. dendroides. Livello dell'impatto: molto basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,1 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, Prunus spinosa, Crataegus monogyna*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Miniopterus schreibersii*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo è dovuto alla difficile gestione del pascolo sull'Isola. Al momento i pratelli annuali sono molto limitati e circoscritti formando mosaico altre tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile o di macchia. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	1	numero	

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei chirotteri	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza degli anfibi	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	44	numero	
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie animali tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,69 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Cyclamen hederifolium, Fraxinus ornus, Viburnum tinus*
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Pinus halepensis*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Rinnovazione inferiore al 5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Miniopterus schreibersii*

		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa solo parzialmente il sito favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile. Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: molto basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	105,2 ha di superficie attuale	ettari	Superficie sovrastimata, da verificare con monitoraggi
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus monspeliensis, Cistus creticus , Salvia rosmarinus*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Pistacia lentiscus, Juniperus oxycedrus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Rinnovazione inferiore al 5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Miniopterus schreibersii*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha richiesto diversi anni prima che i boschi a Pino d'Aleppo potessero ricostituirsi. Sull'Isola l'Incendio potrebbe determinare la scomparsa dell'habitat	50m^2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile di legno morto e vegetazione secca x ettaro. Livello dell'impatto: medio
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile oltre che a *Robinia pseudoacacia* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: Il target indicato fa riferimento alle grotte naturali ascrivibili all'habitat 8310. All'interno del sito però sono presenti anche altre cavità naturali ed edifici abbandonati e utilizzati idonei ad ospitare la specie. Ulteriori informazioni sulle modalità di utilizzo dei diversi rifugi potenzialmente idonei per la specie saranno definite nella prossima campagna di monitoraggio. In generale i rifugi della specie sono rappresentati da cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 370)	ettari	Habitat di specie: il target indicato rappresenta il 100% della superficie del sito. L'habitat trofico della specie e rappresentato da ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 5330, 6220, 9340, 9540.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 5330, 6220, 9340, 9540.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		Nel Sito non sono presenti ambienti agricoli per tanto il target non può essere raggiunto

		(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è basso

			PRESCRIZIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo M€€	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PE03	Rotte di navigazione e infrastrutture di ancoraggio (es. canalizzazioni, dragaggi)	RE - regolamentazione	Divieto di ancoraggio sui fondi coperti da praterie a Posidonia oceanica.			Regione Puglia	Si	in corso	Divieto di ancoraggio e di costruzione di campi ormeggio sui fondi coperti da praterie a Posidonia oceanica. Sono fatti salvi gli ancoraggi effettuati con sistemi eco-compatibili (tipo Harmony), consistenti nel posizionamento di un dispositivo che si avvita sui fondali manualmente, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la realizzazione di Campi Ormeggio per la nautica", predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2006).	http://www.sitapuglia.it/portal/section/guide_gestione_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.						
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PE03	Rotte di navigazione e infrastrutture di ancoraggio (es. canalizzazioni, dragaggi)	IA - intervento attivo	Installazione di campi boe	0,7	ha	Regione Puglia		da avviare	Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a confinare e tutelare habitat di fondo. Da avviare entro il 2030		cfr. descrizione	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, ditte specializzate.	L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	€ 150/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02; PI03; PI04	PI02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); PI03 Specie autoctone problematiche; PI04 Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni esparsiti	IA - intervento attivo	Progetto pilota per il ripristino della Posidonia oceanica	6,87	ha	Regione Puglia		da avviare	Progetto pilota per il ripristino della Posidonia oceanica, anche mediante ripiantumazione. Da avviare entro il 2030		Individuazione delle aree critiche sulla base dei monitoraggi effettuati di recente (2023-2024), progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi.	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, ditte specializzate.	L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	20.000,00 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con limonium spp. endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF02	Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti	MR - programmi di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti	142,7	ha	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impatti nti (es. accesso/fruizione di spiagge e coste rocciose). Da avviare entro il 2026	http://www.sitapuglia.it/portal/section/guide_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza ed applicazione di eventuali sanzioni	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Carabinieri Forestali		Nell'ambito delle attività istituzionali dell'ente gestore		no				
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con limonium spp. endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione delle specie aliene invasive	142,7	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici e altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi.	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, ditte specializzate.	L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	15000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	LIFE
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PL-05	PL-05 Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	Divieto di captazione	3,27	ha	Regione Puglia	Si	in corso	Divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo, sono fatte salve le attività o ordinarie di prosciugamento temporaneo previste in applicazione alle misure agro-ambientali e le operazioni di prosciugamento delle vasche salanti delle saline in produzione, nonché le operazioni motivate da esigenze di sicurezza e di emergenza idraulica e gli interventi di manutenzione straordinaria.	http://www.sitapuglia.it/portal/section/guide_gestione_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Carabinieri Forestali		Nell'ambito delle attività istituzionali dell'ente gestore		no				
1430 Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF05; PI02	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; PI02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione delle specie aliene invasive	3,83	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici e altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 1240			50.00		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	LIFE
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF02	Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti	MR - programmi di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti	5,96	ha	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impatti nti (es. accesso/fruizione di spiagge e coste rocciose). Da avviare entro il 2026	http://www.sitapuglia.it/portal/section/guide_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	cfr. misura analoga per habitat 1240									
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione delle specie aliene invasive	5,96	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici e altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 1240			10000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	LIFE
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	PH04 Vandalismo e incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		in corso	Il Parco nazionale del Gargano sta predisponendo alla redazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avvalendosi del D.I.S.S.PA. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".		Aggiornamento del piano AIB del Parco Nazionale	Parco Nazionale del Gargano, UNIBA	Sottoscrizione a ccordo di collaborazione con UNIBA, redazione del piano, adozione ed approvazione da parte del MASE			no			Fondi MASE
6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annuali del Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Decespugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive	3,1	ha	Regione Puglia		da avviare e	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di pratoria, nella misura del 10% delle superfici attuali. Da avviare entro il 2030		Cfr. Descrizione La verifica dello stato di situazione e/o avanzamento verrà attuata attraverso il monitoraggio fitosociologico (struttura e funzioni)	Regione Puglia e Parco Nazionale del Gargano Destinatari: Allevatori proprietari o concessionari di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente all'evaluzione dei risultati: Regione Puglia	Affidamento del servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	€ 4.500,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programmi di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	1	n	Regione Puglia		da avviare e	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).			Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Tecnici specialisti in flora vegetazione	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	5.000		si	E.1.3 monitorage rendicontazione	FESR	LIFE
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programmi di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	44	n	Regione Puglia		da avviare e	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).			Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Tecnici specialisti in flora vegetazione	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	45000		si	E.1.3 monitorage rendicontazione	FESR	LIFE
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (di verse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione sostenibile dell'habitat	1,69	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da avviare entro il 2030		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio a conversione di specie alloctone, diradamenti frazionati, avviamento all'alto fusto su doppie, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat, salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Parco Nazionale del Gargano	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della proprietà zione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	50.00		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	PH04 Vandalismo e incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		in corso	Il Parco nazionale del Gargano sta predisponendo alla redazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avvalendosi del D.I.S.S.PA. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".		Cfr. misura analoga per habitat 5330			costo compreso nella misura analoga per habitat 5330					Fondi MASE
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (di verse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione sostenibile dell'habitat	105,2	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da avviare entro il 2030		Cfr. misura analoga per habitat 9340			125.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentare l'accesso alle grotte sfruttate a livello turistico	100	% delle grotte presenti nel sito sfruttate a livello turistico	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede di regolamentare l'accesso alle grotte sfruttate a livello turistico utilizzate dalla specie o potenzialmente idonee ad ospitarla attraverso l'applicazione dei seguenti divieti: - divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli al riposo nei loro posatoi; - vietare l'ingresso nelle grotte in cui è stata rilevata la presenza della specie nel periodo tra il 1 novembre e il 31 marzo, in corrispondenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. In questi periodi sono consentiti gli accessi alla grotta esclusivamente per motivi di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore.		Vedi descrizione			La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità non sfruttate a livello turistico, idonee ad ospitare chirotteri, di strutture di chiusura	100	% delle grotte utilizzate dai chirotteri non sfruttate a livello turistico	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso la predisposizione di barriere fisiche, idonee all'uscita e all'ingresso dei Chirotteri, all'imbocco/all'interno delle grotte o sostituzione di grate già esistenti con strutture in grado di consentire l'accesso ai Chirotteri.		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione	Controllo amministrativo: Regione Puglia / Ente Gestore; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	5.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110012 - Testa del Gargano

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Aggiornato | da aggiornare | errato | da cancellare | non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | | | | | | | | | DATI AGGIORNATI EX-ART. 17 | | | | | | | | | | | | | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	15,47 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Limonium diomedeum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*), ruderali, sinantropiche
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF02	In limitati tratti della costa orientale, soprattutto tra Mattinata e Peschici, si osservano tentativi di espansione dei tratti di scogliera già sfruttati turisticamente	≤ 5	%	La pressione è riferita alla sottrazione di superficie di scogliera a Limonium diomedeum. Target massima sottrazione di superficie ammissibile a vegetazione naturale a Limonium. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo interessa solo le aree più antropizzate, molto localizzate, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,6 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helichrysum italicum subsp. pseudolitoreum, Anthyllis barba-jovis
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus edulis, C. acinaciformis, Agave americana*)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche della gariga (*Cistus* sp.pl., *Salvia rosmarinus*) e della macchia (*Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia*) dinamicamente collegate
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF02	In limitati tratti della costa orientale del Gargano, ad esempio tra Mattinata e Peschici, si osservano tentativi di espansione dei tratti di scogliera già sfruttati turisticamente.	≤ 5	%	La pressione è riferita alla sottrazione di superficie di scogliera a Helichrysum pseudolitoreum. Target massima sottrazione di superficie ammissibile a vegetazione naturale con elicriso. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo interessa solo le aree più antropizzate, molto localizzate, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee e/o arbustive	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus ed Agave. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	7,69 ha di superficie attuale	ettari	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Euphorbia dendroides

5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: Cistus sp. pl.
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Pinus halepensis e Quercus ilex, Quercus pubescens, Fraxinus ornus
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti come l'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste che danneggiò i nuclei di euforbia arborescente presente in quel tratto costiero	≤ 2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad E. dendroides. Livello dell'impatto: basso
			PM-03	L'incendio naturale può essere favorito dalla presenza estesa dell'habitat a Pinus halepensis con cui queste formazioni prendono contatto	≤ 5	%	Incendi naturali sono rari, ma la presenza in mosaico di vegetazione erbacea ricca in poaceae può favorirli. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad E. dendroides. Livello dell'impatto: molto basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	121,39 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Hyparrhenia hirta, Poa bulbosa, Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Erigeron* sp. pl. *Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pyrus spinosa, Quercus pubescens, Prunus spinosa, Crataegus monogyna*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo, al momento è limitato a siti circoscritti e può determinare l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva con specie spinose.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, mentre in altri casi lo sviluppo di vegetazione arbustiva. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	2,0 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Quercus ilex
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Juniperus oxycedrus, Crataegus monogyna, Prunus spinosa

6310 Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*		Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	≥ 1	alberi/ha	Target da raggiungere. Non sono attualmente presenti grandi alberi maturi.
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo, al momento è limitato a siti circoscritti e può determinare l'affermazione di tipologie di vegetazione arbustive con specie spinose.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, mentre in altri casi lo sviluppo di vegetazione arbustiva. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,11 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Inula verbascifolia, Matthiola fruticulosa, Clinopodium serpyllifolium subsp. fruticosum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Opuntia* sp.pl.), nitrofile (*Parietaria judaica*)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF-03	L'arrampicata sportiva è confinata a tratti limitati di alcune rupi calcaree, tra l'altro sempre meno frequentate	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie nitrofile. Target massima copertura ammissibile delle specie nitrofile Livello dell'impatto: molto basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	16	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei chirotteri	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza degli anfibi	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	67	numero	

8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie animali tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	235,89 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Cyclamen hederifolium, Fraxinus ornus, Viburnum tinus*
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus pubescens, Ulmus minor, Ostrya carpinifolia, Pinus halepensis*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Copertura della rinnovazione <5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euplagia quadripunctaria*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile. Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
			PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando il degrado di queste leccete. Particolare attenzione deve essere prestata ai cinghiali	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso per il bestiame domestico; medio per i cinghiali

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	2252,15 ha di superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus monspeliensis, Cistus creticus , Cytisus infestus , Salvia rosmarinus*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Juniperus oxycedrus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Copertura della rinnovazione <5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euplagia quadripunctaria*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha richiesto diversi anni prima che i boschi a Pino d'Aleppo potessero ricostituirsi.	50m^2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile di legno morto e vegetazione secca x ettaro. Livello dell'impatto: medio
			PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita a *Ailanthus altissima* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile oltre che a *Robinia pseudoacacia* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Flora e Angiosperme

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Miglioramento delle condizioni ecologiche della specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Da verificare con monitoraggi la presenza della specie in quanto l'habitat 62A0 di elezione per la specie risulta assente. In alternativa verficare se è presente l'habitat 62A0. La sua segnalazione va attibuita probabilmente alla presenza sporadica nell'habitat 6220 con Hyparrhenia hirta.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	121,39 superficie attuale dell'habitat 6220*	ettari	**Habitat di specie**: praterie steppiche **Habitat DH**: 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6220
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato in modo molto circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: basso

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 130)	ettari	Habitat di specie: il target indicato fa riferimento solo agli Habitat DH riconducibili all'habitat di specie. La specie frequenta formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6310, 5330, 6220.
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6310, 5330, 6220.
				Copertura erbacea	Continua		
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA01 Conversione in terreni agricoli (esclusi incendi e drenaggi)	La pressione porta al degrado e alla riduzione dell'habitat di specie.	nessuna	conversione dell'habitat di specie	Attualmente il livello della pressione è basso
			PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (escluso incendi e drenaggi)	La pressione porta al degrado e alla riduzione dell'habitat di specie.	nessuna	conversione dell'habitat di specie	Attualmente il livello della pressione è basso
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2620)	ettari	Habitat di specie: il target indicato fa riferimento solo agli Habitat DH riconducibili all'habitat di specie. La specie frequenta boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9340, 9540
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9340, 9540
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

Prospettive future	PA01 Conversione in terreni agricoli (esclusi incendi e drenaggi)	La pressione porta al degrado e alla riduzione dell'habitat di specie.	nessuna	conversione dell'habitat di specie	Attualmente il livello della pressione è basso
	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (escluso incendi e drenaggi)	La pressione porta al degrado e alla riduzione dell'habitat di specie.	nessuna	conversione dell'habitat di specie	Attualmente il livello della pressione è basso

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2620)	ettari	Habitat di specie: il target indicato fa rifermento solo all'habitat di specie riconducibile agli Habitat DH. La specie frequenta ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 5330, 6310, 6220, 9340, 9540
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 5330, 6310, 6220, 9340, 9540
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA01 Conversione in terreni agricoli (esclusi incendi e drenaggi)	La pressione porta al degrado e alla riduzione dell'habitat di specie.	nessuna	conversione dell'habitat di specie	Attualmente il livello della pressione è basso

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizone delle specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. I siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento utilizzati dalla specie sono cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5658)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie.	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. I siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento utilizzati dalla specie sono cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310

1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione delle specie*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5658)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie.	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio

		Prospettive future	PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	numero	Tipologia di rifugio: siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004). nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5658)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9340, 5330, 6220.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9340, 5330, 6220.
				Presenza di punti d'acqua	si		

1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione delle specie*	Habitat di specie		*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
			Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie.	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Livello della pressione medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Livello della pressione medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Livello della pressione medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione delle specie*	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. I rifugi utilizzati dalla specie sono rappresentati da cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5658)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie.	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. La specie si riproduce in colonie all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5658)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540

1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	Habitat di specie	Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie.	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. La specie si riproduce in colonia all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5658)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		

		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie.	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione delle specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5658)	ettari	Habitat di specie: il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG14 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	Possibile decremento della popolazione a causa dell'avvelenamento di animali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui avvelenati	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.
			PG11 Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	< 0	n. di individui uccisi per bracconaggio	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.

			PRESSIONI			RISCHIO DELLA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo M€/	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P02	Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti	15,47	ha	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti (es. accessi/fruizione di spiagge e coste rocciose). Da avviare entro il 2026		Sorveglianza ed applicazione di eventuali sanzioni	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Carabinieri Forestali		Nell'ambito delle attività istituzionali dell'ente gestore		no			
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione delle specie aliene invasive	15,47	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi.	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, ditte specializzate.	L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	15000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	LIFE
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P02	Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti	1,6	ha	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti (es. accessi/fruizione di spiagge e coste rocciose). Da avviare entro il 2026	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	cfr. misura analoga per habitat 1240							
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione delle specie aliene invasive	1,6	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 1240			5000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	LIFE
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		in corso	Il Parco nazionale del Gargano sta procedendo all'aredazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avvalendosi del D.I.S.S.P.A. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".		Aggiornamento del piano AIB del Parco Nazionale	Parco Nazionale del Gargano; UNIBA	Sottoscrizione accordo di collaborazione con UNIBA, redazione del piano, adozione e approvazione da parte del MASE			no			Fondi MASE
6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	IN - incentivazione	Incentivi per un uso corretto del pascolo	121,39	ha	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata al controllo delle successioni dinamiche attraverso idonee forme di pascolamento. Saranno resi incentivi a sostegno dell'attività di pascolo. La corretta gestione avviene attraverso un progetto aziendale (piano di pascolamento) firmato da un tecnico abilitato, con il supporto di un esperto in rilievi fitopastorali e botanici, che deve riportare criteri e modalità di pascolo e di turnazione del pascolo in funzione delle dinamiche presenti nelle aree interessate. Da avviare entro il 2026		Definizione dei contenuti tecnici e economici del bando di adesione in cui vengono definiti i contenuti tecnici minimi del piano di pascolamento (carichi della consistenza zootecnica e delle superfici interessate; caratteristiche del cotico erboso e metodologia applicata per la determinazione del carico (carico teorico e carico massimo sostenibile); durata del pascolamento; cartografia tecnica e catastale con l'indicazione della suddivisione delle aree di pascolamento (delimitazione e superficie); definizione delle eventuali aree precluse al pascolamento; indicazione della turnazione degli animali; indicazione delle aree di dispersione delle deiezioni. Promozione, acquisizione delle richieste, procedure di selezione e controllo	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o concessionari di superfici di pascolo. Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Procedure di stesura del bando. Attività di promozione presso Enti territoriali e stakeholders. Emissione del bando e affiancamento tecnico amministrativo ai beneficiari. Raccolta e selezione domande. Attribuzione incentivo. Collaudo e controllo interventi.	140 € ad ettaro anno		si	E.12 amministrazione e comunicazione	FEASR	
6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Decespugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive	121,39	ha	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali. Da aviare entro il 2030		Cfr. Descrizione La verifica dello stato di attuazione e/o avanzamento verrà attuata attraverso il monitoraggio fitosociologico (struttura e funzioni)	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o concessionari di superfici di pascolo. Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di conservazione e carvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale o Agronomo, Botanico esperto, Naturalista, Ditta specializzata.	€ 20.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Definizione di parametri tecnici di riferimento per il carico pascolante	121,39	programma di ricerca	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata alla definizione di parametri di attuazione e controllo per idonee forme di pascolamento. Analisi della stato attuale delle attività di pascolo. Definizione e quantificazione dei parametri di riferimento. Produzione di report tecnici. Da aviare entro il 2026		Cfr. Descrizione Studio specifico sulla dinamica vegetazionale e sugli effetti di carichi differenziati di pascolanti, allo scopo di definire parametri di riferimento per migliorare la diversità floristica attuale.	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano Tecnici specialisti in flora vegetazione e zootecnia.	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio e per la definizione dei parametri tecnici. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	35.000		no			LIFE
6310 Dehesas con Quercus spp. sempreverde	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA-08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Decespugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive	2	ha	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali. Da aviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 6220*			Costo compreso in analoga misura per habitat 6220		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF-03	PF-03 Creazione e sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva.		tutto il sito	Regione Puglia	Si	in corso	Divieto di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	16	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).			Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Tecnici specialisti in flora vegetazione	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio e per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	15000		si	E.13 monitoraggio e rendicontazione	FESR	LIFE
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	67	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).			Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Tecnici specialisti in flora vegetazione	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	65000		si	E.13 monitoraggio e rendicontazione	FESR	LIFE
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA07	PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo in bosco	235,89	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Definizione di un carico massimo ammissibile di 0,2 UBA/ha all'anno. Da avviare entro il 2030		Cfr. Descrizione	Regione Puglia	Attività di condivisione e concertazione della misura. Procedura di attuazione e descuvità della misura regolamentare	Nei compiti istituzionali degli Enti		no			
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA07	PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Piano di controllo numerico della popolazione di cinghiale (Sus scrofa) nell'area del Parco nazionale del Gargano	1	sito	Regione Puglia		in corso	Il "Piano di controllo numerico della popolazione di cinghiale (Sus scrofa) nell'area del Parco nazionale del Gargano" redatto in esecuzione del Decreto Legge del 17 febbraio 2022, n. 9 convertito nella Legge 7 aprile 2022, n. 29. "Piano Regionale Interventi Urgenti (PRIU) per il gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana (PSA) nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa)" prevede la realizzazione a delle attività di cattura che di abbattimento selettivo, quali strumenti di controllo numerico del cinghiale, individuando sia i siti di cattura che quelli per gli abbattimenti selettivi, in base alle segnalazioni di danni, ai risultati del monitoraggio e alle risorse disponibili. Nel PRIU approvato è stato previsto per l'area del Parco Nazionale del Gargano, il controllo di un numero di 300/500 animali per annodi ardure		le catture verranno realizzate tramite recinti di cattura costituiti da pannelli modulari schermati, per ridurre lo stress degli animali, che permettono la cattura degli animali per mezzo di una porta sghigliottina dotata di un meccanismo di chiusura azionato dagli animali stessi; - gli abbattimenti selettivi verranno realizzati tramite il coinvolgimento di selecontrollori, opportunamente abilitati secondo il programma di formazione approvato dall'ISPRA ed all'aggiornamento formati dall'Ente Parco per operare in ambito compreso nell'area protetta. Gli stessi dovranno intervenire da postazione fissa indicata dall'Ente Parco (punti di sparo) in sicurezza, sotto il controllo e la supervisione del Reparto Carabinieri Forestali Parco Nazionale del Gargano; - l'Ente parco nazionale del Gargano provvederà a trasmettere al Reparto Carabinieri Forestali "Parco Nazionale del Gargano", il calendario delle catture e delle attività di controllo selettivo, le coordinate GPS di tutti i siti presso i quali si svolgeranno le attività di che trattasi ed i nominativi del personale coinvolto.	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Cacciatori ai piani di controllo della specie suina (cinghiale) nel Parco Nazionale del Gargano	Costituzione dell'Albo del "Cacciatori ai piani di controllo della specie sus scrofa (cinghiale) nel Parco Nazionale del Gargano", realizzazione degli interventi previsti dal piano di controllo.	Nei compiti istituzionali degli Enti		no			
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione sostenibile dell'habitat	235,89	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da aviare entro il 2030		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio e cercinatura di specie alloctone, diradamenti fitosanitari, avviamento all'alto fusto su ceppaia, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia. Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di conservazione e carvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	250.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		in corso	Il Parco nazionale del Gargano sta procedendo all'aredazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avvalendosi del D.I.S.S.P.A. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".		cfr. misura analoga per habitat 5330								
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI01; PI02;	PI-01 Specie esotiche invasive di interesse unionale; PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione sostenibile dell'habitat	2252,15	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da aviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 9340			500.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1883 - Stipa austroitalica	Miglioramento delle condizioni ecologiche della specie in 10 anni	no	PA05	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	121,39	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Definizione di un carico massimo ammissibile di 0,2 UBA/ha all'anno. Da avviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 9340								
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA01 - PA02	PA01 Conversione in terreni agricoli (escluci incendi e drenaggi) - PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (escluso incendi e drenaggi)	RE - regolamentazione	Regolamentare le conversioni di aree naturali e seminaturali e la conversione di usi agricoli	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo il mantenimento delle caratteristiche attuali degli ambienti naturali, semi naturali e agricoli della ZSC vietando qualsiasi conversione delle aree di prato, pascolo e agli ambienti naturali e seminaturali aperti. Deve essere vietato altresì, in tutto il territorio del sito, il cambio di destinazione d'uso agricolo in coltivazioni che utilizzino specie alloctone invasive (es. fico d'India Opuntia sp.) che possono colonizzare l'habitat di specie degradando.	http://www.biodiversita.eu/	Vedi descrizione	Regione Puglia / Ente Gestore	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							

6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA01 - PA02	PA01 Conversione in terreni agricoli (escluci incendi e drenaggi) - PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (escluso incendi e drenaggi)	RE - regolamentazione	Regolamentare le conversioni di aree naturali e seminaturali e la conversione di usi agricoli	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo il mantenimento delle caratteristiche attuali degli ambienti naturali, semi naturali e agricoli della ZSC vietando qualsiasi conversione delle aree di prato, pascolo e agli ambienti naturali e seminaturali aperti. Deve essere vietato altresì, in tutto il territorio del sito, il cambio di destinazione d'uso agricolo in coltivazioni che utilizzino specie alloctone invasive (es. fico d'india Opuntia sp.) che possono colonizzare l'habitat di specie degradandolo.		Vedi descrizione	Regione Puglia/ Ente Gestore	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1279 Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA01	PA01 Conversione in terreni agricoli (escluci incendi e drenaggi)	RE - regolamentazione	Regolamentare le conversioni di aree naturali e seminaturali e la conversione di usi agricoli	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo il mantenimento delle caratteristiche attuali degli ambienti naturali, semi naturali e agricoli della ZSC. La misura prevede il divieto di cambio di destinazione d'uso agricolo in coltivazioni che utilizzino specie alloctone invasive (es. fico d'india Opuntia sp.)	http://www.pon.derat.eu/	Vedi descrizione	Regione Puglia/ Ente Gestore	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PB07 - PB08	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incrementino la biodiversità.	100	% della superficie forestale	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegoprofongo.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; -il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - l'individuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte utilizzate dai chirotteri attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso della specie all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	2500		si	IE.2 mantenimento e ripristino	PESR	
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte utilizzate dai chirotteri attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso della specie all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	IE.2 mantenimento e ripristino	PESR	
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PB07 - PB08	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incrementino la biodiversità.	100	% della superficie forestale	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegoprofongo.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; -il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - l'individuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte utilizzate dai chirotteri attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso della specie all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	IE.2 mantenimento e ripristino	PESR	
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte utilizzate dai chirotteri attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso della specie all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	IE.2 mantenimento e ripristino	PESR	
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PB07 - PB08	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incrementino la biodiversità.	100	% della superficie forestale	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegoprofongo.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; -il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - l'individuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte utilizzate dai chirotteri attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso della specie all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	IE.2 mantenimento e ripristino	PESR	
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'intero delle grotte utilizzate dai chirotteri	100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'intero delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							

1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PB07 - PB08	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (escluso il legno a terra) - PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i.) finalizzato all'incremento la biodiversità.		100	% della superficie forestale	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegoprofor-gp.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; -il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - l'individuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri		100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PB07 - PB08	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (escluso il legno a terra) - PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i.) finalizzato all'incremento la biodiversità.		100	% della superficie forestale ad uso produttivo	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali ad uso produttivo attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegoprofor-gp.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format: - mantenere, se presenti, almeno n. 5 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 5 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - rilasciare, se presenti, almeno 5 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; -il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - l'individuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura		100	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Le barriere devono essere dotate di cancelli in modo da porter consentire l'accesso alla grotta solo per motivi di ricerca o per effettuare attività di ripristino e miglioramento dell'habitat di specie qualora necessario. Le barriere fisiche devono essere progettate e realizzate sotto la supervisione di un chirotterologo e non devono ostacolare in alcun modo il passaggio delle diverse specie di chirotteri presenti. Per la realizzazione delle barriere devono essere seguite le line guida nazionali e regionali in materia e le indicazioni fornite da EUROBATS.	//www.eurobats	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Costo della misura compreso nella misura "Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" redatta per Rhinolophus hipposideros		si		E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'ingresso all'interno delle grotte idonee ad ospitare chirotteri.		100	% di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in qualunque periodo dell'anno l'ingresso nelle grotte dove sono presenti colonie riproduttive o colonie in ibernazione di chirotteri. Nelle grotte idonee ad ospitare chirotteri, in cui non ne è stata segnalata la presenza, vietare l'ingresso tra il 1 novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso alle grotte è consentito esclusivamente per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche possono essere effettuate solamente al di fuori del periodo di ibernazione e del periodo riproduttivo indicato sopra e solamente per fini di studio e ricerca previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. All'interno delle grotte, comprese quelle già utilizzata a livello turistico, deve essere sempre vietato l'utilizzo di torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela), di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri e di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli a riposo nei loro posatoi. E' vietata altresì la turisticizzazione delle grotte.		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri		100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PB07 - PB08	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (escluso il legno a terra) - PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i.) finalizzato all'incremento la biodiversità.		100	% della superficie forestale	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegoprofor-gp.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; -il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - l'individuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri		100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri		100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PG11 - PG14	PG11 Uccisioni illegali - PG14 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	PD - programma didattico	Attività di comunicazione e formazione di allevatori ed abitanti ed educazione e prevenzione contro il bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.		1	n. di campagne/ 3 anni	Regione	No	da avviare	La misura prevede attività di comunicazione e formazione di allevatori e abitanti e educazione e prevenzione contro il bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.		Saranno organizzati incontri specifici rivolti agli allevatori e a tutti i possibili stakeholder con l'obiettivo di indicare gli strumenti per la prevenire di danni da lupo e fornire ai partecipanti tutto il materiale didattico necessario. Inoltre, per tutti gli allevatori che ne faranno richiesta, saranno organizzati da parte di personale tecnico specializzato specifici sopralluoghi nelle aziende agricole e nelle aree di pascolo in cui si sono verificati fenomeni di predazione da lupo in modo da poter indicare nel dettaglio le modalità di contrasto migliori da attuare in ciascuna area. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Comuni, Ditte esterne, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	€ 3.000,00			si		E.15 comunicazione e sensibilizzazione	FEASR	

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110012 - Testa del Gargano

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Dominante | Subdominante | Codominante | Subcodominante | A = non determinata

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | DATI DI REPORTING ART. 17 | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,71 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Limonium diomedeum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Carpobrotus sp. pl.)*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF02	In alcuni siti si osservano tentativi di espansione di tratti di scogliera a livello turistico	≤ 5	%	La pressione è riferita alla sottrazione di superficie di scogliera a Limonium diomedeum. Target massima sottrazione di superficie ammissibile a vegetazione naturale a Limonium. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo interessa solo le aree più antropizzate, molto localizzate, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1430 Praterie e fruticeti alonitrofili (*Pegano-Salsoletea*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,34 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e suffruticoso	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Artemisia arborescens, Atriplex halimus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus* sp.pl.)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo interessa solo le aree più antropizzate, molto localizzate, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,85 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Artemisia arborescens* , *Cistus* sp.pl., *Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia,*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euplagia quadripunctaria, Elaphe quatuorlineata, Miniopterus schreibersii*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo è dovuto alla difficile gestione del pascolo trattandosi di versanti piuttosto acclivi. Al momento i pratelli annuali sono molto limitati e circoscritti formando mosaico altre tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile o di macchia. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,09 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Asperula aristata
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF-03	L'arrampicata sportiva è confinata a tratti limitati di una rupe calcarea, tra l'altro sempre meno frequentata	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie nitrofile. Target massima copertura ammissibile delle specie nitrofile Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	3	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei chirotteri	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza degli anfibi	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8330 Grotte marine sommerse o	*Mantenimento dell'attuale grado di*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	5	numero	
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie animali tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio

8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni		Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	20,79 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus monspeliensis, Cistus creticus , Salvia rosmarinus*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Quercus pubescens, Juniperus oxycedrus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Copertura della rinoovazione <5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euplagia quadripunctaria, Elaphe quatuorlineata, Miniopterus schreibersii*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. Vari incendi si sono susseguiti nel tempo, ne è testimonianza la presenza di estese garighe a cisti.	50m^2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile di legno morto e vegetazione secca x ettaro. Livello dell'impatto: medio
			PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita a *Ailanthus altissima* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile oltre che a *Robinia pseudoacacia* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Flora e Angiosperme

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	385,0 superficie attuale dell'habitat 6220	ettari	**Habitat di specie**:assente **Habitat DH**: 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6220
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato in modo molto circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: basso

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 25)	ettari	Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 9540
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 9540
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa rifermento alla rimozione di filari di alberi/siepi all'interno del sito con conseguente degrado dell'habitat di specie	0	n. di filari di alberi/siepi rimossi	Attualmente il livello della pressione è medio.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 25)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 9540
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 9540
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa rifermento alla rimozione di filari di alberi/siepi all'interno del sito con conseguente degrado dell'habitat di specie	0	n. di filari di alberi/siepi rimossi	Attualmente il livello della pressione è medio.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. I siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento della specie sono rappresentati da cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 197)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Il target non può essere raggiunto in quando il paesaggi prevalente nel sito non è quello forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Il target non può essere raggiunto in quando il paesaggi prevalente nel sito non è quello forestale

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte utilizzate dalla specie con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. La specie frequenta cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 197)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 9540

			Qualità dell'habitat trofico	Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte utilizzate dalla specie con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni* : la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 197)	ettari	Habitat di specie: il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PX05 Nessuna pressione o minaccia	Per la specie non si registra nessuna pressione all'interno del sito			Viste le caratteristiche attualmente del Sito non si registrano pressioni per la specie	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA						MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %....)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti	MR - programmi di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti	5,71	ha	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti (es. accesso/fruizione di spiagge e coste rocciose). Da avviare entro il 2026	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territoriale_misure_2000/Documenti	Sorveglianza ed applicazione di eventuali sanzioni	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Carabinieri Forestali		Nell'ambito delle attività istituzionali dell'ente gestore		no			
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione delle specie aliene invasive	5,71	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi.	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, ditte specializzate.	L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	5000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	LIFE
1430 Pratere e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione delle specie aliene invasive	0,34	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 1240			Costo compreso nel costo di analoga misura per habitat 1240		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	LIFE
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	IN - incentivazione	Incentivi per un uso corretto del pascolo	3,85	ha	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata al controllo delle successioni dinamiche attraverso idonee forme di pascolamento. Sono previsti incentivi a sostegno dell'attività di pascolo. La corretta gestione aviene attraverso un progetto aziendale (piano di pascolamento) firmato da un tecnico abilitato, con il supporto di un esperto in rilievi fitopastorali e botanici, che deve riportare criteri e modalità di pascolo e di fumazione del pascolo in funzione delle dinamiche presenti nelle aree interessate. Da avviare entro il 2026		Definizione dei contenuti tecnici ed economici del bando e adesione incentivo. Definizione dei contenuti tecnici minimi del piano di pascolamento (dati della consistenza zootecnica per delle superfici interessate; caratteristiche del cotico erboso e metodologia applicata per l'ade determinazione del carico (carico teorico e carico massimo sostenibile); durata del pascolamento; cartografia tecnica e catastale con l'indicazione della suddivisione delle aree di pascolamento (delimitazione e superficie); definizione delle eventuali aree precluse al pascolamento; indicazione della turnazione degli animali; indicazione delle aree di dispersione delle deiezioni. Promozione, acquisizione delle richieste, procedure di selezione e controllo	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o concessionari di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Procedure di stesura del bando. Attività di promozione presso Enti territoriali e stakeholders. Emissione del bando e affiancamento tecnico amministrativo ai beneficiari. Raccolta e selezione domande. Attribuzione incentivo. Collaudo e controllo interventi.	140 € ad ettaro anno.		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	FEASR	
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Decespugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive	3,85	ha	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali. Da avviare entro il 2030		Cfr. Descrizione La verifica dello stato di attuazione e/o avviamento verrà attuata attraverso il monitoraggio fitosociologico (struttura e funzioni)	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o concessionari di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore forestale o Agronomo, Botanico esperto, Naturalista, Ditta specializzata.	€ 6.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Definizione di parametri tecnici di riferimento per il carico pascolante	3,85	programma di ricerca	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata alla definizione di parametri di attuazione e controllo per idonee forme di pascolamento. Analisi dello stato attuale delle attività di pascolo. Definizione e quantificazione dei parametri di riferimento. Produzione di report tecnici. Da avviare entro il 2026		Cfr. Descrizione Studio specifico sulla dinamica vegetazionale e sugli effetti di carichi differenziati di pascolanti, allo scopo di definire parametri di riferimento per migliorare la diversità floristica attuale.	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano. Tecnici specialistici in flora vegetazione e zootecnia..	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio e per la definizione dei parametri tecnici. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	35.000		no			LIFE
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF-03	PF-03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva.		tutto il sito	Regione Puglia	Si	In corso	Divieto di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territoriale_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	3	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).			Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Tecnici specialistici in flora vegetazione	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	3000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FEASR	LIFE
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	5	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).			Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Tecnici specialistici in flora vegetazione	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	5000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FEASR	LIFE
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		In corso	Il Parco nazionale del Gargano sta procedendo alla redazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avvalendosi del D.I.S.S.P.A. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".		Aggiornamento del piano AIB del Parco Nazionale	Parco Nazionale del Gargano; UNIBA	Sottoscrizione accordo di collaborazione con UNIBA, redazione del piano, adozione ed approvazione da parte del MASE			no			Fondi MASE
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI01; PI02;	PI-01 Specie esotiche invasive di interesse unionale; PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione sostenibile dell'habitat	20,79	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da avviare entro il 2030		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio e cercinatura di specie alloctone, diradamenti fitosanitari, avviamento all'alto fusto su ceppaie, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat, salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia, Enti Delegati materia Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	50.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1883 - Stipa austroitalica	Mantenimento dell'habitat di specie	no	PA05	PA05-Abbandono di (la gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	3,85	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Definizione di un carico massimo ammissibile di 0,2 UBA/ha all'anno. Da avviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 6220			Costo compreso nel costo di analoga misura per habitat 6220					
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Vietare la rimozione di filari di alberi e arbusti	100	% del Sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede il divieto di rimuovere i filari di alberi e arbusti all'interno del sito. Il divieto deve essere applicato sia nelle proprietà pubbliche che private. La rimozione di piante può essere consentita solo se afferenti a specie esotiche, con problemi fitosanitari e per garantire la sicurezza pubblica. In ogni caso qualunque pianta rimossa deve essere sostituita utilizzando specie autoctone preferibilmente scegliendo tra quelle presenti all'interno del Sito.		vedi descrizione	Regione Puglia; Ente Gestore	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri	100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studio debitamente autorizzati dall'Ente Gestore.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte utilizzate dai chirotteri attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso della specie all'interno della grotta.		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	2500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri	100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studio debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte utilizzate dai chirotteri attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso della specie all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Cifra compresa nella misura per Rhinolophus ferrumequinum		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110015 - Duna e Lago di Lesina; Foce del Fortore

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Presente | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | nd = non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD																DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE												HABITAT			SPECIE																	
Regione	Reg_Reg	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	In grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Globale conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Contributo Inventario Nazionale	Contributo Inventario Reg. Area	Priorità nazionale	Priorità della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dei Tecnici di campo	Tipologia Quadrante	Obiettivo	Ripristino (Sì/no)	Priorità dell'obiettivo
Puglia	MED	B	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	F	1120	Alburnus alitidus												U2	U1	U1	U2 →	•			1		PG01 - PG02 - PK05	PG01 Pesca eraccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo - PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo - PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	PF01 - PF07 - PK02 - PK23 - PK04 - PK05 - PK06 - PK07 - PK01 - PK02 - PL06	PF01 Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo - PF07 Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee - PK01 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) - PG21 - Introduzione e diffusione di nuove specie per acquacoltura (inclusa OGM) - PK04 Innalzamento del livello del mare dovuto al cambiamento climatico - PK05 Intrusione del cuneo salino - PK06 Modifiche nelle espressione alle onde dovute al cambiamento climatico - PK07 Cicloni, tempeste, tornado dovuti al cambiamento climatico - PK01 Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (diffuse e interne) - PK02 Fonti miste di inquinamento delle acque marine (marine e costiere) - PL06 Alterazione fisica dei corpi d'acqua		Qualità buona		MA	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Si	Visto lo stato di conservazione cattivo a scala globale, l'elevata priorità e la distribuzione limitata a livello nazionale l'obiettivo è prioritario nonostante il grado di conservazione della specie all'interno del sito è buono
Puglia	MED	B	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	H	1150	Lagune costiere	4625,93	0	A	C			A	A	FV	FV	FV			FV	FV ?			6			PF-13, PF-17, PG-18;	PF-13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite, PF-17 Prelievo attivo di acqua per zone costruite, PG-18 Alterazione fisica dei corpi d'acqua per acquacoltura (inclusi canali, sbarramenti, dighe);		Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione favorevole e trend in miglioramento. L'unica pressione, attualmente molto bassa, è quella che deriva dalle attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque.
Puglia	MED	B	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	H	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	5,2139	0	B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1 →			4	M	PI-02	PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PF-10, PG-16	PF-03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero, PF-10 Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino, PG-16 Modificazioni delle condizioni della costa per acquacoltura di specie marine		Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato ed un trend stabile. L'unica pressione, attualmente basa, è quella delle specie aliene.
Puglia	MED	B	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	H	1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	0,81	0	A	C			A	A	FV	U1	U1			U1	U1 →			4	S	PG-10	PG-10 Raccolta di specie selvatiche animali, vegetali e fungine in ambiente terrestre	PF-13, PG-18, PL-05	PF-13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite, PG-18 Alterazione fisica dei corpi d'acqua per acquacoltura (inclusi canali, sbarramenti, dighe), PL-06 Fonti miste di inquinamento delle acque marine (marine e costiere)		Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato ed un trend stabile. L'unica pressione è quella della raccolta di Salicornia annuale per scopi commerciali.
Puglia	MED	B	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	H	1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	19,96	0	A	C			A	A	FV	U1	U1			U1	U1 →			2		PL-05	PL-05 Modifiche del regime idrologico	PA-01, PI-13, PJ-10, PK-02	PA-01 Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi), PF-13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite, PJ-10 Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e /o qualità degli habitat dovuti al cambiamento, PK-02 - Fonti miste di inquinamento delle acque marine (marine e costiere) climatico		Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato ed un trend in peggioramento dovuto ad un lieve prosciugamento del suolo per riduzione degli apporti meteorici. Nonostante questo nel sito l'habitat risulta ancora ben conservato
Puglia	MED	B	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	H	1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranee e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	3,73	0	A	C			B	A	U1	U1	U1			U1	U1 →			4		PL-05	PL-05 Modifiche del regime idrologico	PA-01, PI-13, PJ-10, PK-02	PA-01 Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi), PF-13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite, PJ-10 Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e /o qualità degli habitat dovuti al cambiamento, PK-02 - Fonti miste di inquinamento delle acque marine (marine e costiere) climatico		Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato ed un trend in peggioramento dovuto ad un lieve prosciugamento del suolo per riduzione degli apporti meteorici. Nonostante questo nel sito l'habitat risulta ancora ben conservato
Puglia	MED	B	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	H	2110	Dune embrionali mobili	19,3	0	B	C			B	B	U1	U2	U2			U2	U2 →							PF-10, PG-16; PI-02	PF-03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero, PF-10 Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino, PG-16 Modificazioni delle condizioni della costa per acquacoltura di specie marine; PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)		Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione cattivo e trend stabile . Nonostante questo nel sito l'habitat risulta ancora ben conservato
Puglia	MED	B	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	H	2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	21,22	0	B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2 →							PF-10, PG-16; PI-02	PF-03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero, PF-10 Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino, PG-16 Modificazioni delle condizioni della costa per acquacoltura di specie marine; PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)		Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione cattivo ma trend stabile e non in peggioramento. Nonostante questo nel sito l'habitat risulta ancora ben conservato
Puglia	MED	B	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	H	2230	Dune con prati del Malcolmietalia	102,75	0	B	C			B	B	U1	U2	U1			U2	U2 →			1	M	PF-04, PI-02	PF-04 Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero, PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PI-04	PI-04 Innalzamento del livello del mare dovuto al cambiamento climatico		Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano solo in parte i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione cattivo ed in peggioramento. Nel caso specifico del sito lo stato di conservazione pur essendo cattivo ha un trend stabile
Puglia	MED	B	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	H	2240	Dune con prati del Brachypodietalia e vegetazione annua	85,25	0	B	C			C	C	U1	U2	U2			U2	U2 →			1	M	PF-04, PI-02	PF-04 Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero, PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PI-04	PI-04 Innalzamento del livello del mare dovuto al cambiamento climatico		Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MI	Miglioramento della struttura e delle funzioni entro 10 anni	no	Per il sito si confermano solo in parte i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione cattivo ed in peggioramento. Nel caso specifico del sito lo stato di conservazione pur essendo cattivo ha un trend stabile
Puglia	MED	B	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	H	2250	Dune costiere con Juniperus spp.	103,84	0	A	C			A	A	U2	U2	U2			U2	U2 →			2		PI-01, PI-02	PI-01 Specie esotiche invasive di interesse unionale, PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PI-04, PM-03	PI-04 Innalzamento del livello del mare dovuto al cambiamento climatico, PM-03 Fuoco (naturale)		Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito non si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione cattivo ed in peggioramento. Nel caso specifico del sito lo stato di conservazione è ottimo
Puglia	MED	B	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	H	2260	Dune con vegetazione di sclerofille del Cisto-Lavanduletalia	927,19	0	A	B			A	A	U2	U2	U2			U2	U2 →			1		PI-01, PI-02, PF-04	PI-01 Specie esotiche invasive di interesse unionale, PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale), PF-04 Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	PF-03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	PF-03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero		Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito non si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione cattivo ed in peggioramento. Nel caso specifico del sito lo stato di conservazione è buono con un trend stabile
Puglia	MED	B	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	H	2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	321,04	0	B	C			B	B	U1	U1	FV			U1	U1 →			3		PI-01, PI-02	PI-01 Specie esotiche invasive di interesse unionale, PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale), PJ-03 Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al	PB-02, PB-03, PB-12, PF-03	PB-02 Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste, PB-03 Ripiantumazione o introduzione di specie arboree nuove (inclusi gli OGM), PB-12 Incendio come pratica di gestione forestale, PF-03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero		Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato ed un trend stabile. Nonostante questo nel sito l'habitat risulta ancora ben conservato
Puglia	MED	B	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	H	3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba.	23,65	0	B	A			B	B	U2	U1	U1			U1	U1 →			1	S	PI01, PI02	PI-01 Specie esotiche invasive di interesse unionale, PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale), PJ-03 Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	PL-05, PJ03	PL-05 Modifiche del regime idrologicoc; , PJ-03 Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico		Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano solo in parte i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato ed un trend sconosciuto. Nel caso specifico del sito lo stato di conservazione è relativamente buono con un trend stabile

| | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1150* Lagune costiere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6425,93 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Lamprothamnion papulosum, Zostera nolti, Cymodocea nodosa, Ruppia maritima, Potamogeton sp. pl.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali: nessuna
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Stato buono	-	Target complessivamente raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Knipowitschia panizzae; Aphanius fasciatus; Triturus carnifex; Bombina pachypus; Emys orbicularis

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,2119 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali, Euphorbia peplis, Elymus farctus, Euphorbia paralias, Medicago marina, Eryngium maritimum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Xanthium italicum, Carpobrotus edulis, Carpobrotus acinaciformis)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito favorisce la diffusione di specie aliene	≤ 20	%	La pressione è riferita in particolare a Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	0,81 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Spirobassia hirsuta, Salicornia procumbens Sm. subsp. procumbens, Salicornia perennans Willd. subsp. perennans,
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna

1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni		Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali (es. alofite perenni)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento medio delle oscillazioni stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG-10	La raccolta di specie selvatiche vegetali di ambiente terrestre per scopi commerciali	≤ 20	%	La pressione fa riferimento alla raccolta delle salicornie annuali per scopi commerciali che si localizzano intorno al bacino idrografico. Target riduzione percentuale raccolta di salicornia sulla base della superficie attuale. Livello dell'impatto: medio

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	19,96 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Juncus maritimus, Juncus acutus, Kosteletzkya pentacarpos
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Triturus carnifex;Bombina pachypus;Emys orbicularis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuore del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,73 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Suaeda vera, Arthrocnemum macrostachyum, Sarcocornia sp. pl.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Triturus carnifex; Bombina pachypus; Emys orbicularis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale e al di fuori del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2110 Dune embrionali mobili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	19,3 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Elytrigia juncea, Otanthus maritimus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Xanthium italicum* , *Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali in contatto catenale
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	21,22 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Ammophila arenaria*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Xanthium italicum* , *Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali in contatto catenale
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Testudo hermanni
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	102,75 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Ononis variegata, Silene colorata ssp. colorata
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene quali Carpobrotus acinaciformis e C. edulis
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: Nanofanerofite caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate

2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Testudo hermanni
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤10	%	La pressione è riferita in particolare a Carpobrotus acinaciformis e C. edulis, che non devono superare il 10% di copertura. Livello dell'impatto: basso
		Prospettive future	PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	≤ 5	%	La pressione di basso impatto è riferita in particolare alla gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata. Target massima copertura ammissibile di nuove aree balneari. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua	*Miglioramento della struttura e delle funzioni entro 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	85,25 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene quali Carpobrotus acinaciformis e C. edulis (al momento sopra il 10%)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: Nanofanerofite, Fanerofite caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Testudo hermanni
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Carpobrotus acinaciformis e C. edulis, che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso
		Prospettive future	PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	≤ 5	%	La pressione di basso impatto è riferita in particolare alla gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata. Target massima copertura ammissibile di nuove aree balneari. . Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	103,84 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Juniperus macrocarpa
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus acinaciformis, C. edulis, Agave* sp.pl., *Acacia saligna, Eucaliptus* sp.pl.), ruderali, sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Testudo hermanni
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: basso
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare ad Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl., che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	927,19 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Halimium halimifolium, Phillyrea latifolia, Pistacia lentiscus, Rhamnus alaternus, Asparagus acutifolius, Lonicera implexa, Smilax aspera, Rubia peregrina, Clematis flammula, Calicotome infesta.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Agave americana, Carpobrotus acinaciformis, Acacia saligna, Opuntia ficus-indica), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Testudo hermanni
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	≤ 5	%	La pressione di basso impatto è riferita in particolare alla gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata. Target massima copertura ammissibile di nuove aree balneari. . Livello dell'impatto: basso
			PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare ad Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl., che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2270* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	321,04 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 2	strati	Target complessivamente raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Pinus halepensis
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Acacia cyanophylla, Agave sp. pl., Eucalyptus camaldulensis), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità forestali coerenti con l'ecologia dunale

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Testudo hermanni
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: medio
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare ad Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl., che non devono superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	23,65 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Paspalum distichum, Salix alba, Salix purpurea, Populus sp. pl.
				Presenza di filari arborei	si	-	*Salix* sp.pl. e/o *Populus* sp.pl.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Paspalum distichum, Xanthium italicum, Echinochloa colona, Bidens subalternans*), sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	Sufficiente	valutazione sulla base delle osservazioni per il triennio 2016-2018
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Alburnus albidus; Triturus carnifex; Bombina pachypus; Emys orbicularis; Miniopterus schreibersii; Myotis capaccinii
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene unionali	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile come specie di disturbo. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a *Robinia pseudoacacia* e *Xanthium italicum* . Target massima copertura ammissibile come specie di disturbo Livello dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-*	*Mantenimento dell'attuale grado di*	Area occupata	Superficie	//	0,5 ha di superficie che si intende raggiungere in 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Scirpus holoschoenus, Agrostis stolonifera, Galium debile, Cyperus sp. pl., Trifolium resupinatum, Schoenus nigricans, J. acutus, Inula viscosa, Oenanthe pimpinelloides, Pulicaria dysenterica, O. palustris, Epipactis palustris
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche

con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*	*conservazione*			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuore del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: medio-alto
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6,42 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Cladium mariscus
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Triturus carnifex; Bombina pachypus
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA-08	Presenza di basso carico di pascolo domestico	0,2	UBA/ha	Attualmente l'habitat si presenta in discreto stato di conservazione ma il carico del pascolo è troppo basso ai fini di una sua conservazione e valorizzazione nel tempo. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	92,27 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ulmus minor
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto

			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Triturus carnifex; Bombina pachypus; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus euryale; Rhinolophus ferrumequinum

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,3 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Salix alba, Populus alba, Ulmus minor
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Triturus carnifex; Bombina pachypus; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis capaccinii; Rhinolophus ferrumequinum
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 20	%	La pressione è riferita ad Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile di questa specie. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 20	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Amorpha fruticosa. Target massima copertura ammissibile di queste 2 specie. Livello dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	64,96 ha di superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Cyclamen hederifolium, Fraxinus ornus, Viburnum tinus*
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target complessivamente raggiunto

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Pistacia lentiscus , Pinus halepensis, Ulmus minor*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Testudo hermanni; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Rhinolophus ferrumequinum

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1581 - *Kosteletzkya pentacarpos* Segnalata in 2 regioni italiane, 8 siti di cui uno in un sito rete natura 2000	*Mantenimento della condizione attuale*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Dato disponibile a valle di opportuni monitoraggi	Dato disponibile a valle di opportuni monitoraggi	Nessun dato sulla popolazione attuale. Necessità di effettuare monitoraggi per accertare la presenza della specie segnalata presso la Foce S. Andrea nel lavoro di Pantalco F. (1991) "La Foce S. Andrea e i canali adiacenti (Lago di Lesina - Puglia). Studio floristico. Ann. Bot. (Roma) 49(8):123-135.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Dato disponibile a valle di opportuni monitoraggi	ettari	**Habitat di specie**: Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) **Habitat DH**:1410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 1410
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Phragmites australis*
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie aliene invasive
				Luminosità	Elevata	-	
				Caratteristiche geomorfologiche	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento all'articolazione morfologica naturale locale
				Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello idrico medio stagionale
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	-
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale dentro e al di fuore del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: medio-alto

Sezione 2 - Odonati

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1044 Coenagrion mercuriale *Presente in 59 siti in 12 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del Sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 30)	ettari	Habitat di specie: acque correnti non troppo veloci (ruscelli, sorgenti e risorgive) , nonché paludi e torbiere, fino a 700 m di quota. Il target inserto fa rifermento solo alla superficie degli habitat DH Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3280, 7210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3280, 7210
				Copertura della vegetazione semi-sommersa	> 60	%	
				Copertura della vegetazione ripariale	> 50	%	
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del Sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Altri indicatori di qualità biotica	Assenza di Procambarus clarkii	si		Attualmente la specie Procambarus clarkii è presente all'interno del sito pertanto il target indicato non è raggiunto
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA22 Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	La pressione porta alla riduzione e al degrado dell'habitat di specie	0	% di aree umide e canali rimossi	Livello della pressione medio.
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione porta al peggioramento della qualità delle acqua, riduzione dell'habitat di specie e morte di individui	0	% di dell'habitat di specie degradato e numero di individui uccisi	Livello della pressione medio.
			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza di *Procambarus clarkii* porta al degrado dell'habitat di specie e alla morte di individui	0	individui di *Procambarus clarkii* presenti nel Sito	Livello della pressione medio.
			PL05 Modifiche del regime idrologico	La pressione fa riferimento alla rimozione della vegetazione igrofila (erbacea, arbustiva e arborea) presente nelle aree umide del Sito	nessuna	Rimozione della vegetazione igrofila presente	Livello della pressione medio.

Sezione 2 - Pesci

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1120 *Alburnus albidus* Presente in 34 siti: 1 nel Lazio, 2 in Abruzzo, 7 in Molise, 13 in Campania, 4 in Puglia, 6 in Basilicata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua a corrente lenta o moderata; anche stagni e laghi
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3280
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				Substrato ghiaioso/sabbioso	si		
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo	La pressione fa riferimento all'attività di pesca e raccolta di molluschi che se non regolamentate possono compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del Sito.	0	attività di pesca e raccolta di molluschi non opportunamente regolamentate	Livello della pressione è medio
			PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è medio

			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa riferimento ai rifiuti solidi presenti all'interno del sito. La presenza di numerosi rifiuti solidi, rappresentati anche dalla nasse per la pesca in disuso, costituisce un problema per la conservazione della specie. Alcuni causano l'inquinamento delle acque con conseguente alterazione dell'habitat di specie, altri possono uccidere gli individui della specie che possono restare intrappolati (ghost fishing).	0	n. di rifiuti solidi presenti nel sito	Livello della pressione medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1155 Knipowitschia panizzae *Presente in 25 siti: 5 in Veneto, 4 in Friuli-Venezia Giulia, 14 in Emilia-Romagna, 2 in Puglia*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4625,93)	ettari	Habitat di specie: Acque salmastre lagunari, zone estuariali. Le aree sono considerate idonee se: (i) il fondale è fangoso e coperto di alghe; (ii) non ci sono variazioni repentine del livello idrico Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150
				Assenza di sbalzi idrometrici	si		
				Stato ecologico delle acque superficiali	≥ Buono	Classi di qualità Elevato Buono Sufficiente Scarso Cattivo	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Attività sportive legate agli ambieti acquatici quali, motodacqua, jetsurf e hydrofly possono compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito	0	n. di eventi sportivi	Eventi sportivi che utilizzano mezzi motorizzati possono incrementare l'intorbidimento delle acque oltre a disturbo diretto. Attualmente il livello della pressione è medio
			PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie.	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è medio

			PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è medio
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa riferimento ai rifiuti solidi presenti all'interno del sito .La presenza di numerosi rifiuti solidi, rappresentati anche dalla nasse per la pesca in disuso, costituisce un problema per la conservazione della specie. Alcuni causano l'inquinamento delle acque con conseguente alterazione dell'habitat di specie, altri possono uccidere gli individui della specie che possono restare intrappolati (ghost fishing).	0	n. di rifiuti soli di presenti nel sito	Livello della pressione medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4625,93)	ettari	Habitat di specie: Acque salmastre costiere, ma anche acque dolci. Le aree sono considerate idonee se: (i) non sussistono condizioni di disturbo antropico; (ii) sono presenti zone ricche di vegetazione Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150
				Stato ecologico delle acque superficiali	≥ Buono	Classi di qualità Elevato Buono Sufficiente Scarso Cattivo	
				Assenza di Gambusia holbrooki	si		Attualmente la specie Gambusia holbrooki è presente all'interno del sito pertanto il target indicato non è raggiunto
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

1152 Aphanius fasciatus *Presente in 73 siti in 9 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Attività sportive legate agli ambieti acquatici quali, motodacqua, jetsurf e hydrofly possono compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito	0	n. di eventi sportivi	Eventi sportivi che utilizzano mezzi motorizzati possono incrementare l'intorbidimento delle acque oltre a disturbo diretto. Attualmente il livello della pressione è medio
			PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è medio
			PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è medio
			PI01 Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	La presenza della gambusia (*Gambusia affinis*) può compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito.	0	individui di gambusia presenti nel Sito	Attualmente il livello della pressione è alto.
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa riferimento ai rifiuti solidi presenti all'interno del sito .La presenza di numerosi rifiuti solidi, rappresentati anche dalla nasse per la pesca in disuso, costituisce un problema per la conservazione della specie. Alcuni causano l'inquinamento delle acque con conseguente alterazione dell'habitat di specie, altri possono uccidere gli individui della specie che possono restare intrappolati (ghost fishing).	0	n. di rifiuti soli di presenti nel sito	Livello della pressione medio

Sezione 2 - Anfibi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	**Categorie qualitative da Formulario Standard** Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del Sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (> 1)	Numero	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del Sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0, 92A0, 1150, 1410, 1420,, 3280, 7210
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0, 92A0, 1150, 1410, 1420,, 3280, 7210
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione porta al peggioramento della qualità delle acqua e morte di individui	0	% di dell'habitat di specie degradato e n. di individui morti	Attualmente il livello della pressione è medio.
			PA22 Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	La pressione fa riferimento alla conversione, modifica e rimozione di aree umide, compresi i canali di piccole e medi dimensioni, in terreni agricoli. La pressione porta alla riduzione della superficie e al degrado dell'habitat di specie	0	% di aree umide e canali alterati	Livello della pressione medio
			PL05 Modifiche del regime idrologico	La pressione fa riferimento alla rimozione della vegetazione igrofila (erbacea, arbustiva e arborea) presente nelle aree umide del Sito	nessuna	Rimozione della vegetazione igrofila presente	Livello della pressione medio.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

5357 Bombina pachypus *Presente in 234 siti in 12 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del Sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (> 1)	Numero	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del Sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0, 92A0, 1150, 1410, 1420,, 3280, 7210
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0, 92A0, 1150, 1410, 1420,, 3280, 7210
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione porta al peggioramento della qualità delle acqua e morte di individui	0	% di dell'habitat di specie degradato e n. di individui morti	Attualmente il livello della pressione è medio.
			PA22 Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	La pressione fa riferimento alla conversione, modifica e rimozione di aree umide, compresi i canali di piccole e medi dimensioni, in terreni agricoli. La pressione porta alla riduzione della superficie e al degrado dell'habitat di specie	0	% di aree umide e canali alterati	Livello della pressione medio
			PL05 Modifiche del regime idrologico	La pressione fa riferimento alla rimozione della vegetazione igrofila (erbacea, arbustiva e arborea) presente nelle aree umide del Sito	nessuna	Rimozione della vegetazione igrofila presente	Livello della pressione medio.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 163)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua. Il target riportato comprende solo gli habitat DH di specie presenti nel Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91F0, 92A0, 9340
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0, 92A0, 9340
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4674)	ettari	Habitat di specie: Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1310, 1410, 1420, 3280 Il target indicato fa riferimento solo alla superficie degli habitat DH di specie presenti nel Sito.
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1310, 1410, 1420, 3280
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	

1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		Attualmente individui afferenti al genere Trachemys sp. sono presenti all'interno del Sito pertanto il target indicato non è raggiunto
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 9340, 91F0, 92A0, 7210
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione porta al peggioramento della qualità delle acqua con conseguente degrado dell'habitat di specie	0	% di dell'habitat di specie degradato	Attualmente il livello della pressione è medio.
			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza di testuggini alloctone afferenti al genere Trachemys sp. compromette il grado di conservazione della specie all'interno del Sito	*0*	nuclei di Trachemys sp. presenti nel Sito	Attualmente il livello della pressione è medio.
			PL05 Modifiche del regime idrologico	La pressione fa riferimento alla rimozione della vegetazione igrofila (erbacea, arbustiva e arborea) presente nelle aree umide del Sito	nessuna	Rimozione della vegetazione igrofila presente	Attualmente il livello della pressione è medio.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1217 Testudo hermanni *Presente in 208 siti in 14 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1630)	ettari	Habitat di specie: grande varietà di habitat sia aperti che boscosi con preferenza per incolti cespugliati, radure in prossimità o all'interno di boschi meso-xerofili, macchia mediterranea, garighe, salicornieti (?), ambienti dunali e retrodunali, ma anche zone rocciose. Zone costiere fino ad un massimo di 990 m s.l.m. Il target indicato fa riferimento solo agli habitat DH di specie presenti nel Sito Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 2120, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 2120, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340

	Qualità dell'habitat	*(nelle aree costiere mediterranee)* Presenza di patches con Arbutus unedo, Arenaria serpyllifolia, Andryala integrifolia, Asparagus acutifolius e Smilax aspera	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9823)	ettari	Habitat di specie: Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91F0, 92A0, 9340. Il target indicato corrisponde all'intera superfice del Sito.
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0, 92A0, 9340
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	La pressione porta alla riduzione del numero di insetti (prede della specie) e degrado dell'habitat di specie	0	% eventi di sversamento di prodotti per la protezione delle piante	Livello della pressione medio
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione porta alla riduzione del numero di insetti (prede della specie) e degrado dell'habitat di specie	0	% riduzione del numero di specie e superficie dell'habitat di specie degradata	Livello delle pressione medio
			PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	La rimozione di alcuni strati di vegetazione arbustiva e arboreo o di singoli alberi all'interno delle aree forestali presenti nel sito porta al degrado dell'habitat di specie	0	n. di strati arborei e alberi rimossi	Il target non fa rifermento alla vegetazione arborea di circonferenza inferiore a 50 cm misurata a 1.30 m da terra, agli alberi con problemi fitosanitari, agli alberi che rappresentano un problema per la sicurezza pubblica e alle specie esotiche invasive. Livello della pressione basso.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9823)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Il target indicato corrisponde all'intera superfice del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3280, 92A0, 9340
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3280, 92A0, 9340
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	La pressione porta alla riduzione del numero di insetti (prede della specie) e degrado dell'habitat di specie	0	% eventi di sversamento di prodotti per la protezione delle piante	Livello della pressione medio
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione porta alla riduzione del numero di insetti (prede della specie) e degrado dell'habitat di specie	0	% riduzione del numero di specie e superficie dell'habitat di specie degradata	Livello della pressione medio

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1316 Myotis capaccinii *Presente in 93 siti in 15 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9823)	ettari	Habitat di specie: dal livello del mare fino a un'altitudine massima di 825 m. Formazioni vegetazionali arboreo-arbustive associate a zone umide, ambienti elettivi di foraggiamento, quasi esclusivamente in contesti mediterranei (termofilia) e interessati da fenomeni carsici (troglofilia). (Agnelli et al. 2004). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3280, 92A0 Il target indicato corrisponde all'intera superfice del Sito.
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3280, 92A0
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	La pressione porta alla riduzione del numero di insetti (prede della specie) e degrado dell'habitat di specie	0	% eventi di sversamento di prodotti per la protezione delle piante	Livello della pressione medio
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione porta alla riduzione del numero di insetti (prede della specie) e degrado dell'habitat di specie	0	% riduzione del numero di specie e superficie dell'habitat di specie degradata	Livello della pressione medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9823)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91F0, 92A0, 9340. Il target indicato corrisponde all'intera superfice del Sito.
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0, 92A0, 9340
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		

1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*		Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	La pressione porta alla riduzione del numero di insetti (prede della specie) e degrado dell'habitat di specie	0	% eventi di sversamento di prodotti per la protezione delle piante	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione porta alla riduzione del numero di insetti (prede della specie) e degrado dell'habitat di specie	0	% riduzione del numero di specie e superficie dell'habitat di specie degradata	Attualmente il livello della pressione è medio
			PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	La rimozione di alcuni strati di vegetazione arbustiva e arboreo o di singoli alberi all'interno delle aree forestali presenti nel sito porta al degrado dell'habitat di specie	0	n. di strati arborei e alberi rimossi	Il target non fa rifermento alla vegetazione arborea di circonferenza inferiore a 50 cm misurata a 1.30 m da terra, agli alberi con problemi fitosanitari, agli alberi che rappresentano un problema per la sicurezza pubblica e alle specie esotiche invasive. Attualmente il livello della pressione è basso

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PROVVISORI			RIPRISTINO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					INDICATIVI DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
Specie ed habitat	Obiettivi	Priorità (s/n)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (ha, numero, %..)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link URL	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo Unitario	Costo di	Relazioni finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/n)	Codice Obiettivo PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non legate nel PAF
1167 Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA17	PA17 Attività agricole generalmente di risparmio per acque superficiali counterranee (incluso l'ambiente marino)	FA - incentivazione	Nuova formazione biologica nelle aree agricole contigue ai corsi umidi		1 Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	Si tratta di una misura che prevede la concessione di un contributo per l'attivazione di pratiche agricole a basso impatto ambientale, finalizzate alla conservazione della biodiversità e alla tutela delle risorse naturali. Le pratiche ammissibili includono, ad esempio, la riduzione dell'uso di fertilizzanti e pesticidi, la gestione sostenibile del suolo e delle acque, la creazione di fasce tampone e la conservazione di habitat naturali. L'obiettivo è quello di promuovere un'agricoltura più rispettosa dell'ambiente, che contribuisca al mantenimento della biodiversità e alla salvaguardia degli ecosistemi naturali.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole che conseguono l'attivazione di una o più delle pratiche agricole previste dalla misura. Il pagamento è subordinato al rispetto degli impegni assunti e alla verifica della loro corretta attuazione.	Regione Puglia, Ente gestore del Sito, Aziende agricole e gestori dei fondi	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o atti strumenti normativi di un bando pubblico che stabilirà i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia e avrà lo scopo di selezionare le aziende che vorranno aderire alla misura e che si impegneranno a rispettare le pratiche agricole sostenibili previste dalla misura. Il bando specificherà anche i requisiti di ammissibilità, i criteri di selezione, le modalità di presentazione delle domande e i tempi di attuazione. Gli agricoltori che desiderano partecipare alla misura dovranno presentare la loro domanda di adesione entro i termini stabiliti dal bando. Dopo la valutazione delle domande, la Regione Puglia comunicherà agli agricoltori selezionati l'ammissione al contributo e le modalità per la sottoscrizione del contratto.	Ufficio competente nella misura "Tutela e valorizzazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide" relativo per l'esposizione sui dati						
1167 Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA17	PA17 Attività agricole generalmente di risparmio per acque superficiali counterranee (incluso l'ambiente marino)	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari (erbicidi, pesticidi ecosistemici)		100 % area del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del Sito entro un limite della costa dell'utilizzo di prodotti fitosanitari che comportano in alcuna fase di processo il 5% of utilizzo di pesticidi sistemici ecosistemici, in particolare quelli a base di clothianidin, thiamethoxam o imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti, a meno che la fuga e la persistenza di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".		La misura prevede l'integrazione della prescrizione all' interno della Legge Regionale 7 agosto 2015 n. 35 "Norme normative materia di difesa attivo-attiva e colture agrarie delle aree di atmosferiche Riscaldorio Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto ministeriale delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)."	Regione Puglia	Attuazione diretta delle procedure per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
1167 Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA22	PA22 Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	RE - regolamentazione	Divieto di effettuare drenaggi per utilizzo terreni agricoli	100	% di aree agricole presenti nel sito	Regione Puglia	No	da avviare	Divieto, in tutto il territorio del Sito, di effettuare drenaggio (eccetto delle aree umide attualmente presenti comprese i canali di mezzo e piccole dimensioni interposti fra le aree coltivate).		Vedi descrizione.	Regione Puglia, Ente Gestore del Sito	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento dell'elenco di cui sopra. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
1167 Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA07	PA07 Rimozione di alberi morti oneranti (incluso legno a terra)	RE - regolamentazione	Divieto di rimozione del legno morto a terra e di vecchi alberi morti oneranti in aree		100 % delle aree Forestali	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare, in tutto il territorio del Sito, di effettuare drenaggio (eccetto delle aree umide attualmente presenti comprese i canali di mezzo e piccole dimensioni interposti fra le aree coltivate).		Vedi descrizione.	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento dell'elenco di cui sopra. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
1167 Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA09	PA09

10.2 Aphanius fasciatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	PA17 Attività agricole generalmente di inquinamento per acque superficiali cosiddette aree (incluso l'ambiente marino)	IN - Incendiazione	Fascinella trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide		1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	Lenta surgenza prevede di eseguire nostri agli agricoltori che praticano l'agricoltura biologica dando potenziale proprietari e gestori delle aree contigue opposizione alla loro dell'utilizzo fertilizzanti e diserbanti e tutte le altre sostanze inquinanti ritenute incompatibili con l'esercizio di un'attività agricola biologica, con l'apporto limitato di fertilizzanti e concimi, con l'obbligo di mantenere la copertura vegetale del terreno e con la conseguente regolamentazione dell'habitat di specie da realizzare diversi tempi periodo.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole che consuperfici coltivate confinanti o collocate entro 1 km dei confini del Sito. L'incentivo viene pertanto concesso negli anche agli agricoltori che adottano le tecniche di coltivazione biologica anche nelle aree esterne al Sito. Durata: entro 2 anni dall'adozione dell'elenco di conservazione.	Regione Puglia, Ente Gestore del Sito, Azienda agricole e gestori dei fondi		La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi (atti strumenti normativi di un bando pubblico che assicurerà la trasparenza, l'imparzialità e l'efficacia dell'investimento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 (la quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Oltre a compensa nella misura "Erosione e trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide" relativa per l'esperimento sarà pure		u		E.2 Mantenimento e ripristino	FEASR	PAC
10.2 Aphanius fasciatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	PA17 Attività agricole generalmente di inquinamento per acque superficiali cosiddette aree (incluso l'ambiente marino)	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari derivati per gli ecosistemi acquatici		100	% area del sito	Regione Puglia	si	da avviare	Vietare in tutto il territorio del Sito e entro un km dallo stesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari che portano in etichetta frasi di precauzione 5% e l'utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolare quella base di imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti, tranne nel caso l'uso e la decisione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".		La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 1° agosto 2013, n. 33 "Nuove norme in materia di difesa attiva e di sulle aree della rete ecologica dell'atmosfera Ricevibile n. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni di decreti ministeriali, in particolare quella base di agricola, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione dei Piani di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)".	Regione Puglia		Attività cui dell'Piani per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
10.2 Aphanius fasciatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	PA17 Attività agricole generalmente di inquinamento per acque superficiali cosiddette aree (incluso l'ambiente marino)	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari derivati per gli ecosistemi acquatici		100	% area del sito	Regione Puglia	si	da avviare													
10.2 Aphanius fasciatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	PA17 Attività agricole generalmente di inquinamento per acque superficiali cosiddette aree (incluso l'ambiente marino)	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari derivati per gli ecosistemi acquatici		100	% area del sito	Regione Puglia	No

IBA4 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA13 - PA14 - PA17	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali contratti sui terreni agricoli - PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura - PA17 Altre tipologie generanti di inquinamento per acque superficiali e sotterranee (incluso l'ambiente marino)	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari diversi per gli ecosistemi acquatici		100	% area del sito	Regione Puglia	No		da avviare	Lemisure prevede l'erogazione delpremio nell'ambito dell'azione 7 - sottoz. 10.1 - D. 7 Misure a favore di risorse genetiche animali e vegetali dell'allegato I del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura. Adeguamento delle normative regionali alle misure dei decreti ministeriali e delle politiche agricole, silvestri e forestali 12 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 di attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi"		Vietarein tutto il territorio del Sito vivetro un lento stesso l'utilizzi prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità SPe e "utilizzo di pesticidi sistemici meno tossici, in parte diversi quelli a base di: clothianidin, thiamethoxam o imidacloprid, e del fipronyl di cui sono stati tra gli usi fatti proibiti; infine vietato l'uso la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia		Attivazione della Misur pecora dunle per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format						
IBA4 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PB06	PB06 Taglio sfollamenti (escluso taglio a raso)	RE - regolamentazione	Valutando i tempi e degli strati di vegetazione arbustiva e arborea presenti nelle aree boscate mantenendo elevati livelli di naturalità e diversità di questi ambienti. Deve essere vietata altresì qualsiasi taglio del bosco e di singoli alberi. Le attività dovranno essere eseguite solo nei periodi di contenimento e controllo delle attività esercitate per evitare possibili disturbi alla fauna che frequenta e usa le aree boscate		100	% della area boscata	Regione Puglia	si		da avviare	Lemisure prevede di vietare la rimozione degli strati di vegetazione arbustiva e arborea presenti nelle aree boscate mantenendo elevati livelli di naturalità e diversità di questi ambienti. Deve essere vietata altresì qualsiasi taglio del bosco e di singoli alberi. Le attività dovranno essere eseguite solo nei periodi di contenimento e controllo delle attività esercitate per evitare possibili disturbi alla fauna che frequenta e usa le aree boscate		Vedi descrizione		Regione Puglia	Lemisura diventerà igente con l'attuazione da parte della Regione dell'aggiornamento dell'elenco di cui sopra azione. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format						
IBA4 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si				RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di estrazione di ghiaia e sabbia		100	% della superficie del Sito	Regione Puglia	si		da avviare	Lemisure condotte alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana. La presenza di cave attive e abbandonate all'interno del Sito costituisce un fattore di rischio sopra e sotto la soglia di attenzione a seconda del numero e delle specie presenti. Alcune specie presenti nel Sito. Questa attività, se non opportunamente regolamentata, possono portare al peggioramento delle condizioni della specie. Obblighi di seguito individuati riportati nei manuali pubblicati dal UFOMAT5, volte a operazioni di ristrutturazione degli edifici e delle opere in cui è stata accertata la presenza di chirotteri opportunamente sicure ed esercitata come rifugio delle diverse specie presenti nel Sito.	http://www.vorolli kurg/	Vedi campo descrizione		Regione Puglia - Ente gestore del Sito	Lemisura diventerà igente con l'attuazione da parte della Regione dell'aggiornamento dell'elenco di cui sopra azione. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format						
2130	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PB2	Altre specie esotiche in ruolo (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Ailanthus Altissima e Cenchrus sp. pl.		100	% dell habitat e del Sito interessato da la misura	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Ailanthus Altissima e Cenchrus sp. pl. da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi di eradicazione meccanica e manuale, taglio di vegetazione invadente e utilizzo di prodotti a base di glifosate (Roundup) o altri principi attivi ritenuti ugualmente efficaci	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	Attività di eradicazione e contenimento specie aliene invasive non native presenti nel Sito. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	40.000		no			Fondi regionali
2150	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no		PB2.1	La raccolta di specie alloctone rispetta l'ambiente terrestre per cui la vieta tout.	RE - regolamentazione	Divieto di raccolta di flora e fauna	100	% dell habitat e del Sito	Regione Puglia			da avviare	Divieto di raccolta di flora e fauna. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Guardia Costiera	Attività di sorveglianza e controllo del rispetto della norma. Presenza di personale addetto alla vigilanza	Non compresi nella voce sottostante		no				
3610	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no		PL05	Modifiche del regime idrologico di varia natura.	WR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle opere di captazione di acque sotterranee.	1		monitoraggio periodico costante e mirato	Regione Puglia, Arpa Puglia			da avviare	Monitoraggio delle opere di captazione di acque sotterranee e monitoraggio piezometrico da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Inserimento di apposite prescrizioni nei provvedimenti autorizzativi per la realizzazione di nuovi pozzi. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format	Regione Puglia, Arpa Puglia	Istituzione aggiornamento e implementazione del monitoraggio e gestione esistente.	Regione Puglia, Arpa Puglia	Attività di coordinamento e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecuzione delle monitoraggio	Non compilati Istituzionali dagli Enti						
3610	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no		PL05	Modifiche del regime idrologico di varia natura.	WR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle opere di captazione di acque sotterranee	1		monitoraggio periodico costante e mirato	Regione Puglia, Arpa Puglia			da avviare	Monitoraggio delle opere di captazione di acque sotterranee e monitoraggio piezometrico da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Inserimento di apposite prescrizioni nei provvedimenti autorizzativi per la realizzazione di nuovi pozzi. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Istituzione aggiornamento e implementazione del monitoraggio e gestione esistente.	Regione Puglia, Arpa Puglia	Attività di coordinamento e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecuzione delle monitoraggio	Non compilati Istituzionali dagli Enti						
3310	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PH2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Ailanthus Altissima e Cenchrus sp. pl.		100	% della Superficie interessata dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Opuntia sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi di eradicazione meccanica e manuale, taglio di vegetazione invadente e utilizzo di prodotti a base di glifosate (Roundup) o altri principi attivi ritenuti ugualmente efficaci	Regione Puglia, Guardia Costiera, eventuali altri enti competenti di controllo	Attività di coordinamento e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecuzione delle monitoraggio	Non compilati Istituzionali dagli Enti						
3310	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PH04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	AL - altro	Redazione Piano di Controllo della gestione dei fattori balneari		100	% della Superficie interessata dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Predisposizione di un tavolo di confronto con le GC per la realizzazione di un Piano di controllo della gestione dei fattori balneari (gli ombrelloni) e fino al estare l'espansione in termini di superficie occupata. La attivazione del Piano avverrà entro 5 dall'approvazione del presente format		Predisposizione sottoscrizione tra Regione e GC del Piano di controllo	Regione Puglia, Guardia Costiera	Attivazione di un tavolo di confronto per la realizzazione di un Piano per il controllo della occupazione di suolo demaniale da parte dei fattori balneari (gli ombrelloni)							
3310	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE	Applicazione del Piano di controllo dei fattori balneari		100	% della Superficie interessata dalla pressione	Regione Puglia	No	Si arenire		Applicazione del Piano di controllo dei fattori balneari già adottata sua approvazione			Regione Puglia, Guardia Costiera, eventuali altri enti competenti di controllo	Attivazione dei controlli previsti dal Piano, per la verifica del rispetto delle aree destinate ai bit	Non compilati Istituzionali dagli Enti						
3340	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	AL - altro	Redazione Piano di Controllo della gestione dei fattori balneari		100	% della Superficie interessata dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Predisposizione di un tavolo di confronto con le GC per la realizzazione di un Piano di controllo della gestione dei fattori balneari (gli ombrelloni) e fino al estare l'espansione in termini di superficie occupata. La attivazione del Piano avverrà entro 5 dall'approvazione del presente format		Predisposizione sottoscrizione tra Regione e GC del Piano di controllo	Regione Puglia, Guardia Costiera	Attivazione di un tavolo di confronto per la realizzazione di un Piano per il controllo della occupazione di suolo demaniale da parte dei fattori balneari (gli ombrelloni)							
3340	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE	Applicazione del Piano di controllo dei fattori balneari		100	% della Superficie interessata dalla pressione	Regione Puglia	No	Si arenire		Applicazione del Piano di controllo dei fattori balneari già adottata sua approvazione			Regione Puglia, Guardia Costiera, eventuali altri enti competenti di controllo	Attivazione dei controlli previsti dal Piano, per la verifica del rispetto delle aree destinate ai bit	Non compilati Istituzionali dagli Enti						
3340	Miglioramento della struttura e delle funzioni entro 30 anni	no		PH2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico a Cenchrus sp. pl.		100	% dell habitat e del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Opuntia sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi di eradicazione meccanica e manuale, taglio di vegetazione invadente e utilizzo di prodotti a base di glifosate (Roundup) o altri principi attivi ritenuti ugualmente efficaci	Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi del costato di fattice della progettazione. Attività di consertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	10.000		no				
3350	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PH2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucalyptus sp. pl.		100	% dell habitat e del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucalyptus sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi antincendio di taglio e cerconatura di specie autoctone, disetaneiformazione e governo a ceduo dei boschi di latifoglie e loro conversione in fustaie, diradamenti Ricuperi, avviamento all'alto fusto di cespugnai, taglio di vegetazione invadente e utilizzo di prodotti a base di glifosate (Roundup) o altri principi attivi ritenuti ugualmente efficaci	Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi del costato di fattice della progettazione. Attività di consertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	12.000		no			Fondi regionali	
3350	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PH2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		100	% dell habitat e del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi antincendio di taglio e cerconatura di specie autoctone, disetaneiformazione e governo a ceduo dei boschi di latifoglie e loro conversione in fustaie, diradamenti Ricuperi, avviamento all'alto fusto di cespugnai, taglio di vegetazione invadente e utilizzo di prodotti a base di glifosate (Roundup) o altri principi attivi ritenuti ugualmente efficaci	Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi del costato di fattice della progettazione. Attività di consertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	10.000		no				
3260	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PH2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucalyptus sp. pl.		100	% dell habitat e del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucalyptus sp. pl.Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi antincendio di taglio e cerconatura di specie autoctone, disetaneiformazione e governo a ceduo dei boschi di latifoglie e loro conversione in fustaie, diradamenti Ricuperi, avviamento all'alto fusto di cespugnai, taglio di vegetazione invadente e utilizzo di prodotti a base di glifosate (Roundup) o altri principi attivi ritenuti ugualmente efficaci	Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi del costato di fattice della progettazione. Attività di consertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	12.000		no			Fondi regionali	
3260	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PH2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		100	% dell habitat e del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi antincendio di taglio e cerconatura di specie autoctone, disetaneiformazione e governo a ceduo dei boschi di latifoglie e loro conversione in fustaie, diradamenti Ricuperi, avviamento all'alto fusto di cespugnai, taglio di vegetazione invadente e utilizzo di prodotti a base di glifosate (Roundup) o altri principi attivi ritenuti ugualmente efficaci	Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi del costato di fattice della progettazione. Attività di consertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	10.000		no				
3270	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PH2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucalyptus sp. pl.		100	% dell habitat e del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucalyptus sp. pl.Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi antincendio di taglio e cerconatura di specie autoctone, disetaneiformazione e governo a ceduo dei boschi di latifoglie e loro conversione in fustaie, diradamenti Ricuperi, avviamento all'alto fusto di cespugnai, taglio di vegetazione invadente e utilizzo di prodotti a base di glifosate (Roundup) o altri principi attivi ritenuti ugualmente efficaci	Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi del costato di fattice della progettazione. Attività di consertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	12.000		no			Fondi regionali	
3270	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PH2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		100	% dell habitat e del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi antincendio di taglio e cerconatura di specie autoctone, disetaneiformazione e governo a ceduo dei boschi di latifoglie e loro conversione in fustaie, diradamenti Ricuperi, avviamento all'alto fusto di cespugnai, taglio di vegetazione invadente e utilizzo di prodotti a base di glifosate (Roundup) o altri principi attivi ritenuti ugualmente efficaci	Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi del costato di fattice della progettazione. Attività di consertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	10.000		no				
4260	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PL05	Modifiche del regime idrologico di varia natura.	WR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle opere di captazione di acque sotterranee	1		monitoraggio periodico costante e mirato	Regione Puglia, Arpa Puglia			da avviare	Monitoraggio delle opere di captazione di acque sotterranee e monitoraggio piezometrico da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Istituzione aggiornamento e implementazione del monitoraggio e gestione esistente.	Regione Puglia, Arpa Puglia	Attività di coordinamento e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecuzione delle monitoraggio	Non compilati Istituzionali dagli Enti						
7210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PA08	PA 08 Piccolo escursionismo e sviluppo siti di fruizione e domestico	IA - intervento attivo	Inventario e Piano per il controllo delle vie di piccolo.		100	% dell habitat e del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Azione finalizzata al controllo delle successioni dinamiche attraverso sfalcio meccanico, pascolamento e/o prescrizione del fuoco. Tale azione è prevista dal PUG - 10 Misure attive - Azione 7 - Sottoazione 7.1 - D. 7 Misure a favore di risorse genetiche animali e vegetali dell'allegato I del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura. Adeguamento delle normative regionali alle misure dei decreti ministeriali e delle politiche agricole, silvestri e forestali 12 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 di attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi"		Istituzione e del contenuti tecnici ed economici del bando di adesione e contro. Definizione di un ente tecnico misto i del piano e di pascolamento (dati della consistenza zootecnica e delle superfici). Art. 12 della LR 4/2017	Regione Puglia, Enti tecnici e Associazioni di categoria per la definizione delle tecniche di pascolamento e dei tempi di pascolo. Le misure tecniche e prescrizioni contenute nel bando, durata di sei anni, tra cui gli obblighi tecnici e di gestione per l'adozione della sola azione di pascolamento. Definizione delle superfici, delle linee e delle eventuali aree precluse al pascolamento, istituzione della rotazione degli ovili, realizzazione delle aree di dispersione e delle abbeverate. Prescrizioni sulla stazione e della richiesta, procedure di collaudo e controlli.	Regione Puglia, Enti tecnici e Associazioni di categoria per la definizione delle tecniche di pascolamento e dei tempi di pascolo. Le misure tecniche e prescrizioni contenute nel bando, durata di sei anni, tra cui gli obblighi tecnici e di gestione per l'adozione della sola azione di pascolamento. Definizione delle superfici, delle linee e delle eventuali aree precluse al pascolamento, istituzione della rotazione degli ovili, realizzazione delle aree di dispersione e delle abbeverate. Prescrizioni sulla stazione e della richiesta, procedure di collaudo e controlli.	Regione Puglia Destinati ai fruitori proprietari e concessionari che vi hanno interesse per la loro conservazione Attività di pascolamento	140 € all'ettaro/anno.		4	5.2 miglioramenti e ripristino	9530				
9340	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PA13	Altre specie esotiche in ruolo (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		100	% dell habitat e del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi antincendio di taglio e cerconatura di specie autoctone, disetaneiformazione e governo a ceduo dei boschi di latifoglie e loro conversione in fustaie, diradamenti Ricuperi, avviamento all'alto fusto di cespugnai, taglio di vegetazione invadente e utilizzo di prodotti a base di glifosate (Roundup) o altri principi attivi ritenuti ugualmente efficaci	Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi del costato di fattice della progettazione. Attività di consertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	10.000		no				
9340	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PB2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Ampelopsis Parthenocissus Robinia pseudoacacia sp. pl.		100	% dell habitat e del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Ampelopsis Parthenocissus Robinia pseudoacacia sp. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi di eradicazione meccanica e manuale con taglio di vegetazione invadente e utilizzo di prodotti a base di glifosate (Roundup) o altri principi attivi ritenuti ugualmente efficaci	Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni, Parco Nazionale del Gargano	Affidamento dell'analisi del costato di fattice della progettazione. Attività di consertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	100.00		no			Fondi regionali	
8361 - Kosteletzkya pentacarpos	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no		PL05	Modifiche del regime idrologico di varia natura.	WR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle opere di captazione di acque sotterranee. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione della misura	1		monitoraggio periodico costante	Regione Puglia, Arpa Puglia			da avviare	Monitoraggio delle opere di captazione di acque sotterranee e monitoraggio piezometrico da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Istituzione aggiornamento e implementazione del monitoraggio e gestione esistente.	Regione Puglia, Arpa Puglia	Attività di coordinamento e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecuzione delle monitoraggio	Non compilati Istituzionali dagli Enti						
8361 - Kosteletzkya pentacarpos	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no				WR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della consistenza della specie	1		monitoraggio periodico costante	Regione Puglia			da avviare	Monitoraggio della consistenza e dello stato di conservazione della specie tramite censusdi ISPRA.		Istituzione aggiornamento e implementazione del monitoraggio e gestione esistente.	Regione Puglia	Attività di coordinamento e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecuzione delle monitoraggio	Non compilati Istituzionali dagli Enti					Finanziamenti regionali	

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110016 - Pineta Marzini

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Presente: X | Assente: DD | Non Valutato: NV | Popolazione non significativa: NS | Non presente: NA

| | | | | | | | DATI FORMULARIO STANDARD | | | | | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,1 ha superficie di superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali, Euphorbia peplis, Medicago marina
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Xanthium italicum, Carpobrotus edulis, Carpobrotus acinaciformis)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito favorisce la diffusione di specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
			PM-05	Le continue frane della falesia sulla spiaggia riduce lo spazio a disposizione per l'habitat, il quale a tratti risulta scomparso	≤ 90	%	Target: massima copertura di suolo nudo (sabbioso). Livello dell'impatto: alto
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,29 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Limonium diomedeum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Carpobrotus sp. pl.*), ruderali, sinantropiche
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2110 Dune embrionali mobili	*Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,05 ha superficie di superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Elytrigia juncea, Otanthus maritimus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Xanthium italicum, Carpobrotus acinaciformis, C. edulis), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali in contatto catenale
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione di alcune specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a *Xanthium italicum* che non deve superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso
			PM-05	Le continue frane della falesia sulla spiaggia riduce lo spazio a disposizione per l'habitat, il quale a tratti risulta scomparso	≤ 90	%	Target: massima copertura di suolo nudo (sabbioso). Livello dell'impatto: alto
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,39 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helichrysum pseudolitoreum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus edulis, C. acinaciformis, Agave americana*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche della gariga (*Cistus* sp.pl.) e della macchia (*Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia*) dinamicamente collegate
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Euplagia quadripunctaria; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale;Miniopterus schreibersii; Myotis myotis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF02	L'habitat è limitato alla scogliera che si affaccia su Baia Calenella, dove si osservano tentativi di espansione del tratto di scogliera a fini turistici.	≤ 5	%	La pressione è riferita alla sottrazione di superficie di scogliera a Helichrysum pseudolitoreum. Target massima sottrazione di superficie ammissibile a vegetazione naturale con elicriso. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo interessa solo l'area più antropizzata, molto localizzata, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee e/o arbustive	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus ed Agave. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	1,99 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Erigeron* sp. pl.), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, Prunus spinosa, Crataegus monogyna*

6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Euplagia quadripunctaria;Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis myotis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo è dovuto alla difficile gestione del pascolo nell'area. Al momento i pratelli annuali sono molto limitati e circoscritti formando mosaico altre tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile o di macchia. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	7 superficie attuale (o nr. grotte)	ettari (o numero)	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza dei chirotteri		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza degli anfibi		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	11 superficie attuale (o nr. grotte)	ettari (o numero)	
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Specie animali tipiche	Presenti	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene, ad es. *Acrothamnion preisii* e *Asparagopsis armata* (rodofite)
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	331,81 ha di superficie attuale	ettari	Superficie sovrastimata, da verificare con monitoraggi
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus monspeliensis, Cistus creticus , Salvia rosmarinus*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Pistacia lentiscus, Juniperus oxycedrus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euplagia quadripunctaria; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis myotis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha richiesto diversi anni prima che i boschi a Pino d'Aleppo potessero ricostituirsi.	50m^2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile di legno morto e vegetazione secca x ettaro. Livello dell'impatto: medio
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile oltre che a *Robinia pseudoacacia* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale. Si suggerisce un azione di monitoraggio
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1,99 superficie attuale dell'habitat 6220	ettari	**Habitat di specie**:assente **Habitat DH**: 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6220
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato in modo molto circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: medio

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,38)	ettari	Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m). Il target indicato fa riferimento solo agli habitat DH della specie presenti nel Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6210, 6220, 5320, 5330
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura erbacea	Continua			
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha		
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PB01 Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	La pressione porta alla perdita dell'habitat di specie	0	superficie dell'habitat DH di specie degradato	Livello della pressione medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 334,19)	ettari	Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 5320, 9540 Il target indicato fa riferimento solo agli habitat DH della specie presenti nel Sito.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie: b***oschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 5320, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.

			Qualità dell'habitat	Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PB01 Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	La pressione porta alla perdita dell'habitat di specie	0	superficie dell'habitat DH di specie degradato	Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 335)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua. Il target indicato fa rifermento solo alle superfici degli habitat DH della specie. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, e 93; gruppi 51, 52, 53; gruppi 61 e 62
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future						**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 12*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Superficie dell'habitat	//	Incremento della superficie in 10 anni	ettari	Habitat di specie: Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		

Presente in 296 siti in 11 regioni	*dei habitat di specie in 10 anni*	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%		
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti il corpo idrico non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PL05 Modifiche del regime idrologico	La pressione fa riferimento alla rimozione della vegetazione igrofila lungo gli argini e all'interno del canale che costeggia e attraversa il Sito. La pressione porta al degrado dell'habitat di specie	0	Rimozione della vegetazione igrofila	La vegetazione igrofila può essere rimossa qualora rappresenti un problema per la sicurezza pubblica e solamente in a 10 m a monte e a valle dei ponti nel caso in cui dovesse essere necessario. Attualmente il livello della pressione è alto.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target indicato fa riferimento alle grotte ascrivibili agli habitat DH 8310 e 8330 presenti nel sito. La ricerca di ulteriori siti di rifugio idonei ad ospitare la specie sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 787)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002)* .
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002)* .
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è alto	
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa rifermento alla presenza di rifiuti solidi di varia natura e dimensione presenti all'interno di alcune delle grotte utilizzate dalla specie o potenzialmente idonee ad ospitarla portando al degrado dell'habitat di specie	0	rifiuti presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare la specie	Attualmente il livello della pressione è alto	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target indicato fa riferimento alle grotte ascrivibili agli habitat DH 8310 e 8330 presenti nel sito. La ricerca di ulteriori siti di rifugio idonei ad ospitare la specie sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 787)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)* .
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è alto	
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa rifermento alla presenza di rifiuti solidi di varia natura e dimensione presenti all'interno di alcune delle grotte utilizzate dalla specie o potenzialmente idonee ad ospitarla portando al degrado dell'habitat di specie	0	rifiuti presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare la specie	Attualmente il livello della pressione è alto	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18)	numero	Tipologia di rifugio: siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento alle grotte ascrivibili agli habitat DH 8310 e 8330 presenti nel sito. La ricerca di ulteriori siti di rifugio idonei ad ospitare la specie sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 787)	ettari	Habitat di specie: Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 5130, 5330, 6210, 6220, 91AA, 91E0, 91F0, 91M0, 92A0, 9260, 9320, 9330, 9340.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.

regionali	*della specie*							
		Habitat di specie		Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
			Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005) .*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti uliveti e/o frutteti; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005) .*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è alto	
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa rifermento alla presenza di rifiuti solidi di varia natura e dimensione presenti all'interno di alcune delle grotte utilizzate dalla specie o potenzialmente idonee ad ospitarla portando al degrado dell'habitat di specie	0	rifiuti presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare la specie	Attualmente il livello della pressione è alto	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18)	numero	Tipologia di rifugio: Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento alle grotte ascrivibili agli habitat DH 8310 e 8330 presenti nel sito. La ricerca di ulteriori siti di rifugio idonei ad ospitare la specie sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 787)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è alto	
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa rifermento alla presenza di rifiuti solidi di varia natura e dimensione presenti all'interno di alcune delle grotte utilizzate dalla specie o potenzialmente idonee ad ospitarla portando al degrado dell'habitat di specie	0	rifiuti presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare la specie	Attualmente il livello della pressione è alto	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18)	numero	Tipologia di rifugio: colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento alle grotte ascrivibili agli habitat DH 8310 e 8330 presenti nel sito. La ricerca di ulteriori siti di rifugio idonei ad ospitare la specie sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 787)	ettari	Habitat di specie: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è alto	
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa rifermento alla presenza di rifiuti solidi di varia natura e dimensione presenti all'interno di alcune delle grotte utilizzate dalla specie o potenzialmente idonee ad ospitarla portando al degrado dell'habitat di specie	0	rifiuti presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare la specie	Attualmente il livello della pressione è alto	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni* : la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//			Non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future						**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Priorità rio (s/n o)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021 - 2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1883 - Stipa austrotaliica	Mantenimento dell'habitat di specie	no	PA05	PA05- Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. assenza del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivi per l'aumento ponderato del pascolo.	1.00	% dell'habitat di specie presente nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Azione finalizzata al controllo delle cuc azioni dinamiche attraverso idonee forme di pascolamento fino ad un massimo di 0,2 UBA/ha al l'anno. Sono previsti i rientri a sostegno dell'attività di pascola. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format La corretta gestione avviene attraverso un progetto aziendale (piano di pascolamento) firmato da un tecnico abilitato, con il supporto di un esperto in rilievi fitopastorali e botanici, che deve riportare criteri e modalità di pascolo e di turnazione del pascolo in funzione delle dinamiche presenti nelle aree interessate.		Definizione dei contenuti tecnici ed economici del bando, di adesione e incentivo. Definizione dei contenuti tecnici minimi del piano di pascolamento (dati della consistenza zootecnica e delle superfici interessate, caratteristiche del cotico erboso e metodologia applicata per la determinazione del carico (carico teorico e carico massimo sostenibile), durata del pascolamento; cartografia tecnica e catastale con l'indicazione della suddivisione delle aree di pascolamento (delimitazione e superficie); definizione delle eventuali aree predisposte al pascolamento; indicazione della turnazione degli animali; indicazione delle aree di dispersione delle deiezioni. Promozione, acquisizione delle richieste, procedure di selezione e controllo	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori e proprietari o conduttori di superfici di pascolo. Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Procedure di stesura del bando. Attività di promozione presso Enti territoriali e stakeholders. Emissione del bando e affiancamento tecnico amministrativo ai beneficiari. Raccolta e selezione domande. Attribuzione incentivo. Collaudo e controllo interventi.	vedi misura per 5220		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1210	Miglioramento della struttura e della funzionalità e incremento della superficie in 10 anni	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl.	100	% dell'habitat di specie presente nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente a tramite l'habitat, salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia,Parco Nazionale del Gargano, Enti Delegati materia Forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori interessati. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi . Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Dittta specializzata.	10000		no			
1210	Miglioramento della struttura e della funzionalità e incremento della superficie in 10 anni	no	PI-MOD	Valanghe, frane e collasso del terreno	IA - intervento attivo	Opere di ingegneria naturalistica per prevenire le frane o mitigarne quelle attive	100	% dell'habitat di specie presente nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Opere di ingegneri a naturalistica per prevenire le frane o mitigare quelle attive. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica atti al contenimento delle frane(reti paramassi, gabbionate, ecc.).	Regione Puglia,Parco Nazionale del Gargano, Enti Delegati materia Forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori interessati. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi . Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Geologo/ing. ambientale Ditta specializzata.	20000		no			
1240	Miglioramento della struttura e della funzionalità e incremento della superficie in 10 anni	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di specie aliene .	100	% dell'habitat di specie presente nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente a tramite l'habitat, salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia,Parco Nazionale del Gargano, Enti Delegati materia Forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori interessati. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi . Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Dittta specializzata.	10000		no			
2110	Miglioramento della struttura e della funzionalità e incremento della superficie in 10 anni	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum.	100	% dell'habitat di specie presente nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente a tramite l'habitat, salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia,Parco Nazionale del Gargano, Enti Delegati materia Forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori interessati. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi . Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Dittta specializzata.	10000		no			
2110	Miglioramento della struttura e della funzionalità e incremento della superficie in 10 anni	no	PI-MOD	Valanghe, frane e collasso del terreno	IA - intervento attivo	Opere di ingegneria naturalistica per prevenire le frane o mitigarne quelle attive	100	% dell'habitat di specie presente nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Opere di ingegneri a naturalistica per prevenire le frane o mitigare quelle attive. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica atti al contenimento delle frane(reti paramassi, gabbionate, ecc.).	Regione Puglia,Parco Nazionale del Gargano, Enti Delegati materia Forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori interessati. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi . Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Geologo/ing. ambientale Ditta specializzata.	20000		no			

| | | |

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentato no	Divieto di disturbo degli elementi flora-faunistici	100	dell'habitat nel sito	Regione Puglia	SI	in corso	Divieto di disturbo degli elementi flora-faunistici presenti nelle grotte, fatti salve le visite da effettuare per motivati studi scientifici e previa presentazione di un piano di ricerca all'Ente Gestore.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentato no	Divieto di captazioni idriche, smaltimento liquami, bonifiche, drenaggi, canalizzazioni, intubamenti, rinnovi di concessioni ed in generale qualsiasi altro intervento di semplificazione del reticolo idrico potenzialmente in grado di modificare il normale andamento della falda nell'area di pertinenza dell'habitat.	100	dell'habitat nel sito	Regione Puglia	SI	in corso	Divieto di captazioni idriche, smaltimento liquami, bonifiche, drenaggi, canalizzazioni, intubamenti, rinnovi di concessioni ed in generale qualsiasi altro intervento di semplificazione del reticolo idrico potenzialmente in grado di modificare il normale andamento della falda nell'area di pertinenza dell'habitat.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentato no	Divieto di abbandonare rifiuti	100	dell'habitat nel sito	Regione Puglia	SI	in corso	Divieto di abbandonare rifiuti, con particolare riferimento alle aree circostanti gli ingressi alle grotte e all'interno delle stesse.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentato no	Obbligo, per il proprietario del fondo in cui siano presenti grave e grotte che possano rappresentare un grave pericolo per l'uomo o gli animali al pascolo, di comunicarlo tempestivamente all'Ente Gestore	100	dell'habitat nel sito	Regione Puglia	SI	in corso	Obbligo, per il proprietario del fondo in cui siano presenti grave e grotte che possano rappresentare un grave pericolo per l'uomo o gli animali al pascolo, di comunicarle tempestivamente all'Ente Gestore, che provvederà alla sua messa in sicurezza con mezzi idonei e compatibili.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentato no	Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato	100	dell'habitat nel sito	Regione Puglia	SI	in corso	Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato ovvero iscritto alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritto a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, e previa comunicazione all'Ente Gestore.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentato no	Regolamentazione della fruizione delle grotte marine sommerse e semi sommerse con modalità differenziate in rapporto al grado di difficoltà accesso	100	dell'habitat nel sito	Regione Puglia	SI	in corso	Regolamentazione della fruizione delle grotte marine sommerse e semi sommerse con modalità differenziate in rapporto al grado di difficoltà accesso alle cavità e al valore paesaggistico e di vulnerabilità delle biocenosi in esse presenti, con particolare riguardo alle endemiche di ambienti profondi. La regolamentazione prevede la suddivisione delle cavità in base alla fruibilità in a) Grotte non fruibile: chiusa per motivi di sicurezza e/o tutela b) Grotta di esclusivo interesse speleologico: fruibile ai soli speleologi qualificati ovvero iscritti alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritti a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, e/o ricercatori speleologi iscritti al GISC (Gruppo Italiano Ricerca Chirotteri del'ATTA) e/o zoologi iscritti ad associazioni scientifiche e/o naturalistiche, previ autorizzazione da parte dell'Ente Gestore, sulla base di uno specifico protocollo di ricerca e/o esplorazione e/o studio c) Grotta di interesse speleologico e/o scientifico: fruibile anche agli escursionisti esperti quando opportunamente attrezzati ed accompagnati da guide certificate, previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. d) Grotta turistica (tale suddivisione può interessare l'intera grotta o solo parti di essa): grotta di libera fruizione secondo le disposizioni del soggetto pubblico o privato incaricato delle visite e sotto il controllo dell'Ente Gestore che si riterrà idoneo alla conservazione del bene, se necessario anche con misure restrittive.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		P1.01.5	PP01: Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Regolamentare l'ingresso all'interno delle grotte idonee ad ospitare la specie.	100	Nidi grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora sfruttate ai fini turistici, è consentito solo per motivi di studio e ricerca e previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - nelle grotte utilizzate per fini turistici, in cui è stata segnalata la presenza di chirotteri, l'accesso è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione; - è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (comprese la realizzazione di opere quali ad es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.) che portino alla turisticizzazione delle grotte non ancora utilizzate per fini turistici; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti inerente e vietato il loro ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte sfruttate a fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito ha nella Rete Natura 2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo se autorizzate dall'Ente Gestore e solo se necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di ELABORATI e nelle linee guida nazionali e/o regionali e devranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottenologo esperto; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ente Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora si ritiene necessaria l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone è fatto obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze aeree consentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di ELABORATI e nelle linee guida nazionali e/o regionali ed devranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottenologo esperto; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 m delle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fissi; - all'interno delle grotte utilizzate da chirotteri e entro un buffer di 200 dal loro ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali, fuochi d'artificio ecc.)		vedi descrizione		Regione Puglia, Ente Gestore del Sito	La misura diventa vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		P14.01	PA01: Fonti mirate di inquinamento dei suoli e rifiuti solidi (esclusi i detriti chirurgici)	Rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare chirotteri	100	Nidi grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di effettuare la rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno di alcune delle grotte idonee ad ospitare i chirotteri. I rifiuti rimossi dovranno successivamente essere smaltiti e riciclati in appositi centri di raccolta. Questa misura è strettamente connessa alla misura "Dotare le cavità oggetto utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" in quanto le barriere fisiche collocate all'ingresso delle grotte utilizzate dai chirotteri impediranno anche il deposito di nuovi rifiuti al loro interno.		La rimozione dei rifiuti dovrà essere effettuata prima di collocare le barriere fisiche all'ingresso delle grotte. I rifiuti raccolti dovranno essere conferiti ai centri di raccolta autorizzati e smaltiti/riciclati secondo quanto indicato dalla normativa vigente. Da avviare entro 2 anni dall'entrata in vigore delle presenti misure	Regione Puglia, Enge Gestore del Sito, Ditta esterna	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente	6000		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	MISR		

1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'stato di conservazione della specie	si	P105	PP05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità oggetto di utilizzo dei chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto.	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Costo della misura compreso nella misura "Dotare le cavità oggetto di utilizzo dei chirotteri di strutture di chiusura" redatta per Rhinolophus hipposideros		si	E.2 mantenimento in pristino	FESR	
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'stato di conservazione della specie	si	P105	PP05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentare l'ingresso all'interno delle grotte idonee ad ospitare la specie.	100	% di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	la misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora sfruttate ai fini turistici, è consentito solo per motivi di studio e ricerca previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - nelle grotte utilizzate per fini turistici, in cui è stata segnalata la presenza di chirotteri, l'accesso è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione; - è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (comprese la realizzazione di opere quali ad es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.) che portino alla turisticizzazione delle grotte non ancora utilizzate per fini turistici; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti mentre è vietato il loro ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte a fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo se autorizzate dall'Ente Gestore e solo se necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ente Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora si ritiene necessaria l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone è fatto obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze serali consentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 m dalle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fissi; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 200 dal loro ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di filmo luci, spettacolo teatrali, fuochi d'artificio etc.)		vedi descrizione		Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.					
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'stato di conservazione della specie	si	P105	PK05 Fonti miste di inquinamento dei suoli e rifiuti solidi (esclusi i discarichi)	IA - intervento attivo	Rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare chirotteri	100	% di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di effettuare la rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno di alcune delle grotte idonee ad ospitare i chirotteri. I rifiuti rimossi dovranno successivamente essere smaltiti e riciclati in appositi centri di raccolta. Questa misura è strettamente connessa alla misura "Dotare le cavità oggetto di utilizzo dei chirotteri di strutture di chiusura" in quanto le barriere fisiche collocate all'ingresso delle grotte utilizzate dai chirotteri impediranno anche il deposito di nuovi rifiuti al loro interno.		La rimozione dei rifiuti dovrà essere effettuata prima di collocare le barriere fisiche all'ingresso delle grotte. I rifiuti rimossi dovranno essere conferiti ai centri di raccolta autorizzati e smaltiti/riciclati secondo quanto indicato dalla normativa vigente. Da avviare entro 2 anni dall'entrata in vigore delle presenti misure	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Ditta esterna	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente	Costo della misura compreso nella misura "Rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare chirotteri" redatta per Rhinolophus hipposideros		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	FESR	
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'stato di conservazione della specie	si	P105	PP05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità oggetto di utilizzo dei chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto.	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Costo della misura compreso nella misura "Dotare le cavità oggetto di utilizzo dei chirotteri di strutture di chiusura" redatta per Rhinolophus hipposideros		si	E.2 mantenimento in pristino	FESR	
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'stato di conservazione della specie	si	P105	PP05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentare l'ingresso all'interno delle grotte idonee ad ospitare la specie.	100	% di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora sfruttate ai fini turistici, è consentito solo per motivi di studio e ricerca e previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - nelle grotte utilizzate per fini turistici, in cui è stata segnalata la presenza di chirotteri, l'accesso è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione; - è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (comprese la realizzazione di opere quali ad es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.) che portino alla turisticizzazione delle grotte non ancora utilizzate per fini turistici; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti mentre è vietato il loro ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte a fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo se autorizzate dall'Ente Gestore e solo se necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ente Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora si ritiene necessaria l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone è fatto obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze serali consentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 m dalle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fissi; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 200 dal loro ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di filmo luci, spettacolo teatrali, fuochi d'artificio etc.)		vedi descrizione		Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.					

| | | |

1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentare l'ingresso all'interno delle grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	100	% di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora sfruttate ai fini turistici, è consentito solo per motivi di studio e ricerca e previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - nelle grotte utilizzate per fini turistici, in cui è stata segnalata la presenza di chirotteri, l'accesso è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione; - è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (compresa la realizzazione di opere quali ad es.: impianti di illuminazione, pasarelle turistiche, ecc.)che portino all'utilizzazione delle grotte non ancora utilizzate per fini turistici; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti mentre è vietato l'ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte a fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito ZSC IT9120007 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedervi; all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo se autorizzate dall'Ente Gestore e solo se necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS, e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione ed il monitoraggio delle popolazioni di chirotteri ed attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ente Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora si ritiene necessaria l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone è fatto obbligo di utilizzare esclusivamente cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze sopra descritte, consentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 dal loro ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludiche in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali, fuochi d'artificio etc.).		vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PI05	PI05 Forti inputi di inquinamento dal suolo e rifiuti solidi (esclusi i fenomeni di discarica)	IA - intervento attivo	Rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	100	% di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede di effettuare la rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno di alcune delle grotte idonee ad ospitare i chirotteri. I rifiuti rimossi dovranno successivamente essere smaltiti e riciclati in appositi centri di raccolta. Questa misura è strettamente connessa alla misura "Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" in quanto le barriere fisiche collocate all'ingresso delle grotte utilizzate dai chirotteri impediranno anche il deposito di nuovi rifiuti all'interno.		La rimozione dei rifiuti dovrà essere effettuata prima di collocare le barriere fisiche all'ingresso delle grotte. I rifiuti raccolti dovranno essere conferiti ai centri di raccolta autorizzati e smaltiti/riciclati secondo quanto indicato dalla normativa vigente. Da avviare entro 2 anni dall'entrata in vigore delle presenti misure	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Ditta esterna	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente	Costo della misura compreso nella misura "Rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare chirotteri" redatta per Rhinolophus hipposideros		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	FESR	
1220 Emys orbicularis	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no		PI07	PI07 Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Vietare la rimozione della vegetazione igrofila	100	% delle aree umide	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la rimozione della vegetazione igrofila presente nel canale che attraversa e costeggia il sito. Interventi atti al controllo della vegetazione igrofila possono essere effettuati solamente per comprovati motivi di sicurezza pubblica. Possono inoltre essere rimosse le piante con problemi fitosanitari e le specie esotiche invasive. In ogni caso, in tutti i corsi d'acqua presenti nel Sito è fatto divieto di effettuare la rimozione della vegetazione utilizzando diserbanti chimici di qualsiasi natura.		vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione						
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no		PI80.1	PI80.1 Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	IN - incentivazione	Incentivare il mantenimento delle aree aperte afferenti all'habitat DH 6220 presenti nel sito	5	procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede di erogare incentivi economici agli agricoltori locali per il mantenimento delle praterie seminaturali attraverso il contenimento delle vegetazione arborea e arbustiva. In particolare la misura prevede il mantenimento della superficie dell'habitat 6220 e il ripristino delle superfici dell'habitat attualmente degradate.		Il mantenimento dell'habitat DH 6220 deve essere effettuato attraverso attività periodiche di sfalcio della vegetazione erbacea e decespugliamento della vegetazione arbustiva e rimozione del novellame forestale. Le attività di decespugliamento, dove la copertura arbustiva risulta elevata, devono essere effettuate almeno una volta l'anno fino a quando la copertura arbustiva non viene ridotta. Le attività di decespugliamento non devono portare alla rimozione completa della vegetazione arbustiva che deve essere presente in una superficie non superiore al 15% dell'area oggetto di intervento in modo da mantenere elevati livelli di eterogeneità ambientale. Deve sempre essere rilasciata la vegetazione arbustiva e arborea di interesse e tutte le piante da frutto. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione	Regione Puglia - Ente Gestore del Sito - Gestori dei fondi	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 le quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione di aree agricole, in forma singola o associata	1500€/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	PAC
61991 Lupinga quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no		PI80.1	PI80.1 Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	IN - incentivazione	Incentivare il mantenimento delle aree aperte afferenti all'habitat DH 6220 presenti nel sito	5	procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede di erogare incentivi economici agli agricoltori locali per il mantenimento delle praterie seminaturali attraverso il contenimento delle vegetazione arborea e arbustiva. In particolare la misura prevede il mantenimento della superficie dell'habitat 6220 e il ripristino delle superfici dell'habitat attualmente degradate.		Il mantenimento dell'habitat DH 6220 deve essere effettuato attraverso attività periodiche di sfalcio della vegetazione erbacea e decespugliamento della vegetazione arbustiva e rimozione del novellame forestale. Le attività di decespugliamento, dove la copertura arbustiva risulta elevata, devono essere effettuate almeno una volta l'anno fino a quando la copertura arbustiva non viene ridotta. Le attività di decespugliamento non devono portare alla rimozione completa della vegetazione arbustiva che deve essere presente in una superficie non superiore al 15% dell'area oggetto di intervento in modo da mantenere elevati livelli di eterogeneità ambientale. Deve sempre essere rilasciata la vegetazione arbustiva e arborea di interesse e tutte le piante da frutto. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione	Regione Puglia - Ente Gestore del Sito - Gestori dei fondi	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 le quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione di aree agricole, in forma singola o associata	Cifra compresa nella misura "Incentivare il mantenimento delle aree aperte afferenti all'habitat DH 6220 presenti nel sito" redatta per Melanargia arge		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	PAC
1883 - Stipa austroitalica	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Miglioramento delle conoscenze su abbondanza e distribuzione	% (habitat di specie)	100	Regione e Puglia - Ente gestore			da avviare	Approfondimento delle conoscenze sulle specie e sulla distribuzione nel sito. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Predisposizione del bando, espletamento e individuazione soggetto competente. Definizione di un piano di monitoraggi e campionamenti	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista/Ditta esperta	Regione Puglia e Protocolli di intesa con Università ed Enti di ricerca	8000					

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110024 - Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Valutazione: A=eccellente; B=buona; C=significativa; D=non significativa

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,71 di superficie attuale	ettari	Si consiglia monitoraggio per verificare l'effettiva estensione rispetto a quanto riportato e rispetto all'habitat 62A0 con cui prende contatto
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Bromopsis erecta, Dorycnium herbaceum, Onobrychis alba, Scorzonera villosa subsp. columnae, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Dianthus carthusianorum, Eryngium campestre, Poterium sanguisorba, Scabiosa columbaria, Veronica prostrata, Fumana procumbens, Hippocrepis comosa
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Ophrys sp., Orchys sp., Serapias sp. Tra cui Ophrys apifera, Ophrys bertolonii subsp. bertolonii, Ophrys incubacea, Ophrys lucana, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Orchis anthropophora, Orchis italica, Orchis purpurea, Serapias vomeracea
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: poche specie ruderali e sinantropiche,oramai divenute coumuni a livello regionale e nazionale.
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nessun dato
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis myotis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo in alcune limitate stazioni sta determinando l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, molto di rado, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target copertura delle specie indicatrici di disturbo che non deve superare il 10%. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	6,96 di superficie attuale	ettari	Si consiglia monitoraggio per verificare l'effettiva estensione rispetto a quanto riportato e rispetto all'habitat 6210 con cui prende contatto
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto

62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Stipa austroitalica, Scorzonera villosa subsp. columnae, Thymus spinulosus, Phleum hirsutum subsp. ambiguum, Alyssum diffusum, Himantoglossum sp., Melica transsylvanica, Trifolium ochroleucon, Teucrium capitatum, Eryngium amethystinum.
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Serapias sp. pl., Orchis sp. pl., Ophrys sp pl.
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	Specie indicatrici di disturbo: aliene riferite soprattutto a molte specie erbacee, soprattutto composite quali *Erigeron* , ruderali, sinantropiche, comunque sempre molto rare e casuali
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Myotis myotis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo in alcune limitate stazioni sta determinando l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, molto di rado, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target copertura delle specie indicatrici di disturbo che non deve superare il 10%. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	n. 1	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: *Asplenium ceterach, Asplenium trichomanes, Phyllitis scolopendrium*
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	-	-	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	-	-	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza dei chirotteri	-	-	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza degli anfibi	-	-	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	70,78 ha di superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto

91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus cerris* , *Fraxinus ornus subsp. ornus, Malus sylvestris, Acer sp. pl., Tamus communis, Ptilostemon niveus, Stachys sylvatica, Agrimonia eupatoria, Malva thuringiaca, Lathyrus venetus, Clematis viticella, Rubus hirtus,Viola alba*
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseduacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis myotis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA07	Il sovrapascolamento, anche se limitato ad alcune stazioni, sta causando lentamente il degrado di queste cerrete determinando la scomparsa delle specie tipiche.	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da non impoverire il corteggio floristico tipico delle cerrete. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%/ha	La pressione di basso impatto è riferita soprattutto a Robinia pseudoacacia, che comunque non deve superare il 2% di copertura per ha. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9260 Boschi di *Castanea sativa*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	76,86 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: Robinia pseudoacacia, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: Pistacia lentiscus, Cistus sp. pl., Erica arborea
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto

			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale;Miniopterus schreibersii; Myotis myotis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%/ha	La pressione di basso impatto è riferita soprattutto a *Robinia pseudoacaci* a, che comunque non deve superare il 2% di copertura per ha. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Flora e Angiosperme

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	6,96 superficie attuale dell'habitat 62A0	ettari	**Habitat di specie**: praterie steppiche **Habitat DH**: 62A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 62A0
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato in modo molto circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1062 Melanargia arge	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Incremento della superficie in 10 anni	ettari	Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210
				Copertura erbacea	Continua		
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	L'abbandono delle attività agricole tradizionali e una gestione non oculata del pascolo, stanno modificando in maniera significativa il paesaggio di molte aree ricomprese nel Sito. In particolare alcune delle aree un tempo coltivate e pascolate in modo estensivo appaiono oggi invase da felci, vegetazione arbustiva e rinnovazione forestale. Tutto ciò comporta una riduzione importante delle diversità ambientale e alla scomparsa e degrado dell'Habitat di specie.	0	ettari di habitat di specie perso e degradato	Livello della pressione medio.
			PB01 Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	La pressione è una diretta conseguenza della pressione PA05 e porta al degrado e alla riduzione dell'habitat di specie.	0	ettari di habitat di specie perso	Livello della pressione medio.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 157,31)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua. Il target indicato fa rifermento alla superficie degli habitat DH della specie presenti all'interno del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 62A0, 91M0, 9260
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 62A0, 91M0, 9260
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	L'abbandono delle attività agricole tradizionali e una gestione non oculata del pascolo, stanno modificando in maniera significativa il paesaggio di molte aree ricomprese nel Sito. Molte delle aree un tempo coltivate e pascolate in modo estensivo appaiono oggi invase da felci. Tutto ciò comporta una riduzione importante delle diversità ambientale e alla scomparsa e degradazione dell'Habitat di specie.	0	ettari di habitat di specie perso	La pressione è riscontrabile in tutte le aree aperte presenti all'interno del sito. Attualmente il livello della pressione è alto.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target indicato fa riferimento alle grotte afferenti all'habitat DH 8310. All'interno del Sito è presente solo una grotta il cui utilizzo da parte della specie sarà confermato durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 689)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 62A0, 91M0, 9260
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 62A0, 91M0, 9260
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Le utilizzazioni, se non correttamente gestite, determinano alterazioni della struttura, forti riduzioni della massa in piedi, possibilità di danni a suolo, vegetazione erbacea e sottobosco; in alcune situazioni è possibile sia facilitato l'ingresso di specie ruderali e più eliofile rispetto a quelle tipiche dell'habitat. Ciò porta la riduzione del grado di conservazione dell'habitat di specie, in maniera proporzionale all'intensità dell'utilizzazione	< 10	% di habitat interessato da utilizzazioni in 10 anni	Livello della pressione medio

		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonre il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	Il target fa rifemento non solamente all'unica grotta presente all'interno del Sito ma anche alle grotte collocate entro 2 km dal confine del Sito. E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target indicato fa riferimento alle grotte afferenti all'habitat DH 8310. All'interno del Sito è presente solo una grotta il cui utilizzo da parte della specie sarà confermato durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 689)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 62A0, 91M0, 9260
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 61A0, 91M0, 9260
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Le utilizzazioni, se non correttamente gestite, determinano alterazioni della struttura, forti riduzioni della massa in piedi, possibilità di danni a suolo, vegetazione erbacea e sottobosco; in alcune situazioni è possibile sia facilitato l'ingresso di specie ruderali e più eliofile rispetto a quelle tipiche dell'habitat. Ciò porta la riduzione del grado di conservazione dell'habitat di specie, in maniera proporzionale all'intensità dell'utilizzazione	< 10	% di habitat interessato da utilizzazioni in 10 anni	Livello della pressione medio
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonre il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	Il target fa rifemento non solamente all'unica grotta presente all'interno del Sito ma anche alle grotte collocate entro 2 km dal confine del Sito. E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento alle grotte afferenti all'habitat DH 8310. All'interno del Sito è presente solo una grotta il cui utilizzo da parte della specie sarà confermato durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310

		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 689)	ettari	Habitat di specie: Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 91M0, 9260
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 91M0, 9260
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni			*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		Il target indicato non può essere raggiunto in quanto all'intarno del Sito non sono presenti oliveti.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Le utilizzazioni, se non correttamente gestite, determinano alterazioni della struttura, forti riduzioni della massa in piedi, possibilità di danni a suolo, vegetazione erbacea e sottobosco; in alcune situazioni è possibile sia facilitato l'ingresso di specie ruderali e più eliofile rispetto a quelle tipiche dell'habitat. Ciò porta la riduzione del grado di conservazione dell'habitat di specie, in maniera proporzionale all'intensità dell'utilizzazione	< 10	% di habitat interessato da utilizzazioni in 10 anni	Livello della pressione medio
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonre il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	Il target fa rifemento non solamente all'unica grotta presente all'interno del Sito ma anche alle grotte collocate entro 2 km dal confine del Sito. E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento alle grotte afferenti all'habitat DH 8310. All'interno del Sito è presente solo una grotta il cui utilizzo da parte della specie sarà confermato durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 689)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 62A0, 6210, 9260
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 91M0, 9260
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Le utilizzazioni, se non correttamente gestite, determinano alterazioni della struttura, forti riduzioni della massa in piedi, possibilità di danni a suolo, vegetazione erbacea e sottobosco; in alcune situazioni è possibile sia facilitato l'ingresso di specie ruderali e più eliofile rispetto a quelle tipiche dell'habitat. Ciò porta la riduzione del grado di conservazione dell'habitat di specie, in maniera proporzionale all'intensità dell'utilizzazione	< 10	% di habitat interessato da utilizzazioni in 10 anni	Livello della pressione medio
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio

		Prospettive future	PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonre il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	Il target fa rifemento non solamente all'unica grotta presente all'interno del Sito ma anche alle grotte collocate entro 2 km dal confine del Sito. E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento alle grotte afferenti all'habitat DH 8310. All'interno del Sito è presente solo una grotta il cui utilizzo da parte della specie sarà confermato durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 689)	ettari	Habitat di specie: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 62A0, 6210, 91M0, 9260
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 62A0, 6210, 91M0, 9260
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Le utilizzazioni, se non correttamente gestite, determinano alterazioni della struttura, forti riduzioni della massa in piedi, possibilità di danni a suolo, vegetazione erbacea e sottobosco; in alcune situazioni è possibile sia facilitato l'ingresso di specie ruderali e piú eliofile rispetto a quelle tipiche dell'habitat. Ciò porta la riduzione del grado di conservazione dell'habitat di specie, in maniera proporzionale all'intensità dell'utilizzazione	< 10	% di habitat interessato da utilizzazioni in 10 anni	Livello della pressione medio
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonre il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	Il target fa rifemento non solamente all'unica grotta presente all'interno del Sito ma anche alle grotte collocate entro 2 km dal confine del Sito. E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//			non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG11 Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	< 0	n. di individui uccisi per bracconaggio	Nonostante il trend della specie a scala globale sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al potrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.
			PG14 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	Possibile decremento della popolazione a causa dell'avvelenamento di animali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui avvelenati	Nonostante il trend della specie a scala globale sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui avvelenati". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al potrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.

Sezione E - Misure di Conservazione

| PERIODO | | |

C.2512 Cantina plus	Misure intramurie dell'edificio sede dell'azienda agricola	no	M4.11 - M13.4	F 02 1 1 Unità storiche (Regolf - PSDA Aree di vincolo archeologico e/o di rilevante interesse storico-paesaggistico		Interventi strutturali per la messa in sicurezza e il consolidamento		no		Regione Puglia		da avviare	Le misure prevedono il recupero e messa in sicurezza di edifici storici e/o di pregio architettonico, anche in ruderi, per la loro trasformazione in strutture ricettive di piccola dimensione (max 12 camere). Gli interventi includono il consolidamento strutturale, il restauro conservativo e l'adeguamento funzionale, nel rispetto dei caratteri originari. Sono ammessi anche lavori di ristrutturazione edilizia, ampliamenti limitati e la realizzazione di servizi complementari (es. piscine, spazi comuni). Particolare attenzione è posta all'uso di materiali tradizionali e tecniche costruttive compatibili con il contesto.	https://www.vie-dell'olio.it/ https://dimorestelle-masseria.it/ https://www.campidelsole.it/	Un esempio concreto può essere fornito dall'azienda agricola Novastrel che ha ristrutturato un antico casolare in pietra a secco per trasformarlo in un piccolo agriturismo con 8 camere. L'intervento ha previsto il recupero delle murature originarie, la realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato e l'utilizzo di materiali locali come il tufo e il legno di recupero. Il progetto ha ricevuto un contributo di circa 180.000 euro, coprendo il 40% dei costi totali.	Regione Puglia, Ente Gestore, Università, Fondazioni private	€ 5.000,00						
C.1902 Mini bar e spiaggia - ampliamento	Miglioramento della redditività aziendale attraverso l'ampliamento di un'attività esistente o la creazione di una nuova, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione delle risorse locali.	no	M4.03 - M6.1	F 1401 - Attività di noleggio di beni personali e per la casa (esclusi i veicoli a motore, le imbarcazioni, le attrezzature per il tempo libero, i beni per la cura della persona, i beni per la casa e altri beni di uso domestico) - PRESS Come misura non finanziata a livello regionale, ma attuata a livello locale attraverso i Gruppi di Azione Locale (GAL) e altre iniziative territoriali.		AL - altro	Agevolazioni per i piani di prepensionamento e incentivi per la mobilità territoriale		1.000	Valutazione caso per caso		Ente Gestore		da avviare	La misura promuove il ricambio generazionale nel settore agricolo, incentivando l'ingresso di giovani agricoltori e la mobilità territoriale per favorire la crescita professionale e l'innovazione. Le azioni previste includono: - Prepensionamento: supporto economico per agricoltori anziani che cedono la propria azienda a giovani. - Incentivi per la mobilità: agevolazioni per il trasferimento di aziende o di singoli agricoltori in aree rurali. - Formazione: corsi per giovani agricoltori su gestione aziendale, innovazione e sostenibilità. - Accesso al credito: facilitazioni per l'acquisto di terreni e macchinari.	https://ilmercatodelcontadino.it/ https://agricoltura.regione.puglia.it/portal/page/portal/Agricoltura/Prepensionamento	Un esempio concreto è quello di un agricoltore che, dopo aver lavorato per 40 anni nella sua azienda agricola, ha deciso di cedere la propria attività a un giovane imprenditore locale. Grazie a un incentivo di 30.000 euro, il giovane ha potuto acquistare i terreni e i macchinari, mentre l'agricoltore ha ricevuto una pensione integrativa. Questo ha permesso di garantire la continuità dell'azienda e di mantenere viva la tradizione agricola della zona.	Regione Puglia, Ente Gestore, Società di consulenza, enti territoriali, Camere di commercio, associazioni di categoria	2000 €/anno		n.a.				
C.1903 Mini ostello per viaggiatori in moto	Miglioramento della redditività aziendale attraverso l'ampliamento di un'attività esistente o la creazione di una nuova, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione delle risorse locali.	no	M4.03	F 0901 Tagli e stabilimenti boschivi e taglio legna ricavati		Miglioramento tecnico delle attività forestali		1.000	Valutazione caso per caso	Regione Puglia - Ente Gestore	no	da avviare	Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'efficienza energetica (rifusione) - Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica - Direttiva (UE) 2019/692 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/73/CE relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale - Direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda le emissioni di gas a effetto serra - Direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica - Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica - Direttiva (UE) 2019/692 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/73/CE relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale - Direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda le emissioni di gas a effetto serra - Direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica		Un esempio concreto è quello di un agricoltore che, dopo aver lavorato per 40 anni nella sua azienda agricola, ha deciso di cedere la propria attività a un giovane imprenditore locale. Grazie a un incentivo di 30.000 euro, il giovane ha potuto acquistare i terreni e i macchinari, mentre l'agricoltore ha ricevuto una pensione integrativa. Questo ha permesso di garantire la continuità dell'azienda e di mantenere viva la tradizione agricola della zona.	Regione Puglia - Ente Gestore							
C.1904 Mini ostello per avvistamento uccelli	Miglioramento della redditività aziendale attraverso l'ampliamento di un'attività esistente o la creazione di una nuova, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione delle risorse locali.	no	M4.03	F 0901 Tagli e stabilimenti boschivi e taglio legna ricavati		Miglioramento tecnico delle attività forestali		1.000	Valutazione caso per caso	Regione Puglia - Ente Gestore	no	da avviare	Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'efficienza energetica (rifusione) - Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica - Direttiva (UE) 2019/692 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/73/CE relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale - Direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda le emissioni di gas a effetto serra - Direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica		Un esempio concreto è quello di un agricoltore che, dopo aver lavorato per 40 anni nella sua azienda agricola, ha deciso di cedere la propria attività a un giovane imprenditore locale. Grazie a un incentivo di 30.000 euro, il giovane ha potuto acquistare i terreni e i macchinari, mentre l'agricoltore ha ricevuto una pensione integrativa. Questo ha permesso di garantire la continuità dell'azienda e di mantenere viva la tradizione agricola della zona.	Regione Puglia - Ente Gestore							
C.1905 Mini ostello per escursionisti	Miglioramento della redditività aziendale attraverso l'ampliamento di un'attività esistente o la creazione di una nuova, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione delle risorse locali.	no	M4.03	F 0901 Tagli e stabilimenti boschivi e taglio legna ricavati		Miglioramento tecnico delle attività forestali		1.000	Valutazione caso per caso	Regione Puglia - Ente Gestore	no	da avviare	Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'efficienza energetica (rifusione) - Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica - Direttiva (UE) 2019/692 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/73/CE relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale - Direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda le emissioni di gas a effetto serra - Direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica		Un esempio concreto è quello di un agricoltore che, dopo aver lavorato per 40 anni nella sua azienda agricola, ha deciso di cedere la propria attività a un giovane imprenditore locale. Grazie a un incentivo di 30.000 euro, il giovane ha potuto acquistare i terreni e i macchinari, mentre l'agricoltore ha ricevuto una pensione integrativa. Questo ha permesso di garantire la continuità dell'azienda e di mantenere viva la tradizione agricola della zona.	Regione Puglia - Ente Gestore							
C.1344 Mini ostello per escursionisti	Miglioramento della redditività aziendale attraverso l'ampliamento di un'attività esistente o la creazione di una nuova, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione delle risorse locali.	no	M4.03	F 0901 Tagli e stabilimenti boschivi e taglio legna ricavati		Miglioramento tecnico delle attività forestali		1.000	Valutazione caso per caso	Regione Puglia - Ente Gestore	no	da avviare	Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'efficienza energetica (rifusione) - Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica - Direttiva (UE) 2019/692 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/73/CE relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale - Direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda le emissioni di gas a effetto serra - Direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica		Un esempio concreto è quello di un agricoltore che, dopo aver lavorato per 40 anni nella sua azienda agricola, ha deciso di cedere la propria attività a un giovane imprenditore locale. Grazie a un incentivo di 30.000 euro, il giovane ha potuto acquistare i terreni e i macchinari, mentre l'agricoltore ha ricevuto una pensione integrativa. Questo ha permesso di garantire la continuità dell'azienda e di mantenere viva la tradizione agricola della zona.	Regione Puglia - Ente Gestore							
SI 01 - Stipa su erba viva	Misure intramurie dell'edificio sede dell'azienda agricola	no	M4.01	Piccoli abbeveratoi, delle gabbionate o briglie in pietra a secco, di terrazzamenti agricoli a gradoni realizzati su cocuzzolo nei pascoli, vicino a pozzi ed in fondi rustici		Incentivazione e formazione per l'insediamento di giovani agricoltori		2.000	% dell'importo di spesa ammissibile fino ad un massimo di 50.000 euro	Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano		da avviare	Il progetto prevede la realizzazione di una stalla per ovini da latte con una capacità di 200 capi, dotata di sistemi di mungitura automatizzati e di un impianto di trattamento dei reflui. L'azienda agricola Novastrel ha già ottenuto i permessi necessari e ha avviato i lavori di costruzione. Il costo totale dell'intervento è stimato in circa 1.200.000 euro, di cui il 40% coperto da un contributo a fondo perduto. L'azienda prevede di iniziare la produzione di latte e formaggi entro il 2025, con una capacità produttiva di circa 1.500 quintali di latte all'anno.	Un esempio concreto è quello di un agricoltore che, dopo aver lavorato per 40 anni nella sua azienda agricola, ha deciso di cedere la propria attività a un giovane imprenditore locale. Grazie a un incentivo di 30.000 euro, il giovane ha potuto acquistare i terreni e i macchinari, mentre l'agricoltore ha ricevuto una pensione integrativa. Questo ha permesso di garantire la continuità dell'azienda e di mantenere viva la tradizione agricola della zona.	Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano	Modifiche ed rilievo e del loro Ab. Attività di pascolamento brado o controllato	1.000 mc/ha per 6220		0,2 mezzi annui per 6220				
SI 10	Misure intramurie dell'edificio sede dell'azienda agricola	no	M4.01	Piccoli abbeveratoi, delle gabbionate o briglie in pietra a secco, di terrazzamenti agricoli a gradoni realizzati su cocuzzolo nei pascoli, vicino a pozzi ed in fondi rustici		Incentivi rivolti all'uomo anche giovani ed alle donne		2.000	% dell'importo di spesa ammissibile fino ad un massimo di 50.000 euro	Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano		da avviare	Il progetto prevede la realizzazione di una stalla per ovini da latte con una capacità di 200 capi, dotata di sistemi di mungitura automatizzati e di un impianto di trattamento dei reflui. L'azienda agricola Novastrel ha già ottenuto i permessi necessari e ha avviato i lavori di costruzione. Il costo totale dell'intervento è stimato in circa 1.200.000 euro, di cui il 40% coperto da un contributo a fondo perduto. L'azienda prevede di iniziare la produzione di latte e formaggi entro il 2025, con una capacità produttiva di circa 1.500 quintali di latte all'anno.	Un esempio concreto è quello di un agricoltore che, dopo aver lavorato per 40 anni nella sua azienda agricola, ha deciso di cedere la propria attività a un giovane imprenditore locale. Grazie a un incentivo di 30.000 euro, il giovane ha potuto acquistare i terreni e i macchinari, mentre l'agricoltore ha ricevuto una pensione integrativa. Questo ha permesso di garantire la continuità dell'azienda e di mantenere viva la tradizione agricola della zona.	Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano	Modifiche ed rilievo e del loro Ab. Attività di pascolamento brado o controllato	1.000 mc/ha per 6220		0,2 mezzi annui per 6220				
SI 09	Misure intramurie dell'edificio sede dell'azienda agricola	no	M4.01	Piccoli abbeveratoi, delle gabbionate o briglie in pietra a secco, di terrazzamenti agricoli a gradoni realizzati su cocuzzolo nei pascoli, vicino a pozzi ed in fondi rustici		Incentivi rivolti all'uomo anche giovani ed alle donne		2.000	% dell'importo di spesa ammissibile fino ad un massimo di 50.000 euro	Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano		da avviare	Il progetto prevede la realizzazione di una stalla per ovini da latte con una capacità di 200 capi, dotata di sistemi di mungitura automatizzati e di un impianto di trattamento dei reflui. L'azienda agricola Novastrel ha già ottenuto i permessi necessari e ha avviato i lavori di costruzione. Il costo totale dell'intervento è stimato in circa 1.200.000 euro, di cui il 40% coperto da un contributo a fondo perduto. L'azienda prevede di iniziare la produzione di latte e formaggi entro il 2025, con una capacità produttiva di circa 1.500 quintali di latte all'anno.	Un esempio concreto è quello di un agricoltore che, dopo aver lavorato per 40 anni nella sua azienda agricola, ha deciso di cedere la propria attività a un giovane imprenditore locale. Grazie a un incentivo di 30.000 euro, il giovane ha potuto acquistare i terreni e i macchinari, mentre l'agricoltore ha ricevuto una pensione integrativa. Questo ha permesso di garantire la continuità dell'azienda e di mantenere viva la tradizione agricola della zona.	Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano	Modifiche ed rilievo e del loro Ab. Attività di pascolamento brado o controllato	1.000 mc/ha per 6220		0,2 mezzi annui per 6220				
SI MO	Misure intramurie dell'edificio sede dell'azienda agricola	no	M4.01	Piccoli abbeveratoi, delle gabbionate o briglie in pietra a secco, di terrazzamenti agricoli a gradoni realizzati su cocuzzolo nei pascoli, vicino a pozzi ed in fondi rustici		Incentivi rivolti all'uomo anche giovani ed alle donne		2.000	% dell'importo di spesa ammissibile fino ad un massimo di 50.000 euro	Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano		da avviare	Il progetto prevede la realizzazione di una stalla per ovini da latte con una capacità di 200 capi, dotata di sistemi di mungitura automatizzati e di un impianto di trattamento dei reflui. L'azienda agricola Novastrel ha già ottenuto i permessi necessari e ha avviato i lavori di costruzione. Il costo totale dell'intervento è stimato in circa 1.200.000 euro, di cui il 40% coperto da un contributo a fondo perduto. L'azienda prevede di iniziare la produzione di latte e formaggi entro il 2025, con una capacità produttiva di circa 1.500 quintali di latte all'anno.	Un esempio concreto è quello di un agricoltore che, dopo aver lavorato per 40 anni nella sua azienda agricola, ha deciso di cedere la propria attività a un giovane imprenditore locale. Grazie a un incentivo di 30.000 euro, il giovane ha potuto acquistare i terreni e i macchinari, mentre l'agricoltore ha ricevuto una pensione integrativa. Questo ha permesso di garantire la continuità dell'azienda e di mantenere viva la tradizione agricola della zona.	Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano	Modifiche ed rilievo e del loro Ab. Attività di pascolamento brado o controllato	1.000 mc/ha per 6220		0,2 mezzi annui per 6220				
SI MR	Misure intramurie dell'edificio sede dell'azienda agricola	no	M02	Azione specifica relativa: Investire (direttamente agricola o tramite altre aziende)		Investimenti di modernizzazione e acquisti		50 €	In dell'ex Istituto ed il Bio. Interessa case di alle persone ex	Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano		da avviare	Interventi di modernizzazione e acquisti. Riduzione pause della carta. Ora e Interventi e sistemi dell'approvvigionamento dei pascoli e Formazi		Miglioramento e realizzazione di interventi indirizzati a recupero e a rinaturalizzazione delle forme presenti nell'area. Realizzazione di interventi di rinaturalizzazione e ripristino di habitat e di specie anche di interesse comunitario. Realizzazione di interventi di conservazione attiva di habitat e specie anche di interesse comunitario. Realizzazione di interventi di conservazione attiva di habitat e specie anche di interesse comunitario.	Regione Puglia - Enti Strategici ma non limitativi. Gli Attori: Il vero Nostro sede del Gargano							
SI SR	Misure intramurie dell'edificio sede dell'azienda agricola	no	M02	Azione specifica relativa: Investire (direttamente agricola o tramite altre aziende)		Investimenti di modernizzazione e acquisti		50 €	In dell'ex Istituto ed il Bio. Interessa case di alle persone ex	Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano		da avviare	Interventi di modernizzazione e acquisti. Riduzione pause della carta. Ora e Interventi e sistemi dell'approvvigionamento dei pascoli e Formazi		Miglioramento e realizzazione di interventi indirizzati a recupero e a rinaturalizzazione delle forme presenti nell'area. Realizzazione di interventi di rinaturalizzazione e ripristino di habitat e di specie anche di interesse comunitario. Realizzazione di interventi di conservazione attiva di habitat e specie anche di interesse comunitario. Realizzazione di interventi di conservazione attiva di habitat e specie anche di interesse comunitario.	Regione Puglia - Enti Strategici ma non limitativi. Gli Attori: Il vero Nostro sede del Gargano							
SI 08	Misure intramurie dell'edificio sede dell'azienda agricola	no	PM 5	Per tutte le forme di aiuto alla prevenzione e intervento		Vendita legale del grano di cui ne servi uso				Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano		da avviare	Vitae Vivai gaggi per tutti tipi di alberi per il verde pubblico e per il rimboschimento. Il parlamento "Vitae agli Ulivi" è una rete di aziende agricole che si occupano della produzione di piante di ulivo. Il progetto è nato nel 2019 e coinvolge attualmente 12 aziende in 6 regioni del Sud Italia. Gli obiettivi principali del progetto sono: - Preservare la biodiversità degli ulivi - Promuovere la produzione di piante di ulivo di alta qualità - Sostenere le aziende agricole che si occupano della produzione di piante di ulivo - Promuovere la cultura dell'ulivo e della sua importanza per l'ecosistema				Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano							
SR 10	Misure intramurie dell'edificio sede dell'azienda agricola	no				Vendita legale del grano di cui ne servi uso				Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano		da avviare	Vitae Vivai gaggi per tutti tipi di alberi per il verde pubblico e per il rimboschimento. Il parlamento "Vitae agli Ulivi" è una rete di aziende agricole che si occupano della produzione di piante di ulivo. Il progetto è nato nel 2019 e coinvolge attualmente 12 aziende in 6 regioni del Sud Italia. Gli obiettivi principali del progetto sono: - Preservare la biodiversità degli ulivi - Promuovere la produzione di piante di ulivo di alta qualità - Sostenere le aziende agricole che si occupano della produzione di piante di ulivo - Promuovere la cultura dell'ulivo e della sua importanza per l'ecosistema				Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano							
SR 01	Misure intramurie dell'edificio sede dell'azienda agricola	no				Vendita legale del grano di cui ne servi uso				Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano		da avviare	Vitae Vivai gaggi per tutti tipi di alberi per il verde pubblico e per il rimboschimento. Il parlamento "Vitae agli Ulivi" è una rete di aziende agricole che si occupano della produzione di piante di ulivo. Il progetto è nato nel 2019 e coinvolge attualmente 12 aziende in 6 regioni del Sud Italia. Gli obiettivi principali del progetto sono: - Preservare la biodiversità degli ulivi - Promuovere la produzione di piante di ulivo di alta qualità - Sostenere le aziende agricole che si occupano della produzione di piante di ulivo - Promuovere la cultura dell'ulivo e della sua importanza per l'ecosistema				Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano							
SR 08	Misure intramurie dell'edificio sede dell'azienda agricola	no				Vendita legale del grano di cui ne servi uso				Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano		da avviare	Vitae Vivai gaggi per tutti tipi di alberi per il verde pubblico e per il rimboschimento. Il parlamento "Vitae agli Ulivi" è una rete di aziende agricole che si occupano della produzione di piante di ulivo. Il progetto è nato nel 2019 e coinvolge attualmente 12 aziende in 6 regioni del Sud Italia. Gli obiettivi principali del progetto sono: - Preservare la biodiversità degli ulivi - Promuovere la produzione di piante di ulivo di alta qualità - Sostenere le aziende agricole che si occupano della produzione di piante di ulivo - Promuovere la cultura dell'ulivo e della sua importanza per l'ecosistema				Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano							
SR 03 - Stipa su erba viva	Misure intramurie dell'edificio sede dell'azienda agricola	no				Vendita legale del grano di cui ne servi uso				Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano		da avviare	Vitae Vivai gaggi per tutti tipi di alberi per il verde pubblico e per il rimboschimento. Il parlamento "Vitae agli Ulivi" è una rete di aziende agricole che si occupano della produzione di piante di ulivo. Il progetto è nato nel 2019 e coinvolge attualmente 12 aziende in 6 regioni del Sud Italia. Gli obiettivi principali del progetto sono: - Preservare la biodiversità degli ulivi - Promuovere la produzione di piante di ulivo di alta qualità - Sostenere le aziende agricole che si occupano della produzione di piante di ulivo - Promuovere la cultura dell'ulivo e della sua importanza per l'ecosistema				Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano							
SI 03 - Stipa su erba viva	Misure intramurie dell'edificio sede dell'azienda agricola	no	M4.01	Piccoli abbeveratoi, delle gabbionate o briglie in pietra a secco, di terrazzamenti agricoli a gradoni realizzati su cocuzzolo nei pascoli, vicino a pozzi ed in fondi rustici		Incentivi rivolti all'uomo anche giovani ed alle donne		2.000	% dell'importo di spesa ammissibile fino ad un massimo di 50.000 euro	Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano		da avviare	Il progetto prevede la realizzazione di una stalla per ovini da latte con una capacità di 200 capi, dotata di sistemi di mungitura automatizzati e di un impianto di trattamento dei reflui. L'azienda agricola Novastrel ha già ottenuto i permessi necessari e ha avviato i lavori di costruzione. Il costo totale dell'intervento è stimato in circa 1.200.000 euro, di cui il 40% coperto da un contributo a fondo perduto. L'azienda prevede di iniziare la produzione di latte e formaggi entro il 2025, con una capacità produttiva di circa 1.500 quintali di latte all'anno.	Un esempio concreto è quello di un agricoltore che, dopo aver lavorato per 40 anni nella sua azienda agricola, ha deciso di cedere la propria attività a un giovane imprenditore locale. Grazie a un incentivo di 30.000 euro, il giovane ha potuto acquistare i terreni e i macchinari, mentre l'agricoltore ha ricevuto una pensione integrativa. Questo ha permesso di garantire la continuità dell'azienda e di mantenere viva la tradizione agricola della zona.	Regione Puglia, Piano Nazionale Del Gargano	Modifiche ed rilievo e del loro Ab. Attività di pascolamento brado o controllato	1.000 mc/ha per 6220		0,2 mezzi annui per 6220				

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del sogetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110025 - Manacore del Gargano

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Fasciname | Inadeguato | Critico | Conosciuto | nd = non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | | | | DATI OVERPORT EX-ART. 17 | | | | | | | | | |

| | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,01	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali, Euphorbia peplis, Medicago marina
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Xanthium italicum, Carpobrotus edulis, Carpobrotus acinaciformis)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito favorisce la diffusione di specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Target massima copertura ammissibile (considerata la ridotta estensione dell'habitat) Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	11,27 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Limonium diomedeum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Carpobrotus sp. pl.*), ruderali, sinantropiche
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo interessa il tratto costiero relativo alla presenza del Villaggio Julia che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	9,43 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Salicornia sp. pl., Salicornia procumbens Sm. subsp. procumbens, Salicornia perennans Willd. subsp. perennans,
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali (es. alofite perenni)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento medio delle oscillazioni stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis

		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PG-10	La raccolta di specie selvatiche vegetali di ambiente terrestre per scopi commerciali	≤ 20	%	La pressione fa riferimento alla raccolta delle salicornie annuali per scopi commerciali che si localizzano intorno al bacino idrografico. Target riduzione percentuale raccolta di salicornia sulla base della superficie attuale. Livello dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	23,62 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Juncus maritimus, Juncus acutus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuori del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1430 Praterie e fruticeti alonitrofili (*Pegano-Salsoletea*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,23 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e suffruticoso	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Artemisia arborescens, Atriplex halimus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus* sp.pl.), *Agave* sp. pl., nitrofilo-ruderali
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo interessa solo le aree più antropizzate, molto localizzate, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	1,3 superficie attuale	ettari	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Juniperus macrocarpa, Juniperus turbinata

2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus acinaciformis, C. edulis, Agave* sp.pl., *Acacia saligna, Eucaliptus* sp.pl.), ruderali, sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare ad Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl., che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,77 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helichrysum pseudolitoreum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus edulis, C. acinaciformis, Agave americana*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche della gariga (*Cistus* sp.pl.) e della macchia (*Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia*) dinamicamente collegate
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF02	L'habitat è limitato al tratto di scogliera a carattere roccioso, dove si osservano tentativi di espansione a fini turistici.	≤ 5	%	La pressione è riferita alla sottrazione di superficie di scogliera a Helichrysum pseudolitoreum. Target massima sottrazione di superficie ammissibile a vegetazione naturale con elicriso. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo interessa solo l'area più antropizzata, molto localizzata, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee e/o arbustive	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus ed Agave. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	21,14 ha di superficie attuale	ettari	
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima

6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Erigeron* sp. pl.), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, Prunus spinosa, Crataegus monogyna*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus euryale; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo è dovuto alla difficile gestione del pascolo nell'area. Al momento i pratelli annuali sono molto limitati e circoscritti formando mosaico altre tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile o di macchia. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,48 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Cladium mariscus
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	Target complessivamente raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: medio

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,17 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Asperula aristata
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Opuntia* sp.pl.), nitrofile (*Parietaria judaica*)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	Target complessivamente raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF-03	L'arrampicata sportiva è confinata ad un tratto di una rupe calcarea, tra l'altro sempre meno frequentata	0	n	Il target è riferito al numero degli accessi. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	7 superficie attuale (o nr. grotte)	ettari (o numero)	

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza dei chirotteri		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza degli anfibi		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	11 superficie attuale (o nr. grotte)	ettari (o numero)	
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Specie animali tipiche	Presenti	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene, ad es. *Acrothamnion preisii* e *Asparagopsis armata* (rodofite)
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	
92D0 Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*)	*Miglioramento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,18 superficie attuale	ettari	Miglioramento di struttura e funzioni
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Tamarix gallica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo:Tamarix sp. pl., ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Target complessivamente raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euplagia quadripunctaria; Melanargia arge; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo interessa il tratto costiero relativo alla presenza del Villaggio Julia dovesi verificano piantumazioni di specie del genere Tamarix di provenienza alloctona	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	554,96 ha di superficie attuale	ettari	Superficie sovrastimata, da verificare con monitoraggi
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus monspeliensis, Cistus creticus , Salvia rosmarinus*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Pistacia lentiscus, Juniperus oxycedrus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha richiesto diversi anni prima che i boschi a Pino d'Aleppo potessero ricostituirsi.	50m^2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile di legno morto e vegetazione secca x ettaro. Livello dell'impatto: medio
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 20	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile oltre che a *Robinia pseudoacacia* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale	**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Per la stima del numero di individui possono essere utilizzati plot circolari di dimensioni standard (diametro=10 m; 3 per ettaro), disposti in maniera casuale. La consistenza complessiva della popolazione è quindi ricavata per estrapolazione (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	21,14 superficie attuale dell'habitat 6220	ettari	**Habitat di specie**: assente **Habitat DH**: 6220	**Target** *S* pecificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** habitat semi rupestri e creste rocciose, praterie aride, incolti, dal livello del mare fino a 1.270 m, su substrati prevalentemente calcarei (Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 62A0, 6220, 6210, 5330
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6220	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Luminosità	Elevata	-		
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrappascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato in modo molto circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: basso	**Pressioni e Descrizione dell'impatto** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito **Target e UM Target** Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 21,9)	ettari	Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m). Il target indicato fa riferimento alla superficie afferente all'habitat DH di specie presenti nel Sito Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6210, 6220, 5320, 5330
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura erbacea	Continua			
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La pressione porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie in particolare a causa della cessazione del pascolo in alcune aree aperte presenti all'interno del Sito.	0	n. di aree aperte perse o degradate	Il target comprende anche le aree invase da felci. Attualmente il livello della pressione è medio.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria*	Mantenimento dell'attuale	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1,18)	ettari	Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco. Il target indicato fa riferimento alla superficie afferente all'habitat DH di specie presenti nel Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie: b*** oschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92

Presente in 367 siti.20 in regioni	condizione della specie		Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 92D0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Nonostante la specie mostri una certa predilezione per gli ambienti boschivi tende anche a frequentare le aree aperte con vegetazione erbacea. La pressione quindi porta alla perdita e al degrado delle aree aperte, che rappresentano una parte dell'habitat di specie, in particolare a causa della cessazione del pascolo in alcune aree aperte presenti all'interno del Sito.	0	n. di aree aperte perse o degradate	Il target comprende anche le aree invase da felci. Attualmente il livello della pressione è medio.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 578)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua. Il target indicato fa rifermento alla superficie afferente agli habitat DH di specie presenti all'interno del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 92D0, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, e 93; gruppi 51, 52, 53; gruppi 61 e 62
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 92D0, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future						**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Molto rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 33,28)	ettari	Habitat di specie: Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. Il target indicato fa riferimento alla superficie afferente all'habitat DH di specie presenti nel Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1310, 1410, 1430	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32

1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1310, 1410, 1430	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%		
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti il corpo idrico non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	Attività di drenaggio e di bonifica per la realizzazione di nuove aree costruite o l'ampliamento di quelle esistenti porta a degrado e alla perdita dell'habitat di specie.	0	ha dell'habitat di specie degradato o perso	Livello della pressione medio.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 37)	numero	Tipologia di rifugio: siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento solamente alle grotte afferenti l'habitat DH di specie. L'utilizzo o meno delle grotte da parte della specie, la tipologia di rifugio e la presenza di altre strutture idonee ad ospitare la specie sarà verificata durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2063)	ettari	Habitat di specie: Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220,	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 5130, 5330, 6210, 6220, 91AA, 91E0, 91F0, 91M0, 92A0, 9260, 9320, 9330, 9340.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005) .*

			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti uliveti e/o frutteti; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005)* .
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri porta al peggioramento delle condizioni della specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Livello della pressione medio	
			PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	La riduzione della superficie delle aree umide presenti all'interno del sito porta alla perdita dell'habitat trofico di specie. Il degrado delle aree umide porta infatti alla riduzione del numero di insetti, prede della specie, con conseguente peggioramento delle condizioni della specie.	0	superficie delle aree umide perse o degradate	Livello della pressione medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 45)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target indicato fa riferimento solamente alle grotte afferenti l'habitat DH di specie. L'utilizzo o meno delle grotte da parte della specie, la tipologia di rifugio e la presenza di altre strutture idonee ad ospitare la specie sarà verificata durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2063)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 9540, 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 9540, 92D0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002)* .
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*

			Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002) .*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri porta al peggioramento delle condizioni della specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Livello della pressione medio	
			PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	La riduzione della superficie delle aree umide presenti all'interno del sito porta alla perdita dell'habitat trofico di specie. Il degrado delle aree umide porta infatti alla riduzione del numero di insetti, prede della specie, con conseguente peggioramento delle condizioni della specie.	0	superficie delle aree umide perse o degradate	Livello della pressione medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 45)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. L'utilizzo o meno delle grotte da parte della specie, la tipologia di rifugio e la presenza di altre strutture idonee ad ospitare la specie sarà verificata durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2063)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 92D0, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente, in 457siti in tutte*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*			Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 92D0, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.

Presente in 45 Siti in tutte le regioni	*condizione della specie*	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000) .*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005) .*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per il l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri porta al peggioramento delle condizioni della specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Livello della pressione medio	
		Prospettive future	PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	La riduzione della superficie delle aree umide presenti all'interno del sito porta alla perdita dell'habitat trofico di specie. Il degrado delle aree umide porta infatti alla riduzione del numero di insetti, prede della specie, con conseguente peggioramento delle condizioni della specie.	*0*	superficie delle aree umide perse o degradate	Livello della pressione medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 37)	numero	Tipologia di rifugio: Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004). L'utilizzo o meno delle grotte da parte della specie, la tipologia di rifugio e la presenza di altre strutture idonee ad ospitare la specie sarà verificata durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2063)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 92D0, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 92D0, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri porta al peggioramento delle condizioni della specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Livello della pressione medio	
			PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	La riduzione della superficie delle aree umide presenti all'interno del sito porta alla perdita dell'habitat trofico di specie. Il degrado delle aree umide porta infatti alla riduzione del numero di insetti, prede della specie, con conseguente peggioramento delle condizioni della specie.	0	superficie delle aree umide perse o degradate	Livello della pressione medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni* : la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//			Non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PG11 Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	< 0	n. di individui uccisi per bracconaggio	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.	
			PG14 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	Possibile decremento della popolazione a causa dell'avvelenamento di animali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui avvelenati	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano casi di animali avvelenati all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONE SU ATTUAZIONE DELLA MISURA						MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Priorità (s/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %....)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1883 - Stipa austroitalica	Mantenimento dell'habitat di specie	no	PA05	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli a agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivi per l'aumento ponderato del pascolo. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione delle misure	1.00	% dell'habitat di specie presente nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Azione finalizzata al controllo delle successioni dinamiche attraverso idonee forme di pascolamento fino ad un massimo di 0,2 UBA/ha all'anno . Sono previsti incentivi a sostegno dell'attività di pascolo. La corretta gestione avviene attraverso un progetto aziendale (piano di pascolamento) firmato da un tecnico abilitato, con il supporto di un esperto in rilievi fitopastorali e botanici, che deve riportare criteri e modalità di pascolo e di turnazione del pascolo in funzione delle dinamiche presenti nelle aree interessate.		Definizione dei contenuti tecnici ed economici del bando di adesione in incentivo. Definizione dei contenuti tecnici minimi del piano di pascolamento (dati della consistenza zootecnica e delle superfici interessate; caratteristiche del cotico erboso e metodologia applicata per la determinazione del carico (carico teorico e carico massimo sostenibile); durata del pascolamento; cartografia tecnica e catastale con l'indicazione della suddivisione delle aree di pascolamento (delimitazione e superficie); definizione delle eventuali aree protette al pascolamento; indicazione della fruizione degli animali; indicazione delle aree di dispersione delle deiezioni. Promozione, acquisizione delle richieste, procedure di selezione e controllo. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format.	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori/proprietari o conduzionari di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Procedure di stesura del bando. Attività di promozione presso Enti territoriali e stakeholders. Emissione del bando e affiancamento tecnico amministrativo ai beneficiari. Raccolta e selezione domande. Attribuzione incentivo. Collaudo e controllo interventi.	vedi misura per 4220		si		E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl.	10.0	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di innovazione delle specie tipiche, ecc.)	Regione Puglia Parco Nazionale del Gargano; Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/concessionari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	100.00		no				
1240	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Carpobrotus ssp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione delle misure	10.0	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Carpobrotus ssp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di innovazione delle specie tipiche, ecc.)	Regione Puglia Parco Nazionale del Gargano; Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/concessionari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	100.00		no				
1310	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PG-10	La raccolta di specie arbustive vegetali di ambiente terrestre per scopi commerciali	RE - regolamentazione	Divieto di raccolta di Salicornia patula	10.0	% dell'habitat nel Sito	Regione Puglia		da avviare	Divieto di raccolta di Salicornia patula		Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Guardia Costiera	Attività di condivisione e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecutività della misura regolamentare. Misura attiva dall'approvazione del presente format previa DGR regionale	Nei compiti istituzionali degli Enti		no				
1410	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PS-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle captazioni di acque sotterranee. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione delle misure	1	monitoraggio periodico costante	Regione Puglia; Arpa Puglia		da avviare	Monitoraggio delle captazioni di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuori del sito.		Eventuale aggiornamento e implementazione del monitoraggio regionale esistente.	Regione Puglia; Arpa Puglia	Attività di condivisione e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecutività della monitoraggio. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	Nei compiti istituzionali degli Enti					
1430	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione delle misure	10.0	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl.		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di innovazione delle specie tipiche, ecc.)	Regione Puglia Parco Nazionale del Gargano; Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/concessionari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	100.00		no				

| | | |

| | | |

| | | |

6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. erosazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivi economici da erogare per le attività di ripristino e mantenimento delle aree aperte	1	n. di procedure per l'attivazione dell'incentivo	Ente Gestore		da avviare	La riduzione dell'utilizzo di pratiche agricole ed allevamento tradizionale, l'abbandono di alcune aree aperte e una non corretta gestione del pascolo stanno portando alla chiusura e alla banalizzazione della aree aperte con conseguente riduzione dell'habitat di specie. La misura prevede di erogare un incentivo economico ai proprietari e gestori delle aree aperte degradate o in cui sono in atti processi di colonizzazione da parte della vegetazione arbustiva e arborea che attuano interventi di ripristino e mantenimento di queste aree.	https://dr.emilia-romagna.it/flyfilesheaphotaria/https://contrattoriva.parcobarro.it/http://www.lifewolfsympbiland.eu/en/	Gli interventi da innantivare per il ripristino e il recupero delle aree parte sono - nelle aree con presenza di felce la misura prevede di effettuare una lavorazione meccanica non particolarmente profonda (anche di 15 cm), durante il periodo estivo il cui scopo è quello di avvezzare parte del suolo ed esporre il ricorso delle felci all'arsura e al caldo. Successivamente nelle ar eee dove è stata rimossa la felce deve essere effettuato il ripristino del cotico erboso seminando le essenze floristiche locali offerenti agli habitat aperti presenti nel Sito or nel Sito Natura 2000 adiacenti in modo da garantire la presenza di specie autoctone e locali. Per la raccolta del seme è possibile utilizzare le macchine raccogli fiore. - nelle aree in cui la vegetazione arbustiva è molto densa dovrà necessariamente effettuate operazioni di decespugliamento ripetute; - il mantenimento delle aree aperte recuperate dovrà essere effettuato attraverso il pascolo gestito seguendo le modalità riportate nel Piano di Pascolo (vedi misura Redazione del Piano di Pascolo) o lo sfalcio in modo da impedire lo sviluppo della vegetazione arbustiva e arborea.	Regione Puglia; Ente Gestore; Allevatori; Aziende agricole	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 in quale è occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari/ostitari privati della gestione di aree agricole, in forme singola o associata.	Costo della misura compreso nella misura "Incentivi economici da erogare per le attività di ripristino e mantenimento delle aree aperte" redatta per Melanargia erge		si	E.2 mantenimento ei ripristino	FEASR	PAC
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. erosazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	AL - altro	Redazione del Piano di pascolo	1	n. di regolamenti da redigere	Ente Gestore		da avviare	Obiettivo della misura è quello di mantenere l'attuale grado di conservazione degli habitat aperti e delle specie ad esse legate sia nel breve che nel lungo periodo attraverso la redazione del Piano di pascolo dei pascoli presenti nel Sito. Il Piano di pascolo mira a salvaguardare le formazioni vegetali di valore naturalistico (come gli habitat 6170, 6210 e 62310), contenere l'avanzata della vegetazione arbustiva e forestale, recuperare le ittoconsi degradate e allo stesso tempo massimizzare i livelli di produzione vegetale e animale. Infatti, il pascolamento, se ben gestito, rappresenta uno strumento di conservazione di estrema importanza per il mantenimento di Habitat e specie di particolare interesse conservazionistico. Al contrario, se non gestito, almeno in determinati casi, può determinare un impatto negativo, anche significativo, specificatamente nelle situazioni di sovraccarico, in particolare a carico della flora ma indirettamente, anche di molte specie animali. Una corretta gestione del pascolo non può prescindere da un'attenta analisi delle condizione del pascolo e dello stato di conservazione degli habitat presenti nonché dal coinvolgimento degli allevatori locali. Una gestione oculata delle risorse pascolive, da cui dipende evidentemente la conservazione dell'habitat e di molte delle specie che vi vivono, passa necessariamente dalla formazione degli allevatori, che devono essere formati e stimolati ad applicare tecniche di pascolo sostenibili, ad esempio mediante l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate.	https://dr.emilia-romagna.it/flyfilesheaphotaria/https://flegrice.eu/it/http://www.lifeprotei o.it/pagina/ph2r2 6	Il Piano di pascolo dovrà contenere: - valutazione del valore pabulare dei pascoli e conseguente stima del carico di bestiame sostenibili; - valutazione dello stato di conservazione degli Habitat pascolivi e individuazione delle specifiche esigenze di conservazione; - censimento e valutazione della funzionalità delle infrastrutture pastorali (ad esempio abbeveratoi e recinti di protezione e stabulazione notturna, strutture di supporto agli allevatori) indispensabili per poter attuare una gestione più razionale del pascolo, in grado di distribuire i carichi, evitando le situazioni sottopascolo ed i sovrapascolo; - le modalità di gestione degli animali e tecniche di pascolo (turnazione: tempistiche e definizione delle aree di pascolo; eventuali aree da regolamentare, tipologia di recinzioni da utilizzare, etc.); - piano di monitoraggio e valutazione dell'andamento del pascolo, la qualità della vegetazione e l'impatto sul suolo e sull'ecosistema. Il piano di pascolo dovrà essere redatto considerando anche le esigenze dei Siti Natura 2000 presenti nelle immediate vicinanze. E' possibile anche prevedere la redazione di un unico Piano di Pascolo dei Siti Natura 2000 gestiti dal medesimo Ente Gestore. In questo modo sarà possibile un'omogenea azioni di mantenimento e recupero delle aree aperte a scala vasta. Il piano dovrà prevedere attività di coinvolgimento, formazione e assistenza tecnica per le aziende zootecniche.	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Tecnici specializzati; Società di consulenza ambientale; Centri di ricerca specializzati;	La Regione provvede alla realizzazione della misura attraverso la predisposizione e apertura di un bando di accesso al finanziamento (dove sono specificate le categorie di beneficiari); espletamento delle procedure di gara; assegnazione dei contributi; realizzazione attività previste dalla misura, monitoraggio e valutazione finale del servizio. Il servizio deve essere affidato a soggetti specializzati nella conservazione e nel monitoraggio degli habitat e specie di interesse comunitario nonché nell'ambito dell'agronomia e della zootecnia. Da avviare entro il 2026	500.0		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	PAC, Life+
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. erosazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	AL - altro	Redazione del Piano di pascolo	1	n. di regolamenti da redigere	Ente Gestore		da avviare	Obiettivo della misura è quello di mantenere l'attuale grado di conservazione degli habitat aperti e delle specie ad esse legate sia nel breve che nel lungo periodo attraverso la redazione del Piano di pascolo dei pascoli presenti nel Sito. Il Piano di pascolo mira a salvaguardare le formazioni vegetali di valore naturalistico (come gli habitat 6170, 6210 e 6230), contenere l'avanzata della vegetazione arbustiva e forestale, recuperare le ittoconsi degradate e allo stesso tempo massimizzare i livelli di produzione vegetale e animale. Infatti, il pascolamento, se ben gestito, rappresenta uno strumento di conservazione di estrema importanza per il mantenimento di Habitat e specie di particolare interesse conservazionistico. Al contrario, se non gestito, almeno in determinati casi, può determinare un impatto negativo, anche significativo, specificatamente nelle situazioni di sovraccarico, in particolare a carico della flora ma indirettamente, anche di molte specie animali. Una corretta gestione del pascolo non può prescindere da un'attenta analisi delle condizione del pascolo e dello stato di conservazione degli habitat presenti nonché dal coinvolgimento degli allevatori locali. Una gestione oculata delle risorse pascolive, da cui dipende evidentemente la conservazione dell'habitat e di molte delle specie che vi vivono, passa necessariamente dalla formazione degli allevatori, che devono essere formati e stimolati ad applicare tecniche di pascolo sostenibili, ad esempio mediante l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate.	https://dr.emilia-romagna.it/flyfilesheaphotaria/https://flegrice.eu/it/http://www.lifeprotei o.it/pagina/ph2r2 6	Il Piano di pascolo dovrà contenere: - valutazione del valore pabulare dei pascoli e conseguente stima del carico di bestiame sostenibili; - valutazione dello stato di conservazione degli Habitat pascolivi e individuazione delle specifiche esigenze di conservazione; - censimento e valutazione della funzionalità delle infrastrutture pastorali (ad esempio abbeveratoi e recinti di protezione e stabulazione notturna, strutture di supporto agli allevatori) indispensabili per poter attuare una gestione più razionale del pascolo, in grado di distribuire i carichi, evitando le situazioni sottopascolo ed i sovrapascolo; - le modalità di gestione degli animali e tecniche di pascolo (turnazione: tempistiche e definizione delle aree di pascolo; eventuali aree da regolamentare, tipologia di recinzioni da utilizzare, etc.); - piano di monitoraggio e valutazione dell'andamento del pascolo, la qualità della vegetazione e l'impatto sul suolo e sull'ecosistema. Il piano di pascolo dovrà essere redatto considerando anche le esigenze dei Siti Natura 2000 presenti nelle immediate vicinanze. E' possibile anche prevedere la redazione di un unico Piano di Pascolo dei Siti Natura 2000 gestiti dal medesimo Ente Gestore. In questo modo sarà possibile un'omogenea azioni di mantenimento e recupero delle aree aperte a scala vasta. Il piano dovrà prevedere attività di coinvolgimento, formazione e assistenza tecnica per le aziende zootecniche.	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Tecnici specializzati; Società di consulenza ambientale; Centri di ricerca specializzati;	La Regione provvede alla realizzazione della misura attraverso la predisposizione e apertura di un bando di accesso al finanziamento (dove sono specificate le categorie di beneficiari); espletamento delle procedure di gara; assegnazione dei contributi; realizzazione attività previste dalla misura, monitoraggio e valutazione finale del servizio. Il servizio deve essere affidato a soggetti specializzati nella conservazione e nel monitoraggio degli habitat e specie di interesse comunitario nonché nell'ambito dell'agronomia e della zootecnia. Da avviare entro il 2026	Costo della misura compreso nella misura "Redazione del Piano di pascolo" redatta per Melanargia erge		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	PAC, Life+
1220 Emys orbicularis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF13	PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree ricostruite	RE - regolamentazione	Vietare la bonifica e la trasformazione di tutte le aree umide presenti all'interno del Sito	10.0	% di e superficie delle aree umide presenti nel Sito (comprese i corsi d'acqua e i canali di piccole e medie dimensioni)	Ente Gestore	No	da avviare	Vietare di effettuare qualsiasi intervento di bonifica e trasformazione delle aree umide presenti nel Sito compresi i corsi d'acqua e i canali di medie e piccole dimensione, temporanei e permanenti. Sono esclusi dal divieto gli interventi effettuati per motivi di sicurezza pubblica e per il ripristino e miglioramento delle condizioni degli habitat. Dhi o dell'habitat di specie qualora necessari. Inoltre la misura prevede il divieto di ampliare e realizzare nuove infrastrutture in un intorno di 500 metri dalla Palude di Sfinale e di Guarinay. In quest'area non è consentito ampliare le aree parcheggio, gli stabilimenti balneari, le strutture residenziali, alberghiere e commerciali di ogni tipo attualmente presenti nonché la realizzazione di nuove infrastrutture. Infine le attività di ristrutturazione e restauro degli edifici esistenti non devono in alcun modo portare al peggioramento delle condizioni dell'area e ridurre la superficie dell'habitat di specie.		Vedi descrizione	Regione Puglia; Ente Gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità oggetto utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura	10.0	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto.	https://www.unibas.it/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo; Regione Puglia – Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	500.0		si	E.2 mantenimento ei ripristino	FESR	

1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura	10.0	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazioni e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto.	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Costo della misura compreso nella misura "Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" redatta per *Rhinolophus hipposideros*		si	E.2 mantenimento ex ante sistema	FESR	
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso alle grotte	10.0	% di grotte presenti nel Sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora sfruttate ai fini turistici, è consentito solo per motivi di studio e ricerca e previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - nelle grotte utilizzate per fini turistici, in cui è stata segnalata la presenza di chirotteri, l'accesso è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione; - è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (compresa la realizzazione di opere quali ad es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.) che portino alla turisticizzazione delle grotte non ancora utilizzate per fini turistici; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti mentre è vietato il loro ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte a fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo se autorizzate dall'Ente Gestore e solo se necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazioni e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ente Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora si ritiene necessaria l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone il fatto obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze serali consentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazioni e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 m dalle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fissi; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 200 dal loro ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali, fuochi d'artificio etc.).		Vedi campo descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.					
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF13	PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	RE - regolamentazione	Vietare la bonifica e la trasformazione di tutte le aree umide presenti all'interno del Sito	10.0	% della superficie delle aree umide presenti nel Sito (compresi i corsi d'acqua e i canali di piccole e medie dimensioni)	Ente Gestore	No	da avviare	Vietare di effettuare qualsiasi intervento di bonifica e trasformazione delle aree umide presenti nel Sito compresi i corsi d'acqua e i canali di medie e piccole dimensione, temporanei e permanenti. Sono esclusi dal divieto gli interventi effettuati per motivi di sicurezza pubblica e per il ripristino e miglioramento delle condizioni degli habitat DH e dell'habitat di specie qualora necessari. Inoltre la misura prevede il divieto di ampliare e realizzare nuove infrastrutture in un intorno di 500 metri dalla Palude di Sfinale e di Giuseppe. In quest'area non è consentito ampliare le aree parcheggio, gli stabilimenti balneari, le strutture residenziali, alberghiere e commerciali di ogni tipo attualmente presenti nonché la realizzazione di nuove infrastrutture. Infine le attività di ristrutturazione e restauro degli edifici esistenti non devono in alcun modo portare al peggioramento delle condizioni dell'area e ridurrà la superficie dell'habitat di specie.		Vedi descrizione	Regione Puglia; Ente Gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.					
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura	10.0	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazioni e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto.	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Costo della misura compreso nella misura "Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" redatta per *Rhinolophus hipposideros*		si	E.2 mantenimento ex ante sistema	FESR	
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso alle grotte	10.0	% di grotte presenti nel Sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora sfruttate ai fini turistici, è consentito solo per motivi di studio e ricerca e previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - nelle grotte utilizzate per fini turistici, in cui è stata segnalata la presenza di chirotteri, l'accesso è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione; - è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (compresa la realizzazione di opere quali ad es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.) che portino alla turistizzazione delle grotte non ancora utilizzate per fini turistici; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti mentre è vietato il loro ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte a fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo se autorizzate dall'Ente Gestore e solo se necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazioni e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ente Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora si ritiene necessaria l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone il fatto obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze serali consentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazioni e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 m dalle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fissi; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 200 dal loro ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali, fuochi d'artificio etc.).		Vedi campo descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.					

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110032 - Valle del Cervaro

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

| Regione | Reg Biog | Tipo sito | Codice sito | Nome sito | Cod pport | Cod Habitat Dir 92/43/CEE | Nome Habitat Dir 92/43 | DATI FORNIRE AI SI MILANO | | | | | | DATI RIPORTATI DI ART. 17 | | | | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,1 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara sp.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target raggiunto
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	valutazione sulla base delle ossservazioni per il triennio 2016-2018: stato ecologico da sufficiente a buono e stato chimico buono per il torrente Cervaro
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lutra lutra
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PL05	Il torrente Cervaro nel secolo scorso è stato oggetto di interventi di bonifica e regimazione delle acque che hanno contribuito a diminuire drasticamente la funzionalità degli habitat ripariali e planiziali sia per intervento diretto che indirettamente per i danni causati alla falda. Le opere di regimazione e di bonifica hanno eliminato (nel medio e basso corso) e fortemente ridotto (nella parte terminale del corso d'acqua in corrispondenza delle zone umide costiere), la naturale tendenza all'esondazione in caso di piena, salvo creare poi, in caso di piene eccezionali, allagamenti in aree agricole e urbanizzate dovuti all'aumento della velocità della corrente causata dalle opere effettuate e dalla scarsa capacità di adattamento dei manufatti rigidi realizzati. Superamento in senso negativo del D.M.V. (Deflusso Minimo Vitale*) per molte fitocenosi del bacino idrografico, con particolare riferimento a quelle ripariali, con conseguenti modificazioni strutturali e compositive delle stesse.	≤ 10	% specie indicatrici di disturbo	In assenza di pascolo è stato osservato, molto di rado, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, ricche in specie come Dasypirum villosum, Avena barbata e altre specie ruderali. Target massima copertura ammissibile delle specie indicatrici di disturbo. Livello dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	6,3 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Lemna sp .pl., Potamogeton sp pl.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target raggiunto
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche

			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	valutazione sulla base delle ossservazioni per il triennio 2016-2018: stato ecologico da sufficiente a buono e stato chimico buono per il torrente Cervaro
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lutra lutra
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Prospettive future	PL05	Il torrente Cervaro nel secolo scorso è stato oggetto di interventi di bonifica e regimazione delle acque che hanno contribuito a diminuire drasticamente la funzionalità degli habitat ripariali e planiziali sia per intervento diretto che indirettamente per i danni causati alla falda. Le opere di regimazione e di bonifica hanno eliminato (nel medio e basso corso) e fortemente ridotto (nella parte terminale del corso d'acqua in corrispondenza delle zone umide costiere), la naturale tendenza all'esondazione in caso di piena, salvo creare poi, in caso di piene eccezionali, allagamenti in aree agricole e urbanizzate dovuti all'aumento della velocità della corrente causata dalle opere effettuate e dalla scarsa capacità di adattamento dei manufatti rigidi realizzati. Superamento in senso negativo del D.M.V. (Deflusso Minimo Vitale*) per molte fitocenosi del bacino idrografico, con particolare riferimento a quelle ripariali, con conseguenti modificazioni strutturali e compositive delle stesse.	≤ 10	% specie indicatrici di disturbo	In assenza di pascolo è stato osservato, molto di rado, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, ricche in specie come Dasypirum villosum, Avena barbata e altre specie ruderali. Target massima copertura ammissibile delle specie indicatrici di disturbo. Livello dell'impatto: medio

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	11,88 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Glaucium flavum, Helychrysum italicum
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	valutazione sulla base delle ossservazioni per il triennio 2016-2018: stato ecologico da sufficiente a buono e stato chimico buono per il torrente Cervaro
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lutra lutra
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Prospettive future	PL05	Il torrente Cervaro nel secolo scorso è stato oggetto di interventi di bonifica e regimazione delle acque che hanno contribuito a diminuire drasticamente la funzionalità degli habitat ripariali e planiziali sia per intervento diretto che indirettamente per i danni causati alla falda. Le opere di regimazione e di bonifica hanno eliminato (nel medio e basso corso) e fortemente ridotto (nella parte terminale del corso d'acqua in corrispondenza delle zone umide costiere), la naturale tendenza all'esondazione in caso di piena, salvo creare poi, in caso di piene eccezionali, allagamenti in aree agricole e urbanizzate dovuti all'aumento della velocità della corrente causata dalle opere effettuate e dalla scarsa capacità di adattamento dei manufatti rigidi realizzati. Superamento in senso negativo del D.M.V. (Deflusso Minimo Vitale*) per molte fitocenosi del bacino idrografico, con particolare riferimento a quelle ripariali, con conseguenti modificazioni strutturali e compositive delle stesse.	≤ 10	% specie indicatrici di disturbo	Tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile delle specie indicatrici di disturbo. Livello dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con	*Miglioramento di*	Area occupata	Superficie	//	70,0 ha superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Paspalum distichum, Salix alba, Salix purpurea, Populus alba
				Presenza di filari arborei	si	-	*Salix* sp.pl. e/o *Populus* sp.pl.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima*, *Paspalum dilatatum, Xanthium italicum, Echinochloa colona, Bidens frondosa, Datura ferox, D. innoxia*), sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	valutazione sulla base delle ossservazioni per il triennio 2016-2018: stato ecologico da sufficiente a buono e stato chimico buono per il torrente Cervaro
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lutra lutra
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene unionali	≤ 5	% di A.altissima	La pressione è riferita in particolare a Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: alto
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	% di specie aliene invasive	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Xanthium italicum. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: alto

vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*	*struttura e funzioni ed incremento della superficie in 10 anni*	Prospettive future	PL05	Il torrente Cervaro nel secolo scorso è stato oggetto di interventi di bonifica e regimazione delle acque che hanno contribuito a diminuire drasticamente la funzionalità degli habitat ripariali e planiziali sia per intervento diretto che indirettamente per i danni causati alla falda. Le opere di regimazione e di bonifica hanno eliminato (nel medio e basso corso) e fortemente ridotto (nella parte terminale del corso d'acqua in corrispondenza delle zone umide costiere), la naturale tendenza all'esondazione in caso di piena, salvo creare poi, in caso di piene eccezionali, allagamenti in aree agricole e urbanizzate dovuti all'aumento della velocità della corrente causata dalle opere effettuate e dalla scarsa capacità di adattamento dei manufatti rigidi realizzati. Inoltre, paradossalmente, a causa della mancanza di pianificazione e gestione integrata, anche recentemente sono stati effettuati su questo corso d'acqua interventi di manutenzione e gestione non compatibili (p. es. messa in "sicurezza idraulica" per la prevenzione di esondazioni in caso di piena effettuate con interventi di deforestazione degli argini e dell'alveo). Superamento in senso negativo del D.M.V. (Deflusso Minimo Vitale*) per molte fitocenosi del bacino idrografico, con particolare riferimento a quelle ripariali, con conseguenti modificazioni strutturali e compositive delle stesse.	≤ 10	% specie indicatrici di disturbo	Tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	125,0 ha superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Specie tipiche: Paspalum distichum, Agrostis stolonifera
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene come Ailanthus altissima, *Paspalum paspaloides* e altre sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	valutazione sulla base delle ossservazioni per il triennio 2016-2018: stato ecologico da sufficiente a buono e stato chimico buono per il torrente Cervaro
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lutra lutra
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene unionali	≤ 5	% di specie aliene invasive	La pressione è riferita in particolare a Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: medio
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	% di specie aliene invasive	La pressione è riferita in particolare a Paspalum paspaloides e Xanthium italicum. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: alto

3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il *Paspalo-Agrostidion*	*Miglioramento di struttura e funzioni ed incremento della superficie in 10 anni*	Prospettive future	PL05	Il torrente Cervaro nel secolo scorso è stato oggetto di interventi di bonifica e regimazione delle acque che hanno contribuito a diminuire drasticamente la funzionalità degli habitat ripariali e planiziali sia per intervento diretto che indirettamente per i danni causati alla falda. Le opere di regimazione e di bonifica hanno eliminato (nel medio e basso corso) e fortemente ridotto (nella parte terminale del corso d'acqua in corrispondenza delle zone umide costiere), la naturale tendenza all'esondazione in caso di piena, salvo creare poi, in caso di piene eccezionali, allagamenti in aree agricole e urbanizzate dovuti all'aumento della velocità della corrente causata dalle opere effettuate e dalla scarsa capacità di adattamento dei manufatti rigidi realizzati. Inoltre, paradossalmente, a causa della mancanza di pianificazione e gestione integrata, anche recentemente sono stati effettuati su questo corso d'acqua interventi di manutenzione e gestione non compatibili (p. es. messa in "sicurezza idraulica" per la prevenzione di esondazioni in caso di piena effettuate con interventi di deforestazione degli argini e dell'alveo). Superamento in senso negativo del D.M.V. (Deflusso Minimo Vitale*) per molte fitocenosi del bacino idrografico, con particolare riferimento a quelle ripariali, con conseguenti modificazioni strutturali e compositive delle stesse.	≤ 10	% specie indicatrici di disturbo	Tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	130,91 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Brachypodium rupestre
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Serapias sp. pl., Orchis sp. pl., Ophrys sp pl.
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene, anche se in modo limitato	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Senecio inaequidens. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: medio
			PA05	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo in alcune limitate stazioni sta determinando l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
			PA07	La mancanza di una pianificazione del pascolo sta compromettendo la qualità e la funzionalità degli habitat, questa situazione è aggravata dalla riduzione delle superfici e dalla frammentazione.	0,2	UBA/ha	Attualmente l'habitat si presenta in discreto stato di conservazione. La gestione corretta del pascolo costituisce l'elemento chiave per la sua conservazione e valorizzazione nel tempo. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	90,95 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Poa bulbosa, Brachypodium distachyon, Stipa capensis
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	-	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Pyrus amigdaliformis, Quercus virgiliana, Crataegus monogyna
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA07	La mancanza di una pianificazione del pascolo sta compromettendo la qualità e la funzionalità degli habitat, questa situazione è aggravata dalla riduzione delle superfici e dalla frammentazione.	0,2	UBA/ha	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: medio
			PA05	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo in alcune limitate stazioni sta determinando l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	≤ 10	% specie subnitrofile o nitrofile	Attualmente l'habitat si presenta in discreto stato di conservazione. La gestione corretta del pascolo costituisce l'elemento chiave per la sua conservazione e valorizzazione nel tempo. Livello dell'impatto: basso
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	49,18 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Stipa austroitalica
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Serapias sp. pl., Orchis sp. pl., Ophrys sp pl.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Senecio inaequidens* negli ambienti più termofili; *Buddleja davidii, Reynoutria* sp.pl., *Amorpha fruticosa* e molte specie erbacee, soprattutto composite quali *Aster* o *Solidago* , in prossimità dei fiumi; *Erigeron annuus* in stazioni con suoli più evoluti), ruderali, sinantropiche.comunque tutte molto rare e casuali
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Senecio inaequidens che tuttavia è rarissima in queste praterie. Le altre specie alloctone sono casuali. Target massima copertura ammissibile di S. inaequidens. Livello dell'impatto: medio
			PA05	La mancanza di una pianificazione del pascolo potrebbe compromettere la qualità e la funzionalità degli habitat, questa situazione è attualmente solo accennata per questo habitat prativo.	≤ 5	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile di vegetazione subnitrofila. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	151,58 superficie attuale	ettari	

		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus virgiliana
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Pinus halepensis, Eucalyptus sp.*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Prospettive future	PB03	Nell'ultimo decennio in seguito ad interventi di rinaturalizzazione sono stati impiantati erroneamente ecotipi di specie di roverella provenienti da aree del centro Italia. Tali ecotipi alloctoni a causa della facilità di ibridizzazione con gli esemplari autoctoni (ecotipi locali) possono creare problemi per la conservazione del patrimonio genetico locale.	0	plantule di ibridi	Gli esemplari di quercia virgiliana del Bosco dell'Incoronata rappresentano un patrimonio inestimabile che testimonia gli ultimi esemplari di querce planiziali presenti nel cuore del Tavoliere delle Puglie. Si prevede l'utilizzo di ecotipi autoctoni di Q. virgiliana attraverso il convolgimento di vivai locali in cui produrre circa 50 plantule x ettaro da impiantare ogni anno per 10 anni, nelle fallanze delle stazioni in cui è stata fatta la piantumazione di esemplari alloctoni. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 10	%	La pressione è riferita in particolare a Pinus halepensis e Eucalyptus sp. Target massima copertura ammissibile di queste 2 specie arboree. Livello dell'impatto: medio
			PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando il degrado degli ambienti forestali che favorisce il fenomeno dell'incendio. Nel luglio del 2021 un doppio incendio ha distrutto 30 ha di habitat nel Bosco dell'Incoronata.	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	9,34 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Ulmus minor
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia, Amorpha fruticosa, Ailanthus altissima*)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
91F0 Foreste miste riparie di			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere

grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile di questa specie. Livello dell'impatto: medio
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Amorpha fruticosa. Target massima copertura ammissibile di queste 2 specie. Livello dell'impatto: alto
			PB06	Tagli o sfoltimenti senza programmazione e/o selezione delle specie può determinare apertura di schiarite lungo il corso d'acqua favorendo l'affermazione di specie alloctone	≤ 5	%	Il taglio e gli sfoltimenti devono avvenire in modo coerente in base alle esigenze. La rimozione degli alberi di uno o più strati arborei (superiore o inferiore) deve esser fatta al fine di favorire alberi selezionati e promuovere la rigenerazione naturale incluso il sottobosco. Livello dell'impatto: medio
			PH04	Il vandalismo, come smaltimento abusivo di rifiuti favorisce il fenomeno dell'incendio. Nel luglio del 2021 un doppio incendio ha distrutto 30 ha di habitat nel Bosco dell'Incoronata.	0	n. discariche abusive	La presenza di specie nitrofile ed ipernitrofile nei punti di sversamento dei rifiuti non deve superare il 50%. Livello dell'impatto: alto

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1851,36 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus cerris
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Target raggiunto
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando il degrado degli ambienti forestali che favorisce il fenomeno dell'incendio. Nel luglio del 2021 un doppio incendio ha distrutto 30 ha di habitat nel Bosco dell'Incoronata.	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	118,93 superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Salix alba, Populus alba, Ulmus minor
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	Target raggiunto

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa)*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	valutazione sulla base delle ossservazioni per il triennio 2016-2018: stato ecologico da sufficiente a buono e stato chimico buono per il torrente Cervaro
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lutra lutra
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione è riferita ad Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile di questa specie. Livello dell'impatto: medio
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 20	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Amorpha fruticosa. Target massima copertura ammissibile di queste 2 specie. Livello dell'impatto: alto
			PB06	Tagli o sfoltimenti senza programmazione e/o selezione delle specie può determinare apertura di schiarite lungo il corso d'acqua favorendo l'affermazione di specie alloctone	≤ 5	%	Il taglio e gli sfoltimenti devono avvenire in modo coerente in base alle esigenze. La rimozione degli alberi di uno o più strati arborei (superiore o inferiore) deve esser fatta al fine di favorire alberi selezionati e promuovere la rigenerazione naturale incluso il sottobosco. Livello dell'impatto: medio
			PH04	Il vandalismo, come smaltimento abusivo di rifiuti favorisce il fenomeno dell'incendio. Nel luglio del 2021 un doppio incendio ha distrutto 30 ha di habitat nel Bosco dell'Incoronata.	≤ 50	%	La presenza di specie nitrofile ed ipernitrofile nei punti di sversamento dei rifiuti non deve superare il 50%. Livello dell'impatto: alto
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	16,52 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercu ilex
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Target raggiunto
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

	Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile. Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
		PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando il degrado degli ambienti forestali	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale	**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Per la stima del numero di individui posono essere utilizzati plot circolari di dimensioni standard (diametro=10 m; 3 per ettaro), disposti in maniera casuale. La consistenza complessiva della popolazione è quindi ricavata per estrapolazione (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	49,18 superficie attuale dell'habitat 62A0	ettari	**Habitat di specie**: praterie steppiche **Habitat DH**: 62A0	**Target** *S* pecificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** habitat semirupestri e creste rocciose, praterie aride, incolti, dal livello del mare fino a 1.270 m, su substrati prevalentemente calcarei (Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 62A0, 6220, 6210, 5330
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 62A0	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Luminosità	Elevata	-		
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrappascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato solo in modo circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: medio	**Pressioni e Descrizione dell'impatto** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito **Target e UM Target** Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Sezione 2 - Anfibi

Sez. 2 - Anfibi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥50)	**UM quantitative** n. individui	*Categorie qualitative da Formulario Presente. Soglia minima da raggiungere per il mantenimento futuro della popolazione.*
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti iriproduttivi in 10 anni (≥ 5)	Numero	La specie risulta localizzata in pochissimi siti e estinta all'interno dell'area del Parco Regionale di Bosco Incoronata (Relazione Progetto LIFE+09NAT/IT/000149 - Azione A3)
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140,3150
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Presenza di Gambusia holbrooki (Relazione finale - "Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2016-2018" ARPA Puglia)
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA21	Il prelievo di acque potrebbe comportare abbassamento della falda e scomparsa delle raccolte d'acqua (stagni, pozze, etc...) oltre che l'interazione con la fase riproduttiva degli anfibi (es. distruzione ovature, decesso accidentale di individui in fase larvale).	**>5**	**n. siti**	Incremento siti idonei alla riproduzione e all'autosufficienza della specie. L'impatto della pressione è medio.
			PI01	La presenza di Gambusia holbrooki potrebbe interferire con le fasi di riproduzione della specie	**0**	**n. individui di Gambusia**	L'impatto al momento potrebbe essere basso
			PJ03	Le scarse precipitazioni causano lunghi periodi di siccità che portano alla scomparsa di siti idonei	**>5**	**n. siti**	Incremento siti idonei alla riprodzione e all'autosufficienza della specie. L'impatto della pressione è medio.
			PL05	Nel corso del tempo il torrente Cervaro è stato sottoposto a numerosi interventi che ne hanno variato l'assetto idrologico comportando la scomparsa di alcune zone di esondazione.	2	ha	Superficie minima potenzialmente utile alla creazione di siti riproduttivi. . L'impatto è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 10)	UM quantitativa n. individui	*Soglia minima da raggiungere per il mantenimento futuro della popolazione.*

			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti iriproduttivi in 10 anni (≥ 2)	Numero	*La specie risulta presente in un solo sito nel tratto alto del Torrente Cervaro (Relazione Progetto LIFE+09NAT/IT/000149 - Azione A3)*
				Sez.2 - Anfibi			
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140,3150,3290
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		*Presenza di Gambusia holbrooki (Relazione finale - "Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2016-2018" ARPA Puglia)*
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
5357 Bombina pachypus *Presente in 234 siti in 12 regioni*	*Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni*	**Parametri art. 17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA21	Il prelievo di acque potrebbe comportare abbassamento della falda e scomparsa delle raccolte d'acqua (stagni, pozze, etc...) oltre che l'interazione con la fase riproduttiva degli anfibi (es. distruzione ovature, decesso accidentale di individui in fase larvale).	**>2**	**n. siti**	**Incremento siti idonei alla riprodzione e all'autosufficienza della specie. L'impatto della pressione è alto.**
			PI01	La presenza di Gambusia holbrooki potrebbe interferire con le fasi di riproduzione della specie	**0**	**n. individui di Gambusia**	**L'impatto al momento potrebbe essere medio.**
			PJ03	**Le scarse precipitazioni causano lunghi periodi di siccità che portano alla scomparsa di siti idonei**	**>2**	**n. siti**	**Incremento siti idonei alla riprodzione e all'autosufficienza della specie. L'impatto della pressione è alto.**
			PL05	Nel corso del tempo il torrente Cervaro è stato sottoposto a numerosi interventi che ne hanno variato l'assetto idrologico comportando la scomparsa di zone di esondazione.	2	ha	**Superficie minima potenzialmente utile alla creazione di siti riproduttivi. . L'impatto è alto.**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1120 *Alburnus albidus* Presente in 34 siti: 1 nel Lazio, 2 in Abruzzo, 7 in Molise, 13 in Campania, 4 in Puglia, 6 in Basilicata	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ Molto rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (intero corso d'acqua)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua corrente lenta o moderata
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3250, 3280, 3290
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				Substrato ghiaioso/sabbioso	si		
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA17 - Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	Peggioramento della qualità delle acque e uccisione di esemplari	0	% superficie dell'habitat di specie impattata	Con particolare riferimento alle aree in cui la vegetazione ripariale è scarsa o del tutto assente.
			PG13 - Cattura e uccisione accidentale (dovute ad attività di caccia e pesca)	Uccisione e prelievo di individui	0	n° casi/anno	La pressione ha un effetto maggiore durante il periodo riproduttovo della specie
			PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Alterazione degli equilibri trofici nella zoocenosi fluviale, predazione	0	eventi di introduzione di specie ittiche alloctone e n° di individui di specie alloctone presenti nel sito	La pressione fa riferimento sia a specie ittiche alloctone che ad altre specie afferenti altri taxa (es. rettili) che possono rappresentare una minaccia per la specie.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	UM quantitative n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	*Categorie qualitative da Formulario Comune* *La specie risulta poco diffusa, contattata in 3 maglie (Relazione Progetto LIFE+09NAT/IT/000149 - Azione A3)*
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2408)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure,muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91M0, 91AA,92A0,9340,6210,6220,62A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91M0, 91AA,91F0,92A0,9340,6210,6220,62A0
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04	La rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole e il degrado degli elementi tipici dell'architettura rurale riducono le aree di rifugio e riproduzione della specie	>10	n. cumuli rifugio	Azioni di conservazione, miglioramento e ripristino delle strutture del paesaggio rurale favorendo elementi di complessità del paesaggio. L'impatto è medio.
			PG11	Uccisioni volontarie e illegali incrementano la mortalità andando ad influenzare in maniera significativa le dinamiche della popolazione			impossibile stabilire un target quantitativo per il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. L'impatto è medio
			PH04	Gli incendi rappresentano una minaccia alla sopravivenza della specie	0	n. incendi	Il numero di individui morti/feriti in aree percorse dal fuoco può dare un'indicazione quantitativa sull'impatto. Qualitativamente l'impatto è medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 3)	UM quantitative n. celle 1x1 km	*Categorie qualitative da Formulario Standard* *Rara* *Presente una piccola popolazione a ridosso del torrente, in prossimità di lanche e stagni rinaturalizzati(Relazione Progetto LIFE+09NAT/IT/000149 - Azione A3)*

1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni* 5370 Emys trinacris *Presente in 60 siti in Sicilia*	*Miglioramento dell'Habitat di specie e incremento della specie in 10 anni*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Incremento della superficie in 10 anni (≥ 10)	n. celle 1x1 km	Habitat di specie: : (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3250,3150,3140,3280,3290,92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3250,3150,3140,3280,3290,92A0
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		Presenza di specie alloctone quali la Trachemys scripta (Relazione Progetto LIFE+09NAT/IT/000149 - Azione A3)
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA21	Il prelievo di acque potrebbe comportare abbassamento della falda e scomparsa delle raccolte d'acqua (stagni, pozze, etc...)	**>10**	**n. celle 1x1 km di presenza**	**Incremento siti idonei all'autosufficienza della specie. Nonostante un LIFE in una parte del SIC, la specie risulta ancora troppo localizzata. L'impatto è alto**
			PG12	Nota raccolta indiscriminata e illegale a scopi commerciali e amatoriali.	0	n. individui prelevati	**Contrastare la pratica di raccolta illegale individui, seppur la pressione non è quantificabile il livello d'impatto potrebbe essere medio.**
			PI01	La presenza di Trachemys scripta rappresenta una minaccia sia per la competizione alimentare sia per la trasmissione di eventuali malattie	0	n. individui di Trachemys	**Eradicazione Trachemys scripta e/o altre testuggini alloctone. L'impatto della pressione potrebbe essere alto.**
			PJ03	**Le scarse precipitazioni causano lunghi periodi di siccità che portano alla scomparsa di siti idonei**	**>10**	**n. celle 1x1 km di presenza**	**Incremento siti idonei all'autosufficienza della specie. Nonostante un LIFE in una parte del SIC, la specie risulta ancora troppo localizzata. L'impatto è alto**
			PL05	Nel corso del tempo il torrente Cervaro è stato sottoposto a numerosi interventi che ne hanno variato l'assetto idrologico comportando la scomparsa di zone di esondazione e biotopi idonei per la specie	2	ha	**Superficie minima potenzialmente utile alla creazione di siti idonei . Nonostante un LIFE in una parte del SIC, la specie risulta ancora troppo localizzata. L'impatto è alto**

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (100)	%	non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali peranto si considera l'intera superficie del sito
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG11 - Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. individui uccisi per bracconaggio annualmente	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccesi per bracconaggio". La specie infatti è fortemente minacciata per via dei danni provocati al potrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1355 Lutra lutra *Presente in 61 siti in 8 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ Molto rara)	UM quantitative n. individui/km n. celle 1X1km n° località Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3150, 3250, 3280, 3290, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH:3140, 3150, 3250, 3280, 3290, 92A0
				Tratti di sponda con pendenza >70° (indice di anfratti rocciosi lungo i corsi d'acqua)	Nessun decremento		
				Vegetazione ripariа lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		
				Vegetazione arbustiva densa entro 10 m dalla sponda	Nessun decremento		
				Connettività ecologica del sistema fluviale	Assenza di elementi di frammentazione ambientale		
				Biomassa di prede	≥8	g/mq	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PE01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture	La collocazione del Sito tra diverse strade (in particolare la SS90 e la SP19) può causare la morte accidentale di animali che le attraversano durante gli spostamenti	0	n di individui uccisi dal traffico veicolare/anno	Con particolare riferimento all'area della ZSC attraversata dalla SS90 è corre parallela al corso del fiume

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA	Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica).	1	progetto	Regione Puglia		da avviare	Scopo di questa azione è ripristinare la naturale capacità di espansione fluviale rinaturalizzando il profilo di parte del corso d'acqua in modo da favorire l'allagamento nei periodi di piena e anche attraverso la realizzazione di lanche e/o il recupero di anse morte utili anche alle specie di anfibi e rettili caratteristiche degli ambienti ripariali. Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	4.000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA	Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica).	1	progetto	Regione Puglia		da avviare	Scopo di questa azione è ripristinare la naturale capacità di espansione fluviale rinaturalizzando il profilo di parte del corso d'acqua in modo da favorire l'allagamento nei periodi di piena e anche attraverso la realizzazione di lanche e/o il recupero di anse morte utili anche alle specie di anfibi e rettili caratteristiche degli ambienti ripariali. Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	4.000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA	Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica).	1	progetto	Regione Puglia		da avviare	Scopo di questa azione è ripristinare la naturale capacità di espansione fluviale rinaturalizzando il profilo di parte del corso d'acqua in modo da favorire l'allagamento nei periodi di piena e anche attraverso la realizzazione di lanche e/o il recupero di anse morte utili anche alle specie di anfibi e rettili caratteristiche degli ambienti ripariali. Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	4.000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba	Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni	no	PI01; PI02	Specie esotiche invasive di interesse unionale; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	1 o più	progetti	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	€ 10.000,00		non per questo habitat	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba	Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni	no	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA	Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica).	1	progetto	Regione Puglia		da avviare	Scopo di questa azione è ripristinare la naturale capacità di espansione fluviale rinaturalizzando il profilo di parte del corso d'acqua in modo da favorire l'allagamento nei periodi di piena e anche attraverso la realizzazione di lanche e/o il recupero di anse morte utili anche alle specie di anfibi e rettili caratteristiche degli ambienti ripariali. Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	4.000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion	Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni	no	PI01; PI02	Specie esotiche invasive di interesse unionale; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	1 o più	progetti	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	€ 10.000,00		non per questo habitat	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	
3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion	Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni	no	Attributi	Modifiche del regime idrologico	IA	Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica).	1	progetto	Regione Puglia		da avviare	Scopo di questa azione è ripristinare la naturale capacità di espansione fluviale rinaturalizzando il profilo di parte del corso d'acqua in modo da favorire l'allagamento nei periodi di piena e anche attraverso la realizzazione di lanche e/o il recupero di anse morte utili anche alle specie di anfibi e rettili caratteristiche degli ambienti ripariali. Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	4.000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA = intervento attivo	Sfalcio e decespugliamento annuale dell'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat principale 6210	1	ha	Regione Puglia		da avviare	Intervento di sfalcio e decespugliamento di primo impianto da eseguirsi indicativamente a partire dalla fine di luglio (sfalci tardivi). Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Realizzazione di interventi di sfalcio e decespugliamento. Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); Concessionario/proprietario/contoterzista (intervento)	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	2.500 euro €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Sfalcio e decespugliamento annuale dell'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat principale 6210	1	ha	Regione Puglia		da avviare	Incentivazione economica per le attività di sfalcio da eseguirsi annualmente indicativamente a partire dalla fine di luglio (sfalci tardivi). Da avviare entro il 2030.		Programmazione e definizione di procedure per forme di incentivazione economica (annuali o pluriannuali) al soggetto proprietario/gestore dei terreni per la realizzazione si sfalci e decespugliamenti annuali sull'intera superficie	Regione Puglia	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	1500 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05 - PA02	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico (con una sola misura si contrastano entrambe le pressioni)	AL - altro	Redazione dei Piani di Pascolamento sito-specifici	1	Piano Azienda che utilizza/ha in concessione pascoli su terreni pubblici	Regione Puglia		da avviare	Redazione dei Piani di Pascolamento sito-specifici, con gli obiettivi della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento della qualità foraggera del cotico erboso e dei livelli di ingestione degli animali. Il piano dovrà definire: carico di bestiame teorico, istantaneo, stagionale, modalità di utilizzo dei pascoli (attraverso per es. la rotazione, turnazione, ecc.), tempi di permanenza degli animali sulle diverse superfici con relativo calendario. Da avviare entro il 2030		Affidamento di incarico a studio professionale e/o Università per la redazione del Piano	Regione Puglia	Affidamento tramite incarico diretto o bando	Costo medio 50.000 euro		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione di Senecio inaequidens	1	intervento	Regione Puglia		da avviare	Eradicazione manuale di Senecio inaequidens effettuato con le provvidenze necessarie e sufficienti per garantire la miglior salvaguardia del cotico erboso. E' compreso il ripristino della superficie lasciata libera dall'estirpamento. E' inoltre compreso l'allontanamento e il trasporto in luogo idoneo del materiale di risulta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Da avviare entro il 2030	https://www.gransassolagapark.it/pagina.php?id=334	Affidamento di incarico a ditta specializzata	Regione Puglia	Affidamento tramite incarico diretto o bando	500 €/ha		no			Fondi regionali e/o ministeriali per il contrasto alle specie invasive
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA = intervento attivo	Sfalcio e decespugliamento annuale dell'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat principale 6220	1	ha	Regione Puglia		da avviare	Intervento di sfalcio e decespugliamento di primo impianto da eseguirsi indicativamente a partire dalla fine di luglio (sfalci tardivi). Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Realizzazione di interventi di sfalcio e decespugliamento. Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); Concessionario/proprietario/contoterzista (intervento)	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	2.500 euro €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Sfalcio e decespugliamento annuale dell'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat 6220	1	ha	Regione Puglia		da avviare	Incentivazione economica per le attività di sfalcio da eseguirsi annualmente indicativamente a partire dalla fine di luglio (sfalci tardivi). Da avviare entro il 2030.		Programmazione e definizione di procedure per forme di incentivazione economica (annuali o pluriannuali) al soggetto proprietario/gestore dei terreni per la realizzazione si sfalci e decespugliamenti annuali sull'intera superficie	Regione Puglia	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	1500 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05 - PA02	*PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestalles. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico (**co n una sola misura si contrastano entrambe le pressioni**)*	AL - altro	Redazione dei Piani di Pascolamento sito-specifici	1	Piano Azienda che utilizza/ha in concessione pascoli su terreni pubblici	Regione Puglia		da avviare	Redazione dei Piani di Pascolamento sito-specifici, con gli obiettivi della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento della qualità foraggera del cotico erboso e dei livelli di ingestione degli animali. Il piano dovrà definire: carico di bestiame teorico, istantaneo, stagionale, modalità di utilizzo dei pascoli (attraverso per es. la rotazione, turnazione, ecc.), tempi di permanenza degli animali sulle diverse superfici con relativo calendario. Da avviare entro il 2030		Affidamento di incarico a studio professionale e/o Università per la redazione del Piano	Regione Puglia	Affidamento tramite incarico diretto o bando	Costo medio 50.000 euro		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA = intervento attivo	Sfalcio e decespugliamento annuale dell'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat principale 62A0	1	ha	Regione Puglia		da avviare	Intervento di sfalcio e decespugliamento di primo impianto da eseguirsi indicativamente a partire dalla fine di luglio (sfalci tardivi). Da avviare entro il 2030.		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Realizzazione di interventi di sfalcio e decespugliamento. Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); Concessionario/proprietario/contoterzista (intervento)	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	2.500 euro €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Sfalcio e decespugliamento annuale dell'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat 62A0	1	ha	Regione Puglia		da avviare	Incentivazione economica per le attività di sfalcio da eseguirsi annualmente indicativamente a partire dalla fine di luglio (sfalci tardivi). Da avviare entro il 2030.		Programmazione e definizione di procedure per forme di incentivazione economica (annuali o pluriannuali) al soggetto proprietario/gestore dei terreni per la realizzazione si sfalci e decespugliamenti annuali sull'intera superficie	Regione Puglia	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	1500 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	no	PA05 - PA02	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico (**con una sola misura si contrastano entrambe le pressioni**)	AL - altro	Redazione dei Piani di Pascolamento sito-specifici	1	Piano Azienda che utilizza/ha in concessione pascoli su terreni pubblici	Regione Puglia		da avviare	Redazione dei Piani di Pascolamento sito-specifici, con gli obiettivi della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento della qualità foraggera del cotico erboso e dei livelli di ingestione degli animali. Il piano dovrà definire: carico di bestiame teorico, istantaneo, stagionale, modalità di utilizzo dei pascoli (attraverso per es. la rotazione, turnazione, ecc.), tempi di permanenza degli animali sulle diverse superfici con relativo calendario. Da avviare entro il 2030.		Affidamento di incarico a studio professionale e/o Università per la redazione del Piano	Regione Puglia	Affidamento tramite incarico diretto o bando	Costo medio 50.000 euro		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	

62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione di Senecio inaequidens	1	intervento	Regione Puglia		da avviare	Eradicazione manuale di Senecio inaequidens effettuato con le provvidenze necessarie e sufficienti per garantire la miglior salvaguardia del cotico erboso. E' compreso il ripristino della superficie lasciata libera dall'estirpamento. E' inoltre compreso l'allontanamento e il trasporto in luogo idoneo del materiale di risulta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Da avviare entro il 2030.	https://www.gransassolagapark.it/pagina.php?id=334	Affidamento di incarico a ditta specializzata	Regione Puglia (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento tramite incarico diretto o bando	500 €/ha		no			Fondi regionali e/o ministeriali per il contrasto alle specie invasive
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	AL - altro	Eradicazione o contenimento di specie esotiche invasive	1 o più	progetti	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	€ 10.000,00		non per questo habitat	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi regionali e/o ministeriali per il contrasto alle specie invasive
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB03	Ripiantumazione o introduzion	IA - intervento attivo	Riforestazione con l'utilizzo di plantule autoctone di Quercus virgiliana	1 o più	progetti	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Riforestazione attraverso l'utilizzo di ecotipi autoctoni di *Q. virgiliana* attraverso il convolgimento di vivai locali in cui produrre circa 50 plantule per ettaro da impiantare ogni anno per 10 anni, nelle fallanze delle stazioni in cui è stata fatta la piantumazione di esemplari alloctoni. Da avviare entro il 2030.		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	€ 20.000,00		no			Fondi regionali e/o ministeriali
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	*Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)*	IA - intervento attivo	Gestione, controllo e contenimento di specie esotiche invasive nelle formazioni forestali	1	intervento	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Gli interventi previsti sono riconducibili alla cercinatura totale degli individui di Pinus halepensis e Eucalyptus sp. Da avviare entro il 2030		Progettazione degli interventi con segnatura degli individui da sottoporre a cercinatura. Realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Collaudo dei lavori.	30 € / pianta + costo progettazione	La misura è prevista ma non per questo habitat	no	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi regionali e/o ministeriali
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	AL - altro	Protocollo di intesa per il monitoraggio degli incendi con le aziende agricole e zootecniche che vivono il territorio	1	protocollo di intesa	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Creazione di un protocollo di intesa tra aziende zootecniche e Enti gestori che porti alla stesura di buone pratiche per il monitoraggio degli incendi con l'aiuto dei pastori/allevatori. Da avviare entro il 2030	https://www.fireshepherds.eu/project/	Networking con il progetto FireShepherds e selezione delle aziende zootecniche da coinvolgere; adattamento del progetto alla realtà locale ed avviamento delle attività connesse	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa e di coordinamento del progetto); aziende zootecniche locali	Networking con parner del progetto FireShepherds; selezione tramite autocandidatura delle aziende zootecniche da coinvolgere nel progetto	da definire		no			LIFE / Erasmus+
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Gestione, controllo e contenimento di specie esotiche invasive nelle formazioni forestali	1	intervento	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Gli interventi previsti sono riconducibili alla cercinatura totale degli individui di *Robinia pseudoacacia*. Da avviare entro il 2026		Progettazione degli interventi con segnatura degli individui da sottoporre a cercinatura. Realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Collaudo dei lavori.	30 € / pianta + costo progettazione	La misura è prevista ma non per questo habitat	no	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi regionali e/o ministeriali
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI01	*Specie esotiche invasive di interesse unionale*	IA - intervento attivo	Gestione, controllo e contenimento di specie esotiche invasive nelle formazioni forestali	1	intervento	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Gli interventi previsti sono riconducibili l'eradicazione degli individui di *Ailanthus altissima* utilizzando i protocolli sperimentati nel LIFE Alta Murgia. Da avviare entro il 2026		Progettazione degli interventi con segnatura degli individui da sottoporre a trattamento. Realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Collaudo dei lavori.	30 € / pianta + costo progettazione	La misura è prevista ma non per questo habitat	no	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi regionali e/o ministeriali
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali	1	intervento	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Attuazione di interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali (anche in termini di idoneità degli habitat per le specie) e di interventi diretti all'interno delle formazioni forestali che aumentino la necromassa e la diversità del mosaico. Da avviare entro il 2030.		Progettazione degli interventi; realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Collaudo dei lavori.	200 €/ha + costo progettazione		si	E.2 mantenimento e ripristino	*FEASR*	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi;	AL - altro	Ottimizzazione della gestione dei rifiuti all'interno dei siti della rete Natura 2000	1	rete di interventi per sito	Regione Puglia e Comuni		da avviare	Ottimizzazione della gestione dei rifiuti all'interno dei siti della rete Natura 2000, attraverso il contrasto all'abbandono illecito, anche attraverso sistemi di videosorveglianza, e la loro rimozione. Da avviare entro il 2030		Localizzazione degli interventi; realizzazione dell'intervento tramite ditta specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); ditta specializzata (intervento); Carabinieri Forestali (sorveglianza e collaborazione alla localizzazione delle aree soggette all'abbandono di rifiuti)	Affidamento a ditta specializzata	15.000€/anno		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	*FESR*	
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	AL - altro	Protocollo di intesa per il monitoraggio degli incendi con le aziende agricole e zootecniche che vivono il territorio	1	protocollo di intesa	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Creazione di un protocollo di intesa tra aziende zootecniche e Enti gestori che porti alla stesura di buone pratiche per il monitoraggio degli incendi con l'aiuto dei pastori/allevatori. Da avviare entro il 2026	https://www.fireshepherds.eu/project/	Networking con il progetto FireShepherds e selezione delle aziende zootecniche da coinvolgere; adattamento del progetto alla realtà locale ed avviamento delle attività connesse	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa e di coordinamento del progetto); aziende zootecniche locali	Networking con parner del progetto FireShepherds; selezione tramite autocandidatura delle aziende zootecniche da coinvolgere nel progetto	da definire		no			LIFE / Erasmus+

92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi;	AL - altro	Ottimizzazione della gestione dei rifiuti all'interno dei siti della rete Natura 2000		1	rete di interventi per sito	Regione Puglia e Comuni		da avviare	Ottimizzazione della gestione dei rifiuti all'interno dei siti della rete Natura 2000, attraverso il contrasto all'abbandono illecito, anche attraverso sistemi di videosorveglianza, e la loro rimozione. Da avviare entro il 2030		Localizzazione degli interventi; realizzazione dell'intervento tramite ditta specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); ditta specializzata (intervento); Carabinieri Forestali (sorveglianza e collaborazione alla localizzazione delle aree soggette all'abbandono di rifiuti)	Affidamento a ditta specializzata	15.000€/anno		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	*FESR*	
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Gestione, controllo e contenimento di specie esotiche invasive nelle formazioni forestali		1	intervento	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Gli interventi previsti sono riconducibili alla cercinatura totale degli individui di *Robinia pseudoacacia*. Da avviare entro il 2026		Progettazione degli interventi con segnatura degli individui da sottoporre a cercinatura. Realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Collaudo dei lavori.	30 € / pianta + costo progettazione	La misura è prevista ma non per questo habitat	no	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi regionali e/o ministeriali
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Gestione, controllo e contenimento di specie esotiche invasive nelle formazioni forestali		1	intervento	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Gli interventi previsti sono riconducibili l'eradicazione degli individui di *Ailanthus altissima* utilizzando i protocolli sperimentati nel LIFE Alta Murgia. Da avviare entro il 2026		Progettazione degli interventi con segnatura degli individui da sottoporre a trattamento. Realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Collaudo dei lavori.	30 € / pianta + costo progettazione	La misura è prevista ma non per questo habitat	no	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi regionali e/o ministeriali
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali		1	intervento	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Attuazione di interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali (anche in termini di idoneità degli habitat per le specie) e di interventi diretti all'interno delle formazioni forestali che aumentino la necromassa e la diversità del mosaico. Da avviare entro il 2030.		Progettazione degli interventi; realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Collaudo dei lavori.	200 €/ha + costo progettazione		si	E.2 mantenimento e ripristino	*FEASR*	
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	AL - altro	Protocollo di intesa per il monitoraggio degli incendi con le aziende agricole e zootecniche che vivono il territorio		1	protocollo di intesa	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Creazione di un protocollo di intesa tra aziende zootecniche e Enti gestori che porti alla stesura di buone pratiche per il monitoraggio degli incendi con l'aiuto dei pastori/allevatori. Da avviare entro il 2026	https://www.fireshepherds.eu/project/	Networking con il progetto FireShepherds e selezione delle aziende zootecniche da coinvolgere; adattamento del progetto alla realtà locale ed avviamento delle attività connesse	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa e di coordinamento del progetto); aziende zootecniche locali	Networking con parner del progetto FireShepherds; selezione tramite autocandidatura delle aziende zootecniche da coinvolgere nel progetto	da definire		no			LIFE / Erasmus+
Stipa austroitalica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA = intervento attivo	Sfalcio e decespugliamento annuale dell'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat principale 6210 o 62A0		1	ha	Regione Puglia		da avviare	Intervento di sfalcio e decespugliamento di primo impianto da eseguirsi indicativamente a partire dalla fine di luglio (sfalci tardivi). Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Realizzazione di interventi di sfalcio e decespugliamento. Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); Concessionario/proprietario/contoterzista (intervento)	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	2.500 euro €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	si	
Stipa austroitalica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Sfalcio e decespugliamento annuale dell'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat principale 6210 o 62A0		1	ha	Regione Puglia		da avviare	Incentivazione economica per le attività di sfalcio da eseguirsi annualmente indicativamente a partire dalla fine di luglio (sfalci tardivi). Da avviare entro il 2030		Programmazione e definizione di procedure per forme di incentivazione economica (annuali o pluriannuali) al soggetto proprietario/gestore dei terreni per la realizzazione si sfalci e decespugliamenti annuali sull'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat principale 6210 o 62A0	Regione Puglia	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	1500 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	si	
Stipa austroitalica	Miglioramento delle condizioni attuali in 10 anni	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Erogazione dei pagamenti per effettuare e mantenere il pascolamento		1	ha	Regione Puglia		da avviare	Erogazione dei pagamenti per effettuare e mantenere il pascolamento con un carico di bestiame nei limiti determinati da ciascun Piano di Pascolamento, anche nelle zone pubbliche purché confida pascolo soggettiva. Da avviare entro il 2030		Programmazione e definizione di procedure per forme di incentivazione economica (annuali o pluriannuali) al soggetto proprietario/gestore dei terreni per mantenere un adeguato carico di bestiame su terreni a 6210 o 62A0	Regione Puglia	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	200 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	si	
Triturus carnifex	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PA21	Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	IA - intervento attivo	Ripristino e creazione stagni	>5	n.siti		Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi volti al ripristino e costruzione di siti quali habitat idonei alla riproduzione e all'autosufficienza della specie della specie.		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; riqualificazione di stagni, pozze e aree umide e realizzazione nuovi siti.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	4500 euro		si	E.2 Mantenimento e ripristino	FESR	
Triturus carnifex	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio volto all'individuazione della aree a maggiore densità	7 (HD3140-3150)	Ha		Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Indagine volta all'individuazione di aree a maggiore densità di Gambusia holbrooki volta a mettere in atto interventi di conservazione efficaci per il Triturus.		Azione di monitoraggio (PAF misura trasversale E.1.3-3 2021-27)	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro per anno		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	

Triturus carnifex	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Contrasto alla diffusione ed eradicazione della Gambusia	7 (HD3140-3150)	Ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi di eradicazione e contenimento delgli individui di Gambusia sp. mediante cattura con utilizzo di nasse.		Piano di gestione delle specie aliene (PAF E.1.4 2021/27) Azioni di contenimento e eradicazione e protocolli d'intesa con Università ed Enti di Ricerca	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro per anno		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	
Triturus carnifex	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PJ03	Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Ripristino e creazione stagni	>5	n.siti	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi volti al ripristino e costruzione di siti quali habitat idonei alla riproduzione e all'autosufficienza della specie della specie.		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; riqualificazione di stagni, pozze e aree umide e realizzazione nuovi siti.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	4500 euro		si	E.2 Mantenimento e ripristino		
Triturus carnifex	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	incremento area di esondazione del torrente	2	ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Realizzazione di una serie di canali di penetrazione che favoriscono l'ingresso di acqua durante le piene del torrente Cervaro, in modo da aumentare il perimetro bagnato e favorire la diffusione della specie tipiche dell'habitat da ripristinare.		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; intervento attivo.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro		no			
Bombina pachypus	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PA21	Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	IA - intervento attivo	Ripristino e creazione stagni	>2	n.siti	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi volti al ripristino e costruzione di siti quali habitat idonei alla riproduzione e all'autosufficienza della specie della specie.		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; riqualificazione di stagni, pozze e aree umide e realizzazione nuovi siti.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	1800 euro		si	E.2 Mantenimento e ripristino	FESR	
Bombina pachypus	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio volto all'individuazione della aree a maggiore densità	126 (HD3140-3150-3290)	Ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Indagine volta all'individuazione di aree a maggiore densità di Gambusia holbrooki volta a mettere in atto interventi di conservazione efficaci per la Bombina		Azione di monitoraggio (PAF misura trasversale E.1.3-3 2021-27)	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro per anno (compreso inervento attivo)		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	
Bombina pachypus	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Contrasto alla diffusione ed eradicazione della Gambusia holbrooki	126 (HD3140-3150-3290)	Ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi di eradicazione e contenimento delgli individui di Gambusia sp. mediante cattura con utilizzo di nasse.		Piano di gestione delle specie aliene (PAF E.1.4 2021/27) Azioni di contenimento e eradicazione e protocolli d'intesa con Università ed Enti di Ricerca	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro per anno (compreso monitoraggio)		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	
Bombina pachypus	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PJ03	Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Ripristino e creazione stagni	>2	n.siti	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi volti al ripristino e costruzione di siti quali habitat idonei alla riproduzione e all'autosufficienza della specie della specie.		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; riqualificazione di stagni, pozze e aree umide e realizzazione nuovi siti.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	1800 euro		si	E.2 Mantenimento e ripristino	FESR	
Bombina pachypus	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	incremento area di esondazione del torrente	2	ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Realizzazione di una serie di canali di penetrazione che favoriscono l'ingresso di acqua durante le piene del torrente Cervaro, in modo da aumentare il perimetro bagnato e favorire la diffusione della specie tipiche dell'habitat da ripristinare.		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; intervento attivo.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro		no			
Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA04	Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	IA - intervento attivo	Costruzione e ripristino cumuli rifugio	10	n. rifugi	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Miglioramento della struttura del paesaggio rurale introducendo elementi di complessità del paesaggio e miglioramento del valore faunistico di aree, in corrispondenza di architetture rurali, tramite creazione di zone rifugio/riproduzione . L'azione è già stata realizzata nel Parco Regionale Bosco dell'Incoronata (parte del sito) con il Progetto LIFE+09NAT/IT/000149. Da implementare		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; costruzione rifugi.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	2000 euro		si	E.2 Mantenimento e ripristino	FESR	
Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PG11	PG11 - UCCISIONI ILLEGALI	PD - programma didattico	Piano di comunicazione e sensibilizzazione	10	numero eventi per anno	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi di educazione ambientale che pongano l'attenzione sul ruolo ecologico della specie che coinvolgano soggetti coinvolti nel sito, cittadini e le scuole. L'azione è già stata realizzata nel Parco Regionale Bosco dell'Incoronata (parte del sito) con il Progetto LIFE+09NAT/IT/000149. Da implementare		Predisposizione bando per individuare soggetti attuatori.	Regione Puglia	Regione Puglia coinvolgimento CEA	4000 euro anno		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PH04	PH04- Vandalismi o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano di prevenzione e contrasto agli incendi dolosi	Intero sito (5769)	ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Realizzazione di fasce tagliafuoco nelle aree maggiormente sensibili. Vigilanza e controllo costante del territorio nel periodo primaverile e estivo.		Definizione piano anti-incendio, rafforzamento ruolo dei Carabinieri Forestali come ente di riferimento per la sorveglianza (Categoria E.1.2 PAF 2021-2027), coinvolgimento enti locali (volontari anti-incendio boschivo...)	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	1000 euro/Ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	

Emys orbicularis	Miglioramento dell'Habitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PA21	Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	IA - intervento attivo	Ripristino e creazione stagni	>10	1 km in cui in	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi volti al ripristino e costruzione di siti quali habitat idonei all'autosufficienza della specie. L'azione è già stata realizzata nel Parco Regionale Bosco dell'Incoronata (parte del sito) con il progetto Progetto LIFE+09NAT/IT/000149. Da implementare		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; riqualificazione di stagni, pozze e aree umide e realizzazione nuovi siti.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	10000		si	E.2 Mantenimento e ripristino	FESR	
Emys orbicularis	Miglioramento dell'Habitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PG12	PG12-Raccolta illegale	PD - programma didattico	Campagna di comunicazione e sensibilizzazione	10	numero progetti/eventi per anno	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Prevedere corsi di comunicazione, sensibilizzazione e formazione destinati ai soggetti direttamente coinvolti nel sito e aperti a tutta la cittadinanza e coinvolgimento scuole.L'azione è già stata realizzata nel Parco Regionale Bosco dell'Incoronata (parte del sito) con il Progetto LIFE+09NAT/IT/000149. Da implementare		Predisposizione bando per individuare soggetti attuatori. Affidamento	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Regione Puglia coinvolgimento CEA	4000 euro per anno		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
Emys orbicularis	Miglioramento dell'Habitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio volto all'individuazione della aree a maggiore densità	1977 (HD3140-3150-3290-92A0)	ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Indagine volta all'individuazione di aree a maggiore densità di Gambusia holbrooki volta a mettere in atto interventi di conservazione efficaci per l'Emys		Monitoraggio e raccolta dati (Misura trasversale PAF E.1.3-3 2021/27)	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro anno		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	
Emys orbicularis	Miglioramento dell'Habitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	contrasto ed eradicazione della Trachemys	1977 (HD3140-3150-3290-92A0)	ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi di eradicazione o contenimento della Trachemys mediante cattura con utilizzo di nasse.		Piano di gestione delle specie aliene (PAF E.1.4 2021-27) Azioni di contenimento e eradicazione e protocolli d'intesa con Università ed Enti di Ricerca (DGR 1895 del 19-12/2023)	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro anno		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	
Emys orbicularis	Miglioramento dell'Habitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PJ03	Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Ripristino e creazione stagni	>10	1 km in cui in	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi volti al ripristino e costruzione di siti quali habitat idonei all'autosufficienza della specie. L'azione è già stata realizzata nel Parco Regionale Bosco dell'Incoronata (parte del sito) con il Progetto LIFE+09NAT/IT/000149. Da implementare		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; riqualificazione di stagni, pozze e aree umide e realizzazione nuovi siti.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	10000 euro		si	E.2 Mantenimento e ripristino	FESR	
Emys orbicularis	Miglioramento dell'Habitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	incremento area di esondazione del torrente	2	ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Realizzazione di una serie di canali di penetrazione che favoriscono l'ingresso di acqua durante le piene del torrente Cervaro, in modo da aumentare il perimetro bagnato e favorire la diffusione della specie tipiche dell'habitat da ripristinare. L'azione è già stata realizzata nel Parco Regionale Bosco dell'Incoronata con il Progetto LIFE+09NAT/IT/000149 (parte del sito). Da implementare		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione e intervento attivo	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro		no			
1120 - Alburnus albidus	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA17	PA17 - Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	IN - incentivazione	Incentivare le azienda agricole a rilasciare aree tampone a 5 m dall'argine	1	procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione puglia			La fascia di rispetto è una fascia di sicurezza, nella quale non può essere effettuato il tratamento con il prodotto fitosanitario, che separa fisicamente l'area trattata da un corpo idrico, dalla vegetazione naturale o da un'area da proteggere. Ha lo scopo di mitigare il fenomeno della deriva, generata dall'applicazione del prodotto alla coltura, rispetto ai corpi idrici superficiali. La misura prevede di erogare degli incentivi agli agricoltori per l'ascire della fasce non coltivate tra i 5 e i 10 metri dall'argine. Gli incentivi consentiranno di coprire il mancato reddito dovuto alla non coltivazione delle fasce.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole	Regione Puglia; Comuini; Proprietari fondiari e/o gestori dei fondi; ditte esterne	La giunta regionale dovrà definire i criteri e le modalità per erogare l'incentivo economico alle aziende agricole e approvarle attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi. Dovrà inoltre essere creata una procedura per la gestione delle richieste.	10000 €/ha		Si	tenimento e ri	FEASR	
1120 - Alburnus albidus	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA17	PA17 - Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	IN - incentivazione	Incentivare le aziende agricole all'ulizzo dell'agricoltura biologica	1	procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione puglia			La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole non biologiche	Regione Puglia; Comuini; Proprietari fondiari e/o gestori dei fondi; ditte esterne	La giunta regionale dovrà definire i criteri e le modalità per erogare l'incentivo economico alle aziende agricole e approvarle attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi. Dovrà inoltre essere creata una procedura per la gestione delle richieste.	650 €/ha		Si	tenimento e ri	FEASR	

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Divietodi conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti. Sono fatti salvi gli interventi da realizzare su suoli agricoli nelle fasce ripariali.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzare i prodotti fitosanitari per la difesa delle piante nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (fiumi, torrenti, laghi, pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline, nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	L'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Nel corso della stagione silvana sono ammesse tagliate contigue non superiori a 10 ettari. Non si considera contigua una tagliata se separata da un'altra da una fascia di bosco non tagliato di larghezza pari o superiore a 100 m. Per "tagliata" si intende una superficie boschiva su cui sia effettuato il taglio di utilizzazione finale. Da tale definizione sono escluse le superfici forestali in cui siano eseguiti tagli intercalari, quali sfolli e diradamenti.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti (es. mal dell'inchiostro del castagno, grafiosi dell'olmo, agenti di marciume radicale del pino ecc.), da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Nel caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, divieto di effettuare il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m2 per le fustaie e a 5000 m2 per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di habitat forestali da effettuare in radure entro rimboschimenti di specie alloctone da rinaturalizzare.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	I viali tagliafuoco devono essere di "tipo verde attivo". L'eventuale asportazione di biomassa legnosa è rimandata al Piano Antincendi Boschivi di ciascun comprensorio boschivo.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			

MR - programma di monitoraggio 6/7 ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dal Manuali ISPRA 142, 143 e 142 del 2016		100% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH			individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura			si	E.1.3 monitoragg e rendicontazione	FESR	

IT9120001 - Grotte di Castellana

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | nd: non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | | | DATI IV REPORT EX-ART. 17 | | | | | | | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	1	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	Non sono presenti sorgenti
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	Non sono presenti corsi d'acqua
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target raggiunto
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: *Murgeoniscus anellii, Castellanethes sanfilippoi, Hadoblothrus gigas, Tychobythinus anellii; Italodytes stammeri, Troglophilus andreinii* , *Nycteribosca africana, Nycteribosca kollari*
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei chirotteri	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza degli anfibi			Specie non presenti
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05*	Presenza di una tipologia di inquinamento dovuta a vari fattori, tra cui il continuo flusso di visitatori e l'illuminazione	0	ha	Superficie di grotta ulteriormente aperta al pubblico. Livello della pressione alto

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata come rifugio da diverse specie di chirotteri pertanto non comprende habitat ascrivibili all'habitat trofico di specie.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Target non raggiunto
			Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata dalla specie come rifugio pertanto le caratteristiche del Sito non consentono il raggiungimento della tipologia ambientale descritta nel Sotto-attributo.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata dalla specie come rifugio pertanto le caratteristiche del Sito non consentono il raggiungimento della tipologia ambientale descritta nel Sotto-attributo.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	Lo svolgimento di attività turistiche, non opportunamente regolamentate, portano al peggioramento del grado di conservazione della specie all'interno del Sito.	0	svolgimento di attività turistiche in grado di portare peggioramento delle condizioni della specie.	Livello della pressione alto.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata come rifugio da diverse specie di chirotteri pertanto non comprende habitat ascrivibili all'habitat trofico di specie.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Target non raggiunto
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni*		Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata dalla specie come rifugio pertanto le caratteristiche del Sito non consentono il raggiungimento della tipologia ambientale descritta nel Sotto-attributo.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata dalla specie come rifugio pertanto le caratteristiche del Sito non consentono il raggiungimento della tipologia ambientale descritta nel Sotto-attributo.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	Lo svolgimento di attività turistiche, non opportunamente regolamentate, portano al peggioramento del grado di conservazione della specie all'interno del Sito.	0	svolgimento di attività turistiche in grado di portare peggioramento delle condizioni della specie.	Livello della pressione alto.

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0)	ettari	Habitat di specie: Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004). Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata come rifugio da diverse specie di chirotteri pertanto non comprende habitat ascrivibili all'habitat trofico di specie.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Target non raggiunto
			Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata dalla specie come rifugio pertanto le caratteristiche del Sito non consentono il raggiungimento della tipologia ambientale descritta nel Sotto-attributo.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata dalla specie come rifugio pertanto le caratteristiche del Sito non consentono il raggiungimento della tipologia ambientale descritta nel Sotto-attributo.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	Lo svolgimento di attività turistiche, non opportunamente regolamentate, portano al peggioramento del grado di conservazione della specie all'interno del Sito.	0	svolgimento di attività turistiche in grado di portare peggioramento delle condizioni della specie.	Livello della pressione alto.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: XXX Habitat N2000 riconducibile al rifugio: XXX
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata come rifugio da diverse specie di chirotteri pertanto non comprende habitat ascrivibili all'habitat trofico di specie.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Target non raggiunto
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
			Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	Lo svolgimento di attività turistiche, non opportunamente regolamentate, portano al peggioramento del grado di conservazione della specie all'interno del Sito.	0	svolgimento di attività turistiche in grado di portare peggioramento delle condizioni della specie.	Livello della pressione alto.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: Colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0)	ettari	Habitat di specie: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004). Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata come rifugio da diverse specie di chirotteri pertanto non comprende habitat ascrivibili all'habitat trofico di specie.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Target non raggiunto
				Presenza di punti d'acqua	si		
			Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)* Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	Lo svolgimento di attività turistiche, non opportunamente regolamentate, portano al peggioramento del grado di conservazione della specie all'interno del Sito.	0	svolgimento di attività turistiche in grado di portare peggioramento delle condizioni della specie.	Livello della pressione alto.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0)	ettari	Habitat di specie: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004). Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata come rifugio da diverse specie di chirotteri pertanto non comprende habitat ascrivibili all'habitat trofico di specie.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Target non raggiunto
			Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata dalla specie come rifugio pertanto le caratteristiche del Sito non consentono il raggiungimento della tipologia ambientale descritta nel Sotto-attributo.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	Lo svolgimento di attività turistiche, non opportunamente regolamentate, portano al peggioramento del grado di conservazione della specie all'interno del Sito.	0	svolgimento di attività turistiche in grado di portare peggioramento delle condizioni della specie.	Livello della pressione alto.

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: siti di rifugio in cavità ipogee naturali o artificiali, più raramente in parti sotterranee di edifici. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310

1316 Myotis capaccinii *Presente in 93 siti in 15 regioni*	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0)	ettari	Habitat di specie: dal livello del mare fino a un'altitudine massima di 825 m. Formazioni vegetazionali arboreo-arbustive associate a zone umide, ambienti elettivi di foraggiamento, quasi esclusivamente in contesti mediterranei (termofilia) e interessati da fenomeni carsici (troglofilia). (Agnelli et al. 2004). Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata come rifugio da diverse specie di chirotteri pertanto non comprende habitat ascrivibili all'habitat trofico di specie.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Target non raggiunto
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		
			Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)* Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	Lo svolgimento di attività turistiche, non opportunamente regolamentate, portano al peggioramento del grado di conservazione della specie all'interno del Sito.	0	svolgimento di attività turistiche in grado di portare peggioramento delle condizioni della specie.	Livello della pressione alto.

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di accendere fuochi ecc.	1	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di accendere fuochi, fumare, asportare e/o danneggiare gli speleotemi (stalattiti, stalagmiti ecc.), fare scritte e/o incisioni sulle pareti. Divieto di utilizzo di gas acetilene quale fonte di illuminazione e conseguente divieto di introdurre e/o rilasciare carburo di calcio e idrossido di calcio.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di disturbo degli elementi floro-faunistici	1	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di disturbo degli elementi floro-faunistici presenti nelle grotte, fatti salve le visite da effettuare per motivati studi scientifici e previa presentazione di un piano di ricerca all'Ente Gestore.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di captazioni ecc.	1	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di captazioni idriche, smaltimento liquami, bonifiche, drenaggi, canalizzazioni, intubamenti, rinnovi di concessioni ed in generale qualsiasi altro intervento di semplificazione del reticolo idrico potenzialmente in grado di modificare il normale andamento della falda nell'area di pertinenza dell'habitat.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di abbandonare rifiuti	1	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di abbandonare rifiuti, con particolare riferimento alle aree circostanti gli ingressi alle grotte e all'interno delle stesse.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato	1	n	Regione Puglia	si	in corso	Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato ovvero iscritto alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritto a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, e previa comunicazione all'Ente Gestore.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	1	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).			Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Tecnici specialistici in flora vegetazione	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	35.000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PESR	LIFE
1303 Rhinolophus hipposideros	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'utilizzo della grotta	100	% della superficie del Sito	Regione Puglia - Ente Gestore del Sito	no	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso per motivi turistici e speleologici alle aree della grotta utilizzate dai chirotteri, è interdetto dal 15 novembre al 24 aprile compresi, in coincidenza con il periodo di ibernazione delle colonie di chirotteri e tra il 1° maggio e il 31 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri ed attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - è vietato qualsiasi nuovo intervento di trasformazione della grotta per la fruizione turistica (a des.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.); - è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale di qualunque tipo all'ingresso della grotta; - gli interventi di restauro e manutenzione delle strutture esistenti per la protezione e fruizione della grotta possono essere effettuati esclusivamente se realizzate con modalità idonee a garantire la conservazione delle popolazione di chirotteri e a limitare il disturbo antropico anche in relazione ad esigenze ecologiche di singole specie; - la progettazione e realizzazione degli interventi e delle opere consentite nella ZSC deve sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazioni e/o regionali, dovrà essere effettuata sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto, non dovrà alterare in alcun modo lo stato attuale dell'ambiente garantendo sempre il passaggio dei chirotteri e dovrà sempre essere autorizzata dal Soggetto Gestore del Sito; - l'accesso alla grotta è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - l'accesso all'interno della grotta ad fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedere al Sito; - l'impianto di illuminazione fisso attualmente presente può essere utilizzato solo durante le ore diurne ed esclusivamente nei momenti in cui la grotta è utilizzata per fini turistici. Dovranno essere utilizzate luci fredde e a impatto limitato, con temporizzatori che limitino l'accensione delle luci al solo ingresso e passaggio dei visitatori; - all'interno di tutta la grotta è vietato l'utilizzo di lampade al carburo e in generale l'utilizzo di illuminazione che emetta fiamme (torce, candele etc.); - a tutti i fruitori della grotta non è consentito fumare e accendere fiamme o altri possibili inneschi di fuoco, gettare effuti e imbrattare con scritte o graffiti le pareti e gli ambienti, fare schiamazzi e provocare rumori molesti di ogni genere, introdurre animali di qualsiasi specie; - all'interno del Sito, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali etc.).	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia; - Soggetto Gestore del Sito;	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1307 Myotis blythii	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'utilizzo della grotta	100	% della superficie del Sito	Regione Puglia - Ente Gestore del Sito	no	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso per motivi turistici e speleologici alle aree della grotta utilizzate dai chirotteri, è interdetto dal 15 novembre al 24 aprile compresi, in coincidenza con il periodo di ibernazione delle colonie di chirotteri e tra il 1° maggio e il 31 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri ed attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - è vietato qualsiasi nuovo intervento di trasformazione della grotta per la fruizione turistica (a des.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.); - è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale di qualunque tipo all'ingresso della grotta; - gli interventi di restauro e manutenzione delle strutture esistenti per la protezione e fruizione della grotta possono essere effettuati esclusivamente se realizzate con modalità idonee a garantire la conservazione delle popolazione di chirotteri e a limitare il disturbo antropico anche in relazione ad esigenze ecologiche di singole specie; - la progettazione e realizzazione degli interventi e delle opere consentite nella ZSC deve sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazioni e/o regionali, dovrà essere effettuata sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto, non dovrà alterare in alcun modo lo stato attuale dell'ambiente garantendo sempre il passaggio dei chirotteri e dovrà sempre essere autorizzata dal Soggetto Gestore del Sito; - l'accesso alla grotta è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - l'accesso all'interno della grotta ad fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedere al Sito; - l'impianto di illuminazione fisso attualmente presente può essere utilizzato solo durante le ore diurne ed esclusivamente nei momenti in cui la grotta è utilizzata per fini turistici. Dovranno essere utilizzate luci fredde e a impatto limitato, con temporizzatori che limitino l'accensione delle luci al solo ingresso e passaggio dei visitatori; - all'interno di tutta la grotta è vietato l'utilizzo di lampade al carburo e in generale l'utilizzo di illuminazione che emetta fiamme (torce, candele etc.); - a tutti i fruitori della grotta non è consentito fumare e accendere fiamme o altri possibili inneschi di fuoco, gettare effuti e imbrattare con scritte o graffiti le pareti e gli ambienti, fare schiamazzi e provocare rumori molesti di ogni genere, introdurre animali di qualsiasi specie; - all'interno del Sito, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali etc.).	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia; - Soggetto Gestore del Sito;	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						

1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si	PFOS	PFOS Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'utilizzo della grotta	100	% della superficie del Sito	Regione Puglia - Ente Gestore del Sito	no	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso per motivi turistici e speleologici alle aree della grotta utilizzate dai chirotteri, è interdetto dal 15 novembre al 24 aprile compresi, in coincidenza con il periodo di ibernazione delle colonie di chirotteri e tra il 1° maggio e il 31 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - è vietato qualsiasi nuovo intervento di trasformazione della grotta per la fruizione turistica (a des.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.); - è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale di qualunque tipo all'ingresso della grotta; - gli interventi di restauro e manutenzione delle strutture esistenti per la protezione e fruizione della grotta possono essere effettuati esclusivamente se realizzate con modalità idonee a garantire la conservazione delle popolazione di chirotteri e a limitare il disturbo antropico anche in relazione ad esigenze ecologiche di singole specie; - la progettazione e realizzazione degli interventi e delle opere consentite nella ZSC deve sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali, dovrà essere effettuata sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto, non dovrà alterare in alcun modo lo stato attuale dell'ambiente garantendo sempre il passaggio dei chirotteri e dovrà sempre essere autorizzata dal Soggetto Gestore del Sito; - l'accesso alla grotta è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - l'accesso all'interno della grotta ad fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedere al Sito; - l'impianto di illuminazione fisso attualmente presente può essere utilizzato solo durante le ore diurne ed esclusivamente nei momenti in cui la grotta è utilizzata per fini turistici. Dovranno essere utilizzate luci fredde e a impatto limitato, con temporizzatori che limitin l'accensione delle luci al solo ingresso e passaggio dei visitatori; - all'interno di tutta la grotta è vietato l'utilizzo di lampade al carburo e in generale l'utilizzo di illuminazione che emetta fiamme (torce, candele etc.); - a tutti i frutori della grotta non è consentito fumare e accendere fiamme o altri possibili inneschi di fuoco, gettare rifiuti e imbrattare con scritte o graffiti le pareti e gli ambienti, fare schiamazzi e provocare rumori molesti di ogni genere, introdurre animali di qualsiasi specie; - all'interno del Sito, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali etc.).	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia; - Soggetto Gestore del Sito;	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si	PFOS	PFOS Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'utilizzo della grotta	100	% della superficie del Sito	Regione Puglia - Ente Gestore del Sito	no	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso per motivi turistici e speleologici alle aree della grotta utilizzate dai chirotteri, è interdetto dal 15 novembre al 24 aprile compresi, in coincidenza con il periodo di ibernazione delle colonie di chirotteri e tra il 1° maggio e il 31 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - è vietato qualsiasi nuovo intervento di trasformazione della grotta per la fruizione turistica (a des.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.); - è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale di qualunque tipo all'ingresso della grotta; - gli interventi di restauro e manutenzione delle strutture esistenti per la protezione e fruizione della grotta possono essere effettuati esclusivamente se realizzate con modalità idonee a garantire la conservazione delle popolazione di chirotteri e a limitare il disturbo antropico anche in relazione ad esigenze ecologiche di singole specie; - la progettazione e realizzazione degli interventi e delle opere consentite nella ZSC deve sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali, dovrà essere effettuata sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto, non dovrà alterare in alcun modo lo stato attuale dell'ambiente garantendo sempre il passaggio dei chirotteri e dovrà sempre essere autorizzata dal Soggetto Gestore del Sito; - l'accesso alla grotta è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - l'accesso all'interno della grotta ad fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedere al Sito; - l'impianto di illuminazione fisso attualmente presente può essere utilizzato solo durante le ore diurne ed esclusivamente nei momenti in cui la grotta è utilizzata per fini turistici. Dovranno essere utilizzate luci fredde e a impatto limitato, con temporizzatori che limitin l'accensione delle luci al solo ingresso e passaggio dei visitatori; - all'interno di tutta la grotta è vietato l'utilizzo di lampade al carburo e in generale l'utilizzo di illuminazione che emetta fiamme (torce, candele etc.); - a tutti i frutori della grotta non è consentito fumare e accendere fiamme o altri possibili inneschi di fuoco, gettare rifiuti e imbrattare con scritte o graffiti le pareti e gli ambienti, fare schiamazzi e provocare rumori molesti di ogni genere, introdurre animali di qualsiasi specie; - all'interno del Sito, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali etc.).	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia; - Soggetto Gestore del Sito;	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si	PFOS	PFOS Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'utilizzo della grotta	100	% della superficie del Sito	Regione Puglia - Ente Gestore del Sito	no	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso per motivi turistici e speleologici alle aree della grotta utilizzate dai chirotteri, è interdetto dal 15 novembre al 24 aprile compresi, in coincidenza con il periodo di ibernazione delle colonie di chirotteri e tra il 1° maggio e il 31 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - è vietato qualsiasi nuovo intervento di trasformazione della grotta per la fruizione turistica (a des.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.); - è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale di qualunque tipo all'ingresso della grotta; - gli interventi di restauro e manutenzione delle strutture esistenti per la protezione e fruizione della grotta possono essere effettuati esclusivamente se realizzate con modalità idonee a garantire la conservazione delle popolazione di chirotteri e a limitare il disturbo antropico anche in relazione ad esigenze ecologiche di singole specie; - la progettazione e realizzazione degli interventi e delle opere consentite nella ZSC deve sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali, dovrà essere effettuata sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto, non dovrà alterare in alcun modo lo stato attuale dell'ambiente garantendo sempre il passaggio dei chirotteri e dovrà sempre essere autorizzata dal Soggetto Gestore del Sito; - l'accesso alla grotta è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - l'accesso all'interno della grotta ad fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedere al Sito; - l'impianto di illuminazione fisso attualmente presente può essere utilizzato solo durante le ore diurne ed esclusivamente nei momenti in cui la grotta è utilizzata per fini turistici. Dovranno essere utilizzate luci fredde e a impatto limitato, con temporizzatori che limitin l'accensione delle luci al solo ingresso e passaggio dei visitatori; - all'interno di tutta la grotta è vietato l'utilizzo di lampade al carburo e in generale l'utilizzo di illuminazione che emetta fiamme (torce, candele etc.); - a tutti i frutori della grotta non è consentito fumare e accendere fiamme o altri possibili inneschi di fuoco, gettare rifiuti e imbrattare con scritte o graffiti le pareti e gli ambienti, fare schiamazzi e provocare rumori molesti di ogni genere, introdurre animali di qualsiasi specie; - all'interno del Sito, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali etc.).	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia; - Soggetto Gestore del Sito;	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1316 Myotis capaccinii	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si	PFOS	PFOS Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'utilizzo della grotta	100	% della superficie del Sito	Regione Puglia - Ente Gestore del Sito	no	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso per motivi turistici e speleologici alle aree della grotta utilizzate dai chirotteri, è interdetto dal 15 novembre al 24 aprile compresi, in coincidenza con il periodo di ibernazione delle colonie di chirotteri e tra il 1° maggio e il 31 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - è vietato qualsiasi nuovo intervento di trasformazione della grotta per la fruizione turistica (a des.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.); - è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale di qualunque tipo all'ingresso della grotta; - gli interventi di restauro e manutenzione delle strutture esistenti per la protezione e fruizione della grotta possono essere effettuati esclusivamente se realizzate con modalità idonee a garantire la conservazione delle popolazione di chirotteri e a limitare il disturbo antropico anche in relazione ad esigenze ecologiche di singole specie; - la progettazione e realizzazione degli interventi e delle opere consentite nella ZSC deve sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali, dovrà essere effettuata sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto, non dovrà alterare in alcun modo lo stato attuale dell'ambiente garantendo sempre il passaggio dei chirotteri e dovrà sempre essere autorizzata dal Soggetto Gestore del Sito; - l'accesso alla grotta è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - l'accesso all'interno della grotta ad fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedere al Sito; - l'impianto di illuminazione fisso attualmente presente può essere utilizzato solo durante le ore diurne ed esclusivamente nei momenti in cui la grotta è utilizzata per fini turistici. Dovranno essere utilizzate luci fredde e a impatto limitato, con temporizzatori che limitin l'accensione delle luci al solo ingresso e passaggio dei visitatori; - all'interno di tutta la grotta è vietato l'utilizzo di lampade al carburo e in generale l'utilizzo di illuminazione che emetta fiamme (torce, candele etc.); - a tutti i frutori della grotta non è consentito fumare e accendere fiamme o altri possibili inneschi di fuoco, gettare rifiuti e imbrattare con scritte o graffiti le pareti e gli ambienti, fare schiamazzi e provocare rumori molesti di ogni genere, introdurre animali di qualsiasi specie; - all'interno del Sito, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali etc.).	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia; - Soggetto Gestore del Sito;	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9130005 - Murgia di Sud-Est

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Esaminato | Fra dig cata | Carlog | Stima dubbia | Dato non determinato

| | | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | | | | | | | | | | DATI IV REPORT EX ART. 17 | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3170* Stagni temporanei mediterranei	*Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,5 ha superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	Nel territorio del sito è presente in maniera puntiforme, allo Stagno di Mangiato
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Damasonium alisma*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto
			Regime idrologico	Durata del periodo di inondazione	Nessuna variazione significativa	-	Target raggiunto
				Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Bombina pachypus
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PL05, PL06*	Le scarse aree umide e corpi d'acqua sono oggi messi a rischio dalla messa a coltura delle depressioni carsiche (vuotani) e delle lame.	0	n	Numero aree umide sottoposte a drenaggio per messa a coltura. Impatto medio.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	328,96 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Trachynia distachya, Triticum ovatum, Anisantha madritensis, Briza maxima, Stipa capensis, Crepis neglecta, Trifolium campestre, Trifolium stellatum, Bellardia trixago, Anthemis arvensis, Convolvulus cantabrica, Eryngium campestre, Tragopogon porrifolius, Plantago serraria*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Teucrium capitatum, Teucrium chamaedrys*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata, Zamenis situla, Rhinolophus hipposideros, R. ferrumequinum, R. euryale, Miniopterus schreibersii, Myotis blythii, M. myotis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA01, PF01*	L'estensione della monocoltura avviene anche a discapito delle praterie aride mediterranee (mediante spietramento). Il fenomeno di consumo del suolo riguarda in particolare la fascia periurbana del centro di Martina Franca. Questa si caratterizza per alti livelli di urbanizzazione e infrastrutturazione, elevata alterazione dei caratteri del paesaggio agricolo storico, disturbo (sonoro, luminoso, ecc.), frammentazione degli habitat e riduzione delle aree coltivate (impermeabilizzazione). La pressione fa riferimento specifico alla presenza di aree industriali/commerciali in area ZSC del Comune di Martina Franca, a previsioni di completamento nonché ad alcune zone di nuove previsioni (minacce).	0	ha	Superficie dell'habitat sottoposta a trasformazione. Impatto medio.

			PA05, PA07	Il pascolo bovino ha sostituito in gran parte il tradizionale pascolo ovino, più tipico dell'area murgiana, con locali situazioni di sovrapascolo con deterioramento del cotico erboso. La porzione centro meridionale del Sito si caratterizza per la presenza di relittuali praterie aride mediterranee quali elementi di un ecomosaico a dominanza di garighe, fruticeti e macchie basse e alte. In tali aree la forte riduzione del pascolo ovino e caprino ha comportato rapidi processi di evoluzione e chiusura della vegetazione, con dinamiche naturali che costituiscono una minaccia per la conservazione degli habitat prativi di interesse comunitario e per le specie ad esso legate.	0,5-1	UBA/ha	Regolamentazione del pascolo a gestione estensiva. Impatto medio.
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	421 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Stipa austroitalica, Scorzonera villosa* subsp. *columnae, Anthyllis vulneraria, Dactylis glomerata* subsp. *hispanica, Bromopsis erecta, Elaeoselinum asclepium, Hippocrepis glauca*
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Anacamptis pyramidalis, Orchis italica, Anacamptis coriophora, Neotinea tridentata, Ophrys apulica, Ophrys incubacea, Orchis anthropophora, Serapias bergonii, Anacamptis morio, Ophrys bertolonii, Ophrys lutea*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna.
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite quali *Cistus creticus* subsp. *eriocephalus, Cistus salviifolius, Daphne gnidium, Pyrus spinosa, Asparagus acutifolius, Cistus monspeliensis, Pistacia lentiscus, Rubus ulmifolius, Prunus spinosa* , presenti con coperture inferiori al 10%
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Elaphe quatuorlineata, Zamenis situla, Rhinolophus hipposideros, R. ferrumequinum, R. euryale, Miniopterus schreibersii, Myotis blythii, M. myotis*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA01, PF01*	L'estensione della monocoltura avviene anche a discapito delle praterie aride mediterranee (mediante spietramento). Il fenomeno di consumo del suolo riguarda in particolare la fascia periurbana del centro di Martina Franca. Questa si caratterizza per alti livelli di urbanizzazione e infrastrutturazione, elevata alterazione dei caratteri del paesaggio agricolo storico, disturbo (sonoro, luminoso, ecc.), frammentazione degli habitat e riduzione delle aree coltivate (impermeabilizzazione). La pressione fa riferimento specifico alla presenza di aree industriali/commerciali in area ZSC del Comune di Martina Franca, a previsioni di completamento nonché ad alcune zone di nuove previsioni (minacce).	0	ha	Superficie dell'habitat sottoposta a trasformazione. Impatto medio.

			PA05, PA07	Il pascolo bovino ha sostituito in gran parte il tradizionale pascolo ovino, più tipico dell'area murgiana, con locali situazioni di sovrapascolo con deterioramento del cotico erboso. La porzione centro meridionale del Sito si caratterizza per la presenza di relittuali praterie aride mediterranee quali elementi di un ecomosaico a dominanza di garighe, fruticeti e macchie basse e alte. In tali aree la forte riduzione del pascolo ovino e caprino ha comportato rapidi processi di evoluzione e chiusura della vegetazione, con dinamiche naturali che costituiscono una minaccia per la conservazione degli habitat prativi di interesse comunitario e per le specie ad esso legate.	0,5-1	UBA/ha	Regolamentazione del pascolo a gestione estensiva. Impatto medio.
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6310 Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde	*Miglioramento di struttura e funzioni ed incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	50 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Quercus trojana, Trifolium campestre, Trifolium incarnatum, Trifolium repens, Trifolium stellatum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite non incluse tra quelle tipiche quali *Crataegus monogyna, Pyrus spinosa, Quercus pubescens, Rhamnus saxatilis* subsp. *infectoria, Rubus ulmifolius, Rosa canina, Asparagus acutifolius, Crataegus azarolus, Pistacia terebinthus*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	≥ 1	alberi/ha	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA01, PA04	Anche se in una facies non tipica, possono essere inclusi in questo habitat i pascoli arborati che costituiscono uno stadio di degrado del bosco di fragno. Si tratta di un habitat semi-naturale, mantenuto dalle attività agro-zootecniche che è minacciato dalla monocoltura cerealicola. Infatti il sito si caratterizza per l'elevata estensione della monocoltura cerealicola, con particolare riferimento ai comuni di Martina Franca, Noci e Gioia del Colle. Alla monocoltura cerealicola sono associate gradazioni diverse di intensità agricola e di modifica del paesaggio agricolo, con forme variabili tra monocolture totalmente prive di alberi camporili a forme ancora caratterizzate da tali elementi vegetali puntuali.	0	n	Numero di alberi isolati non eliminati. Impatto basso.

		Prospettive future	PA05, PA07	Anche se in una facies non tipica, possono essere inclusi in questo habitat i pascoli arborati che costituiscono uno stadio di degrado del bosco di fragno. Si tratta di un habitat semi-naturale, mantenuto dalle attività agro-zootecniche. In alcuni casi questi pascoli sono lavorati, concimati o nitrificati da sovrapascolo, con conseguente mutazione della composizione floristica, per cui le comunità erbacee sono spesso inquadrabili nell'alleanza Echio plantaginei-Galactition tomentosae O. Bolòs e Molinier 1969. Trattandosi di un tipico habitat a forte determinismo antropico, è essenziale prevedere forme di gestione adeguate alla sua conservazione. La cessazione delle pratiche agro-pastorali porterebbe alla ricostituzione delle comunità forestali, mentre l'intensificazione delle attività zootecniche condurrebbe alla costituzione di pascoli aperti. È quindi necessario prevedere un'intensità d'uso moderata, compatibile con la conservazione dell'habitat.	0,2-0,5	UBA/ha	Regolamentazione del pascolo a gestione estensiva. Impatto basso.
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6,3 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Campanula versicolor, Centaurea brulla, Hellenocarum multiflorum, Saxifraga hederacea*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali quali *Dittrichia viscosa* e nitrofile quali *Parietaria judaica*
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*	Nessuna pressione o minaccia			
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	131	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: dato non disponibile
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	Presenti	?	dato non disponibile, il dato quantitativo sarà acquisito tramite monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	Presenti	?	dato non disponibile, il dato quantitativo sarà acquisito tramite monitoraggio
				Consistenza dei chirotteri	500	n. individui	*Myotis myotis, Tadarida teniotis, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Rhinolophus hipposideros, Miniopterus schreibersii* . N. individui censiti in 13 siti ipogei varia da 3 a 500.
				Consistenza degli anfibi	Presenti	?	dato non disponibile, il dato quantitativo sarà acquisito tramite monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	*PF05*	La frequentazione di alcune grotte/cavità da parte di turisti/escursionisti e l'attività speleologica non regolamentata costituiscono un elemento di criticità per le locali popolazioni di Chirotteri. La frequentazione dei siti ipogei, soprattutto quelli di modesta estensione, può determinare all'interno delle cavità un cambiamento delle proprietà chimico-fisiche dell'aria (temperatura, umidità e concentrazione di diossido di carbonio) e l'installazione di luci artificiali crea le condizioni per la fotosintesi e la conseguente introduzione di organismi fotosintetici. La frequentazione, inoltre, determina la compattazione del suolo, l'asportazione di materiale geologico e l'introduzione di potenziali agenti patogeni (batteri, funghi), in un ambiente estremamente delicato.	0	n	Numero di grotte a fruizione non regolamentata. Impatto basso.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9250 Querceti a *Quercus trojana*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	12.943 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Quercus trojana, Quercus pubescens, Rosa sempervirens, Oenanthe pimpinelloides, Rubia peregrina, Stachys officinalis, Arum apulum, Viola alba subsp. dehnhardtii, Euphorbia apios, Paeonia mascula, Teucrium siculum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Target raggiunto
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Copertura della rinnovazione <5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Alberi maturi <5 ad ettaro
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Elaphe quatuorlineata, Zamenis situla, Rhinolophus hipposideros, R. ferrumequinum, R. euryale, Miniopterus schreibersii, Myotis blythii, M. myotis*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA07	Gli habitat forestali del Sito, principalmente quelli i querceti a dominanza di fragno, si caratterizzano per l'elevato carico pascolivo (soprattutto bovino ed equino) indipendentemente dalla forma di governo attuata. Il pascolo in bosco costituisce una pratica molto diffusa nel Sito, così come in tutte le Murge, con locali situazioni di alta concentrazione di carico bovino e con conseguente riduzione della qualità ecologica delle formazioni forestali.	0,2	UBA/ha	Regolamentazione dell'attività di pascolo in bosco. Impatto alto.
			PB06	L'attività selvicolturale nettamente prevalente nei querceti di fragno è quella della ceduazione con turni tra i 20 e 35 anni. Sebbene la normativa forestale vigente imponga la selezione di matricine/allievi tra i soggetti più sviluppati e meglio conformati, e distribuiti in modo non necessariamente uniforme, la prassi attuale vede un rilascio anche considerevole di allievi (fino a 120-130 ad ettaro) ma quasi tutti estremamente esili e inadeguati a svolgere le funzioni di difesa idrogeologica, produzione di seme e tutela della biodiversità, oltre che essere molto esposti a danni da eventi meteorici.	20 40	anni n allievi	Regolamentazione dell'attività di ceduazione. Impatto basso.

		Prospettive future	*PH04*	Gli incendi costituiscono un forte elemento di criticità soprattutto nel settore meridionale e occidentale del sito, con particolare riferimento al territorio del Comune di Mottola (zona di San Basilio e Selva Dritta).	0	n	Numero di incendi nel sito. Impatto medio.
			PI01	La presenza di specie vegetali aliene invasive è una minaccia circoscritta nel sito e proprio per questo merita di essere affrontata con tempestività al fine di minimizzare i costi e prevenire future espansioni prima che il contenimenti risulti proibitivo. In particolare si segnala le presenza di Ailanthus altissima in pochi siti, uno dei quali appare assai cospicuo e critico perché all'interno di una fustaia rada di fragno di grande valore conservazionistico.	0	n	Numero di esemplari di specie aliene invasive. Impatto medio.
			PI04	I querceti di fragno presentano diverse fitopatologie, tra le quali si annovera il "deperimento delle querce".	1		Indice di deperimento delle querce. Luisi (2001) riporta per i popolamenti di quercia del Bosco Sant'Antuono nel Comune di Mottola un indice di deperimento pari a 1.89 (il terzo più elevato tra quelli analizzati in tutto il territorio pugliese, dopo Bosco Mesola e Difesa Grande), valutato all'inizio dell'autunno 1997. Impatto medio.
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1.516,11 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Asparagus acutifolius, Phillyrea latifolia, Pistacia lentiscus, Dioscorea communis, Rubia peregrina, Hedera helix, Smilax aspera, Allium subhirsutum, Brachypodium sylvaticum, Cyclamen repandum, Arum italicum* .
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target da raggiungere. Presenza di una specie arborea.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche quali *Galium aparine* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate quali *Asphodelus ramosus* e *Charybdis pancration*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. *Quercus pubescens, Ostrya carpinifolia*)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Copertura della rinnovazione <5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Alberi maturi <5 ad ettaro
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Elaphe quatuorlineata, Zamenis situla, Rhinolophus hipposideros, R. ferrumequinum, R. euryale, Miniopterus schreibersii, Myotis blythii, M. myotis*

		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	*PA07*	Gli habitat forestali del Sito, principalmente quelli i querceti a dominanza di fragno e secondariamente le leccete, si caratterizzano per l'elevato carico pascolivo (soprattutto bovino ed equino) indipendentemente dalla forma di governo attuata. Il pascolo in bosco costituisce una pratica molto diffusa nel Sito, così come in tutte le Murge, con locali situazioni di alta concentrazione di carico bovino e con conseguente riduzione della qualità ecologica delle formazioni forestali.	0,2	UBA/ha	Regolamentazione dell'attività di pascolo in bosco. Impatto medio.
			PB06	L'attività selvicolturale nettamente prevalente nelle leccete è quella della ceduazione con turni tra i 20 e 35 anni. Sebbene la normativa forestale vigente imponga la selezione di matricine/allievi tra i soggetti più sviluppati e meglio conformati, e distribuiti in modo non necessariamente uniforme, la prassi attuale vede un rilascio anche considerevole di allievi (fino a 120-130 ad ettaro) ma quasi tutti estremamente esili e inadeguati a svolgere le funzioni di difesa idrogeologica, produzione di seme e tutela della biodiversità, oltre che essere molto esposti a danni da eventi meteorici.	20 40	anni n allievi	Regolamentazione dell'attività di ceduazione. Impatto medio.
			PH04	Gli incendi costituiscono un forte elemento di criticità soprattutto nel settore meridionale e occidentale del sito, con particolare riferimento al territorio del Comune di Mottola (zona di San Basilio e Selva Dritta).	0	n	Numero di incendi nel sito. Impatto medio.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Miglioramento di struttura e funzioni ed incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	120 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. *Quercus ilex*)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Copertura della rinnovazione <5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Alberi maturi <5 ad ettaro
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Rhinolophus hipposideros, R. ferrumequinum, R. euryale, Miniopterus schreibersii, Myotis blythi, M. myotis*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PB04*	Le pinete di impianto artificiale realizzate nei decenni scorsi presentano uno stato ecologico di medio/bassa qualità per assenza di interventi di diradamento. Ciò comporta l'assenza di sottobosco e il ritardo nell'ingresso spontaneo della flora mediterranea più tipica dell'habitat 9540.	0	ha	Superficie dell'habitat non interessata da interventi di diradamento. Impatto basso.
		Prospettive future	*PH04*	Gli incendi costituiscono un forte elemento di criticità soprattutto nel settore meridionale e occidentale del sito, con particolare riferimento al territorio del Comune di Mottola (zona di San Basilio e Selva Dritta).	0	n	Numero di incendi nel sito. Impatto medio.

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica*	*Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 7 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara - Rara - Comune - Presente	Nel sito la specie non è rara nei pascoli perenni, anche se non risulta presente su superfici continue ed estese. Non sono presenti dati popolazionistici quantitativi per cui gli stessi saranno disponibili entro 7 anni a valle di opportuni monitoraggi.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	356,05 superficie attuale	ettari	**Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 62A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 62A0. Stato attuale ridotto.
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite quali *Cistus creticus* subsp. *eriocephalus, Cistus salviifolius, Daphne gnidium, Pyrus spinosa, Asparagus acutifolius, Cistus monspeliensis, Pistacia lentiscus, Rubus ulmifolius, Prunus spinosa* , presenti con coperture inferiori al 10%
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo preferibilmente ovino o anche bovino, in quest'ultimo caso purchè opportunamente gestito con un corretto carico del pascolo.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA01, PF01*	L'estensione della monocoltura avviene anche a discapito delle praterie aride mediterranee (mediante spietramento). Il fenomeno di consumo del suolo riguarda in particolare la fascia periurbana del centro di Martina Franca. Questa si caratterizza per alti livelli di urbanizzazione e infrastrutturazione, elevata alterazione dei caratteri del paesaggio agricolo storico, disturbo (sonoro, luminoso, ecc.), frammentazione degli habitat e riduzione delle aree coltivate (impermeabilizzazione). La pressione fa riferimento specifico alla presenza di aree industriali/commerciali in area ZSC del Comune di Martina Franca, a previsioni di completamento nonché ad alcune zone di nuove previsioni (minacce).	0	ha	Superficie dell'habitat di specie sottoposta a trasformazione.

		PA05, PA07	Il pascolo bovino ha sostituito in gran parte il tradizionale pascolo ovino, più tipico dell'area murgiana, con locali situazioni di sovrapascolo con deterioramento del cotico erboso. La porzione centro meridionale del Sito si caratterizza per la presenza di relittuali praterie aride mediterranee quali elementi di un ecomosaico a dominanza di garighe, fruticeti e macchie basse e alte. In tali aree la forte riduzione del pascolo ovino e caprino ha comportato rapidi processi di evoluzione e chiusura della vegetazione, con dinamiche naturali che costituiscono una minaccia per la conservazione degli habitat prativi di interesse comunitario e per le specie ad esso legate.	0,5-1	UBA/ha	Regolamentazione del pascolo a gestione estensiva

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1062 Melanargia arge	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	n. celle 1x1 km	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 328)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	
				Copertura erbacea	Continua		
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La specie è particolarmente sensibile alla trasformazione degli ambienti erbacei seminaturali, con effetti diretti sulla popolazione	0	% di habitat di specie	Percentuale massima di decremento dell'habitat di specie, rappresentato dalle aree agricole aperte gestite con sistemi tradizionali non intensivi, affinchè sia raggiunto l'obiettivo di miglioramento
			PF03-Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	Alterazione e riduzione dell'habitat	0	% di habitat di specie	Fanno eccezione le strutture facilmente rimovibili, di piccole dimensione, che permangono poco tempo nell'area, senza alcun tipo di illuminazione notturna e apparecchi di amplificazione sonora per attività connesse al tempo libero, non comportino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e l'aumento di superficie impermeabile.
			PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Alterazione e riduzione dell'habitat forestale e aperto	0	% di habitat di specie	habitat di specie 6220
			PA01-Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)	Alterazione e riduzione dell'habitat	0	% di habitat di specie	Percentuale massima di decremento dell'habitat di specie, rappresentato dalle aree agricole aperte gestite con sistemi tradizionali non intensivi, affinchè sia raggiunto l'obiettivo di miglioramento

Sezione 2 - Anfibi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1193 Bombina pachypus	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione		Incremento della popolazione in 10 anni (presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Comune	La specie attualmente è rara se non addirittura molto rara
		Habitat di specie	Numero di siti riproduttivi		Nessun decremento nel sito (>= 20)	Numero	Target da raggiungere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3170*
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		Target da raggiungere
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		Target da raggiungere
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	Si	Presenza/assenza	da accertare nel sito riproduttivo
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	Si	Presenza/assenza	da accertare per gli abbeveratoi sparsi nella ZSC
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PF13 - Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	Perdita di habitat riproduttivo per la specie	0	n. interventi	interventi nell'habitat 3170*. Livello di impatto alto

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 11)	n. celle 1x1 km	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥15200)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 62A0, 9250, 9340
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La perdita degli elementi del paesaggio, anche se di piccole entità, sottrae habitat idonei per la specie.	0	% di habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340	Fanno eccezione gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia i quali possono essere effettuati previa valutazione d'incidenza
			PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Alterazione e riduzione dell'habitat forestale e aperto che porta ad un degrado dell'habitat di specie	≤ 0,2	UBA/ettaro	La pressione ha un impatto maggiore sulla specie se coinvolge gli habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Sia gli incendi che atti di vandalismo possono degradare l'habitat della specie e comportare la morte di individui	0	% di habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340	La pressione ha un impatto maggiore sulla specie durante il periodo riproduttivo
			PG11-Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali			Impossibile stabilire un target quantitativo per il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6095 Zamenis situla *Presente in 78 siti in Basilicata, Puglia e Sicilia*	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	n. celle 1x1 km	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥15200)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 62A0, 9250, 9340
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La perdita degli elementi del paesaggio, anche se di piccole entità, sottrae habitat idonei per la specie.	0	% di habitat	Fanno eccezione gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia i quali possono essere effettuati previa valutazione d'incidenza
			PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Alterazione e riduzione dell'habitat forestale e aperto	≤ 0,2	UBA/ettaro	La pressione ha un impatto maggiore sulla specie se coinvolge gli habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Sia gli incendi che atti di vandalismo possono compromettere la presenza di rifugi e l'interruzione di corridoi ecologici utilizzati dalla specie.	0	% habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340	La pressione ha un impatto maggiore durante il periodo riproduttivo della specie

			PG11-Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali			Impossibile stabilire un target quantitativo per il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1217 Testudo hermanni *Presente in 208 siti in 14 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	n. celle 1x1 km	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Incremento della superficie in 10 anni (1950 ettari)	ettari	Habitat di specie: aree a vegetazione arbustiva (macchia e gariga), foresta costiera termofila caducifoglia e sempreverde con particolare riferimento ai querceti e la macchia su substrato roccioso o sabbioso. Presente anche dune cespugliate, pascoli, prati aridi, oliveti abbandonati, agrumeti e orti. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 9340, 9540
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 9340, 9540
				(nelle aree costiere mediterranee) Presenza di patches con Arbutus unedo, Arenaria serpyllifolia, Andryala integrifolia, Asparagus acutifolius e Smilax aspera	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La perdita degli elementi del paesaggio, anche se di piccole entità, sottrae habitat idonei per la specie.	0	% di habitat	Fanno eccezione gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia i quali possono essere effettuati previa valutazione d'incidenza
			PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Alterazione e riduzione dell'habitat forestale e aperto	≤ 0,2	UBA/ettaro	La pressione ha un impatto maggiore sulla specie se coinvolge gli habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Sia gli incendi che atti di vandalismo (quali ad esempio distruzione volontaria di muretti a secco e abbandono di rifiuti) possono compromettere la presenza di rifugi e l'interruzione di corridoi ecologici utilizzati dalla specie.	0	% di habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340	La pressione ha un impatto maggiore durante il periodo riproduttivo della specie
			PG11-Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali			Impossibile stabilire un target quantitativo per il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Comune	In Puglia sono conosciute poche colonie ed è presente sia sull'altopiano delle murge, sia sul promontorio del Gargano. La maggior parte delle segnalazioni disponibili si riferiscono a singoli individui.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	numero	La maggior parte degli habitat forestali hanno una elevata idoneità ambientale per la specie, che probabilmente costituisce piccole colonie nelle cavità ipogee più grandi, anche esterne al sito, mentre le cavità più piccole e poco disturbate, sono frequentate da un numero esiguo di individui.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥15300 ettari)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di elementi del paesaggio, soprattutto alberi isolati e edifici abbandonati (anche se di piccole dimensioni) riduce la quantità di rifugi utilizzati dalla specie e altera le aree utilizzate per la caccia.	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	Fanno eccezione gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia i quali possono essere effettuati previa valutazione d'incidenza
			PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	trasformazione e rimozione della vegetazione arboreo arbustiva	0	% di superfice forestale in cui effettuare il taglio a raso	Fanno eccezione le aree in cui la pratica è disciplinata dalle prescrizioni di polizia forestale, e gli interventi necessari per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Gli incendi possono compromettere la presenza di rifugi e aree di alimentazione per la specie.	0	% habitat di specie	Gli habitat di specie sono: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540

			PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	2	piante senescenti per ettaro	La rimozione di tutti gli alberi senescenti per ettaro può essere effettuata solo per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Comune	In Puglia è la specie troglofila maggiormente presente negli ambienti ipogei, ma per l'intero territorio, a differenza dell'area Garganica e di aree ristrette dell'Alta Murgia, sono conosciute poche colonie riproduttive. La maggior parte delle segnalazioni disponibili si riferiscono a singoli o pochi individui.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	numero	I dati disponibili risultano insufficienti per definire lo stato di conservazione della specie nell'area. Sono stati individuati diversi rifugi ipogei utilizzati dalla specie, ma non si dispone di conoscenze in merito alla presenza di colonie riproduttive. E' bene evidenziare che nell'area e ai margini della stessa gli edifici rurali in disuso, che spesso vengono utilizzati per la riproduzione nel periodo estivo, non sono numerosi e risultano poco idonei a favorire le esigenze biologiche della specie, che probabilmente utilizza maggiormente le grotte.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥15300 ettari)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		

			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di elementi del paesaggio, soprattutto alberi isolati e edifici abbandonati (anche se di piccole dimensioni) riduce la quantità di rifugi utilizzati dalla specie e altera le aree utilizzate per la caccia.	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	Fanno eccezione gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia i quali possono essere effettuati previa valutazione d'incidenza
			PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	trasformazione e rimozione della vegetazione arboreo arbustiva	0	% di superfice in cui effettuare il taglio a raso	Fanno eccezione le aree in cui la pratica è disciplinata dalle prescrizioni di polizia forestale, e gli interventi necessari per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Gli incendi possono compromettere la presenza di rifugi e aree di alimentazione per la specie.	0	% habitat di specie	Gli habitat di specie sono: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	2	piante senescenti per ettaro	La rimozione di tutti gli alberi senescenti per ettaro può essere effettuata solo per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Comune	La specie utilizza stabilmente l'area di studio, nella quale si riproduce all'interno di due cavità ipogee, quindi si può considerare rara.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	La specie utilizza stabilmente l'area di studio, nella quale si riproduce all'interno di due cavità ipogee.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥15300 ettari)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	

1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni			*(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)* Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di elementi del paesaggio, soprattutto alberi isolati e edifici abbandonati (anche se di piccole dimensioni) riduce la quantità di rifugi utilizzati dalla specie e altera le aree utilizzate per la caccia.	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	Fanno eccezione gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia i quali possono essere effettuati previa valutazione d'incidenza
			PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	trasformazione e rimozione della vegetazione arboreo arbustiva	0	% di superfice forestale in cui effettuare il taglio a raso	Fanno eccezione le aree in cui la pratica è disciplinata dalle prescrizioni di polizia forestale, e gli interventi necessari per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Gli incendi possono compromettere la presenza di rifugi e aree di alimentazione per la specie.	0	% habitat di specie	Gli habitat di specie sono: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	2	piante senescenti per ettaro	La rimozione di tutti gli alberi senescenti per ettaro può essere effettuata solo per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Comune	Attualmente si stima una popolazione rara
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	numero	I dati disponibili risultano insufficienti per definire lo stato di conservazione, poiché non si dispone di dati relativi all'abbondanza nei rifugi, ma la specie utilizza stabilmente il SIC e la confinante area delle Gravine durante tutto l'anno e per entrambe le aree sono stati individuati rifugi utilizzati nei mesi estivi e invernali.
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥15300 ettari)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di elementi del paesaggio, soprattutto alberi isolati e edifici abbandonati (anche se di piccole dimensioni) riduce la quantità di rifugi utilizzati dalla specie e altera le aree utilizzate per la caccia.	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	Fanno eccezione gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia i quali possono essere effettuati previa valutazione d'incidenza
			PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	trasformazione e rimozione della vegetazione arboreo arbustiva	0	% di superfice forestale in cui effettuare il taglio a raso	Fanno eccezione le aree in cui la pratica è disciplinata dalle prescrizioni di polizia forestale, e gli interventi necessari per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Gli incendi possono compromettere la presenza di rifugi e aree di alimentazione per la specie.	0	% habitat di specie	Gli habitat di specie sono: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	2	piante senescenti per ettaro	La rimozione di tutti gli alberi senescenti per ettaro può essere effettuata solo per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Rara	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	numero	
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥15300 ettari)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540

		Habitat di specie	Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di elementi del paesaggio, soprattutto alberi isolati e edifici abbandonati (anche se di piccole dimensioni) riduce la quantità di rifugi utilizzati dalla specie e altera le aree utilizzate per la caccia.	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	Fanno eccezione gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia i quali possono essere effettuati previa valutazione d'incidenza
			PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	trasformazione e rimozione della vegetazione arboreo arbustiva	0	% di superfice forestale in cui effettuare il taglio a raso	Fanno eccezione le aree in cui la pratica è disciplinata dalle prescrizioni di polizia forestale
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Gli incendi possono compromettere la presenza di rifugi e aree di alimentazione per la specie.	0	% habitat di specie	Gli habitat di specie sono: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	2	piante senescenti per ettaro	La rimozione di tutti gli alberi senescenti per ettaro può essere effettuata solo per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Rara	Attualmente è segnalata solo per un sito ipogeo, quindi si può considerare molto rara.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Attualmente è segnalata solo per un sito ipogeo.
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥15300 ettari)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di elementi del paesaggio, soprattutto alberi isolati e edifici abbandonati (anche se di piccole dimensioni) riduce la quantità di rifugi utilizzati dalla specie e altera le aree utilizzate per la caccia.	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	Mantenere e dove possibile rafforzare la naturalità diffusa delle matrici agricole tradizionali (in particolare oliveti, vigneti e frutteti) come rete ecologica minore (siepi, muretti a secco, piantate etc.) Salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi.
			PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	trasformazione e rimozione della vegetazione arboreo arbustiva	0	% di superfice forestale in cui effettuare il taglio a raso	Fanno eccezione le aree in cui la pratica è disciplinata dalle prescrizioni di polizia forestale
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Gli incendi possono compromettere la presenza di rifugi e aree di alimentazione per la specie.	0	% habitat di specie	Gli habitat di specie sono: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	2	piante senescenti per ettaro	La rimozione di tutti gli alberi senescenti per ettaro può essere effettuata solo per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca.

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (branchi ≥1)	n. minimo di branchi	Nel sito la specie è di recente colonizzazione con un piccolo gruppo familiare, sicuramente nei boschi di maggiore dimensione
		Habitat di specie					
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG11,	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui uccisi per bracconaggio	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". La specie infatti è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio.

Sezione 3 - Misure di Conservazione

							BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %....)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
3170* Stagni temporanei mediterranei	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	PL05, PL06	PL05-Modifiche del regime idrologico, PL06- Alterazione fisica dei corpi d'acqua	AL - altro	Piano per la riqualificazione di stagni, pozze o aree umide	0,5	ha	Regione Puglia		da avviare	Il Piano d'azione per le aree umide costituisce una delle azioni più urgenti nell'ambito del sito, risultando costituito da: – censimento di tutte le aree umide naturali o artificiali, permanenti o stagionali, individuazione aree ottimali per la creazione di nuove aree umide. L'intervento prevede anche la realizzazione di interventi urgenti di tutela per alcune aree umide individuate come di valore nell'ambito del PdG, con particolare riferimento alle aree umide di Lamia Nuova e Lago Mangiato, in Comune di Martina Franca. Su tali aree gli interventi di riqualificazione prevedono: – interventi di gestione idraulica per il mantenimento di livelli minimi delle acque anche nel periodo estivo; – collocazione di staccionate di delimitazione e tutela dal carico passolivo (per Lago Mangiato in accordo con la proprietà privata); – eliminazione di eventuali specie aliene (in particolare al Lago Mangiato); – collocazione di pannelli informativi e di corretta fruizione; – collocazione passerelle in legno per accessibilità controllata; - collocazione di barriere anti attraversamento per anfibi lungo la strada adiacente Lamia Nuova e Lago Mangiato, oltre a dossi artificiali e apposita segnaletica stradale, al fine di ridurre la mortalità stradale della popolazione di anfibi. Per lo Stagno Mangiato l'intervento prevede anche la tutela della piccola stazione dell'habitat Stagni temporanei mediterranei (3170*) e della specie Damasonium alisma. Per tale specie si prevede di realizzare un monitoraggio continuo, con censimento del numero di esemplari e con conservazioni ex situ presso Università/orti botanici. Il piano d'azione potrà proporre anche la realizzazione ex novo di aree umide, mediante ripristino delle aree bonificate o interrate, scavo ed impermeabilizzazione del fondo, idonea gestione della rete idraulica. Per le aree umide esistenti il piano valuterà anche la necessità di eventuali strutture per rendere le cisterne accessibili, in uscita ed in entrata, a specie di anfibi. Da avviare entro il 2030.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_ambiente_territorio/Documenti/PdigegWindow?anonimi=true&attualPdigep&actionn=2&denominazione=Murgia+di+Sud-Est&codiceInterno=19130005_AP	Redazione Piano di azione che comprenderà: Realizzazione interventi attivi a Stagno Mangiato e Lamia Nuova Realizzazione nuova area umida	Regione Puglia, Comuni, imprese specializzate	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	Redazione Piano di azione: € 30.000 + IVA Progettazione interventi attivi a Stagno Mangiato e Lamia Nuova: € 30.000 + IVA Realizzazione interventi attivi a Stagno Mangiato e Lamia Nuova: € 50.000 + IVA Realizzazione nuova area umida: € 10.000 + IVA a sito ripristinato (scavo, impermeabilizzazione)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	LIFE
3170* Stagni temporanei mediterranei	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	PL05, PL06	PL05-Modifiche del regime idrologico, PL06- Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione idraulica	0,09	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico dei corpi d'acqua.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_ambiente_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia e Carabinieri Forestali	Approvazione della norma entro 2 anni dall'entrata in vigore delle presenti misure e successiva sorveglianza ad opera dei corpi di polizia						
3170* Stagni temporanei mediterranei	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	PL05, PL06	PL05-Modifiche del regime idrologico, PL06- Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione morfologica	0,09	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Divieto di aratura, coltivazione e scavo di pozzi e di impianto di specie arboree (in particolare di quelle che consumano grandi quantità di acqua come Eucalyptus sp. pl.) al fine di proteggere la falda acquifera.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_ambiente_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia e Carabinieri Forestali	Approvazione della norma entro 2 anni dall'entrata in vigore delle presenti misure e successiva sorveglianza ad opera dei corpi di polizia						
3170* Stagni temporanei mediterranei	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si			D - programma didattic	Aumento della conoscenza	1	Programma didattico	Regione Puglia		da avviare	Promuovere la conoscenza sull'importanza ecologica e la vulnerabilità di questo tipo di habitat e, più in generale, delle zone umide a carattere stagionale, le quali marcatamente qualificano l'intero patrimonio naturalistico pugliese. Da avviare entro il 2030.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_ambiente_territorio_misure_2000/Documenti	Realizzazione di eventi/materiale didattico	Regione Puglia, Comuni, imprese specializzate	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	10000		no				
6220* Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA05, PA07	PA05- Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico,	AL - altro	Regolamentazione del pascolo a gestione estensiva	0,5-1	UBA/ha	Regione Puglia		da avviare	Redazione di Piano di Pascolamento sito -specifico, con gli obiettivi della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento della qualità foraggera del cotico erboso e dei livelli di ingestione degli animali. Da avviare entro il 2030.		Il piano dovrà definire: carico di bestiame teorico, istantaneo, stagionale, modalità di utilizzo dei pascoli (attraverso per es. la rotazione, turnazione, ecc.), tempi di permanenza degli animali sulle diverse superfici con relativo calendario.	Regione Puglia, professionisti/imprese specializzate	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	50000		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	
6220* Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA05	PA05- Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive	12,9	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria. Da avviare entro il 2030.		Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di pratteria, nella misura del 10% delle superfici attuali.	Singoli proprietari	Inserimento della misura nel nuovo CSR, predisposizione del bando ed assegnazione dei contributi	50000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	

| | | |

| | | |

| | | |

9250 Querceti a Quercus trojana	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	PB06	PB06-Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	AL - altro	Piani di gestione e assestamento forestale	1	sito	Regione Puglia		da avviare	La stesura di un Piano di Gestione e Assestamento Forestale a livello particellare rappresenta un elemento fondamentale e imprescindibile per la pianificazione di tutti gli interventi forestali, sia per quelli con finalità produttive, che per quelli con finalità conservative. Da avviare entro il 2030.		Oltre alle proprietà pubbliche è necessario che i Piani di Gestione e Assestamento Forestale siano realizzati anche in tutte le proprietà private superiori a 50 ha di superficie forestale, anche se non accorpate.	Regione Puglia, Comuni, imprese specializzate	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	700000		no			LIFE, Fondi regionali
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB06	PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico, PB06-Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso) , PH04-Vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	Piani di gestione e assestamento forestale	1	sito	Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 9250											
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA07	PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo a gestione estensiva	0,2	UBA/ha	Regione Puglia	No	da avviare	cfr. misura analoga per habitat 6220*											
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	PH04-Vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	Piano antincendi boschivi	1	sito	Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 9250											
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Miglioramento di struttura e funzioni ed incremento della superficie in 10 anni	si	PB04	PB04-Abbandono dei sistemi di gestione forestale tradizionali	AL - altro	Piani di gestione e assestamento forestale	1	sito	Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 9250											
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Miglioramento di struttura e funzioni ed incremento della superficie in 10 anni	si	PH04	PH04-Vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	Piano antincendi boschivi	1	sito	Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 9250								no			Fondi regionali
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Miglioramento di struttura e funzioni ed incremento della superficie in 10 anni	si	PB04, PH04	PB04-Abbandono dei sistemi di gestione forestale tradizionali, PH04-Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Ampliamento della superficie dell'habitat	14	ha	Regione Puglia		da avviare	Conversione dei rimboschimenti verso formazioni autoctone. Da avviare entro il 2030.		Rilievi ed indagini dendrometriche, progettazione degli interventi, esecuzione degli stessi	Regione Puglia, Comuni, imprese specializzate	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	50000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	LIFE
1883 - Stipa austroitalica	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 7 anni	no	PA05, PA07	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agro/silvo/pastorali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico,	AL - altro	Regolamentazione del pascolo a gestione estensiva	0,5-1	UBA/ha	Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 6220*											
1883 - Stipa austroitalica	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 7 anni	no	PA05	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agro/silvo/pastorali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive	35,6	ha	Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 6220*											
1883 - Stipa austroitalica	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 7 anni	no	PA01, PI01	PA01-Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi), PF01- Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo	IN - incentivazione	Realizzazione di recinzioni e fontanili	356,05	ha	Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 6220*											

1883 - Stipa austroitalica	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 7 anni	no	PA05, PA07	PA05- Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IN - incentivazione	Attuazione dei piani di pascolamento	178	ha	Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 6220*											
1063 - Melanargia arge	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	no	PA05, PA07	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di pascolo	intero sito		Regione	Si		La misura prevede l'applicazione del regolamento definito all'interno del Piano di gestione del sito (DGR 432/2016)		Applicazione del regolamento (da Piano di Gestione DGR 432/2016) per le attività di pascolo.	Regione	Applicazione del regolamento (da Piano di Gestione DGR 432/2016) per le attività di pascolo all'interno del sito con particolare riferimento all'art.9, 19 e 20. La misura si applica anche ai successivi regolamenti che entreranno in vigore a scadenza del piano vigente.			si	E.1.1 designazione e pianificazione	FESR, LIFE+	Fondi regionali
1217 - Testudo hermanni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PG11	PG11- Uccisioni illegali	PD - programma didattico	Attività di divulgazione e sensibilizzazione	1	n. di attività/anno	Regione			Avviare un programma di divulgazione e sensibilizzazione sulle diverse specie erpetologiche presenti nel sito (es: rudo nell'ecosistema e importanza per la conservazioni della biodiversità) con particolare riferimento alle loro problematiche di conservazione. Da avviare entro 5 anni dall'adozione delle misure di conservazione		La regione attiva un programma di Divulgazione e sensibilizzazione nel territorio del sito N2000.	Regione Puglia, Comuni, Ditte esterne, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	La regione affida a ditte esterne specializzate nella divulgazione di tematiche ambientali, l'organizzazione delle attività di divulgazione e produzione di materiale informativo.	5000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
1217 - Testudo hermanni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PH04	PH04-Vandalismo o incendi dolosi	PD - programma didattico	Campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendi	1	n. di campagne/anno	Regione Puglia			Organizzazione e realizzazione di una campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendio, rivolta agli operatori agricoli, forestali e alle comunità locali, con particolare riferimento alle aree maggiormente interessate dal rischio di incendi (settore sud-occidentale del sito).		La campagna prevede la predisposizione di materiale informativo da distribuire in strutture pubbliche e private (centri visita e strutture delle Aree protette, uffici comunali, strutture turistiche, ecc.) e l'organizzazione momenti di informazione e sensibilizzazione organizzate con le strutture preposte istituzionalmente (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc..). Per le diverse categorie economiche, per i turisti, ecc, la campagna di informazione intende anche far conoscere i comportamenti adeguati per una efficace prevenzione e modelli comportamentali da seguire in caso di emergenza legata all'evento incendi.	Regione Puglia, Comuni, Ditte esterne, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	2000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
1217 - Testudo hermanni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA07	PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di pascolo	intero sito (100%)	%	Regione	Si		La misura prevede l'applicazione del regolamento definito all'interno del Piano di gestione del sito (DGR 432/2016)		Applicazione del regolamento (da Piano di Gestione DGR 432/2016) per le attività di pascolo.	Regione	Applicazione del regolamento (da Piano di Gestione DGR 432/2016) per le attività di pascolo all'interno del sito con particolare riferimento all'art.9, 19 e 20. La misura si applica anche ai successivi regolamenti che entreranno in vigore a scadenza del piano vigente.			si	E.1.1 designazione e pianificazione	FESR, LIFE+	

1217 - Testudo hermanni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA04	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	IN - incentivazione	Incentivi per il ripristino e la messa a dimora di filari e fasce arboree	intero sito (100%)	%	Regione			Ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario rurale regionale che rappresentano elementi di tipicità in grado di fornire servizi ecosistemici quali il ripristino e la creazione di filari e siepi.		Creazione di un sistema di incentivi per la messa a dimora di filari e fasce arboree realizzati con specie del genere Quercus autoctone.	Regione Puglia, Comini. Destinatari: allevatori e agricoltori. Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Inserimento della misura nel nuovo PSR, predisposizione del bando ed assegnazione dei contributi	2000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1279 - Elaphe quatuorlineata	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	no	PG11	PG11-Uccisioni illegali	PD - programma didattico	Attività di divulgazione e sensibilizzazione	1	n. di attività/anno	Regione			Avviare un programma di divulgazione e sensibilizzazione sulle diverse specie erpetologiche presenti nel sito (es: rudo nell'ecosistema e importanza per la conservazioni della biodiversità) con particolare riferimento a alle loro problematiche di conservazione. problematiche per la conoscenza delle specie presenti in regione del erpetofauna, del ruolo nell'ecosistema e la loro importanza per la conservazione della biodiversità. Da avviare entro 5 anni dall'adozione delle misure di conservazione		La regione attiva un programma di Divulgazione e sensibilizzazione nel territorio del sito N2000.	Regione Puglia, Comuni, Ditte esterne, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	La regione affida a ditte esterne specializzate nella divulgazione di tematiche ambientali, l'organizzazione delle attività di divulgazione e produzione di materiale informativo.	5000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
1279 - Elaphe quatuorlineata	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	no	PH04	PH04-Vandalismo o incendi dolosi	PD - programma didattico	Campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendi	1	n. di campagne/ anno	Regione Puglia			Organizzazione e realizzazione di una campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendio, rivolta agli operatori agricoli, forestali e alle comunità locali, con particolare riferimento alle aree maggiormente interessate dal rischio di incendi (settore sud-occidentale del sito).		La campagna prevede la predisposizione di materiale informativo da distribuire in strutture pubbliche e private (centri visita e strutture delle Aree protette, uffici comunali, strutture turistiche, ecc.) e l'organizzazione momenti di informazione e sensibilizzazione organizzate con le strutture preposte istituzionalmente (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc..). Per le diverse categorie economiche, per i turisti, ecc, la campagna di informazione intende anche far conoscere i comportamenti adeguati per una efficace prevenzione e modelli comportamentali da seguire in caso di emergenza legata all'evento incendi.	Regione Puglia, Comuni, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	3000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
1279 - Elaphe quatuorlineata	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	no	PA07	PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di pascolo	intero sito (100%)	%	Regione	Si		La misura prevede l'applicazione del regolamento definito all'interno del Piano di gestione del sito (DGR 432/2016)		Applicazione del regolamento (da Piano di Gestione DGR 432/2016) per le attività di pascolo.	Regione	Applicazione del regolamento (da Piano di Gestione DGR 432/2016) per le attività di pascolo all'interno del sito con particolare riferimento all'art.9, 19 e 20. La misura si applica anche ai successivi regolamenti che entreranno in vigore a scadenza del piano vigente.			si	E.1.1 designazione e pianificazione	FESR, LIFE+	
1279 - Elaphe quatuorlineata	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	no	PA04	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	IN - incentivazione	Incentivi per il ripristino e la messa a dimora di filari e fasce arboree	intero sito (100%)	%	Regione			Ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario rurale regionale che rappresentano elementi di tipicità in grado di fornire servizi ecosistemici quali il ripristino e la creazione di filari e siepi.		Creazione di un sistema di incentivi per la messa a dimora di filari e fasce arboree realizzati con specie del genere Quercus autoctone.	Regione Puglia, Comini. Destinatari: allevatori e agricoltori. Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Inserimento della misura nel nuovo PSR, predisposizione del bando ed assegnazione dei contributi	2000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	FESR, LIFE+

1293 - Zamenis situla	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	si	PG11	PG11-Uccisioni illegali	PD - programma didattico	Attività di divulgazione e sensibilizzazione	1	n. di attività/anno	Regione			Avviare un programma di divulgazione e sensibilizzazione sulle diverse specie erpetologiche presenti nel sito (es: ruolo nell'ecosistema e importanza per la conservazioni della biodiversità) con particolare riferimento alle loro problematiche di conservazione. problematiche per la conoscenza delle specie presenti in regione dei erpetofauna, del ruolo nell'ecosistema e la loro importanza per la conservazione della biodiversità. Da avviare entro 5 anni dall'adozione delle misure di conservazione		La regione attiva un programma di Divulgazione e sensibilizzazione nel territorio del sito N2000.	Regione Puglia, Comuni, Ditte esterne, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	La regione affida a ditte esterne specializzate nella divulgazione di tematiche ambientali, l'organizzazione delle attività di divulgazione e produzione di materiale informativo.	5000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
1293 - Zamenis situla	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	si	PH04	PH04-Vandalismo o incendi dolosi	PD - programma didattico	Campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendi	1	n. di campagne/ anno	Regione Puglia			Organizzazione e realizzazione di una campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendio, rivolta agli operatori agricoli, forestali e alle comunità locali, con particolare riferimento alle aree maggiormente interessate dal rischio di incendi (settore sud-occidentale del sito).		La campagna prevede la predisposizione di materiale informativo da distribuire in strutture pubbliche e private (centri visita e strutture delle Aree protette, uffici comunali, strutture turistiche, ecc.) e l'organizzazione momenti di informazione e sensibilizzazione organizzate con le strutture preposte istituzionalmente (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc...). Per le diverse categorie economiche, per i turisti, ecc, la campagna di informazione intende anche far conoscere i comportamenti adeguati per una efficace prevenzione e modelli comportamentali da seguire in caso di emergenza legata all'evento incendi.	Regione Puglia, Comuni, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	2000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
1293 - Zamenis situla	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	si	PA07	PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di pascolo	intero sito (100%)	%	Regione	Si		La misura prevede la redazione di un regolamento per le attività di pascolo all'interno del sito		Applicazione del regolamento (da Piano di Gestione DGR 432/2016) per le attività di pascolo.	Regione	Applicazione del regolamento (da Piano di Gestione DGR 432/2016) per le attività di pascolo all'interno del sito con particolare riferimento all'art.9, 19 e 20. La misura si applica anche ai successivi regolamenti che entreranno in vigore a scadenza del piano vigente.		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FESR, LIFE+	
1293 - Zamenis situla	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	si	PA04	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	IN - incentivazione	Incentivi per il ripristino e la messa a dimora di filari e fasce arboree	intero sito (100%)	%	Regione			Ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario rurale regionale che rappresentano elementi di tipicità in grado di fornire servizi ecosistemici quali il ripristino e la creazione di filari e siepi.		Creazione di un sistema di incentivi per la messa a dimora di filari e fasce arboree realizzati con specie del genere Quercus autoctone.	Regione Puglia, Comini. Destinatari: allevatori e agricoltori. Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Inserimento della misura nel nuovo PSR, predisposizione del bando ed assegnazione dei contributi	2000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	FESR, LIFE+
1303 - Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione			Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	2500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1303 - Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PB08 - PB09	PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti), PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	AL - altro	Integrazione al regolamento forestale vigente	intero sito (100%)	%	Regione	No	da avviare	Redazione di integrazioni al regolamento forestale. Il regolamento deve prevedere: il rilascio di almeno 2 piante/ha secche o deperenti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio; il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione		vedi descrizione	Regione	Redazione di integrazioni al regolamento forestale da parte di personale tecnico qualificato interno all'ente			no			Fondi regionali; LIFE

1303 - Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Recepimento delle Linee guida nazionali per la conservazione dei chirotteri in ambito antropico	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione	No	da avviare	Recepimento a livello regionale e locale di Linee guida nazionali per la conservazione dei chirotteri in ambito antropico. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/quaderni/conservazione-natura/files/6769_28_gen_Linee_guida_chirotteri.pdf	vedi descrizione	Regione	Recepimento a livello regionale e locale di "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi"- P. Agnelli, D. Russo, A. Martinoli; 2008			si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1303 - Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	AL - altro	Predisposizione di regolamento per tutelare i rifugi di Chirotteri presenti	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione			Redazione e adozione entro 2 anni dall'entrata in vigore delle presenti misure di un regolamento in cui si riportino le modalità di restauro/costruzione di edifici per preservare, ripristinare e creare rifugi per chirotteri, con una particolare attenzione alle strutture che ospitano colonie riproduttive. Oltre ai rifugi presenti nel sito la misura deve comprendere almeno 10 rifugi collocati all'esterno dell'area. In ogni caso la ristrutturazione degli edifici deve essere effettuata previa valutazione di incidenza. Non rimuovere e alterare i singoli elementi del paesaggio, quali ad esempio filari alberati, alberi isolati e muri a secco a partire dall'entrata in vigore delle presenti misure.		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Redigere un regolamento da personale tecnico qualificato con dettaglio di azioni per preservare, ripristinare e creare rifugi per chirotteri. Affidamento a consulenti esterni tramite incarico.	2500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si		PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione			Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	2500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Recepimento delle Linee guida nazionali per la conservazione dei chirotteri in ambito antropico	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione	No	da avviare	cfr. riga 56	cfr. riga 56	vedi descrizione	Regione	cfr. riga 56			si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	AL - altro	Predisposizione di regolamento per tutelare i rifugi di Chirotteri presenti	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione			cfr. riga 57		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	cfr. riga 57			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PB08 - PB09	PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti), PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	AL - altro	Integrazione al regolamento forestale vigente	intero sito (100%)	%	Regione	No	da avviare	Redazione di integrazioni al regolamento forestale. Il regolamento deve prevedere: il rilascio di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, sotto fis quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio, il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, nè cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione		vedi descrizione	Regione	Redazione di integrazioni al regolamento forestale da parte di personale tecnico qualificato interno all'ente			no			Fondi regionali; LIFE
1305 - Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si		PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione			Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	2500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1305 - Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Recepimento delle Linee guida nazionali per la conservazione dei chirotteri in ambito antropico	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione	No	da avviare	cfr. riga 56	cfr. riga 56	vedi descrizione	Regione	cfr. riga 56			si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	

1305 - Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	AL - altro	Predisposizione di regolamento per tutelare i rifugi di Chirotteri presenti	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione			cfr. riga 57		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	cfr. riga 57			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1305 - Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PB08 - PB09	PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti), PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	AL - altro	Integrazione al regolamento forestale vigente	intero sito (100%)	%	Regione	No	da avviare	Redazione di integrazioni al regolamento forestale. Il regolamento deve prevedere: il rilascio di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio; il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	Redazione di integrazioni al regolamento forestale da parte di personale tecnico qualificato interno all'ente			no			Fondi regionali; LIFE
1307 - Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Recepimento delle Linee guida nazionali per la conservazione dei chirotteri in ambito antropico		% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione	No	da avviare	cfr. riga 56	cfr. riga 56	vedi descrizione	Regione	cfr. riga 56			si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1307 - Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	AL - altro	Predisposizione di regolamento per tutelare i rifugi di Chirotteri presenti	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione			cfr. riga 57		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	cfr. riga 57			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1307 - Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si		PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione			Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	2500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1307 - Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PB08 - PB09	PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti), PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	AL - altro	Integrazione al regolamento forestale vigente	intero sito (100%)	%	Regione	No	da avviare	Redazione di integrazioni al regolamento forestale. Il regolamento deve prevedere: il rilascio di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio; il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione		vedi descrizione	Regione	Redazione di integrazioni al regolamento forestale da parte di personale tecnico qualificato interno all'ente			no			Fondi regionali; LIFE
1310 - Miniopterus schreibersii	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PB08 - PB09	PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti), PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	AL - altro	Integrazione al regolamento forestale vigente	intero sito (100%)	%	Regione	No	da avviare	Redazione di integrazioni al regolamento forestale. Il regolamento deve prevedere: il rilascio di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio; il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione		vedi descrizione	Regione	Redazione di integrazioni al regolamento forestale da parte di personale tecnico qualificato interno all'ente			no			Fondi regionali; LIFE
1310 - Miniopterus schreibersii	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si		PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione			Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	2500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	

1310 - Miniopterus schreibersii	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Recepimento delle Linee guida nazionali per la conservazione dei chirotteri in ambito antropico	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione	No	da avviare	cfr. riga 56	cfr. riga 56	vedi descrizione	Regione	cfr. riga 56			si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1310 - Miniopterus schreibersii	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	AL - altro	Predisposizione di regolamento per tutelare i rifugi di Chirotteri presenti	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione			cfr. riga 57		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	cfr. riga 57			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1324 - Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Recepimento delle Linee guida nazionali per la conservazione dei chirotteri in ambito antropico	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione	No	da avviare	cfr. riga 56	cfr. riga 56	vedi descrizione	Regione	cfr. riga 56			si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1324 - Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	AL - altro	Predisposizione di regolamento per tutelare i rifugi di Chirotteri presenti	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione			cfr. riga 57		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	cfr. riga 57			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1324 - Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si		PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione			Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	2500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1324 - Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI		PB08 - PB09	PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti), PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	AL - altro	Integrazione al regolamento forestale vigente	intero sito (100%)	%	Regione	No	da avviare	Redazione di integrazioni al regolamento forestale. Il regolamento deve prevedere: il rilascio di almeno 2 piante/ha secche o deperenti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, sotte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio; il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione		vedi descrizione	Regione	Redazione di integrazioni al regolamento forestale da parte di personale tecnico qualificato interno all'ente			no			Fondi regionali; LIFE
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	NO	PG11	PG11- Uccisioni illegali	PD - programma didattico	Attività di comunicazione e formazione di allevatori ed abitanti		n. di attività/5 anni	Regione	No	da avviare	Attività di comunicazione e formazione di allevatori ed abitanti ed educazione e prevenzione contro il bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		Attività di comunicazione e formazione di allevatori ed stakeholder.	Regione Puglia, Comuni, Ditte esterne, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	Attività di comunicazione e formazione di allevatori e stakeholder ed educazione per la prevenzione dei danni, del bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.	3000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FEASR	
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	NO	PG11	PG11- Uccisioni illegali	IN - incentivazione	Incentivi per la prevenzione danni da lupo al patrimonio zootecnico.	100 % di allevatori locali che hanno beneficiato di indennizzi	%	Regione	Si	in corso	Finanziamento interventi per la prevenzione danni da lupo al patrimonio zootecnico.		Regamento per interventi attivi e passivi per la prevenzione danni da lupo al patrimonio zootecnico.	Regione Puglia. Destinatari: allevatori	Applicazione della normativa regionale vigente in materia.	150000		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FEASR	

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Divietodi conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti. Sono fatti salvi gli interventi da realizzare su suoli agricoli nelle fasce ripariali.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzare i prodotti fitosanitari per la difesa delle piante nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (fiumi, torrenti, laghi, pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline, nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	L'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Nel corso della stagione silvana sono ammesse tagliate contigue non superiori a 10 ettari. Non si considera contigua una tagliata se separata da un'altra da una fascia di bosco non tagliato di larghezza pari o superiore a 100 m. Per "tagliata" si intende una superficie boschiva su cui sia effettuato il taglio di utilizzazione finale. Da tale definizione sono escluse le superfici forestali in cui siano eseguiti tagli intercalari, quali sfolli e diradamenti.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti (es. mal dell'inchiostro del castagno, grafiosi dell'olmo, agenti di marciume radicale del pino ecc.), da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			

RE - regolamentazione	Nel caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, divieto di effettuare il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m2 per le fustaie e a 5000 m2 per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di habitat forestali da effettuare in radure entro rimboschimenti di specie alloctone da rinaturalizzare.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	I viali tagliafuoco devono essere di "tipo verde attivo". L'eventuale asportazione di biomassa legnosa è rimandata al Piano Antincendi Boschivi di ciascun comprensorio boschivo.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR	

IT9140009 - Foce Canale Giancola

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Presenziale | Inadeguata | Grave | Estrema dubb | n.d = non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | | | DATI IV REPORT EX-ART. 17 | | | | | | | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	***Mantenimento dell'attuale grado di conservazione***	Area occupata	Superficie	//	0,55 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Crithmum maritimum, Limonium sp.pl.*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PE01*	La pressione, probabilmente la maggiore rilevata all'interno del sito, è causata dalla strada litoranea, dal transito e parcheggio delle auto, che impatta in maniera fortemente significativa sugli habitat	0	mq	Superficie di strada asfaltata all'interno del sito. Impatto alto. Il raggiungimento del target sarà raggiunto con la Rimozione di massicciata stradale relativa alla parte di litoranea, come previsto dalla correlata misura
			PF04	I principali fattori di pressione sono rappresentati dalla presenza di infrastrutture turistiche e dalla frequentazione turistica eccessiva con conseguente contrazione dell'habitat.	1	numeri accessi pedonali	Numero massimo di accessi esclusivamente pedonali consentito. Impatto alto
			PF05	I principali fattori di pressione sono rappresentati dalla presenza di infrastrutture turistiche e dalla frequentazione turistica eccessiva con conseguente contrazione dell'habitat.	1	numeri accessi pedonali	Numero massimo di accessi esclusivamente pedonali consentito. Impatto alto

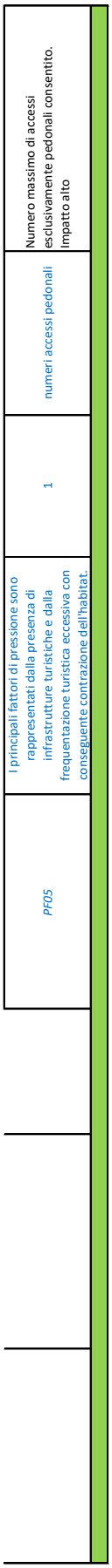
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	***Mantenimento dell'attuale grado di conservazione***	Area occupata	Superficie	//	0,57 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Salicornia sp. pl.*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target raggiunto
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target raggiunto (monitoraggio acque di balneazione 2022)
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Target raggiunto (monitoraggio acque di balneazione 2022)
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento medio delle oscillazioni stagionali storiche
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	***Mantenimento dell'attuale grado di conservazione***	Area occupata	Superficie	//	0,8 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Juncus acutus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
2110 Dune embrionali mobili	***Miglioramento delle condizioni, delle funzioni e della struttura dell'habitat e ampliamento della sua superficie in 10 anni***	Area occupata	Superficie	//	0,54 ha superficie che si intende raggiungere in 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Thinopyrum junceum, Eryngium maritimum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Xanthium italicum*), *Arundo donax* . Attualmente la copertura di tali specie è >10%
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PE01*	La pressione, probabilmente la maggiore rilevata all'interno del sito, è causata dalla strada litoranea, dal transito e parcheggio delle auto, che impatta in maniera fortemente significativa sugli habitat	0	mq	Superficie di strada asfaltata all'interno del sito. Impatto alto. Il raggiungimento del target sarà raggiunto con la Rimozione di massicciata stradale relativa alla parte di litoranea, come previsto dalla correlata misura
			PF04	I principali fattori di pressione sono rappresentati dalla presenza di infrastrutture turistiche e dalla frequentazione turistica eccessiva con conseguente contrazione dell'habitat.	1	numeri accessi pedonali	Numero massimo di accessi esclusivamente pedonali consentito. Impatto alto
			PF05	I principali fattori di pressione sono rappresentati dalla presenza di infrastrutture turistiche e dalla frequentazione turistica eccessiva con conseguente contrazione dell'habitat.	1	numeri accessi pedonali	Numero massimo di accessi esclusivamente pedonali consentito. Impatto alto
			PI02	Presenza di specie invasive alloctone o naturalizzate (Xanthium italicum, Arundo donax)	0	n	Numero di esemplari di specie alloctone presenti. Impatto medio.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	***Miglioramento delle condizioni, delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni***	Area occupata	Superficie	//	0,8 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Calamagrostis arenaria, Pancratium maritimum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Xanthium italicum*), *Arundo donax* . Attualmente la copertura di tali specie è >10%
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PE01	La pressione, probabilmente la maggiore rilevata all'interno del sito, è causata dalla strada litoranea, dal transito e parcheggio delle auto, che impatta in maniera fortemente significativa sugli habitat	0	mq	Superficie di strada asfaltata all'interno del sito. Impatto alto. Il raggiungimento del target sarà raggiunto con la Rimozione di massicciata stradale relativa alla parte di litoranea, come previsto dalla correlata misura

		Prospettive future	*PF04*	I principali fattori di pressione sono rappresentati dalla presenza di infrastrutture turistiche e dalla frequentazione turistica eccessiva con conseguente contrazione dell'habitat.	1	numeri accessi pedonali	Numero massimo di accessi esclusivamente pedonali consentito. Impatto alto
			PF05	I principali fattori di pressione sono rappresentati dalla presenza di infrastrutture turistiche e dalla frequentazione turistica eccessiva con conseguente contrazione dell'habitat.	1	numeri accessi pedonali	Numero massimo di accessi esclusivamente pedonali consentito. Impatto alto
			PI02	Presenza di specie invasive alloctone o naturalizzate (Xanthium italicum, Arundo donax)	0	n	Numero di esemplari di specie alloctone presenti. Impatto medio.
3170* Stagni temporanei mediterranei	***Mantenimento dell'attuale grado di conservazione***	Area occupata	Superficie	//	5,4 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Lythrum sp, Digitaria ischaemum*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto
			Regime idrologico	Durata del periodo di inondazione	Nessuna variazione significativa	-	Target raggiunto
				Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	***Mantenimento dell'attuale grado di conservazione***	Area occupata	Superficie	//	1,71 ha superficie che si intende raggiungere in 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helichrysum italicum, Thymelaea hirsuta
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche della garriga (*Cistus* sp.pl.) e della macchia (*Pistacia lentiscus*) dinamicamente collegate
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PE01*	La pressione, probabilmente la maggiore rilevata all'interno del sito, è causata dalla strada litoranea, dal transito e parcheggio delle auto, che impatta in maniera fortemente significativa sugli habitat	0	mq	Superficie di strada asfaltata all'interno del sito. Impatto alto. Il raggiungimento del target sarà raggiunto con la Rimozione di massicciata stradale relativa alla parte di litoranea, come previsto dalla correlata misura
			PF04	I principali fattori di pressione sono rappresentati dalla presenza di infrastrutture turistiche e dalla frequentazione turistica eccessiva con conseguente contrazione dell'habitat.	1	numeri accessi pedonali	Numero massimo di accessi esclusivamente pedonali consentito. Impatto alto


Numero massimo di accessi esclusivamente pedonali consentito. Impatto alto
numeri accessi pedonali
1
I principali fattori di pressione sono rappresentati dalla presenza di infrastrutture turistiche e dalla frequentazione turistica eccessiva con conseguente contrazione dell'habitat.
PF05

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Aggiornamento delle conoscenze e miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	100-200 popolazione attuale	Numero individui (anche come intervallo di valori) o classe di abbondanza	Il reale dato quantitativo sarà acquisito con la prossima indagine di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,05	ettari	**Habitat di specie**: PRATERIE STEPPICHE, Habitat presente su una superficie esigua con un numero assai ridotto di esemplari, non riconducibile ad habitat di direttiva
				Luminosità	Elevata	-	Target attualmente non raggiunto. Non si hanno dati a disposizione per definire la distanza dal target.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Target attualmente non raggiunto. Non si hanno dati a disposizione per definire la distanza dal target.
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	Target attualmente non raggiunto. Non si hanno dati a disposizione per definire la distanza dal target.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Sezione 2 - Odonati

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1044 Coenagrion mercuriale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. località 1	Presenza documentata in un sito. La popolazione appartiene all'interessante endemismo italiano C. m. castellani (Riservato et al. 2014)
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥5.4)	ettari	Habitat di specie: acque correnti non troppo veloci Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3170
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3170
				Copertura della vegetazione semi-sommersa	> 60	%	Target raggiunto
				Copertura della vegetazione ripariale	> 50	%	Target raggiunto
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Assenza di Procambarus clarkii	si		Target raggiunto
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PI01	La presenza di Gambusia potrebbe interferire durante la fase di deposizione e la fase larvale	0	N. Individui di Gambusia	Eradicazione della Gambusia,attualmente l'impatto della pressione è alto

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1220 Emys orbicularis	*Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. di località 1	Categoria qualitativa : presente Popolazione riscontrata durante i monitoraggi preliminari la redazione del piano di gestione. Non sono disponibili dati sulla consistenza attuale
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	ettari	Habitat di specie: paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH1410
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	Target raggiunto
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	Target attualmente non raggiunto. La copertura della vegetazione legnosa è inferiore al 30%
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		Target raggiunto
				Assenza di testuggini alloctone	no		Presenza di specie alloctone quali la Trachemys scripta elegans e osservazione competizioni interspecifica nei punti di basking
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	Target raggiunto
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		Target attualmente non raggiunto. E' presente una strada litoranea che frammenta l'habitat di specie
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PI01	La presenza di Trachemys scripta rappresenta una minaccia sia per la competizione alimentare sia per la trasmissione di eventuali malattie	0	N. individui di Trachemys	Eradicazione Trachemys scripta e/o altre specie alloctone. L'impatto della pressione è alto.
1279 Elaphe quatuorlineata	*Mantenimento dell' attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. località	Popolazione riscontrata durante i monitoraggi preliminari la redazione del piano di gestione
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	ettari	Habitat di specie: ecotoni lungo corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	Target raggiunto
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		Target raggiunto
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PG11	Le uccisioni illegali della specie nel periodo di attività incrementano la mortalità in maniera significativa andando ad influenzare potenzialmente la dinamica di popolazione.	0	n. individui uccisi illegalmente	Quasi impossibile stabilire un target quantitativo per il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. L'impatto è medio.



Sezione 2 - Specie marine

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1224 Caretta caretta **DA UTILIZZARE SOLO NEI SITI IN CUI LA SPECIE NIDIFICA**	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	**UM quantitative** **n. totale nidi accertati/anno 1**	Molto rara, un solo caso riproduzione accertato nel 2013
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat (sito riproduttivo)	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. celle 1x1 km	Habitat di specie: ampie spiagge sabbiose Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: nessuno
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Nessun habitat DH riconducibile all'habitat di specie
				Successo delle schiuse	si		Nel sito un caso documentato di nidificazione che ha portato alla schiusa il 3 ottobre 2013, di 27 uova. (Studio propedeutico alla realizzazione del Piano di Gestione del sito).
				Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sul successo riproduttivo della specie	Livello di impatto	Presenza nel sito riproduttivo di attività legate alla fruizione turistica e balneare; ciò comporta un potenziale rischio di distruzione/alterazione del nido
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF04	Lo "sfruttamento" turistico balneare dell'unico tratto di spiaggia presente nel sito rappresenta la principale minaccia anche per il futuro	Delimitazione di aree a seguito di nidificazione accertate e estensione di spiaggia libera da assicurare alla nidificazione.	mq superficie (es. 1mq per nido)	Non è possibile indicare un target quantitativo perché relativo ad eventuali eventi riproduttivi, non prevedibili.
			PF06	La presenza di rifiuti sulla spiaggia potrebbe ostacolare il percorso delle femmine di Caretta verso le zone della spiaggia maggiormente idonee alla deposizione.	Riduzione presenza rifiuti sulla spiaggia.	n. interventi pulizia	Non è possibile indicare un target quantitativo. Da prevedere azioni di pulizia spiaggia settimanali nel periodo maggio-settembre.

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRIORITÀ			DEFINIZIONE DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Priorità (s/m)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	Unità (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MoCC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (Si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1.2.6B Sviluppare con vegetazione erbacea alcune praterie aride e semi-aride e/o con formazioni sup. (Inclusi arbusti)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	s	P.02.1	P.02.1 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture	1A - Interventi attivi	Rimozione di materiale di origine antropica dalle aree interessate dalla presenza di cumuli e/o discariche	250	n.	Regione Puglia - Ufficio Parchi		da avviare	Il Documento Preliminare del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - Ambiti e figure, per quanto riguarda l'ambito costiero, ha individuato la presenza di "Fenomeni di erosione costiera, accrescimento e riduzione dei mari", indicando come aree più a rischio la presenza di antichi e vasti pantani (Es. Cornuta della Costa (FG)). Da avviare entro il 2030.		Le principali criticità derivanti dalla presenza di discariche sono: la compromissione del valore paesaggistico e del traffico veicolare e quindi inevitabilmente, a lungo andare, la diffusione di rifiuti e di materiale di risulta nelle aree circostanti (Es. Cornuta della Costa (FG)). L'intervento è finalizzato alla bonifica delle aree interessate da discariche abusive per la mitigazione degli impatti sulla flora e sulla fauna.	Comune di Ginosa, professionisti/società specializzate	Affidamento di incarico professionale dalla Stazione Unica Appaltante della Regione Puglia. Progettazione degli interventi. Affidamento ad imprese specializzate. Esecuzione dei lavori.	4000.00		no			P.O.R.
1.2.6B Sviluppare con vegetazione erbacea alcune praterie aride e semi-aride e/o con formazioni sup. (Inclusi arbusti)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	s	P.01.4, P.01.5	P.01.4 - Sviluppo e mantenimento di zone ricreative e turistiche a tempo libero; P.01.5 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	1A - Interventi attivi	Interventi di tutela, riqualificazione e/o ripristino delle formazioni erbacee costiere	43.3	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi		da avviare	Eliminazione degli accessi carrabili e sorveglianza e mantenimento di una rete accessi pedonali. Da avviare entro il 2026.		Posa in opera di misure dissuasive (es. staccionate, riconducenti a paletti e sbarre a gancetto) e mettiture. Il cemento dell'area vigilata (es.	Regione Puglia, professionisti/società specializzate	Affidamento di incarico professionale dalla Stazione Unica Appaltante della Regione Puglia. Progettazione degli interventi. Affidamento ad imprese specializzate. Esecuzione dei lavori.	6000.0		si	E.2 mantenimento e ripristino	P.O.R.	
2.3.6B Vegetazione erbacea alcune praterie aride e semi-aride e/o con formazioni sub-boscose	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	s			M9 - programmi di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico delle acque di canale	43.7	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi		da avviare	Monitorare lo stato delle acque per verificare eventuali variazioni a livello di caffe tenore di Cloruro. Contenuto previsto dalla Direttiva Habitat dei valori e su come viene caratterizzato il Fiume Lato, il Fiume di Canale, la Gravina di Laterza e il Canale di Bradano. Canale, con particolare riferimento al, i.e. di quelli di profondità superficiale. ARPA Puglia effettua un monitoraggio dei Corpi idrici Superficiali e Sotterranei. Il monitoraggio sui Fiumi e dei quali fanno parte anche i Canali Torrente Canale Ciavolella. L'Autorità prevede anche l'introduzione di un sistema per il campionamento, nonché la redazione di un Piano di monitoraggio, completo degli enti da coinvolgere, dei punti di prelievo e della periodicità. Da avviare entro il 2030.			cf r. Descrizione	Comune di Bitritto, Settore Ambiente, ARPA.	Oltre l'impegno a partecipare alla conferenza di servizi per la Comune e ARPA. Redazione del PMA. Esecuzione periodica dei rilievi	€ 3.000,00 l'anno di monitoraggio; € 12.000,00 il primo, per l'anno e campionamento		no			Fondi comunali
2.3.6B Vegetazione erbacea alcune praterie aride e semi-aride e/o con formazioni sub-boscose	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	s			RE - regolamentazione	Divieto di canalizzazione, di tombamento di tratti di corsi d'acqua, a norma dell'art. 115 del D.Lgs 152/2006, fatte salve le motivazioni tecniche di pubblica incolumità, di sicurezza idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, le quali vengano comunque soggette alla Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente.	43.7	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	in corso	Divieto di canalizzazione, di tombamento di tratti di corsi d'acqua, a norma dell'art. 115 del D.Lgs 152/2006, fatte salve le motivazioni tecniche di pubblica incolumità, di sicurezza idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, le quali vengano comunque soggette alla Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e ss.mm.ii. DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.U.		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma					
2.3.6B Vegetazione erbacea alcune praterie aride e semi-aride e/o con formazioni sub-boscose	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	s			RE - regolamentazione	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali. Sono fatti salvi gli interventi mirenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerare in via prioritaria la realizzazione di ampi tratti di fascia di vegetazione spontanea	43.7	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	in corso	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali. Sono fatti salvi gli interventi mirenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerare in via prioritaria la realizzazione di ampi tratti di fascia di vegetazione spontanea. Salvo diversa autorizzazione.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e ss.mm.ii. DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.U.		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma					
2.3.6B Vegetazione erbacea alcune praterie aride e semi-aride e/o con formazioni sub-boscose	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	s			RE - regolamentazione	Divieto di utilizzare diserbanti e pesticidi per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali	43.7	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	in corso	Divieto di utilizzare diserbanti e pesticidi per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e ss.mm.ii. DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.U.		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma					
2.3.6B Vegetazione erbacea alcune praterie aride e semi-aride e/o con formazioni sub-boscose	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	s			RE - regolamentazione	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali	43.7	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	in corso	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i cosi-arginali. Sono fatti salvi gli interventi indirizzati da indiscutibili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo su una delle sue sponde in modo alternato nel tempo nello spazio, all'inizio del periodo in cui non avvenga il habitat stesso la specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale non avrà ammo, oltre il tratto compatto interno e alla sua distanza e di 10%.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e ss.mm.ii. DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.U.		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma					
2.3.6B Vegetazione erbacea alcune praterie aride e semi-aride e/o con formazioni sub-boscose	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	s			RE - regolamentazione	Modalità di sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali	43.7	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	in corso	Norma restando il divieto, nei casi consentiti, lo sfalcio della vegetazione erbacea e dei cespugli nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, non deve essere totalmente eseguito in un'unica soluzione, ma anche (es. 1/3 della lunghezza della sezione), seguendo un andamento sinuoso nei tratti artificiali, così da creare un corridoio ecologico, favorendo la diversità morfologica ed ambientale all'interno del corso d'acqua e proteggere il piede della sponda da fenomeni di erosione.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e ss.mm.ii. DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.U.		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma					
2.3.6B Vegetazione erbacea alcune praterie aride e semi-aride e/o con formazioni sub-boscose	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	s			RE - regolamentazione	Interventi di espurgo e manutenzione dei canali artificiali	43.7	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	in corso	Tutti gli interventi di espurgo e/o spurgo eseguiti sui canali artificiali devono essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 30 luglio al 31 marzo.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e ss.mm.ii. DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.U.		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma					

1.2.1 Vegetazione erbacea alofila e alofitica; 1.2.2 Vegetazione erbacea psammofila e psammofitica; 1.2.3 Vegetazione erbacea subalofila e subalofitica	Mantenimento della fattualità geodinamica marina	6			RR - regola di mantenimento	Divieto di effettuare captazioni idriche	6.1.7	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	incerta	Divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.2.1 Vegetazione erbacea alofila e alofitica; 1.2.2 Vegetazione erbacea psammofila e psammofitica; 1.2.3 Vegetazione erbacea subalofila e subalofitica	Mantenimento della fattualità geodinamica marina	6			RR - regola di mantenimento	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	6.1.7	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	incerta	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.4.1 Piccoli invasi dei medi e medi-piccoli bacini montani	Mantenimento della fattualità geodinamica marina	6			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio portata delle acque del canale	6.8	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	da avviare	Mantenere lo stato delle acque per verificare eventuali variazioni dell'ambiente (Decreto Commissariale n. 1 del 2015 - Piano di gestione acque 2015 - Misure per il monitoraggio e la conservazione dell'ittiofauna). Monitoraggio delle acque superficiali, tutela dei 100 corpi idrici superficiali individuati nel catasto fiumi, non meno di cui 30 nelle aree protette. Garanzia Giovani. L'azione prevede anche l'attivazione di un apposito percorso per il completamento, mediante redazione di un Piano di monitoraggio, completo degli studi di fattibilità ambientale, di misure ad hoc per la durata. Da avviare entro il 2020.		rft - misura non adeguata per habitat 1510	Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma	rft - costo incerto per misura in analogia per Habitat 1510						Fondi comunali
1.4.1 Piccoli invasi dei medi e medi-piccoli bacini montani	Mantenimento della fattualità geodinamica marina	6			RR - regola di mantenimento	Divieto di canalizzazione, di tombamento di copertura dei corsi d'acqua	6.8	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	incerta	Divieto di canalizzazione, di tombamento di copertura dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs 152/2006, fatte salve le opere necessarie per comprovati motivi di sicurezza idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, le quali vengano comunque oggetto di Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.4.1 Piccoli invasi dei medi e medi-piccoli bacini montani	Mantenimento della fattualità geodinamica marina	6			RR - regola di mantenimento	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali	6.8	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	incerta	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali. Sono fatti salvi gli interventi inerenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerarsi in via preferenziale realizzazioni ex-novo e/o espansione di quelle.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.4.1 Piccoli invasi dei medi e medi-piccoli bacini montani	Mantenimento della fattualità geodinamica marina	6			RR - regola di mantenimento	Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.	6.8	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	incerta	Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.4.1 Piccoli invasi dei medi e medi-piccoli bacini montani	Mantenimento della fattualità geodinamica marina	6			RR - regola di mantenimento	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali	6.8	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	incerta	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i cosiddetti fossi irrigui, salvo gli interventi indirizzati da indeprogabili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo su una delle sponde non solo alternato nel tempo e nello spazio, affinché garantisca la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali, in questo caso, la presenza/assenza anche di individui esemplari arborei o arbustivi da definire caso per caso.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.4.1 Piccoli invasi dei medi e medi-piccoli bacini montani	Mantenimento della fattualità geodinamica marina	6			RR - regola di mantenimento	Modalità di sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali	6.8	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	incerta	Fermo restando il divieto, nei casi consentiti, lo sfalcio della vegetazione erbacea e dei canneti, nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, non deve essere totalmente annullata (es. 1/3 della larghezza della sezione), seguendo un andamento sinuoso nei tratti artificiali, così da creare un corretto contrasto, favorevole diversità morfologica ed ambientale all'interno dell'alveo d'acqua ospitante e fonte della normale dinamica di ecosistema.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.4.1 Piccoli invasi dei medi e medi-piccoli bacini montani	Mantenimento della fattualità geodinamica marina	6			RR - regola di mantenimento	Interventi di espurgo e riapertura dei canali artificiali	6.8	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	incerta	Tutti gli interventi di espurgo e riapertura dei canali artificiali devono essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 30 Aprile al 30 Luglio.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.4.1 Piccoli invasi dei medi e medi-piccoli bacini montani	Mantenimento della fattualità geodinamica marina	6			RR - regola di mantenimento	Divieto di effettuare captazioni idriche	6.8	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	incerta	Divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.4.1 Piccoli invasi dei medi e medi-piccoli bacini montani	Mantenimento della fattualità geodinamica marina	6			RR - regola di mantenimento	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	6.8	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	incerta	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						

2.1.1.1 Divieto di balneazione	Miglioramento della condizione fisica e/o ripristino della morfologia dell'arenile	x			RE - regolamentazione	Esecuzione delle opere di pulizia meccanica delle spiagge	6.8	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	Si	in corso	L'esecuzione delle opere di pulizia meccanica delle spiagge è consentita solo durante gli stabilimenti balneari muniti di regolare concessione demaniale e nei tratti di litorale sprovvisti di barriere artificiali, quali quelle del PTCC, anche per cordoni dunali non aventi, all'attualità interesse conservativo, nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (I.C.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							
2.1.1.1 Divieto di balneazione	Miglioramento della condizione fisica e/o ripristino della morfologia dell'arenile	x			RE - regolamentazione	Divieto di effettuare movimentazione di sabbia sulle spiagge e nei cordoni dunali	6.8	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	Si	in corso	Divieto di effettuare movimentazione di sabbia sulle spiagge e nei cordoni dunali, fatti salvi gli interventi di ripascimento previsti e finalizzati alla rinaturalizzazione e di salvaguardia di habitat e specie di interesse comunitario e dalla normativa autorizzati dall'Ente Gestore, da effettuarsi esclusivamente nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (I.C.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							
2.1.1.1 Divieto di balneazione	Miglioramento della condizione fisica e/o ripristino della morfologia dell'arenile	x			RE - regolamentazione	Obbligo di lasciare inviolate biomasse vegetali spiaggiate	6.8	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	Si	in corso	Nelle aree adibite ai cordoni dunali, non interessate dalle opere di pulizia delle spiagge, obbligo di lasciare in situ le biomasse vegetali spiaggiate, come tronchi, rami, cavalli, foglie e resti di fanerogame marine; in alcuni casi possono essere spostate al piede dei cordoni stessi.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (I.C.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							
2.1.1.1 Divieto di balneazione	Miglioramento della condizione fisica e/o ripristino della morfologia dell'arenile	x			RE - regolamentazione	Modalità di rimozione dei rifiuti di origine antropica	6.8	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	Si	in corso	Se rimossi con cui le biomasse spiaggiate vengono lasciate in loco, se rimosse o cui vengono spostate, la rimozione dei rifiuti di origine antropica deve avvenire esclusivamente con mezzi manuali, in modo da preservare la struttura dei cumuli (banquettes) e ridurre al minimo l'asportazione della sabbia.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (I.C.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							
2.1.1.1 Divieto di balneazione	Miglioramento della condizione fisica e/o ripristino della morfologia dell'arenile	x			RE - regolamentazione	Divieto di effettuare ripascimenti	6.8	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	Si	in corso	Divieto di effettuare ripascimenti che prevedono la sovrapposizione tra il nuovo profilo di spiaggia (e/o konventual arme marine) di ripascimento ed sedimentologi habitat e gli habitat di specie di interesse comunitario.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (I.C.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							
2.1.1.1* Degli ampamenti balneari	Mantenimento della fascia di pertinenza demaniale marittima	x			MR - progetto di ripristino/miglioramento	Monitoraggio periodico della acque di balneazione	5.2	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici		da avviare	Monitoraggio periodico della acque di balneazione Tale attività è assegnata ai sensi del D.Lgs. 116/2008 e ss.mm.ii. all'Arpa Puglia che effettua un monitoraggio costante per la verifica delle acque di balneazione, sia per la determinazione dei profili di qualità delle acque. ARPA Puglia effettua, a tal fine, il monitoraggio di tipo: - routinario, per tutte le acque costiere ricadenti nell'area geografica oggetto di monitoraggio e non ricomprese nelle zone di divieto permanente, nelle quali risulti presente un'infrastruttura ed un operatore per l'approvvigionamento, nonché in relazione al vigente Piano di monitoraggio, compilato dagli enti locali competenti, in particolare per la durata della stagione balneare, da aprile a fine settembre di ogni anno; - straordinario, per le acque costiere ricadenti nelle zone di divieto permanente, nelle quali risulti presente un'infrastruttura ed un operatore per l'approvvigionamento, nonché in relazione al vigente Piano di monitoraggio, compilato dagli enti locali competenti, in particolare per la durata della stagione balneare, da aprile a fine settembre di ogni anno. Durante questo periodo il D.Lgs. 116/2008 e ss.mm.ii. prevede che l'attività di monitoraggio venga effettuata con una frequenza minima mensile.			cfr. misura strategica per habitat 1510			cfr. costo inserito per misura strategica per habitat 1510				fondi comunali
2.1.1.1* Degli ampamenti balneari	Mantenimento della fascia di pertinenza demaniale marittima	x			RE - regolamentazione	Divieto di canalizzazione, di tombamento e di apertura di corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fatti salvi gli interventi volti a garantire la sicurezza stradale e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, le quali impongono comunque soggettività la Valutazione di incidenza ai sensi della normativa vigente.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (I.C.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							
2.1.1.1* Degli ampamenti balneari	Mantenimento della fascia di pertinenza demaniale marittima	x			RE - regolamentazione	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali, fatti salvi gli interventi inerenti la sicurezza stradale e, in questo caso, è da considerarsi in via prioritaria la realizzazione di una briglia di sagomazione fluviale.	5.2	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	Si	in corso	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali. Sono fatti salvi gli interventi inerenti la sicurezza stradale e, in questo caso, è da considerarsi in via prioritaria la realizzazione di una briglia di sagomazione fluviale.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (I.C.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							
2.1.1.1* Degli ampamenti balneari	Mantenimento della fascia di pertinenza demaniale marittima	x			RE - regolamentazione	Divieto di utilizzare diserbanti e pacciamatura per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali (ed artificiali).	5.2	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	Si	in corso	Divieto di utilizzare diserbanti e pacciamatura per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (I.C.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							
2.1.1.1* Degli ampamenti balneari	Mantenimento della fascia di pertinenza demaniale marittima	x			RE - regolamentazione	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, comprese le piene con habitat di interesse conservazionistico, che devono essere effettuati solo una delle due opzioni in modo alternato nel tempo nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat di interesse conservazionistico e animali. In questo caso, la percentuale massima annua da tutti esemplari interessata dovrà non deve superare il 40%.	5.2	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	Si	in corso	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, comprese le piene con habitat di interesse conservazionistico, che devono essere effettuati solo una delle due opzioni in modo alternato nel tempo nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat di interesse conservazionistico e specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale massima annua da tutti esemplari interessata dovrà non deve superare il 40%.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (I.C.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							

3.CP7 - Stagni temporanei mediterranei	Mantenimento della fitta vegetazione di canneto e macchia	9				Modalità di taglio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali	5.4	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	Incerto	Fermo restando il divieto, nei casi consentiti, lo sfalcio della vegetazione erbacea e dei cespugli, nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, non deve essere totalmente eliminata una sponda (es. 1/3 della larghezza della sezione), seguendo un andamento sinuoso nei tratti rettilinei, così da creare un corretto deflusso, favorirne la diversità morfologica ed ambientale all'interno del corso d'acqua e preteggere il piede della sponda da fenomeni di erosione.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e 92/43/CEE DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (ex D.G.		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							
3.CP7 - Stagni temporanei mediterranei	Mantenimento della fitta vegetazione di canneto e macchia	9				Interventi di espianto e ringiovanimento dei canneti artificiali	5.4	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	Incerto	Sulla base di interventi di espianto e ringiovanimento già attuati nel periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 30 luglio al 14 marzo.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e 92/43/CEE DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (ex D.G.		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							
3.CP7 - Stagni temporanei mediterranei	Mantenimento della fitta vegetazione di canneto e macchia	9				Divieto di effettuare captazioni idriche	5.4	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	Incerto	Divieto di effettuare captazioni idriche ad esclusione comunque di quelle provvisoriamente assentite dagli uffici d'ambito ai soli fini della salvaguardia delle zone umide.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e 92/43/CEE DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (ex D.G.		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							
3.CP7 - Stagni temporanei mediterranei	Mantenimento della fitta vegetazione di canneto e macchia	9				Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	5.4	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	Incerto	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e 92/43/CEE DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (ex D.G.		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							
3.CS8 Formazione bassi e subdesertiche e praterie xeriche	Miglioramento delle condizioni della fruizione e della struttura dell'habitat in 3 anni	9		P1S1	P1S1 - Strade, ferrovie e altre infrastrutture	IA - Intervento a tavolino		m	Regione Puglia - Ufficio Parchi		Assente	Il Documento Preliminare del Piano Assetto PUG, DPP, relativo al Comune di Brindisi, prevede tra le azioni strategiche per la tutela della costa quella "Tutela e messa in sicurezza costiera su tre assi: la valorizzazione della rete", in cui è prevista la fruizione pedonale del retroduna e Parco Costa Morena Ovest e la tutela della falesia (PUG, Documento n. 2.0.0).		cfr. rilievo e indagini pertinenti SIAT.			cfr. costo inserito per rilievo e indagini pertinenti SIAT.					P.O.R.
3.CS8 Formazione bassi e subdesertiche e praterie xeriche	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	9		P1S1-4, P1S5	P1S4 - Sviluppo e mantenimento di corridoi ecologici per turismo e tempo libero; P1S5 - Altre specifiche, turistiche e per il tempo libero	IA - Intervento a tavolino		ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi		Assente	Divieto azione degli accessi carrabili di accoglienza e mantenimento di e-service esclusivamente pedonale		Rimodellazione ed Edificazione mezzi e sfilamento Cipree su Sentiero. Passi in aperti: misure di mitigazione e compensazione, nonché quelle previste in merito alla connettività ecologica.	Regione Puglia, professionisti/società specializzate	Affidamento di incarico a professionista abilitato. Esecuzione di interventi puntuali. Progettazione degli interventi. Affidamento ad imprese specializzate. Esecuzione dei lavori.	8000 €		u	E.2 avanzamento e ripristino	P.O.R.	
3.CS8 Formazione bassi e subdesertiche e praterie xeriche	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	9		P1S1-4, P1S5	P1S4 - Sviluppo e mantenimento di corridoi ecologici per turismo e tempo libero; P1S5 - Altre specifiche, turistiche e per il tempo libero	IA - Intervento a tavolino	Interventi di tutela, mantenimento e ripristino della connettività ecologica	4.2.1	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi		Assente	Divieto azione degli accessi carrabili di accoglienza e mantenimento di e-service esclusivamente pedonale		Rimodellazione ed Edificazione mezzi e sfilamento Cipree su Sentiero. Passi in aperti: misure di mitigazione e compensazione, nonché quelle previste in merito alla connettività ecologica.	Regione Puglia, professionisti/società specializzate	Affidamento di incarico a professionista abilitato. Esecuzione di interventi puntuali. Progettazione degli interventi. Affidamento ad imprese specializzate. Esecuzione dei lavori.	8000 €		u	E.2 avanzamento e ripristino	P.O.R.	
3.B3 - Stipa austroitalica	Aggiornamento delle conoscenze e miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie	9				MR - programma di miglioramento e/o ricerca	Monitoraggio interventi da attuare mediante esecuzione di results	5.2	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi		Assente	Monitoraggio di habitat e specie effettuato esclusivamente da ENTE/Ente dedicato all'acquisizione delle informazioni necessarie al processo di piano ai sensi dell'art. 17 DPR.		Si evidenzia che il monitoraggio non rientra tra le competenze istituzionali dell'Ente Parco, ma che lo stesso può essere effettuato da soggetti esterni (Università, Enti di ricerca, ecc.)	Regione Puglia, professionisti/società specializzate	Affidamento in concessione ad imprese specializzate	5000		u	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	P.O.R.	
3.M4 Caregnare mesoxerofile	Mantenimento della fitta vegetazione di macchia e garighe	n.c.		P1S1	Specie esotiche in vasche di interesse ornamentale	IA - Intervento a tavolino		ha	Regione Puglia		Assente	Interventi di rimozione delle Opuntia ficus-indica (Fico d'India) e Agave americana, previsti dal Piano di gestione delle specie aliene (PAF.E.1.A.10) 2.1 Taglio e rimozione di piante di Agave americana e Opuntia ficus-indica (Fico d'India)		Interventi previsti dal Piano di gestione delle specie aliene (PAF.E.1.A.10) 2.1 Taglio e rimozione di piante di Agave americana e Opuntia ficus-indica (Fico d'India)	Regione Puglia, professionisti/società specializzate	Piano definito dalla regione Puglia, affidamento a professionisti e consulenti esterni	3000 €		u	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	P.O.R.	
3.C8 Impianti boschivi	Miglioramento strutturale e funzionale della popolazione di pini	vi		P1S1	Specie esotiche in vasche di interesse ornamentale	IA - Intervento a tavolino	Contenimento ed eradicazione della Trachemys	5.4	ha	Regione Puglia		Assente	Interventi di rimozione e contenimento della Trachemys mediante cattura con nasse di varia tipologia. Preparedness: affidamento a ditte specializzate per interventi di rimozione delle		Interventi previsti dal Piano di gestione delle specie aliene (PAF.E.1.A.9 2021-25 Piano di gestione delle specie aliene) (PAF.E.1.A.10) 2.1 Taglio e rimozione di piante di Agave americana e Opuntia ficus-indica (Fico d'India) Azioni di contenimento e radicazione a partire dalle attività di cattura con nasse (Azione 1.A.9 della Rete Natura 2000 del SIC IT 9120 008)	Regione Puglia, professionisti/società specializzate	Piano definito dalla regione Puglia, affidamento a professionisti e consulenti esterni	2000 €		u	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	P.O.R.	
3.CP8 Euphorbietalia terris	Mantenimento della fitta vegetazione di macchia e garighe	ms		P1S11	Uccisione di rifiuti	P0 - programma di gestione	Interventi di rimozione e sensibilizzazione		n. eventi e numero di persone	Regione Puglia		Interventi di educazione ambientale che prevedono l'attivazione di tavoli di coinvolgimento delle comunità locali per la risoluzione condivisa delle criticità ambientali e sociali, in modo da garantire una soluzione duratura e partecipata.		cfr. Descrizione	Regione Puglia con coinvolgimento CEA	Predisposizione bando per individuazione soggetto attuatore.	5000		u	E.3.5 - giornate di educazione e sensibilizzazione	P.O.R.	
3.CM4 Carretta carretta	Mantenimento della fitta vegetazione di macchia e garighe	ti		P1S4	Sviluppo e mantenimento di aree balneari per turismo e tempo libero	MR - programma di miglioramento e/o ricerca	Delimitazione di aree a seguito di rilevazioni accertate		Spiaggia	n. mq	Regione Puglia		Interventi di monitoraggio delle spiaggia durante il periodo di nidificazione e segnalazione di tutte le attività antropiche dannose per la conservazione delle aree		Interventi previsti dal Piano di gestione delle specie aliene (PAF.E.1.A.9 2021-25 Piano di gestione delle specie aliene) (PAF.E.1.A.10) 2.1 Taglio e rimozione di piante di Agave americana e Opuntia ficus-indica (Fico d'India)	Regione Puglia, Centri di Recupero della Tartaruga Marina	Monitoraggio nella stagione estiva con i Centri di Recupero della Tartaruga Marina mediante attività di ricerca e gestione degli esemplari feriti mediante i nuclei di controllo dei siti	5000		u	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	P.O.R.	
3.CM4 Carretta carretta	Mantenimento della fitta vegetazione di macchia e garighe	ti		P1S6	Disposizione frammenti di rifiuti e spostamento di piante esotiche	IA - Intervento a tavolino	Pulizia manuale della spiaggia e raccolta dei rifiuti		ha	Regione Puglia		Assente	Pulizia periodica della spiaggia nel periodo di maggiore utilizzo.		cfr. Descrizione	Regione Puglia, Enti locali	Predisposizione e espletamento bando, individuazione soggetto e monitoraggio delle azioni	8000		u	E.1.3 - amministrazione e concertazione	P.O.R.	

Sezione 3a - Misure trasversali

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Obbligo di individuazione di misure di mitigazione per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti	250	m	Regione Puglia	Si		Per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti, obbligo di individuazione di misure di mitigazione quali: - sottopassaggi, ecodotti o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna; - collocazione di dissuasori adeguati e sistemi di mitigazione (catadiottri, sistemi acustici e/o olfattivi, barriere, sottopassi e sovrappassi) per la fauna; - nel caso di realizzazione di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna (strisce adesive di colore giallo poste verticalmente a 12 cm l'una dall'altra).	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma			no			
RE - regolamentazione	Obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua	100	% del sito		Si		Negli interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture idrauliche, obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma			no			
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore	100	% del sito		Si		Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma			no			
RE - regolamentazione	Divieto di attuare campeggio libero	100	% del sito		Si		Divieto di attuare campeggio libero e sosta dei camper fuori dalle aree attrezzate allo scopo	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma			no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR	

IT9150002 - Costa Otranto

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d. = non determinato

| DATI FORMULARI STANDARD | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1120* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	10,58 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Target da raggiungere. Copertura attuale da monitoraggio 2023 pari al 60%
				Copertura di intermatte	≤ 10	%	Target da raggiungere, Copertura attuale di intermatte >10%
				Copertura di matte morta	≤ 10	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Posidonia oceanica*
				Fioritura di *Posidonia oceanica*	Presente	-	
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Specie indicatrici di disturbo: specie vegetali aliene (*Caulerpa racemosa, C. prolifera*)
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target raggiunto, confermato da monitoraggio 2023
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PG03*	Le attività di pesca con particolare riferimento agli ancoraggi e alla pesca a strascico	0	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1170 Scogliere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	742,76 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura algale	≥ 20	%	Target raggiunto
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: *Axinella cannabina, A. polypoides, Spongia lamella, Eunicella cavolinii, E. singularis, Leptogorgia sarmentosa, Paramuricea clavata, Savalia savaglia, Myriapora truncata, Pentapora fascialis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene (*Caulerpa racemosa v. cylindracea*)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PG03*	L'area è fortemente impattata dall'attività di pesca come lo dimostra la presenza di una grande quantità di attrezzatura persa o abbandonata.	0	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta alto

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	85,94 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Limonium* sp. pl., *Crithmum maritimum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF04	In limitati tratti della costa si osservano tentativi di espansione a fini turistici	≤ 5	%	La pressione è riferita alla sottrazione di superficie di scogliera a limonio e finochietto marittimo. Target massima sottrazione di superficie ammissibile della vegetazione alofila spontanea. Livello dell'impatto: basso

			PI02	Il disturbo interessa le zone più antropizzate con diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,07 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Juncus acutus, J. maritimus* , *Elymus athericus*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Carduus sp.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: graminacee steppiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target non raggiungibile. Habitat esterno a zona umida
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05*	L'habitat è attraversato dal Sentiero dell'Abitudine in prossimità della Torre di Sant'Emiliano	0	ha interessati da calpestio	Al momento l'impatto risulta medio
			PM07	Habitat in fase di evoluzione verso prateria mediterranea a terofite (habitat 6220)	20	% grado di copertura delle specie indicatrici di trasformazione	Al momento l'impatto risulta medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
3170* Stagni temporanei mediterranei	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,01 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target da raggiungere. Copertura attuale 30%
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Mentha pulegium, Lythrum hyssopifolia, Ranunculus sardous, Juncus bufonius , Isoëtes iapygia*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto. Presenza di Xanthium italicum
			Regime idrologico	Durata del periodo di inondazione	Nessuna variazione significativa	-	Target raggiunto
				Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,72 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Euphorbia dendroides , Pistacia lentiscus*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: Cistus sp. pl.
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Elaphe quatuorlineata, Zamenis situla*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	*PF05*	Alcune patches dell'habitat sono attraversate o sono in prossimità di sentieri escursionistici	0	ha interessati da calpestio	Al momento l'impatto risulta basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	808,79 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Hyparrhenia hirta, Macrobriza maxima, Dactylis glomerata subsp. hispanica, Brachypodium retusum, Stipellula capensis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pistacia lentiscus, Osyris alba, Olea europaea, Rubia peregrina*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Elaphe quatuorlineata, Zamenis situla*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo, al momento è limitato a siti circoscritti e può determinare l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva con specie spinose.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, mentre in altri casi lo sviluppo di vegetazione arbustiva. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	58,76 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Centaurea leucadea, Centaurea nobilis, Centaurea japigica, Dianthus japigicus, Carum multiflorum, Aurinia leucadea, Campanula versicolor, Ephedra campylopoda, Echinops spinosissimus, Umbilicus cloranthus, Scrophularia lucida*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Opuntia* sp.pl.), nitrofile (*Parietaria judaica*)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF-03	L'arrampicata sportiva è confinata a tratti limitati di alcune rupi calcaree, tra l'altro sempre meno frequentate	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie nitrofile. Target massima copertura ammissibile delle specie nitrofile Livello dell'impatto: molto basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	43	numero	
			Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Componente biotica	Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei chirotteri	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza degli anfibi	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	46	numero	
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie animali tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Sezione 2 - Flora e Angiosperme

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento delle condizioni attuali*	Popolazione	Consistenza della popolazione	7500	nessun decremento nel sito	individui	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	808,79 superficie attuale dell'habitat 6220	ettari	**Habitat di specie**: praterie **Habitat DH**: 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6220
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato in modo molto circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 812,51)	ettari	Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 6220
				Copertura erbacea	Continua		
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PX04				

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata Presente in 316 siti in 10 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 40)	N. celle 1 x 1 km	Categorie qualitative da Formulario Standard Presente Il numero indicato corriponde al numero di celle in cui viene ipotizzata la presenza (Fonte: Piano territoriale del Parco, Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, Aprile 2013)
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥812)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330,6220
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PE01	La presenza di strade ad alta percorreza causa un impatto rilevante, non solo in fase di spostamento degli individui ma anche in fase di termoregolazioneo durante la ricerca di cibo.	0	n.individui investiti	L'impatto stradale è medio-alto. Non è presente un'indicazione quantitativa.
			PH04	Gli incendi rappresentano una minaccia alla soppravivenza della specie	0	n. incendi	Il numero di individui morti/feriti in aree percorse dal fuoco può dare un'indicazione quantitativa sull'impatto. Qualitativamente l'impatto è medio/alto

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6095 Zamenis situla Presente in 78 siti in Basilicata, Puglia e Sicilia	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 40)	N. celle 1 x 1 km	Categorie qualitative da Formulario Standard Presente. Il numero indicato corriponde al numero di celle in cui viene ipotizzata la presenza (Fonte: Piano territoriale del Parco, Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, Aprile 2013)
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 812)	ettari	Habitat di specie: ambienti rocciosi con vegetazione a macchia, ma anche aree boschive; ambienti coltivati, quali uliveti, agrumeti e seminativi, dove utilizza come siti di rifugio gli anfratti dei caratteristici muretti a secco. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330,6220
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PE01	La presenza di strade ad alta percorreza causa un impatto rilevante, non solo in fase di spostamento degli individui ma anche in fase di termoregolazioneo durante la ricerca di cibo.	0	n.individui investiti	L'impatto stradale è medio-alto. Non è presente un'indicazione quantitativa.
			PH04	Gli incendi rappresentano una minaccia alla soppravivenza della specie	0	n. incendi	Il numero di individui morti/feriti in aree percorse dal fuoco può dare un'indicazione quantitativa sull'impatto. Qualitativamente l'impatto è medio/alto

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1310 Miniopterus schreibersii Presente in 197siti in 18 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 43)	numero	Tipologia di rifugio: Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310 Il target indicato fa riferimento solo al numero di grotte afferenti l'habitat 8310 potenzialmente utilizzate dalla specie.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 812,52)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3170, 5330, 6220. Il target indicato fa riferimento solo alla superfice degli habitat DH di specie presenti nel Sito.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3170, 5330, 6220
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri sia durante il periodo di ibernazione che riproduttivo, se non opportunemente regolamentato, porta peggioramento del grado di conservazione della specie.	0	n. di grotte in cui l'ingresso non è opportumente regolamentato.	Livello della pressione medio.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 43)	numero	Tipologia di rifugio: siti di rifugio in cavità ipogee naturali o artificiali, più raramente in parti sotterranee di edifici. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310 Il target indicato fa riferimento solo al numero di grotte afferenti l'habitat 8310 potenzialmente utilizzate dalla specie.

1316 Myotis capaccinii Presente in 93 siti in 15 regioni		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 808,80)	ettari	Habitat di specie: dal livello del mare fino a un'altitudine massima di 825 m. Formazioni vegetazionali arboreo-arbustive associate a zone umide, ambienti elettivi di foraggiamento, quasi esclusivamente in contesti mediterranei (termofilia) e interessati da fenomeni carsici (troglofilia). (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3170 Il target indicato fa riferimento sia alla superficie dell'habitat DH trofico di specie che alla superficie dell'habitat 6220 che, nonostante non rappresenti l'habitat DH trofico di specie d'elezione, viene utilizzato dalla specie per la caccia.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH XXX
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...)*	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri sia durante il periodo di ibernazione che riproduttivo, se non opportunemente regolamentato, porta peggioramento del grado di conservazione della specie.	0	n. di grotte in cui l'ingresso non è opportumente regolamentato.	Livello della pressione medio.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 89)	numero	Tipologia di rifugio: : siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330 Il target indicato fa riferimento al numero di grotte afferenti agli habitat 8310 e 8330. Allo stato attuale non è noto se tutte le grotte sono utilizzate dalla specie e se mostrano le caratteristiche idonee ad ospitarla. Nella prossima campagna di monitoraggio sarà definito il numero di grotte realmente utilizzate dalla specie o potenzialmente idonee ad ospitarla.
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 812,51)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220 Il target indicato fa riferimento alla superficie degli habitat DH di specie
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 6220
				Presenza di punti d'acqua	si		

		Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		Viste le caratteristiche Sito l'obiettivo non può essere raggiunto.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Viste le caratteristiche Sito l'obiettivo non può essere raggiunto.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariа (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri sia durante il periodo di ibernazione che riproduttivo, se non opportunemente regolamentato, porta peggioramento del grado di conservazione della specie.	0	n. di grotte in cui l'ingresso non è opportumente regolamentato.	Livello della pressione medio.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1305 Rhinolophus euryale Presente in 105 siti in 16 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 43)	numero	Tipologia di rifugio: siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310 Il target indicato fa riferimento al numero di grotte afferenti l'habitat 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 812,51)	ettari	Habitat di specie: Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220 Il target indicato fa riferimento solo alla superficie degli habitat DH di specie presenti nel Sito.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 6220
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Viste le caratteristiche Sito l'obiettivo non può essere raggiunto.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Viste le caratteristiche Sito l'obiettivo non può essere raggiunto.

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri sia durante il periodo di ibernazione che riproduttivo, se non opportunemente regolamentato, porta peggioramento del grado di conservazione della specie.	0	n. di grotte in cui l'ingresso non è opportumente regolamentato.	Livello della pressione medio.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1307 Myotis blythii Presente in 1	Specie specifico formulato nella	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 89)	numero	Tipologia di rifugio: Colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 9330 Il target indicato fa riferimento al numero di grotte afferenti agli habitat 8310 e 8330. Allo stato attuale non è noto se tutte le grotte sono utilizzate dalla specie e se mostrano le caratteristiche idonee ad ospitarla. Nella prossima campagna di monitoraggio sarà definito il numero di grotte realmente utilizzate dalla specie o potenzialmente idonee ad ospitarla.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 812,51)	ettari	Habitat di specie: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220 Il target indicato fa riferimento solo alla superficie degli habitat DH di specie presenti nel Sito.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 6220
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri sia durante il periodo di ibernazione che riproduttivo, se non opportunemente regolamentato, porta peggioramento del grado di conservazione della specie.	0	n. di grotte in cui l'ingresso non è opportumente regolamentato.	Livello della pressione medio.

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONE				RIDAGGIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Priorità alo (s/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misure	Misure	Valore	UM (ha, numero, % ..)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link URL	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misure inserite nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento reperite nel PAF
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P03	Pesca ricreativa di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di ancoraggio	10,58	ha	Regione Puglia	S	in corso	Divieto di ancoraggio e di costruzione di campi ormeggio sui fondi coperti da praterie a posidonia oceanica. Sono fatti salvi gli ancoraggi effettuati con sistemi ecocompatibili (tipo Isemoor), consistenti nel posizionamento di un dispositivo che si avvita sui fondali mansualmente, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la realizzazione di Campi Ormeggio per la nautica", predisposte dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (2006).	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_pastoie/Home_Page?DirectorioNodo=/2000/Documenti/Misure_2000/Misure_2000.htm			Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no			
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P03	Pesca ricreativa di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	10,58	ha	Regione Puglia	S	in corso	Divieto di effettuare la pesca con reti da traino, draghe, trappole, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat.	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_pastoie/Home_Page?DirectorioNodo=/2000/Documenti/Misure_2000/Misure_2000.htm			Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no			
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P03	Pesca ricreativa di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	installazione di campi boe e sistemi di ormeggio	10,58	ha	Regione Puglia		da avviare	Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a confinare e tutelare habitat di fondo.			In individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Capitaneria di Porto, professionisti (Società di ingegneria, ditte specializzate	predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	55000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P03	Pesca ricreativa di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Azioni volte all'individuazione di hot spot di presenza di rifiuti marini	10,58	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni volte all'individuazione di hot spot di presenza di rifiuti marini nei fondali dei siti rete natura 2000, alla relativa rimozione e caratterizzazione. La caratterizzazione dei rifiuti rimossi e l'analisi della distribuzione degli hot spots consentiranno di definire azioni utili a prevenirne ulteriori rilasci.			In individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, ARPA, ditte specializzate	predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	60000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FEAMPA	
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P03	Pesca ricreativa di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Interventi per il contrasto alle forme di pesca illegale	742,76	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi per il contrasto alle forme di pesca illegale e per la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino con particolare attenzione agli habitat di fondo (anche mediante predisposizione di sistemi artificiosi ad esempio dissuasori). Da avviare entro il 2030			Affidamento da parte dell'ente gestore di un incarico di progettazione, esecuzione del progetto ad opera di professionisti specialisti ed esecuzione dello stesso ad opera di imprese specializzate. Implementazione dei contenuti	Regione Puglia ed Ente Gestore(Affidamento) Professionisti specializzati (progettazione) Ditte specializzate (esecuzione dei lavori)	Affidamento tramite gara d'appalto ad imprese specializzate per il progetto che per l'esecuzione dello stesso	800 €/ha		si	E.2 mantenimento	FEAMPA	
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P03	Pesca ricreativa di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Posizionamento di campi ormeggio dedicati alla nautica da diporto per diminuire/annullare l'ancoraggio con tutelare il fondale	742,76	ha	Regione Puglia		da avviare	Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a confinare e tutelare habitat di fondo, marino con particolare attenzione agli habitat di fondo. Da avviare entro il 2030.			Affidamento da parte dell'ente gestore di un incarico di progettazione, esecuzione del progetto ad opera di professionisti specialisti ed esecuzione dello stesso ad opera di imprese specializzate. Implementazione dei contenuti	Regione Puglia ed Ente Gestore(Affidamento) Professionisti specializzati (progettazione) Ditte specializzate (esecuzione dei lavori)	Affidamento tramite gara d'appalto ad imprese specializzate per il progetto che per l'esecuzione dello stesso	100 €/ha		si	E.2 mantenimento	FEAMPA	
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P03	Pesca ricreativa di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	742,76	ha	Regione Puglia	S	in corso	Divieto di effettuare la pesca con reti da traino, draghe, trappole, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat.	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_pastoie/Home_Page?DirectorioNodo=/2000/Documenti/Misure_2000/Misure_2000.htm			Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no			
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P03	Pesca ricreativa di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	742,76	ha	Regione Puglia	S	in corso	Divieto di effettuare la pesca strascico all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat, anche se ricadenti a profondità superiore a 50 metri di profondità.	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_pastoie/Home_Page?DirectorioNodo=/2000/Documenti/Misure_2000/Misure_2000.htm			Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no			
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di ampliamento e realizzazione di nuove strutture e infrastrutture	85,94	ha	Regione Puglia	si		Divieto di ampliamento e realizzazione di nuove strutture e infrastrutture di servizio ad attività e stabilimenti balneari e camping, rimessaggio di natanti, deposito di qualsiasi tipo di materiale e realizzazione di imbasamenti e nuovi impianti selvicolturali.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza comunitaria (SIC).			Parco Regionale Costa d'Otranto, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)					
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	85,94	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche). CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 1210			In individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Parco Regionale Costa d'Otranto, professionisti/società di ingegneria, ditte specializzate	predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	10000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di passaggio	0,07	ha	Regione Puglia	si		Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'Ente Gestore può limitare, interdire e stabilire condizioni particolari per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza comunitaria (SIC).			Parco Regionale Costa d'Otranto	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)					
1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamenti climatici	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione del periodo di inondazione	0,07	ha	Regione Puglia	si		Al fine di conservare il carattere stagionale, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza comunitaria (SIC).			Parco Regionale Costa d'Otranto	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)					
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di passaggio	3,72	ha	Regione Puglia	si		Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'Ente Gestore può limitare, interdire e stabilire condizioni particolari per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza comunitaria (SIC).			Parco Regionale Costa d'Otranto	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)					
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione e	si	PA-08	PA-08 Pascolo estensivo e sottopascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Piano di pascolamento	808,79	ha	Regione Puglia		da avviare	Redazione di Piano di Pascolamento, con gli obiettivi della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento della qualità foraggera del cotico erboso e dei livelli di ingestione degli animali. Il piano dovrà definire: carico di bestiame tecnico, istante eo, stagionale, modalità di utilizzo dei pascoli (attraverso per es. la rotazione, turnazione, ecc.), tempi di permanenza degli animali sulle diverse superfici con relativo calendario.			Affidamento da parte dell'ente gestore di un incarico di pianificazione, redazione del piano ad opera di professionisti specialisti	Regione Puglia, Parco Regionale Costa d'Otranto, professionisti	Affidamento tramite gara d'appalto a professionisti/imprese specializzate, redazione ed approvazione del piano. Entro il 2026	50000,00		si	E1.1 designazione e pianificazione	FEASR	CSR 2023-2027
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA-08	PA-08 Pascolo estensivo e sottopascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arbustive mediante decespugliatura ripetuta. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali.					da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arbustive mediante decespugliatura ripetuta. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali.			In individuazione delle aree critiche e realizzazione degli interventi. Da avviare a partire dal 2025.	Regione e Puglia, Parco Regionale Costa d'Otranto, proprietari privati	predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, attuazione delle azioni.	120000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	CSR 2023-2027
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA-08	PA-08 Pascolo estensivo e sottopascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi	808,79	% del sito	Regione Puglia	S		Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza comunitaria (SIC).			Regione e Puglia, Parco Regionale Costa d'Otranto, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no		
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF-03	PF-03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva		tutto il sito	Regione Puglia	S	in corso	Divieto di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva.	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_pastoie/Home_Page?DirectorioNodo=/2000/Documenti/Misure_2000/Misure_2000.htm	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme	Regione e Puglia, Parco Regionale Costa d'Otranto, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora ufrutate a livello turistico	Mantenimento to dell'attuale grado di non servazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di accendere fuochi ecc.	43	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di accendere fuochi, fumare, aportare e/o danneggiare gli speleotemi (stalattiti, stalagmiti ecc.), fare scritte e/o incisioni sulle pareti. Divieto di utilizzo di gas acetilene quale fonte di illuminazione e conseguente divieto di introdurne e/o rilasciare carburo di calcio e idrossido di calcio.	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_pastoie/Home_Page?DirectorioNodo=/2000/Documenti/Misure_2000/Misure_2000.htm	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora ufrutate a livello turistico	Mantenimento to dell'attuale grado di non servazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo degli elementi floro-faunistici	43	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di disturbo degli elementi floro-faunistici presenti nelle grotte, fatti salve le visite da effettuarsi per motivati studi scientifici e previa presentazione di un piano di ricerca all'Ente Gestore.	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_pastoie/Home_Page?DirectorioNodo=/2000/Documenti/Misure_2000/Misure_2000.htm	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora ufrutate a livello turistico	Mantenimento to dell'attuale grado di non servazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di captazioni ecc.	43	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di captazioni idriche, smaltimento fognami, bonifiche, drenaggi, canalizzazioni, intubamenti, rinno vi di concessioni ed in generale qualsiasi altro intervento di semplificazione dei tratti del ciclo idrico potenzialmente in grado di modificare il normale andamento della falda nell'area di pertinenza dell'habitat.	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_pastoie/Home_Page?DirectorioNodo=/2000/Documenti/Misure_2000/Misure_2000.htm	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora ufrutate a livello turistico	Mantenimento to dell'attuale grado di non servazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di abbandonare rifiuti	43	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di abbandonare rifiuti, con particolare riferimento alle aree circostanti gli ingressi alle grotte e all'interno delle stesse.	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_pastoie/Home_Page?DirectorioNodo=/2000/Documenti/Misure_2000/Misure_2000.htm	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no				RE - regolamentazione	Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato ovvero soltanto alle società speleologiche regionali e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritto a un gruppo speleologico	43	n	Regione Puglia	si	in corso	Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato ovvero soltanto alle società speleologiche regionali e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritto a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritto a un gruppo speleologico	http://www.ri.puglia.it/bacheca/rete_ecologica_territorio_misure_di_conservazione/	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali			no				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no				MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	43	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuale per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. " (Angelini et. al., 2016).			Regione Puglia, speleologi	35.000		si	E.1. 3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	LIFE	
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no				RE - regolamentazione	Regolamentazione della fruizione	46	n	Regione Puglia	si	in corso	Regolamentazione della fruizione delle grotte marine sommerse e semi sommerse con modalità differenziate in rapporto al grado di difficoltà accesso alle cavità e al valore patrimoniale e di vulnerabilità delle biocenosi in esse presenti, con particolare riguardo alle enclaves di ambiente profondi. La regolamentazione prevede la subdivisione delle cavità in base alla fruibilità in: a)Grotta non fruibile: chiusa per motivi di sicurezza e/o tutela. b)Grotta di esclusivo interesse speleologico: fruibile ai soli speleologi qualificati ovvero iscritti alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritti a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. c)Grotta di interesse speleologico e turistico: fruibile anche agli escursionisti esperti quando opportunamente attrezzati ed accompagnati da guide certificate, previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. d)Grotta turistica (sole suddivise con più interessi ed l'interesse turistico può parti di esse): grotta di libera fruizione secondo le disposizioni dell'soggetto pubblico o privato incaricato delle visite e sottoil controllo dell'Ente Gestore che sovrintende alla conservazione del bene, se necessario anche con misure restrittive.	http://www.ri.puglia.it/bacheca/rete_ecologica_territorio_misure_di_conservazione/	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali			no				
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no				MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	46	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuale per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. " (Angelini et. al., 2016).			Regione Puglia, speleologi	35.000		si	E.1. 3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	LIFE	
1883 - Stipa austroitalica	Mantenimento delle condizioni attuali	si	PA05	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli a agroforestali (abbandono/cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IA - intervento attivo	Controllo attivo delle vegetazione		808, 79	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 6220																
1279 Elaphe e quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	NO	PI01	Strade, ferrovie e relative infrastrutture	IA - intervento attivo	Realizzazione di infrastrutture verdi		40	n. sottopassi/ecodotti/ponti	Regione Puglia - Ente Gestore		da avviare	Realizzazione di una infrastruttura ogni km. La realizzazione di attraversamenti faunistici quali sottopassi, ecodotti/ponti (green bridges) o viadotti per la migrazione quali-assi tipo di tracciato a rischio, indipendentemente dal flusso di traffico veicolare. Misura trasversale prevista e valutata nella Sezione E.3.1 "Misure e programmi specifici non contemplati altrove" nella Misura E.3.1 – 1).		Definizione e espletamento bando; progettazione; costruzione infrastrutture verdi.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista /Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando. Intervento attivo a opera del professionista/ditta	20.000€		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR		
			PI04	Vandalismi o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano di prevenzione e contrasto agli incendi dolosi	1800	ha	Regione Puglia - Ente gestore		da avviare	Realizzazione di fasce tagliafuoco nelle aree maggiormente sensibili. Vigilanza e controllo costante del territorio nel periodo primaverile e estivo.		Definizione di piano anti-incendio, raffo namento ruolo dei Carabinieri Forestali come ente di riferimento per la sorveglianza (Categoria E.1_2 PAF 2021-2027); convenzionamento enti locali (volontari anti-incendio boschivo...)	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista /Ditta incaricata	dall'Ente competente, definizione ed espleta	1000 €/Ha		si	intenimento o ripristino	FESR		
6095 Zamenis situla	Mantenimento delle attuale condizione della specie	NO	PI01	Strade, ferrovie e relative infrastrutture	IA - intervento attivo	Realizzazione di infrastrutture verdi		40	n. sottopassi/ecodotti/ponti	Regione Puglia - Ente Gestore		da avviare	Realizzazione di una infrastruttura ogni km. La realizzazione di attraversamenti faunistici quali sottopassi, ecodotti/ponti (green bridges) o viadotti per la migrazione quali-assi tipo di tracciato a rischio, indipendentemente dal flusso di traffico veicolare. Misura trasversale prevista e valutata nella Sezione E.3.1 "Misure e programmi specifici non contemplati altrove" nella Misura E.3.1 – 1).		Definizione e espletamento bando; progettazione; costruzione infrastrutture verdi.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista /Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando. Intervento attivo a opera del professionista/ditta	Vedasi Elaphe quatuorlineata		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR		
			PI04	Vandalismi o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano di prevenzione e contrasto agli incendi dolosi	1800	ha	Regione Puglia - Ente gestore		da avviare	Realizzazione di fasce tagliafuoco nelle aree maggiormente sensibili. Vigilanza e controllo costante del territorio nel periodo primaverile e estivo.		Definizione piano anti incendio, raffo namento ruolo dei Carabinieri Forestali come ente di riferimento per la sorveglianza (Categoria E.1_2 PAF 2021-2027); convenzionamento enti locali (volontari anti-incendio boschivo...)	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista /Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando.	Vedasi Elaphe quatuorlineata		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR		
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si				RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività nelle grotte utilizzate dai chirotteri	100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	si		La misura ha riferimento alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana. Tutte le grotte presenti all'interno del Sito non sono ammissibili tutti i piani, progetti e interventi che comportano : - modifiche dello stato dei luoghi che non sia finalizzata al mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico; - rottura, modellazione o asportazione di roccia o speleotemi ; - l'alterazione delle caratteristiche microclimatiche; - interventi di nuova edificazione e di ristrutturazione che comportano la demolizione e ricostruzione in situ ; - sversamento di rifiuti, inquinanti di qualsiasi tipo, terreni ed interrandche sp rovenienti dal suolo circostante; - qualsiasi forma di inquinamento prodotto da motori non elettrici; - rifiuti e messa in assenza di acque reflue domestiche; - frequentazione non autorizzata dell'ambiente di grotta; - trasformazione profonda dei suoli, rilascamento o movimento di terra o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici e altri il profilo della grotta, e della fascia di salvaguardia di 100 m a come direttamente definita nei piani comunali legittimamente adeguati all'PTPR; Regolamento riportato nel Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Costa Otranto Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione	Regione Puglia - Ente gestore	La misura regolamentare è già vigente							
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si				RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività sulle grotte	100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no		La misura ha riferimento alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umani. Eventuali operazioni di scavo che riguardano le cavità naturali presenti nel Sito e le aree limitrofe devono essere limitate ai periodi compresi tra 1 agosto e il 30 ottobre. Le attività archeologiche all'interno delle grotte possono essere effettuate solo durante le ore diurne. Le attività di scavo effettuate all'esterno della grotta e a poca distanza dall'ingresso non devono prevedere l'installazione di illuminazione artificiale fisse e possono essere effettuate nelle ore notturne solo con luci a basso impatto che non disturbino le specie di chirotteri presenti. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della LR. 44/2012 ocomprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1.997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - Regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso alle grotte	100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no		La misura è applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e/o devono essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/agoesperto; Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della LR. 44/2012 ocomprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e restrizioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento dei servizi ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	5.000€		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR		
1316 Myotis capaccinii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si				RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività nelle grotte utilizzate dai chirotteri	100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	si		La misura ha riferimento alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umani. Tutte le grotte presenti all'interno del Sito non sono ammissibili tutti i piani, progetti e interventi che comportano : - modifiche dello stato dei luoghi che non sia finalizzata al mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico; - rottura, modellazione o asportazione di roccia o speleotemi ; - l'alterazione delle caratteristiche microclimatiche; - interventi di nuova edificazione e di ristrutturazione che comportano la demolizione e ricostruzione in situ ; - sversamento di rifiuti, inquinanti di qualsiasi tipo, terreni ed interrandche sp rovenienti dal suolo circostante; - qualsiasi forma di inquinamento prodotto da motori non elettrici; - rifiuti e messa in assenza di acque reflue domestiche; - frequentazione non autorizzata dell'ambiente di grotta; - trasformazione profonda dei suoli, rilascamento o movimento di terra o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici e altri il profilo della grotta, e della fascia di salvaguardia di 100 m a come direttamente definita nei piani comunali legittimamente adeguati all'PTPR; Regolamento riportato nel Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Costa Otranto Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione	Regione Puglia - Ente gestore	La misura regolamentare è già vigente							
1316 Myotis capaccinii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si				RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività sulle grotte	100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no		La misura ha riferimento alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umani. Eventuali operazioni di scavo che riguardano le cavità naturali presenti nel Sito e le aree limitrofe devono essere limitate ai periodi compresi tra 1 agosto e il 30 ottobre. Le attività archeologiche all'interno delle grotte possono essere effettuate solo durante le ore diurne. Le attività di scavo effettuate all'esterno della grotta e a poca distanza dall'ingresso non devono prevedere l'installazione di illuminazione artificiale fisse e possono essere effettuate nelle ore notturne solo con luci a basso impatto che non disturbino le specie di chirotteri presenti. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della LR. 44/2012 ocomprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1.997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1316 Myotis capaccinii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - Regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso alle grotte	100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no		La misura è applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e/o devono essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/agoesperto; - nelle grotte utilizzate dai chirotteri facesse è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in condizione con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in condizione con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospendere per motivi di conservazione; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 m dalle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fissi; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 100 dal loro ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacoli teatrali, fuochi d'artificio etc.). Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della LR. 44/2012 ocomprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							

1316 Myotis capaccinii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - Intervento attivo	Dotare le cavità oggetto utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali/regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/ago esperto. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivi degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e restratori che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	costo della misura compreso nella misura a "Dotare le cavità oggetto utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" redatta per Miniopterus schreibersii		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR		
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si			RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività nelle grotte utilizzate dai chirotteri		100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	si		La misura si applica all'interno di alcune delle grotte utilizzate dai chirotteri e in particolare: - nelle grotte utilizzate per finalità turistiche; - nelle grotte utilizzate per finalità di ricerca scientifica. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivi degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione	Regione Puglia - Ente gestore	La misura regolamentare è già vigente							
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si			RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività ardh ecologiche		100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no		La misura si applica all'interno di alcune delle grotte utilizzate dai chirotteri e in particolare: - nelle grotte utilizzate per finalità turistiche; - nelle grotte utilizzate per finalità di ricerca scientifica. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivi degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - Regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso alle grotte	100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia, Ente gestore	no		La misura si applica all'interno di alcune delle grotte utilizzate dai chirotteri e in particolare: - nelle grotte utilizzate per finalità turistiche; - nelle grotte utilizzate per finalità di ricerca scientifica. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivi degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - Intervento attivo	Dotare le cavità oggetto utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Le barriere devono essere dotate di cancelli in modo da poter consentire l'accesso alla grotta solo per motivi di ricerca o per effettuare attività di ripristino e miglioramento dell'habitat di specie qualora necessario. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali/regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/ago esperto. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivi degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e restratori che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	costo della misura compreso nella misura a "Dotare le cavità oggetto utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" redatta per Miniopterus schreibersii		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR		
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si			RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività nelle grotte utilizzate dai chirotteri		100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	si		La misura si applica all'interno di alcune delle grotte utilizzate dai chirotteri e in particolare: - nelle grotte utilizzate per finalità turistiche; - nelle grotte utilizzate per finalità di ricerca scientifica. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivi degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura regolamentare è già vigente							
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si			RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività ardh ecologiche		100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no		La misura si applica all'interno di alcune delle grotte utilizzate dai chirotteri e in particolare: - nelle grotte utilizzate per finalità turistiche; - nelle grotte utilizzate per finalità di ricerca scientifica. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivi degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - Regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso alle grotte	100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia, Ente gestore	no		La misura si applica all'interno di alcune delle grotte utilizzate dai chirotteri e in particolare: - nelle grotte utilizzate per finalità turistiche; - nelle grotte utilizzate per finalità di ricerca scientifica. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivi degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - Intervento attivo	Dotare le cavità oggetto utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali/regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/ago esperto. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivi degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e restratori che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	costo della misura compreso nella misura a "Dotare le cavità oggetto utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" redatta per Miniopterus schreibersii		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR		
1307 Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si			RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività nelle grotte utilizzate dai chirotteri		100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia, Ente gestore	si		La misura si applica all'interno di alcune delle grotte utilizzate dai chirotteri e in particolare: - nelle grotte utilizzate per finalità turistiche; - nelle grotte utilizzate per finalità di ricerca scientifica. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivi degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura regolamentare è già vigente							
1307 Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si			RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività ardh ecologiche		100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia, Ente gestore	no		La misura si applica all'interno di alcune delle grotte utilizzate dai chirotteri e in particolare: - nelle grotte utilizzate per finalità turistiche; - nelle grotte utilizzate per finalità di ricerca scientifica. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivi degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di attuare campeggio libero e sosta dei camper fuori dalle aree attrezzate allo scopo	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del sogetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR	

IT9150003 - Aquatina di Frigole

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Sconosciuto / n.d. = non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | | | | | | DATI IV REPORT EX ART. 17 | | | | | | | | | | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1120* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	348,69 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Target da raggiungere
				Copertura di intermatte	≤ 10	%	Target da raggiungere
				Copertura di matte morta	≤ 10	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Posidonia oceanica*
				Fioritura di *Posidonia oceanica*	Presente	-	
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Specie indicatrici di disturbo: specie vegetali aliene (es. specie alloctone indicate in La Mesa et alii (2019))
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PG03*	Le attività di pesca con partcolare riferimento agli ancoraggi e alla pesca a strascico	0	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1150* Lagune costiere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	53,06 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Cymodocea nodosa
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali (es. macroalghe)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Stato buono, confermato da monitoraggi UNISAL 2023
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Stato buono	-	Stato buono, confermato da monitoraggi UNISAL 2023
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Aphanius fasciatus, Emys orbicularis*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PG03*	Le attività di pesca con particolare riferimento agli ancoraggi e alla pesca a strascico	0	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta medio
			PG17	Uso delle acque della laguna per alimentare gli impianti di acquacoltura	Minimizzare l'utilizzo delle acque lagunari		Al momento l'impatto risulta basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	674,43 superficie attuale	ettari	
			Copertura della vegetazione	Copertura algale	≥ 20	%	dato sconosciuto

1170 Scogliere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: *Cystoseira, Sargassum, Laminaria, Fucus, Lithophyllum, Lithothamnion, Phymatolithon, Spongites, Neogoniolithon, Mesophyllum, Peyssonnelia*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene (es. *Lophocladia lallemandii, Caulerpa taxifolia, Caulerpa racemosa v. cylindracea, Acrothamnion preissii, Womersleyella setacea, Sargassum muticum, Laminaria japonica*)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PG03*	Attività di pesca professionale con uso di tecniche invasive per l'habitat	0	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,0 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Cakile maritima subsp. maritima, Salsola tragus, Matthiola sinuata*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF04*	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta medio
			PF05	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,28 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Salicornia perennans, Spirobassia hirsuta*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Juncus acutus, Limonium narbonense, Salicornia fruticosa, Salicornia perennis subsp. alpini
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target raggiunto
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Stato buono, confermato da monitoraggi UNISAL 2023
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento medio delle oscillazioni stagionali storiche
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	*PX04*	Nessuna pressione o minaccia			
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,12 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Juncus acutus, J. maritimus,* Plantago crassifolia, Limbarda crithmoides, Limonium narbonense, Schoenus nigricans, Galatella tripolium, Sporobolus pumilus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Sporobolus pumilus, Dittrichia viscosa
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Phragmites australis
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Emys orbicularis; Vertigo anguistor*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*	Nessuna pressione o minaccia			
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,98 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Arthrocaulon macrostachyum, Salicornia fruticosa, Halimione portulacoides, Limbarda crithmoides, Limonium narbonense, Triglochin barrelieri
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Juncus acutus, J. maritimus
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Vertigo anguistor*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*	Nessuna pressione o minaccia			
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2110 Dune embrionali mobili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,82 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Thinopyrum junceum, Sporobolus pungens, Convolvulus soldanella, Achillea maritima* , Echinophora spinosa, Eryngium maritimum, Lotus creticus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Sporobolus pumilus, Anisantha madritensis
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Phyllirea latifolia, Rubia peregrina, Scirpoides holoschoenus

			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF04*	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta basso
			PF05	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,47 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Calamagrostis arenaria subsp. arundinacea, Lotus creticus, Pancratium maritimum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Sporobolus pumilus
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Limonium virgatum
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF04*	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta basso
			PF05	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,31 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Pistacia lentiscus, Juniperus* macrocarpa
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Sporobolus pumilus
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF04*	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta basso
			PF05	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	0,26 superficie attuale	ettari	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target raggiunto

2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Phyllirea latifolia, Pistacia lentiscus, Lonicera implexa* , Myrtus communis
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: Tamarix gallica
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*	Nessuna pressione o minaccia			
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,15 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Stuckenia pectinata, Helosciadum nodiflorum*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Stato buono, confermato da monitoraggi UNISAL 2023
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*	Nessuna pressione o minaccia			

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Aggiornamento delle conoscenze*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	consistenza della popolazione attuale sconosciuta	Numero individui (anche come intervallo di valori) o classe di abbondanza	il dato sarà disponibile entro pochi anni, a valle dei monitoraggi in corso
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	consistenza della popolazione attuale sconosciuta	ettari	**Habitat di specie**: Praterie steppiche **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: Non presente nel sito
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PX04	PX04-Nessuna pressione o minaccia			

Sezione 2 - Gasteropodi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1014 Vertigo angustior	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Stazioni di presenza nota	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località 1	Fonte del dato Ckmap (Collezione Marco Bodon) Specie molto localizzata a livello regionale.
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località 1	Dato di presenza: raro. Indicazioni quantitative potranno essere date a seguito di future campagne di monitoraggio
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 11)	ettari	Habitat di specie: zone umide retrodunali e paludi salmastre Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1410; 1420
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1410; 1420
				Terreno da umido a saturo ricoperto da un profondo strato di muschi	si		
				Altezza della vegetazione < 50 cm	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH08	L'apertura di accessi a seguito di attività sperimentali di acquacoltura potrebbe interferire con la zona in cui la specie è presente.	A seguito della presenza molto localizzata della specie, in attesa di definire un target quantitativo di riferimento, andrebbero evitate interferenze negli habitat dove potrebbe essere presente, riducendo al minimo gli accessi	n. accessi	In attesa di verificarne la reale diffusione il livello di pressione tollerabile è basso. Per mitigare la pressione occorre incrementare le informazioni sulla popolazione e la consistenza e sulla sua localizzazione.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1152 **Aphanius fasciatus**	Miglioramento dell'Habitat di specie di 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	Lo si trova nei bertovelli soprattutto durante il periodo estivo e localizzato prevalentemente in una stazione (DE MITRI R., 2004; LUMARE D. et. al 2009).
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	ettari	Habitat di specie: Acque salmastre costiere Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente **Buono** Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150
				Stato ecologico delle acque superficiali	≥ Buono	Classi di qualità Elevato Buono Sufficiente Scarso Cattivo	
				Assenza di Gambusia holbrooki	SI		All'interno del sito è stata individuata la presenza di Gambusia ssp., localizzata in un'area del Canale Ganmatteo, settore nord della ZSC. Da indagare la presenza in altri settori (Liuzzi inedit.)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PI01	La presenza di Gambusia, sebbene limitata alle aree con salinità ridotta, potrebbe comportare in futuro una minaccia per la specie	0	n. individui di Gambusia	L'incremento delle popolazioni di Gambusie potrebbero interferire con la specie, che apparentemente è localizzata prevalentemente in un area circoscritta del Canale Gianmatteo. Attualmente l'impatto sembrerebbe basso.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1220 Emys orbicularis	Miglioramento dell'Habitat della specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	**n. di località 1**	*All'interno del sito è stata individuata la presenza di Emys orbicularis, localizzata prevalentemente nel Canale Ganmatteo, settore nord della ZSC.(Liuzzi inedit.)*
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	ettari	Habitat di specie: paludi e acuitrini; canali artificiali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 1410
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG12	Nota nell'area l'azione di prelievo illegale di individui adulti a fini non commerciali, con conseguente incidenza sullo stato della popolazione	0	n. di prelievi illegali	Contrastare la pratica di raccolta illegale individui, seppur la pressione non è quantificabile il livello d'impatto è medio.
			PI01	Nota la presenza della specie alloctona Callinectes sapidus, pressione per i giovani individui di Emys che ne diventano preda	0	n. individui alloctoni	La presenza di Callinectes sapidus è stata osservata in anni recenti (Mancinelli et al. 2013) Eradicazione e contenimento di Callinectes sapidus. L'impatto è alto.
			PI04	Noti casi di individui affetti da SCUD, che nelle situazioni più gravi porta al decesso.	Riduzione della diffusione della malattia	n. di individui controllati per SCUD	La presenza di individui affetti da SCUD è stata osservata in anni recenti (Liuzzi inedit.). L'impatto è attualmente basso.
1279 Elaphe quatuorlineata	Miglioramento dell'Habitat della specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località 1	Categorie qualitative da FS: Presente. Informazioni ottenute a seguito di dati stocastici (Liuzzi inedit.)
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure
			Qualità dell'habitat				
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PG11	Uccisioni volontarie e illegali nel periodo primaverile incrementano la mortalità andando ad influenzare in maniera significativa le dinamiche della popolazione	0	uccisioni volontarie e illegali	impossibile stabilire un target quantitativo per il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. L'impatto è medio
			PH04	Gli incendi rappresentano una minaccia alla sopravvivenza della specie	0	n. incendi	Il numero di individui morti/feriti in aree percorse dal fuoco può dare un'indicazione quantitativa sull'impatto. Qualitativamente l'impatto è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6095 Zamenis situla	Miglioramento dell'Habitat della specie in 10 anni.	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località 1	Categorie qualitative da FS: Presente. Informazioni ottenute a seguito di dati stocastici (Liuzzi inedit.)
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località	Habitat di specie: muretti a secco
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG11	Uccisioni volontarie e illegali nel periodo primaverile incrementano la mortalità andando ad influenzare in maniera significativa le dinamiche della popolazione	0	uccisioni volontarie e illegali	impossibile stabilire un target quantitativo per il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. L'impatto è medio
			PH04	Gli incendi rappresentano una minaccia alla sopravvivenza della specie	0	n. incendi	Il numero di individui morti/feriti in aree percorse dal fuoco può dare un'indicazione quantitativa sull'impatto. Qualitativamente l'impatto è medio

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (s/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1120 * Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che generi perdita e disturbo agli habitat dei fondali		Divieto di ancoraggio						Divieto di ancoraggio e di costruzione di campi ormeggio sui fondi coperti da praterie a Posidonia oceanica. Sono fatti salvi gli ancoraggi effettuati con sistemi ecocompatibili (tipo Harmony), consistenti nel posizionamento di un dispositivo che si avvita sui fondali manualmente, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la realizzazione di Campi Ormeggio per la nautica", predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2006).	http://www.sit.puglia.it/portal/portal_gestione_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia, Guardia costiera	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no				
1120 * Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che generi perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	348,69	ha	Regione Puglia	Si	in corso	Divieto di effettuare la pesca con reti da traino, draghe, trappole, cianciolli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat.	http://www.sit.puglia.it/portal/portal_gestione_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia, Guardia costiera	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no				
1150 * Lagune costiere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che generi perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	53,06	ha	Regione Puglia	Si	in corso	Divieto di effettuare la pesca con reti da traino, draghe, trappole, cianciolli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat.	http://www.sit.puglia.it/portal/portal_gestione_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia, Guardia costiera	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no				
1150 * Lagune costiere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che generi perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Regolamentazione del transito lungo i corsi d'acqua	53,06	ha	Regione Puglia	Si	in corso	Lungo le sponde dei corpi d'acqua il transito di pedoni deve avvenire esclusivamente lungo i percorsi stabiliti. Il transito di autoveicoli è consentito solo ai residenti, ai mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e alla fascia da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e altri da terzi autorizzati. Lungo le sponde dei corpi d'acqua non è consentita la sosta prolungata di mezzi a motore.	http://www.sit.puglia.it/portal/portal_gestione_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia, Guardia costiera	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no				
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che generi perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Interventi per il contrasto alle forme di pesca illegale	674,43	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi per il contrasto alle forme di pesca illegale e per la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino con particolare attenzione agli habitat di fondo (anche mediante predisposizione di sistemi antistrascico ad esempio dissuasori). Da avviare entro il 2030.		Affidamento da parte dell'ente gestore di un incarico di progettazione, redazione del progetto ad opera di professionisti specializzati ed esecuzione dello stesso ad opera di impresa specializzata rinaturalizzazione di ambienti costieri	Regione Puglia ed Ente Gestore(affidamento) Professionisti specializzati (progettazione) Ditta specializzata (esecuzione dei lavori)	Affidamento tramite gara d'appalto ad imprese specializzate sia per il progetto che per l'esecuzione dello stesso	600 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	RE-MAPA	
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che generi perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Posizionamento di campi ormeggio destinati alla nautica da diportoper disincentivare l'ancoraggio e tutelare il fondale	674,43	ha	Regione Puglia		da avviare	Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree e nei siti a e a confine e tutelare habitat di fondo. marino con particolare attenzione agli habitat di fondo. Da avviare entro il 2030.		Affidamento da parte dell'ente gestore di un incarico di progettazione, redazione del progetto ad opera di professionisti specializzati ed esecuzione dello stesso ad opera di impresa specializzata rinaturalizzazione di ambienti costieri	Regione Puglia ed Ente Gestore(affidamento) Professionisti specializzati (progettazione) Ditta specializzata (esecuzione dei lavori)	Affidamento tramite gara d'appalto ad imprese specializzate sia per il progetto che per l'esecuzione dello stesso	150 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	RE-PER	
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che generi perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	674,43	ha	Regione Puglia	Si	in corso	Divieto di effettuare la pesca con reti da traino, draghe, trappole, cianciolli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat.	http://www.sit.puglia.it/portal/portal_gestione_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia, Guardia costiera	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no				
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che generi perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	674,43	ha	Regione Puglia	Si	in corso	Divieto di effettuare la pesca a strascico all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat, anche se ricadenti a profondità superiore a 50 metri di profondità.	http://www.sit.puglia.it/portal/portal_gestione_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia, Guardia costiera	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no				
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF04,PF05	PF04 Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero e PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di accesso di veicoli a motore	1	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Divieto di accesso di veicoli a motore salvo deroghe da parte dell'Ente gestore. Da avviare entro il 2026		Accordo con l'Ente Gestore e Approvazione della regolamentazione	Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Accordo con l'Ente Gestore e Approvazione della regolamentazione			no			
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF04,PF05	PF04 Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero e PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri	1	ha	Regione Puglia		da avviare	Redazione di un progetto che preveda l'impianto di specie tipiche e relativa esecuzione. Da avviare entro il 2030.		Affidamento da parte dell'ente gestore di un incarico di progettazione, redazione del progetto ad opera di professionisti specializzati ed esecuzione dello stesso ad opera di impresa specializzata rinaturalizzazione di ambienti costieri	Regione Puglia ed Ente Gestore(affidamento) Professionisti specializzati (progettazione) Ditta specializzata (esecuzione dei lavori)	Affidamento tramite gara d'appalto ad imprese specializzate sia per il progetto che per l'esecuzione dello stesso	2500 + quota % di progettazione		si	E.2 mantenimento e ripristino	RE-PER	
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PE01	Strade, ferrovie e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione del periodo di riproduzione	1,28	ha	Regione Puglia	Si	in corso	Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di riproduzione	https://pugliacon.regione.puglia.it/documents/6,INFORM/1023301/RIG_n6_10maggio2016_ALLMP_S4_2016.pdf/72e18c8-a993-2fd5-63a0-7a2d0152c3e2		Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				

| | | |

Envyro Metadata	Miglioramento dell'habitat della specie e incremento della popolazione e habitat	s	PO12	PO12 Raccolta Rifiuti	PO - programma didattico	Campagne di sensibilizzazione e sensibilizzazione	ID	numero progetti/eventi per anno	Regione Puglia		da avviare	prevede azioni di comunicazione, sensibilizzazione e/o materiale informativo ai soggetti direttamente coinvolti nel sito e capace a fornire la massima diffusione ai soggetti potenzialmente coinvolti.			Predisposta e resa nota per ridurre gli oggetti abusivi. Affidamento	D	Regione Puglia entro il programma GSA. Da attuare entro il 2030	5.000 euro per anno		si	E1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
Stabilire quale rimedio	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	PO11.1	PO11 - GESTIONE RIFIUTI	PO - programma didattico	Piano di comunicazione e sensibilizzazione	ID	numero eventi per anno	Regione Puglia		da avviare	Intervento di educazione ambientale che prepara l'ambiente ad ospitare gli oggetti e dei soggetti che convivono nel sito. Inoltre si coinvolgono i soggetti coinvolti nel ciclo, in modo da massimizzare la risalita			Predisposta e resa nota per ridurre gli oggetti abusivi.	Regione Puglia	Regione Puglia entro il programma GSA. Da attuare entro il 2030	10.00 euro anno		si	E1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
Stabilire quale rimedio	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	PH04	Perdita / vandalismo incendi & dolosi	IA - intervento attivo	Percorsi di prevenzione e controllo degli incendi dolosi	ID	250/ha	Regione Puglia		da avviare	Realizzazione di fasce tagliafuoco e/o aree maggiormente vocate a fungere da barriere contro gli incendi boschivi			Predisposta e resa nota per ridurre gli oggetti abusivi. Affidamento. Sorveglianza e controllo (Categoria di spesa ammissibile: E.2 Prevenzione e ripristino a seguito di catastrofi; L.2/ PAF 2021-27; Piano regionale AIB; Piano di protezione civile; Piano di vigilanza ambientale; Piano di sorveglianza veterinaria; Piano di monitoraggio faunistico; Piano di gestione forestale; Piano di gestione dei rifiuti; Piano di gestione delle acque; Piano di gestione del rischio alluvioni; Piano di gestione del rischio erosione; Piano di gestione del rischio frane; Piano di gestione del rischio incendi; Piano di gestione del rischio sismico; Piano di gestione del rischio vulcanico; Piano di gestione del rischio tsunami; Piano di gestione del rischio valanghe; Piano di gestione del rischio siccità; Piano di gestione del rischio desertificazione; Piano di gestione del rischio inondazioni; Piano di gestione del rischio terremoti; Piano di gestione del rischio eruzioni vulcaniche

Sezione 3a - Misure trasversali

	Tipologia	BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti, obbligo di individuazione di misure di mitigazione quali: - sottopassaggi, ecodotti o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna; - collocazione di dissuasori adeguati e sistemi di mitigazione (catadiottri, sistemi acustici e/o olfattivi, barriere, sottopassi e sovrappassi) per la fauna; - nel caso di realizzazione di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna (strisce adesive di colore giallo poste verticalmente a 12 cm l'una dall'altra).	250	m	Regione Puglia - Ufficio Parchi	Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Negli interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture idrauliche, obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di attuare campeggio libero e sosta dei camper fuori dalle aree attrezzate allo scopo	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	In caso di interventi di manutenzione ordinaria negli alvei, nella scelta degli accessi all'alveo, obbligo di utilizzare, ove presenti, le piste già esistenti, minimizzando i transiti fuoristrada.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di canalizzazione, di tombamento e di copertura dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs 152/2006, fatte salve le azioni necessarie per comprovati motivi di sicurezza idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, le quali rimangono comunque soggette alla Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali. Sono fatti salvi gli interventi inerenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerarsi in via prioritaria la realizzazione di aree/invasi di espansione fluviale.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i corpi arginali. Sono fatti salvi gli interventi motivati da inderogabili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale massima ammissibile di esemplari arborei o arbustivi da abbattere è del 30%.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Fermo restando il divieto, nei casi consentiti, lo sfalcio della vegetazione erbacea e dei canneti, nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, non deve essere totale ma a macchie (es. 1/3 della larghezza della sezione), seguendo un andamento sinuoso nei tratti rettificati, così da creare un canale di corrente, favorire la diversità morfologica ed ambientale all'interno del corso d'acqua e proteggere il piede della sponda da fenomeni di erosione.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Negli interventi di taglio della vegetazione, l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti devono avvenire a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 m) e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Tutti gli interventi di espurgo e risagomatura dei canali artificiali devono essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 16 luglio al 14 marzo.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	L'eventuale spandimento in loco dei fanghi provenienti dai lavori di espurgo e risagomatura dei canali artificiali, se consentito in base ai risultati della caratterizzazione ed autorizzato dall'Ente competente, deve avvenire senza pregiudizio della conservazione della vegetazione arbustiva ed arborea eventualmente presente.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			

RE - regolamentazione	L'esecuzione delle opere di pulizia meccanica delle spiagge è consentita solo davanti agli stabilimenti balneari muniti di regolare concessione e fino ad un massimo di 5 m dal piede delle dune esistenti, così come definito dal PCC, anche per cordoni dunali non ascritti ad habitat di interesse comunitario, nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.	spiaggia e dune			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare movimentazione di sabbia sulle spiagge e nei cordoni dunali, fatti salvi gli interventi di ripascimento e quelli di rinaturalizzazione e di salvaguardia di habitat e specie di interesse comunitario debitamente autorizzati dall'Ente Gestore, da effettuarsi esclusivamente nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.	spiaggia e dune			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Nelle aree antistanti i cordoni dunali, non interessate dalle opere di pulizia delle spiagge, obbligo di lasciare in sito le biomasse vegetali spiaggiate, come tronchi, rami, canne, alghe, foglie e resti di fanerogame marine; in subordine possono essere spostate al piede dei cordoni stessi.	spiaggia e dune			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Sia nel caso in cui le biomasse spiaggiate vengano lasciate in loco, sia nel caso in cui vengano spostate, la rimozione dei rifiuti di origine antropica deve avvenire esclusivamente con mezzi manuali, in modo da preservare la struttura dei cumuli (banquettes) e ridurre al minimo l'asportazione della sabbia.	spiaggia e dune			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare ripascimenti che prevedono la sovrapposizione tra il nuovo profilo di spiaggia (e/o le eventuali aree marine di reperimento del sedimento) e gli habitat e gli habitat di specie di interesse comunitario.	spiaggia e dune			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR	

IT9150011 - Alimini

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | sconosciuto | n.d. = non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1120* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	495,91 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Target da raggiungere. Copertura attuale da monitoraggio 2023 pari al 60%
				Copertura di intermatte	≤ 10	%	Target da raggiungere. Copertura attuale di intermatte >10%
				Copertura di matte morta	≤ 10	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Posidonia oceanica*
				Fioritura di *Posidonia oceanica*	Presente	-	
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Specie indicatrici di disturbo: specie vegetali aliene (*Caulerpa racemosa, C. prolifera*)
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target raggiunto, confermato da monitoraggio 2023
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PG03*	Le attività di pesca con particolare riferimento agli ancoraggi e alla pesca a strascico	0	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1150* Lagune costiere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	134,5 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Ruppia maritima, Zostera noltii
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali (es. macroalghe)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Stato buono, confermato da monitoraggi UNISAL 2023
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Stato buono, confermato da monitoraggi UNISAL 2024
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Stato buono	-	Stato buono, confermato da monitoraggi UNISAL 2023
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1170 Scogliere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	742,76 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura algale	≥ 20	%	Target raggiunto
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: *Axinella cannabina, A. polypoides, Spongia lamella, Eunicella cavolinii, E. singularis, Leptogorgia sarmentosa, Paramuricea clavata, Savalia savaglia, Myriapora truncata, Pentapora fascialis*

				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene (*Caulerpa racemosa v. cylindracea*)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PG03*	L'area è fortemente impattata dall'attività di pesca come lo dimostra la presenza di una grande quantità di attrezzatura persa o abbandonata.	0	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta alto
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,56 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Cakile maritima subsp. maritima*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PF05	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6,99 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Juncus acutus, J. maritimus, Plantago crassifolia, Limbarda crithmoides, Limonium narbonense, Schoenus nigricans, Galatella tripolium, Carex extensa*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Sporobolus pumilus
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Phragmites australis, Pinus halepensis , Pistacia lentiscus*
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Emys orbicularis; Vertigo anguistor*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PB01*	Habitat in fase di colonizzazione da parte di nuclei di pino d'Aleppo provenienti dalle circostanti pinete	20	% grado di copertura delle specie indicatrici di trasformazione	Al momento l'impatto risulta medio
			PM07	Habitat in fase di evoluzione verso fragmiteto e macchia mediterranea, per progressivo interramento	20	% grado di copertura delle specie indicatrici di trasformazione	Al momento l'impatto risulta medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	1,13 superficie attuale	ettari	
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Thinopyrum junceum, Lotus creticus, Echinophora spinosa, Cyperus capitatus, Medicago marina*

2110 Dune embrionali mobili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Sporobolus pumilus, Carpobrotus acinaciformis*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nessuna
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05*	Presenza di numerosi varchi ed accessi alla spiaggia che tagliano il cordone dunale	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita a *Sporobolus pumilus e Carpobrotus acinaciformis* , che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,09 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Calamagrostis arenaria subsp. arundinacea, Lotus creticus, Pancratium maritimum* , *Echinophora spinosa, Cyperus capitatus, Medicago marina*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Sporobolus pumilus, Carpobrotus acinaciformis*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Phillyrea latifolia, Smilax aspera*
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05*	Presenza di numerosi varchi ed accessi alla spiaggia che tagliano il cordone dunale	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita a *Sporobolus pumilus e Carpobrotus acinaciformis* , che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	6,72 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Juniperus macrocarpa, Juniperus turbinata, Asparagus acutifolius, Lonicera implexa, Myrtus communis, Phillyrea latifolia, Pistacia lentiscus, Rhamnus alaternus subsp. alaternus, Rubia peregrina, Smilax aspera*

2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Sporobolus pumilus, Carpobrotus acinaciformis, Pittosporum tobira*
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05*	Presenza di numerosi varchi ed accessi alla spiaggia che tagliano il cordone dunale	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita a *Sporobolus pumilus e Carpobrotus acinaciformis* , che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,21 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Cistus creticus subsp. eriocephalus, C. salvifolius*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05*	Presenza di numerosi varchi ed accessi alla spiaggia che tagliano il cordone dunale	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2270* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	227,31 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 2	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis, P. pinea*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Acacia saligna, A. provincialis, Cupressus sempervirens, Pittosporum tobira*)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità forestali coerenti con l'ecologia dunale (*Quercus ilex, Q. coccifera*)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Diversi incendi hanno intaccato la pineta negli ultimi anni (2015, 2020, 2021)	0	ha	Superficie interessata da incendi. Impatto medio
			PI01	Presenza di specie esotiche impiantate all'epoca del rimboschimento con pini	≤ 5	%	La pressione è riferita a *Acacia saligna* , che non deve superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: medio
			PI02	Presenza di specie esotiche impiantate all'epoca del rimboschimento con pini	≤ 5	%	La pressione è riferita a *Acacia provincialis, Cupressus sempervirens, Pittosporum tobira* , che non devono superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	79,12 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Trapa natans, Utricularia vulgaris, Potamogeton lucens, P. coloratus, Stuckenia pectinata*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Phragmites australis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target raggiunto
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Emys orbicularis; Vertigo anguistor*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	30,55 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Cladium mariscus*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Phragmites australis, Pinus halepensis , Pistacia lentiscus*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: assenti
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PB01*	Habitat in fase di colonizzazione da parte di nuclei di pino d'Aleppo provenienti dalle circostanti pinete	20	% grado di copertura delle specie indicatrici di trasformazione	Al momento l'impatto risulta medio
			PM07	Habitat in fase di evoluzione verso fragmiteto e macchia mediterranea, per progressivo interramento	20	% grado di copertura delle specie indicatrici di trasformazione	Al momento l'impatto risulta medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	8	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio

				Consistenza dei chirotteri	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza degli anfibi	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	2	numero	
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie animali tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
91B0 Frassineti termofili a *Fraxinus angustifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,8 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa*
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: assenti Specie indicatrici di dinamica regressiva: assenti
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Copertura attuale della rinnovazione <5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Elaphe quatuorlineta, Testudo hermanni, Zamenis situla*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Sezione 2 - Gasteropodi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1014 Vertigo angustior Presente in 57 siti in 11 regioni 1016 Vertigo moulinsiana Presente in 18 siti in 9 regioni	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Stazioni di presenza nota	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	Numero n. località	Allo stato attuale non è possibile definire con esattezza il valore del target. Quello indicato fa riferimento alle aree lacustri presenti nel Sito che rappresentano l'habitat di specie.
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 109,7)	ettari	Habitat di specie: zone umide permanenti (paludi, pantani) o lungo le rive di laghi, con substrati calcarei, vegetazione igrofila (es. Carex) e muschi (es. Palustriella). Negli ambienti ottimali l'altezza della vegetazione è compresa tra 20-40 cm Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 7210 Il target indicato fa riferimento solo alla superficie dell'habitat DH di specie presente nel Sito.
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 7210
				Terreno da umido a saturo ricoperto da un profondo strato di muschi	si		
				Altezza della vegetazione < 50 cm	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ ??)	ettari	Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) Nel Sito non sono presenti habitat DH di specie e allo stato attuale non è nota la supercie dell'habitat di specie presente nel Sito.
			Qualità dell'habitat	Copertura erbacea	Continua		
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 22)	UM quantitative n. celle 1x1 km	Dal piano di gestione si evince solo la presenza della specie ma non in termini quantitativi. Si rimanda ad un possibile futuro monitoraggio. Il numero indicato corrisponde al numero di celle 1x1 km del sito in cui si ipotizza la presenza. Categorie qualitative da Formulario Standard Presente
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥1)	ettari	Habitat di specie:ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, muretti a secco vegetati, aree agricole Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91B0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91B0
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PE01	In fase di termoregolazione, ricerca di cibo o spostamento, la frammentazione del territorio,causata dalla presenza di strade anche ad alta percorrenza, causa un impatto stradale rilevante.	0	n.individui investiti	L'impatto stradale è medio. Non è presente un indicazione quantitativa.
			PH04	Gli incendi rappresentano una minaccia alla sopravvivenza della specie	0	n. incendi	Il numero di individui morti/feriti in aree percorse dal fuoco può dare un'indicazione quantitativa sull'impatto. Qualitativamente l'impatto è medio/ALTO
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6095 Zamenis situla *Presente in 78 siti in Basilicata, Puglia e Sicilia*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	UM quantitative n. celle 1x1 km	Dal piano di gestione si evince solo la presenza della specie ma non in termini quantitativi. Si rimanda ad un possibile futuro monitoraggio. Il numero indicato corrisponde al numero di celle 1x1 km del sito in cui si ipotizza la presenza. Categorie qualitative da Formulario Standard Presente
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥1)	ettari	Habitat di specie: ambienti rocciosi con vegetazione a macchia, ma anche aree boschive; ambienti coltivati, quali uliveti, seminativi, dove utilizza come siti di rifugio gli anfratti dei caratteristici muretti a secco. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91B0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91B0
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PE01	In fase di termoregolazione, ricerca di cibo o spostamento, la frammentazione del territorio,causata dalla presenza di strade anche ad alta percorrenza, causa un impatto stradale rilevante.	0	n.individui investiti	L'impatto stradale è medio. Non è presente un indicazione quantitativa.
			PH04	Gli incendi rappresentano una minaccia alla sopravvivenza della specie	0	n. incendi	Il numero di individui morti/feriti in aree percorse dal fuoco può dare un'indicazione quantitativa sull'impatto. Qualitativamente l'impatto è medio/ALTO
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	UM quantitative n. celle 1x1 km	Dal piano di gestione si evince solo la presenza della specie ben distribuita ma non in termini quantitativi. Si rimanda ad un possibile futuro monitoraggio. Il numero indicato corrisponde al numero di celle 1x1 km del sito in cui si ipotizza la presenza. Categorie qualitative da Formulario Standard Presente
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 220)	ettari	Habitat di specie: stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1410, 3150
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1410, 3150
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		Presenza di Trachemys scripta (Oss. Per.)

1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PE01	La presenza di strade moderatamente trafficate sono causa di mortalità per la specie durante gli attraversamenti.	0	n.individui investiti	L'impatto stradale è medio/alto. Non è presente un indicazione quantitativa.
			PH04	Gli incendi potrebbero incidere in maniera significativa sulla popolazione di Emys orbicularis	0	N. incendi	Prevenzione incendi soprattutto della vegetazione ripariale (es. canneto). L'impatto della pressione è medio/alto
			PI01	La presenza di Trachemys scripta rappresenta una minaccia sia per la competizione alimentare sia per la trasmissione di eventuali malattie	0	N. individui di Trachemys	Eradicazione Trachemys scripta e/o altre specie alloctone. L'impatto della pressione è alto.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1217 Testudo hermanni *Presente in 208 siti in 14 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥10)	UM quantitative n. celle 1x1 km	Il numero indicato corrisponde al numero di celle 1x1 km del sito in cui si ipotizza la presenza. Categorie qualitative da Formulario Standard Presente
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 237)	ettari	Habitat di specie:grande varietà di habitat sia aperti che boscosi con preferenza per incolti cespugliati, macchia mediterranea, Zone costiere. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 2120, 2260,2250, 2270, 91B0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 2120, 2260,2250, 2270, 91B0
				(nelle aree costiere mediterranee) Presenza di patches con Arbutus unedo, Arenaria serpyllifolia, Andryala integrifolia, Asparagus acutifolius e Smilax aspera	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04	Perdita di aree di rifugio e di aree trofiche	5	Ettari in cui ripristinare siepi e muretti a secco	Ripristino delle fasce cespugliate e dei muretti a secco incrementerebbe i siti idonei alla riproduzione.
			PH04	Gli incendi potrebbero incidere in maniera significativa sulla popolazione	0	N. incendi	Prevenzione incendi soprattutto della vegetazione ripariale (es. canneto). L'impatto della pressione è medio/alto
			PE01	La presenza di strade moderatamente trafficate sono causa di mortalità per la specie durante gli attraversamenti.	0	n.individui investiti	L'impatto stradale è medio/alto. Non è presente un indicazione quantitativa.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330 Il target indicato fa riferimento al numero di grotte presenti nel Sito afferenti all'habitat 8310 e 8330 potenzialmente utilizzate dalla specie. Allo stato attuale non è noto se tutte le grotte sono utilizzate dalla specie, se presentano le caratteri idonee ad ospitarla, il periodo in cui la specie le utilizza e se oltre alle grotte nel Sito sono presenti altre strutture idonee ad ospitare la specie. Il numero di Siti utilizzati dalla specie o potenzialmente idonei ad ospitarla dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3716)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9180 Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9180
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana	L'accesso incontrollato e non regolamento di persone nelle grotte utilizzate dalla specie può disturbarla sia durante i periodi di ibernazione che riproduttivi. Se il disturbo è prolungato o ripetuto nel tempo è possibile che alcuni individui, e in casi più gravi tutti gli individui, abbondonino i rifugi con conseguente peggioramento del grado di conservazione della specie.	0	n. di grotte in cui l'accesso non è regolamentato.	Livello della pressione medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	numero	Tipologia di rifugio: Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310 Il target indicato fa riferimento al numero di grotte presenti nel Sito afferenti all'habitat 8310 potenzialmente utilizzate dalla specie. Allo stato attuale non è noto se tutte le grotte sono utilizzate dalla specie, se presentano le caratteri idonee ad ospitarla, il periodo in cui la specie le utilizza e se oltre alle grotte nel Sito sono presenti altre strutture idonee ad ospitare la specie. Il numero di Siti utilizzati dalla specie o potenzialmente idonei ad ospitarla dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1310 Miniopterus schreibersii Presente in 197siti in 18 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3716)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150 Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana	L'accesso incontrollato e non regolamento di persone nelle grotte utilizzate dalla specie può disturbarla sia durante i periodi di ibernazione che riproduttivi. Se il disturbo è prolungato o ripetuto nel tempo è possibile che alcuni individui, e in casi più gravi tutti gli individui, abbondonino i rifugi con conseguente peggioramento del grado di conservazione della specie.	0	n. di grotte in cui l'accesso non è regolamentato.	Livello della pressione medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1307 Myotis blythii Presente in 152 siti in 18 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	numero	Tipologia di rifugio: Colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3716)	ettari	Habitat di specie: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana	L'accesso incontrollato e non regolamento di persone nelle grotte utilizzate dalla specie può disturbarla sia durante i periodi di ibernazione che riproduttivi. Se il disturbo è prolungato o ripetuto nel tempo è possibile che alcuni individui, e in casi più gravi tutti gli individui, abbondonino i rifugi con conseguente peggioramento del grado di conservazione della specie.	0	n. di grotte in cui l'accesso non è regolamentato.	Livello della pressione medio

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONI				DERIVAZIONE DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (s/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (ha, numero, %...)		Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (permanente, in corso, da avviare)	Descrizione	Link URI	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MASE	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misure inserite nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1210* Pratorie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca, raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale ed ricreativa) che genera perdite di durata agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di ancoraggio	495,19	ha		Regione Puglia	SI	in corso	Divieto di ancoraggio e di costruzione di campi ormeggio sui fondi esperti da praterie a Posidonia oceanica. Sono liste sia gli ancoraggi effettuati con sistemi ecosostenibili (tipo Harmony), considerati nel posizionamento di un dispositivo che si avvale sui fondali manualmente, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la realizzazione di Campi Ormeggio per la nautica", predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2006).	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio_ambiente_territorio_mappa_2.0/divieto.pdf			Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, e ratificato dal R.R. 1/2017.			no			
1210* Pratorie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca, raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale ed ricreativa) che genera perdite di durata agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	495,19	ha		Regione Puglia	SI	in corso	Divieto di effettuare tipologie di pesca di strascico, volante, con reti da traino, draghe, trappole, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti ancorate all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio_ambiente_territorio_mappa_2.0/divieto.pdf			Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, e ratificato dal R.R. 1/2017.			no			
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca, raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale ed ricreativa) che genera perdite di durata agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio	495,19	ha		Regione Puglia		da avviare	installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a confinare e tutelare habitat di fondo.		Individuazione delle aree ed iche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Comune di Otranto e Capitanerie di Porto, profilo sicurezza (boe testa di ormeggio), ditte specializzate	predisposizione di bandi, individuazione dei soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	55000		si	E. 2 mantenimento e ripristino	FESR	
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca, raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale ed ricreativa) che genera perdite di durata agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Azioni volte all'individuazione di hot spot di presenza di rifiuti marini	495,19	ha		Regione Puglia		da avviare	Azioni volte all'individuazione di hot spot di presenza di rifiuti marini nei fondali dei siti rete natura 2000, alle relative rimozione e caratterizzazione. La caratterizzazione dei rifiuti rimossi e l'analisi della distribuzione degli hot spots consentiranno di definire azioni utili a prevenire ulteriori rilasci.		Individuazione delle aree ed iche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, ARPA, ditte specializzate	predisposizione di bandi, individuazione dei soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	60000		si	E. 1.3 monitoraggi e rendicontazione	FEAMPA	
1150* Lagune costiere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F06.04	Nessuna pressione o minaccia	RE - regolamentazione	Divieto di effettuare captazioni idriche	134,1	ha		Regione Puglia	SI		Divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147/CE e 92/43/CE del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sanzioni ecc)			no			
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca, raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale ed ricreativa) che genera perdite di durata agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Interventi per il contrasto alle forme illegali per la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino con particolare riferimento agli habitat di fondo (anche mediante predisposizione di sistemi antistrascico ad esempio dissuasori). Da avviare entro il 2030.	361,16	ha		Regione Puglia		da avviare	Interventi per il contrasto alle forme di pesca illegale per la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino con particolare riferimento agli habitat di fondo (anche mediante predisposizione di sistemi antistrascico ad esempio dissuasori). Da avviare entro il 2030.		Affidamento diparte dell'ente gestore di un incarico di progettazione, redazione del progetto ed opere di professionisti specializzati ed esecuzione dello stesso ad operandi mi presa specializzata installazione di sistemi di contrasto	Regione Puglia ed Ente Gestore(affidamento) Professionisti specializzati (progettazione) Ditte specializzate (esecuzione dei lavori)	Affidamento tramite gara d'appalto ad imprese specializzate se per il progetto che per l'esecuzione delle stesso	600 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEAMPA	
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca, raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale ed ricreativa) che genera perdite di durata agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Posizionamento di campi ormeggio dotati di nautica di diporto per disincentivare l'ancoraggio e tutelare il fondale	361,16	ha		Regione Puglia		da avviare	Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a confinare e tutelare habitat di fondo. Da avviare entro il 2030.		Affidamento diparte dell'ente gestore di un incarico di progettazione, redazione del progetto ed opere di professionisti specializzati ed esecuzione dello stesso ad operandi mi presa specializzata installazione di sistemi di contrasto	Regione Puglia ed Ente Gestore(affidamento) Professionisti specializzati (progettazione) Ditte specializzate (esecuzione dei lavori)	Affidamento tramite gara d'appalto ad imprese specializzate se per il progetto che per l'esecuzione delle stesso	150 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca, raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale ed ricreativa) che genera perdite di durata agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	361,16	ha		Regione Puglia	SI	in corso	Divieto di effettuare tipologie di pesca di strascico, volante, con reti da traino, draghe, trappole, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti ancorate all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio_ambiente_territorio_mappa_2.0/divieto.pdf			Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, e ratificato dal R.R. 1/2017.			no			
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca, raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale ed ricreativa) che genera perdite di durata agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	361,16	ha		Regione Puglia	SI	in corso	Divieto di effettuare tipologie di pesca a strascio all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat, anche se ricadenti a profondità superiore a 50 metri di profondità.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio_ambiente_territorio_mappa_2.0/divieto.pdf			Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, e ratificato dal R.R. 1/2017.			no			
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07.05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Obbligo di delimitazione degli accessi	0,56	ha		Regione Puglia		da avviare	Obbligo di delimitazione degli accessi attraverso barriere in legno di castagno/materiali biodegradabili ed ecosostenibili, che dovranno avere una funzione di segnalazione del sentiero. Da avviare a partire dal 2025		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni	Regione Puglia, Comune di Otranto	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sanzioni ecc)	65.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07.05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Creazione di percorsi definiti	0,56	ha		Regione Puglia		da avviare	Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili e realizzazione di percorsi e/o preferenziali di accesso alla spiaggia. Da avviare a partire dal 2025		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni	Regione Puglia, Comune di Otranto	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sanzioni ecc)	25.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1410 Pascoli rondali mediterranei (orsetalia martinii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA007	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione del periodo di inondazione	6,99	ha		Regione Puglia	si		Al fine di conservare e il carattere stagionale, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147/CE e 92/43/CE del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Otranto	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sanzioni ecc)			no			
1410 Pascoli rondali mediterranei (orsetalia martinii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA001, PA007	Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, in Foresta di una (escluse i drenaggi). Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento di natico	IA - intervento attivo	Interventi di cutale, rinaturali zzazione e/o risanamento degli habitat costieri	6,99	ha		Regione Puglia		da avviare	Rinaturalizzazione di habitat attualmente degradato. Da avviare entro il 2030		Interventi di tradizionale ennesa a dirona di parete substrato, di miniazione di specie invasive, d'abbo del cemento, coltivazione di e antiferetica infermatica e di diverto	Regione Puglia, Comune di Otranto, imprese specializzate	Affidamento di incarico a professionisti /società fissazione di rilievi topografici. Progettazione degli interventi. Affidamento ad imprese specializzate. Esecuzione dei lavori.	25.000 €/intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, FEAMPA	
1510 Dune embrionali mobili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di varchi e passaggi su cordoni dunali	1,13	ha		Regione Puglia	No	da avviare	Divieto di apertura di varchi e passaggi su cordoni dunali di tutti i tratti della costa interessata e divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ed una distanza inferiore a 5m dal piede della duna				Entrate in vigore in seguito all'approvazione delle misure di conservazione			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, FEAMPA	
2110 Dune embrionali mobili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (recinzioni)	1,13	ha		Regione Puglia		da avviare	Progettazione ed esecuzione di intervento che consiste in recinzioni in paletti di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno e mobilio in stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto		Affidamento diparte dell'ente gestore di un incarico di progettazione, redazione del progetto ed opere di professionisti specializzati ed esecuzione dello stesso ad operandi mi presa specializzata installazione di sistemi di contrasto	Regione Puglia ed Ente Gestore(affidamento) Professionisti specializzati (progettazione) Ditte specializzate (esecuzione dei lavori)	Affidamento tramite gara d'appalto ad imprese specializzate se per il progetto che per l'esecuzione delle stesso	1000 + quota % di progettazione		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, FEAMPA	
2110 Dune embrionali mobili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PH02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	1,13	ha		Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche)		Individuazione delle aree ed iche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Comune di Porto Cesareo, profilo sicurezza (boe testa di ormeggio), ditte specializzate	predisposizione di bandi, individuazione dei soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	30000		si	E. 2 mantenimento e ripristino	FEASR	
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di varchi e passaggi su cordoni dunali	1,09	ha		Regione Puglia	No	da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (recinzioni)	1,09	ha		Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PH02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	1,09	ha		Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
2130* Dune costiere con Juniperus spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di varchi e passaggi su cordoni dunali	6,72	ha		Regione Puglia	No	da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
2130* Dune costiere con Juniperus spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (recinzioni)	6,72	ha		Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
2130* Dune costiere con Juniperus spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PH02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	6,72	ha		Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
2160 Dune con vegetazione di arenile del Cicio-Lavanduletalia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di varchi e passaggi su cordoni dunali	1,21	ha		Regione Puglia	No	da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
2160 Dune con vegetazione di arenile del Cicio-Lavanduletalia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (recinzioni)	1,21	ha		Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
2270* Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH08	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano Attiv		Regione Puglia, Provincia di Lecce		da avviare	Redazione di un Piano Antincendio Boschivo per l'intera superficie del sito, da predisporre secondo le linee guida ministeriali		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	Regione Puglia, Provincia di Lecce, profilo sicurezza (boe testa di ormeggio), ditte specializzate	Sottoscrizione contratto, redazione del piano, adozione ed approvazione durante del MASE	15.000		no			Fondi MASE
2270* Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH01, PH02	PH01-Specie esotiche vascolari di interesse unionale; PH02-Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	227,31	ha		Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition -	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MM - programmi di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della qualità chimico-fisica delle acque superficiali mediante i protocolli di monitoraggio di ARPA Puglia- Da avviare a partire dal 2025.	79,12	ha		Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio della qualità chimico-fisica delle acque superficiali mediante i protocolli di monitoraggio di ARPA Puglia- Da avviare a partire dal 2025.		cfr. descrizione		Individuazione delle stazioni di monitoraggio ed applicazione dei protocolli			no	Nell'ambito delle attività istituzionali del Ente		
7210* Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA001, PA007	Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, in Foresta di una (escluse i drenaggi). Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento di natico	IA - intervento attivo	Controllo della vegetazione	30,91	ha		Regione Puglia		da avviare	Controllo della vegetazione arborea e arbustiva e delle specie invasive ruderali (sfalcio orizzontale).		Individuazione delle aree ed iche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Provincia di Lecce, Comune di Otranto, profilo sicurezza (boe testa di ormeggio), ditte specializzate	predisposizione di bandi, individuazione dei soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	49000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di accendere fuochi ecc.	8	n		Regione Puglia	si	in corso	Divieto di accendere fuochi, fumare, esportare e/o danneggiare gli speleotemi (stalattiti, stalagmiti ecc.), fare scritte e/o incisioni sulle pareti. Divieto di utilizzo di gas acetilene quale forma di illuminazione e conseguente divieto di introdurre e/o rilasciare carburo di calcio e idrossido di calcio.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio_ambiente_territorio_mappa_2.0/documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo degli elementi floro-faunistici	8	n		Regione Puglia	si	in corso	Divieto di disturbo degli elementi floro-faunistici presenti nelle grotte, fatti salve le visite da effettuare per motivati studi scientifici e previa presentazione di un piano di ricerca all'Ente Gestore.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio_ambiente_territorio_mappa_2.0/documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di captazioni ecc.	8	n		Regione Puglia	si	in corso	Divieto di captazioni idriche, smaltimento liquami, bonifiche, drenaggi, canalizzazioni, intubamenti, rimovi di concessioni ed in generale qualsiasi altro intervento di semplificazione del reticolo idrico potenzialmente in grado di modificare il normale andamento della falda nell'area di pertinenza dell'habitat.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio_ambiente_territorio_mappa_2.0/documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di abbandonare rifiuti	8	n		Regione Puglia	si	in corso	Divieto di abbandonare rifiuti, con particolare riferimento alle aree circostanti gli ingressi alle grotte e all'interno delle stesse.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio_ambiente_territorio_mappa_2.0/documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato	8	n		Regione Puglia	si	in corso	Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato ovvero iscritto alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritto a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, previa comunicazione all'Ente Gestore.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio_ambiente_territorio_mappa_2.0/documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MM - programmi di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	8	n		Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).		Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, speleologi	Affidamento di servizi tecnici specialistici per la definizione di un programma di studio, rilievi, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività speleologica.	15.000		si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	FESR	LIFE
8330 Grotte marine sommerse o parzialmente sommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Regolamentazione della fruizione	2	n		Regione Puglia	si	in corso	Regolamentazione della fruizione delle grotte marine sommerse e semi sommerse con modalità differenziate in rapporto al grado di difficoltà: accesso alle cavità e al valore paesaggistico e naturalistico delle biocenosi presenti, con particolare riguardo alla endemicità ambientale profonda. La regolamentazione prevede la suddivisione delle cavità in base alla fruibilità in: a) Grotta non fruibile: di uso per motivi di sicurezza e/o tutela. b) Grotta di esclusivo interesse speleologico: fruibile ai soli speleologi qualificati ovvero iscritti alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritti a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. c) Grotta di interesse speleologico-escursionistico fruibile anche agli escursionisti esperti quando opportunamente attrezzati ed accompagnati da guide certificate, previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. d) Grotta turistica: è la sola grotta che può intendersi come l'intera grotta o solo parti di essa a) grotta di libera fruizione secondo le disposizioni del soggetto pubblico o privato inserito dalla legge e sotto il controllo dell'Ente Gestore che sovrintende alla conservazione e del bene, se necessario anche con misure restrittive.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio_ambiente_territorio_mappa_2.0/documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			

8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no				MR - programma zioni monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	2	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).				Regione Puglia, speleologi	Affidamento di servizi tecnici specialistici per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività speleologica.	15.000		si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	RESR	
9360 Praterie termofili a Lygeum spartum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si					Interventi selvicolturali	0,8	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi di diradamento su area del ceduo invecchiato in maniera da favorire l'avviamento definitivo all'altofusto, lasciando lo spazio per consentire l'allungamento e lo sviluppo dell'habitus arboreo e arbustivo			Individuazione delle aree interessate, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Provincia di Lecce, Comune di Otranto, professionisti/società di ingegneria, ditte specializzate	predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	5.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1217 Testudo hermanni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF01.	Strade, ferrovie e relative infrastrutture	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Campagna di monitoraggio volta ad individuare le strade e tratti in cui c'è maggiore mortalità	10	Km strada principale	Regione Puglia - Ente Gestore		da avviare	Piano di monitoraggio con transetti standardizzati in prossimità dei tratti stradali che attraversano gli habitat della specie volto ad individuare i tratti con maggiore mortalità.			Definizione e espletamento bando; Individuazione dei profili esperti da; pianificazione, valutazione aree idonee al monitoraggio e intervento.	Regione Puglia - Ente gestore	Regione Puglia e Protocolli di intesa con Università ed Enti di ricerca	€10.000		no			
					IA - intervento attivo	Realizzazione di infrastrutture verdi	10	n. sottopassi/scolmatori	Regione Puglia - Ente Gestore		da avviare	La realizzazione di attraversamenti faunistici quali sottopassi, ecotunnel (green way) risultano utili per bypass ove quella sia il tipo di tracciato a rischio, indipendentemente dal flusso di traffico veicolare. Misura trasversale prevista e valutata nella Sezione E.3.1 "Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove" nella Misura E.3.1 – 1).			Definizione e espletamento bando; valutazione aree idonee all'intervento a seguito di monitoraggi; progettazione; costruzione/infrastrutture verdi.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando. Intervento attivo a opera del professionista/ditta	€20.000		si	E.3 aggiunte vespecifiche	FESR	
			PA04	Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sargent, alberi isolati ecc.)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Miglioramento delle conoscenze su abbondanza e distribuzione					da avviare	Approfondimento delle conoscenze sulla specie e sulla distribuzione nella ZSC			Predisposizione del bando, espletamento e individuazione soggetto competente. Definizione di un piano di monitoraggio e campionamenti.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista/Ditta incaricata	Regione Puglia e Protocolli di intesa con Università ed Enti di ricerca	€ 10.000		si	E. 1.3 monitoraggi e rendicontazione	FESR	
					IA - intervento attivo	Ripristino, creazione e ampliamento muretti a secco e siepi	237	Ettari Habitat di specie	Regione Puglia - Ente gestore		da avviare	Il ripristino e l'ampliamento di elementi atti al consolidamento delle particelle agricole favorisce aree di rifugio e trofiche.I 122 Ha indicati corrispondono all'area in cui intervenire a seguito di monitoraggio.			Definizione e espletamento bando; individuazione professionista/ditta; progettazione; intervento.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando.	2000 €/ha		si	E.2 Mantenimento e ripristino	FESR	
					IA - intervento attivo	Ripristino, creazione e ampliamento muretti a secco e siepi					da avviare	Il ripristino e l'ampliamento di elementi atti al consolidamento delle particelle agricole favorisce aree di rifugio e trofiche.I 7 Ha indicati corrispondono all'area in cui intervenire a seguito di monitoraggio.			Definizione e espletamento bando; individuazione professionista/ditta; progettazione; intervento.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando.	2000 €/ha		si	E.2 Mantenimento e ripristino	FESR	
			PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano di prevenzione e contrasto agli incendi dolosi	1000	ha	Regione Puglia		da avviare	Realizzazione di fasce tagliafuoco nelle aree maggiormente sensibili. Vigilanza e controllo costante del territorio nel periodo primaverile e estivo.			Definizione e espletamento bando; individuazione soggetto competente. Definizione di un piano di monitoraggio e campionamenti. Predisposizione del bando, espletamento e individuazione soggetto competente. Definizione di un piano di monitoraggio e campionamenti. Definizione e espletamento bando; individuazione professionista/ditta; progettazione; intervento

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Negli interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture idrauliche, obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di attuare campeggio libero e sosta dei camper fuori dalle aree attrezzate allo scopo	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	In caso di interventi di manutenzione ordinaria negli alvei, nella scelta degli accessi all'alveo, obbligo di utilizzare, ove presenti, le piste già esistenti, minimizzando i transiti fuoristrada.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di canalizzazione, di tombamento e di copertura dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs 152/2006, fatte salve le azioni necessarie per comprovati motivi di sicurezza idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, le quali rimangono comunque soggette alla Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali. Sono fatti salvi gli interventi inerenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerarsi in via prioritaria la realizzazione di aree/invasi di espansione fluviale.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i corpi arginali. Sono fatti salvi gli interventi motivati da inderogabili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale massima ammissibile di esemplari arborei o arbustivi da abbattere è del 30%.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Fermo restando il divieto, nei casi consentiti, lo sfalcio della vegetazione erbacea e dei canneti, nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, non deve essere totale ma a macchie (es. 1/3 della larghezza della sezione), seguendo un andamento sinuoso nei tratti rettificati, così da creare un canale di corrente, favorire la diversità morfologica ed ambientale all'interno del corso d'acqua e proteggere il piede della sponda da fenomeni di erosione.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Negli interventi di taglio della vegetazione, l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti devono avvenire a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 m) e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Tutti gli interventi di espurgo e risagomatura dei canali artificiali devono essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 16 luglio al 14 marzo.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	L'eventuale spandimento in loco dei fanghi provenienti dai lavori di espurgo e risagomatura dei canali artificiali, se consentito in base ai risultati della caratterizzazione ed autorizzato dall'Ente competente, deve avvenire senza pregiudizio della conservazione della vegetazione arbustiva ed arborea eventualmente presente.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	L'esecuzione delle opere di pulizia meccanica delle spiagge è consentita solo davanti agli stabilimenti balneari muniti di regolare concessione e fino ad un massimo di 5 m dal piede delle dune esistenti, così come definito dal PCC, anche per cordoni dunali non ascritti ad habitat di interesse comunitario, nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.	spiaggia e dune			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare movimentazione di sabbia sulle spiagge e nei cordoni dunali, fatti salvi gli interventi di ripascimento e quelli di rinaturalizzazione e di salvaguardia di habitat e specie di interesse comunitario debitamente autorizzati dall'Ente Gestore, da effettuarsi esclusivamente nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.	spiaggia e dune			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Nelle aree antistanti i cordoni dunali, non interessate dalle opere di pulizia delle spiagge, obbligo di lasciare in sito le biomasse vegetali spiaggiate, come tronchi, rami, canne, alghe, foglie e resti di fanerogame marine; in subordine possono essere spostate al piede dei cordoni stessi.	spiaggia e dune			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			

RE - regolamentazione	Sia nel caso in cui le biomasse spiaggiate vengano lasciate in loco, sia nel caso in cui vengano spostate, la rimozione dei rifiuti di origine antropica deve avvenire esclusivamente con mezzi manuali, in modo da preservare la struttura dei cumuli (banquette) e ridurre al minimo l'asportazione della sabbia.	spiaggia e dune			Si		da avviare	cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare interventi che possano la sovrapposizione tra il nuovo profilo di spiaggia e/o le eventuali aree marine di reperimento del sedimento) e gli habitat e gli habitat di specie di interesse comunitario.	spiaggia e dune			Si		da avviare	cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia			da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH		Individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura	FESR	si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	FESR		